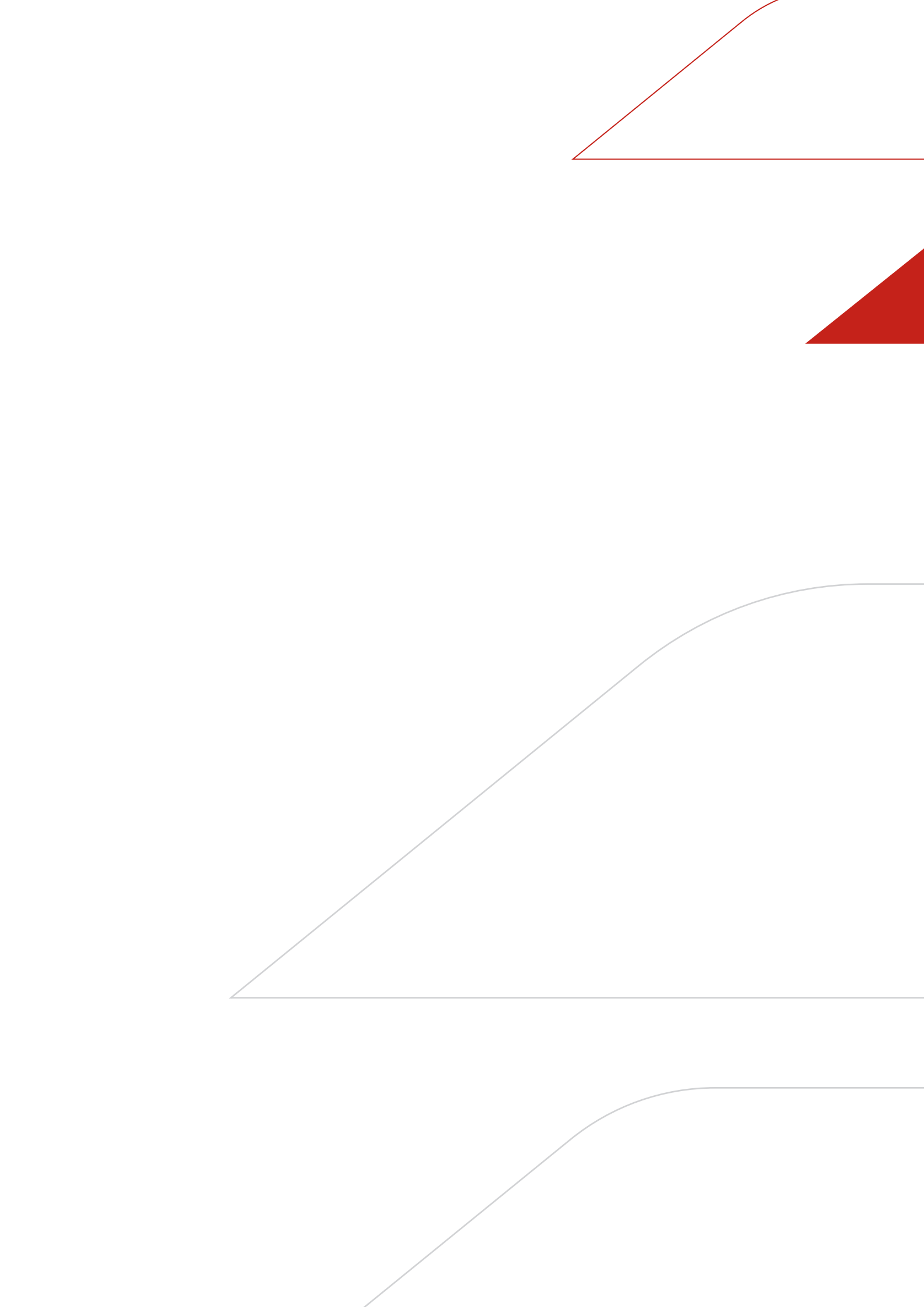
RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA 2021 DEL GRUPPO GENERALI



190° anno di attività
generali.com

GENERALI 190 1831-2021



RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA 2021 DEL GRUPPO GENERALI

Indice

07 Sintesi

13 A. Attività e Risultati

13 A.1. Attività
31 A.2. Risultati di sottoscrizione
44 A.3. Risultati di investimento
46 A.4. Risultati di altre attività
47 A.5. Altre informazioni

53 B. Sistema di Governance

53 B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance
61 B.2. Requisiti di professionalità e onorabilità
64 B.3. Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità
67 B.4. Sistema di controllo interno
68 B.5. Funzione di audit interno
71 B.6. Funzione attuariale
72 B.7. Esternalizzazione
73 B.8. Altre informazioni

74 C. Profilo di rischio

74 C.1. Rischio di sottoscrizione
77 C.2. Rischio di mercato
80 C.3. Rischio di credito
82 C.4. Rischio di liquidità
83 C.5. Rischio operativo
85 C.6. Altri rischi sostanziali
86 C.7. Altre informazioni

87 D. Valutazione a fini di Solvibilità

89 D.1. Attività
93 D.2. Riserve tecniche
98 D.3. Altre passività
102 D.4. Metodi alternativi di valutazione
102 D.5. Altre informazioni

103 E. Gestione del capitale

103 E.1. Fondi propri
112 E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo
116 E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità
116 E.4. Differenza tra la formula standard e il modello interno utilizzato
119 E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità
119 E.6. Altre informazioni

120 Allegati

149 Relazione della Società di Revisione

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO[1]

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA' (SCR)
€ 22.288 mln +12,3%

SOLVENCY RATIO
227% +3 p.p.

REQUISITO MINIMO PATRIMONIALE (MCR)
€ 18.148 mln +9,5%

FONDI PROPRI DI GRUPPO A COPERTURA DI SCR
€ 50.622 mln +13,9%

PREMI COMPLESSIVI
€ 75.825 mln +6,4%

FONDI PROPRI DI GRUPPO A COPERTURA MCR
€ 45.928 mln +14,2%

UTILE NETTO
€ 2.847 mln +63,3%

UTILE NETTO NORMALIZZATO[2]
€ 2.795 mln +45,1%

DIVIDENDO PER AZIONE PROPOSTO
€ 1,07 +5,9%

DIVIDENDO COMPLESSIVO PROPOSTO
€ 1.691 mln +6,3%

ASSET UNDER MANAGEMENT (AUM) COMPLESSIVI[3]
€ 710 mld +8,4%

RISULTATO OPERATIVO
€ 5.852 mln +12,4%

VITA

RACCOLTA NETTA VITA
€ 12.729 mln +4,4%

NEW BUSINESS VALUE (NBV)
€ 2.313 mln +24,2%

RISULTATO OPERATIVO
€ 2.816 mln +7,2%

Premi lordi emessi € 51.680 mln (+6,0%)

DANNI

PREMI LORDI EMESSI
€ 24.145 mln +7,0%

COMBINED RATIO (CoR)
90,8% +1,7 p.p.

RISULTATO OPERATIVO
€ 2.650 mln +7,9%

1. A novembre 2021, Assicurazioni Generali ha acquisito il controllo del gruppo Cattolica, detenendo una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica Assicurazioni a seguito della positiva conclusione dell'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie dell'emittente. Il gruppo Cattolica è stato quindi valutato con il metodo del patrimonio netto per i primi dieci mesi del 2021 e con il metodo integrale (consolidamento linea per linea) per gli ultimi due mesi del 2021.
   Tutte le variazioni della presente Relazione sono calcolate rispetto al 2020, salvo laddove diversamente indicato. Le variazioni di premi, raccolta netta Vita e nuova produzione sono a termini omogenei (ossia a parità di cambi e area di consolidamento); di conseguenza, il contributo del gruppo Cattolica è neutralizzato nel calcolo delle variazioni a termini omogenei. Le variazioni di risultato operativo, investimenti propri e riserve tecniche Vita escludono le eventuali entità in dismissione o cedute dal periodo comparativo; di conseguenza, considerano il contributo del gruppo Cattolica nelle variazioni percentuali. Il valore attuale dei premi della nuova produzione (PVNBP) e il valore della nuova produzione (NBV) non includono nel 2021 il gruppo Cattolica.
   Gli indicatori non finanziari inclusi nella DNF fanno riferimento alle società consolidate integralmente, a meno che non sia diversamente indicato nei capitoli a loro dedicati. Inoltre, tutti gli indicatori, ad eccezione del numero dei dipendenti e del dettaglio per genere e di quelli richiesti dal Regolamento UE 2020/852 e dai Regolamenti Delegati ad esso annessi, escludono dal perimetro le informazioni delle società del gruppo Cattolica, la cui acquisizione è stata completata a novembre 2021. Come previsto dalla normativa in materia, tale esclusione è basata sulle tempistiche legate all'operazione che non hanno consentito un'adeguata armonizzazione delle procedure e dei criteri, adottati dal Gruppo, di rilevazione e valutazione delle loro informazioni non-finanziarie.
2. L'utile netto normalizzato - definito come l'utile netto senza l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle acquisizioni e dismissioni - è pari a € 2.795 milioni nel 2021 ed esclude € 52 milioni relativi all'operazione di acquisizione del controllo e dei costi straordinari legati all'integrazione del gruppo Cattolica (+45,1% rispetto a € 1.926 milioni al 31 dicembre 2020, che neutralizza € 183 milioni derivanti dall'accordo transattivo per la cessione di BSI). Escludendo dall'utile netto normalizzato 2020 anche l'onere one-off di € 77 milioni al netto delle tasse del Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19 e l'onere di € 73 milioni al netto delle tasse derivante dall'operazione di liability management, la crescita dell'utile netto normalizzato sarebbe del 34,7%.
3. La reportistica annuale 2021 tiene conto, in ottica gestionale, di una rappresentazione più coerente delle masse di terzi in gestione. È stato pertanto rideterminato il valore del periodo comparativo, sul quale è stata calcolata la relativa variazione.

NUOVI INVESTIMENTI GREEN E SOSTENIBILI (2021-2025)[4]

€ 2.537 mln

INVESTIMENTI DIRETTI DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE DEL GRUPPO SOGGETTE A RIG[5]

€ 312.772 mln -4,2%

LE NOSTRE PERSONE

74.621 +2,7%

DIVERSITY AND INCLUSION INDEX[11]

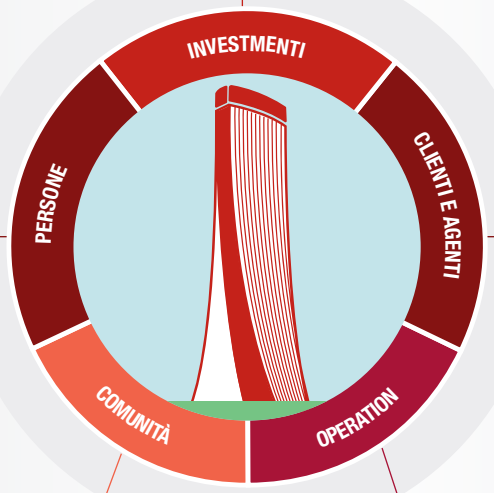
115% +9 p.p.

DIPENDENTI RESKILLED[12]

68% +16 p.p.

ENTITÀ ORGANIZZATIVE CON SMART WORKING POLICY[13]

100% +17 p.p.



I NOSTRI CLIENTI[6]

67 mln +1,6%

PREMI DA PRODOTTI A VALENZA SOCIALE E AMBIENTALE[7]

€ 19.894 mln +17,5%

I NOSTRI AGENTI[8]

173 mila +4,5%

VARIAZIONE RELATIONSHIP NPS[9] vs 1Q2019

+14,2

The Human Safety Net

PAESI ATTIVI

23 +4,5%

INVESTIMENTI IN INIZIATIVE STRATEGICHE INTERNE (2019-2021)

€ 1.224 mln

EMISSIONI TOTALI DI CO_2[10] (Scope 1 e Scope 2)

33.964 tCO_2e -21,0% vs anno base 2019

ASSET MANAGEMENT

RISULTATO OPERATIVO

€ 672 mln +22,9%

RISULTATO NETTO

€ 504 mln +30,4%

ASSET UNDER MANAGEMENT

€ 575 mld +2,5%

4. Sono investimenti che supportano progetti green e/o sociali, con l'obiettivo esplicito di creare un impatto positivo e contribuire ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.
5. La Responsible Investment Group Guideline (RIG) è il documento che disciplina a livello di Gruppo le diverse attività di investimento responsabile.
6. Sono persone fisiche o giuridiche che detengono almeno una polizza attiva e pagano un premio a Generali oppure un prodotto bancario o un fondo pensione.
7. I prodotti a valenza sociale e ambientale sono prodotti che, per la tipologia di cliente protetto o di copertura fornita, presentano specifiche caratteristiche sociali o ambientali.
8. Rappresentano la forza vendita relativa alle reti distributive tradizionali.
9. Il Relationship Net Promoter Score (NPS) si basa sui risultati di indagini sui clienti ed è calcolato sottraendo la percentuale dei clienti insoddisfatti (detractor) dalla percentuale dei clienti soddisfatti (promoter). È un punteggio espresso in valori assoluti e non percentuali. La variazione del Relationship NPS è calcolata rispetto a 1Q2019, periodo di avvio della misurazione.
10. Sono le emissioni di gas serra relative alle operazioni dirette, calcolate secondo il metodo market-based del GHG Protocol - Corporate Accounting and Reporting Standard.
11. L'indice è calcolato come media che pesa in modo differenziato, a seconda delle nostre priorità, il progresso rispetto alle ambizioni fissate al 2021 su una serie di indicatori legati a genere, generazioni, culture e inclusione.
12. Rappresenta la percentuale di dipendenti che hanno completato il percorso formativo previsto dal programma di Gruppo We LEARN.
13. Sono le entità organizzative dove, in base alle disposizioni e/o regolamentazioni locali, è possibile lavorare in modalità smart working mediante l'applicazione di una policy dedicata.

Sintesi

INTRODUZIONE

Il Gruppo Generali, sottoposto alla disciplina prevista dalla Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II) (da qui in avanti Direttiva Solvency II), è tenuto a predisporre la propria Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) di Gruppo.

Il documento è predisposto conformemente alla Direttiva Solvency II, così come recepita nel Decreto Legislativo 209/2005, nonché al Regolamento Delegato 2015/35/ CE (Atti Delegati) e alle Linee guida EIOPA. Il documento contiene inoltre le informazioni aggiuntive alla regolamentazione europea richieste dal Regolamento IVASS n. 33/2016.

Il contenuto specifico del SFCR è definito dalla legislazione primaria e dalle sue misure di attuazione che forniscono informazioni dettagliate sugli aspetti essenziali delle sue attività - come una descrizione dell'attività e delle prestazioni dell'impresa, del sistema di governance, del profilo di rischio, della valutazione degli attivi e passivi nonché della gestione del capitale - a fini di solvibilità.

Il periodo di riferimento della presente relazione è l'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.

L'obiettivo del SFCR è quello di aumentare la trasparenza del mercato assicurativo che obbliga le imprese di assicurazione e di riassicurazione a divulgare pubblicamente, almeno su base annuale, una relazione sulla loro solvibilità e la loro situazione finanziaria.

Gli assicurati e beneficiari sono i principali utenti cui è indirizzato il SFCR, beneficiando di un'accresciuta disciplina di mercato che incoraggia le migliori pratiche e di una maggiore fiducia del mercato, portando ad una migliore comprensione del business.

Sono soggetti ad attività di revisione ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 e 191, comma 1, lettera b), punti 2) e 3) del d.lgs. 209/2005 e del Regolamento IVASS n. 42/2018 da parte della società KPMG S.p.A.: lo stato patrimoniale di Gruppo e le relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e nella informativa della sezioni D "Valutazione ai fini di solvibilità"; i fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di gruppo, inclusi nel modello "S.23.01.22 Fondi propri" e nella informativa della Sezione E.1 "Fondi propri"; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo consolidato di gruppo inclusi nel modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo".

Il presente documento segue la struttura dell'allegato XX degli Atti Delegati.

Le informazioni della presente Relazione sono espresse in milioni di euro (milioni di €), laddove non specificato diversamente, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato. Tutti i Modelli quantitativi (QRT) sono espressi in migliaia di euro (migliaia di €).

Alla fine di questo documento, nel Glossario, è possibile trovare i termini e gli acronimi utilizzati.

Il documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. in data 28 aprile 2022.

ATTIVITA' E RISULTATI (SEZIONE A)

Assicurazioni Generali S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo Generali, un gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale e fondato a Trieste nel 1831. Siamo uno dei maggiori player globali del settore assicurativo e dell'asset management, con una forte presenza internazionale. In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in 50 paesi, con più di 400 società.

Sviluppiamo per i nostri clienti soluzioni assicurative Vita e Danni semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture auto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali.

Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una strategia multicanale, anche grazie alle nuove tecnologie: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti che consentono ai clienti di ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare opzioni per il prodotto desiderato, acquistare il prodotto scelto e avvalersi di un eccellente ed esperto servizio post-vendita.

Dal punto di vista gestionale ed organizzativo, la struttura geografica del Gruppo Generali, che riflette le aree di responsabilità dei country manager del Gruppo, è composta dalle business unit dei tre mercati principali - Italia, Francia e Germania - e le seguenti strutture regionali o aree:

- ACEER: Austria, Paesi dell'Europa centro-orientale (CEE) - Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Serbia/Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria e Croazia - e Russia. L'area sarà nominata ACEE a partire da marzo 2022, a seguito delle decisioni del Gruppo di chiudere il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca e di lasciare gli incarichi ricoperti nel Consiglio di Amministrazione della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh; Europ Assistance uscirà inoltre dalle attività svolte in Russia;
- International, costituita da Spagna, Svizzera, Americas e Sud Europa, e Asia;
- Asset & Wealth Management, che include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria;
- Holding di Gruppo e altre società, che comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, gruppo Cattolica, Europ Assistance, Altre società (tra cui, Generali Employee Benefits) nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

Con riferimento ai risultati 2021 del Gruppo, i premi complessivi del Gruppo ammontano a € 75.825 milioni (+6,4%), evidenziando una crescita in entrambi i segmenti. I premi del segmento Danni aumentano a € 24.145 milioni (+7,0%), con andamenti positivi diffusi nei paesi in cui il Gruppo opera.

Le riserve tecniche Vita in crescita a € 424 miliardi (+10,3%).

La redditività della nuova produzione (margine sul PVNBP) si attesta al 4,52%, registrando un aumento di 0,57 p.p. rispetto al 2020 grazie al ribilanciamento del mix produttivo verso la componente unit-linked più profittevole e al continuo miglioramento delle caratteristiche dei nuovi prodotti.

Il risultato operativo del Gruppo ammonta a € 5.852 milioni (+12,4% rispetto a € 5.208 milioni del 31 dicembre 2020), per effetto del positivo sviluppo di tutti i segmenti.

Il risultato non operativo del Gruppo è pari a € -1.306 milioni (€ -1.848 milioni al 31 dicembre 2020).

Il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo si attesta a € 2.847 milioni. L'aumento del 63,3% rispetto a € 1.744 milioni del 31 dicembre 2020.

Il capitale e riserve di pertinenza del Gruppo si attestano a € 29.308 milioni, in diminuzione del 2,4% rispetto a € 30.029 milioni al 31 dicembre 2020.

Gli Asset Under Management complessivi del Gruppo sono pari a € 710 miliardi (+8,4%).

Non si segnalano variazioni del modello di business adottato dal Gruppo.

SISTEMA DI GOVERNANCE (SEZIONE B)

Il sistema di corporate governance delle principali società del Gruppo Generali (imprese di assicurazione e riassicurazione, società di gestione, banche e altre entità significative) è definito dalla Capogruppo in apposite disposizioni normative interne. In particolare, tali disposizioni includono regole sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'organo amministrativo, le sue competenze e i relativi comitati, i ruoli e le responsabilità da assegnare all'alta direzione e ai comitati manageriali, le funzioni fondamentali, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, i principi della politica di remunerazione, i requisiti di onorabilità e professionalità e i requisiti da applicare in caso di esternalizzazione.

Il sistema di governance non ha subito modifiche sostanziali durante il periodo di riferimento.

PROFILO DI RISCHIO (SEZIONE C)

Il Gruppo Generali è prevalentemente esposto ai rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione e operativi. La natura di tali rischi e la descrizione generale del profilo di rischio del Gruppo Generali sono fornite nella sezione C.

Il Gruppo Generali misura il requisito di capitale con il Partial Internal Model (PIM). Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model - IM) per i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita e, a partire dal 31 dicembre 2020 anche per i rischi operativi per le principali compagnie. L'IM fornisce una rappresentazione accurata dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando non solo l'impatto di ciascun rischio preso individualmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri del Gruppo. Le compagnie assicurative e riassicurative non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard, mentre le altre società finanziarie (per es. banche, fondi pensione e asset manager) calcolano il requisito di capitale sulla base del loro regime settoriale specifico. Gli altri rischi sono valutati mediante tecniche quantitative e qualitative.

Le analisi di sensitività e di scenario condotte confermano che il Gruppo è prevalentemente vulnerabile all'andamento dei mercati finanziari e in particolare ai tassi d'interesse bassi/negativi o volatili e all'ampliamento degli spread creditizi nello specifico inerenti i titoli governativi italiani. Il Gruppo mostra una posizione solida anche in ipotesi di stress principalmente grazie ad un duration gap contenuto, una buona capacità di assorbimento delle perdite da parte delle riserve tecniche ed un tasso di rendimento minimo garantito medio stabilmente inferiore a quello medio del portafoglio.

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa all'inclusione del gruppo Cattolica nel perimetro della formula standard. Inoltre, un incremento sostanziale dei rischi finanziari e una riduzione dei rischi di credito ha portato ad un incremento complessivo del SCR, come presentato nella sezione E.

VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA' (SEZIONE D)

La sezione D include una panoramica completa sulla valutazione delle attività e passività di Solvency II. Secondo il quadro normativo, si richiede un approccio economico e di mercato, basato su ipotesi che altri operatori di mercato utilizzerebbero per valutare la stessa attività o passività (articolo 75 della direttiva Solvency II).

In particolare, le attività e le passività diverse dalle riserve tecniche sono rilevate in conformità ai principi IFRS e alle interpretazioni del 'Comitato per le interpretazioni IFRS' approvate dall'Unione Europea prima della data di riferimento del bilancio, purché includano metodi di valutazione coerenti con la valutazione al *fair value*.

Le riserve tecniche consolidate del Gruppo Generali in ambito Solvency II al 31 dicembre 2021 sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma della *best estimate of liabilities* (ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*), adottando le stesse metodologie applicate al 31 dicembre 2020.

Nella seguente tabella si riporta un confronto tra il bilancio Solvency II a fine 2021 e a fine 2020. Da fine 2020 a fine 2021 l'eccedenza delle attività rispetto alle passività è aumentata di € 6.772 milioni, passando da € 40.734 milioni a € 47.506 milioni: l'ottimo contributo della generazione normalizzata dei fondi propri[1] supportato dall'impatto positivo delle varianze economiche, delle varianze non economiche e delle operazioni di M&A è stato solo marginalmente compensato dai cambi regolamentari.

[1] La generazione dei fondi propri normalizzati (declinata per linee di business) rappresenta la variazione dei fondi propri riconducibile alle attività che sono sotto il controllo o l'influenza del management, o attese all'inizio del periodo di riferimento. Unitamente alla variazione normalizzata del requisito patrimoniale di solvibilità, contribuisce alla determinazione della generazione di capitale Solvency II normalizzata.

Bilancio SII

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Avviamento, spese di acquisizione differite e attività immateriali	0	0
Attività fiscali differite	1.683	1.461
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.468	3.491
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a indice e a quote)	397.810	382.230
Attività detenute per contratti collegati a indice e a quote	106.490	84.222
Mutui ipotecari e prestiti	5.494	5.153
Importi recuperabili da riassicurazione	5.785	4.788
Depositi presso imprese cedenti	4.375	4.345
Crediti	17.030	14.994
Azioni Proprie	118	88
Contante ed equivalenti a contante	6.503	6.792
Tutte le altre attività non indicate altrove	1.756	1.499
Totale attività	**550.513**	**509.063**

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Riserve tecniche	451.399	421.637
Passività potenziali	3	3
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.982	1.494
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	3.834	4.416
Depositi dai riassicuratori	1.934	1.802
Passività fiscali differite	9.807	8.847
Derivati passivi	2.792	1.594
Passività finanziarie	6.655	5.270
Debiti	14.001	13.546
Passività subordinate	9.023	8.286
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.576	1.435
Totale passività	**503.007**	**468.329**

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**47.506**	**40.734**

L'aumento delle riserve tecniche vita, al lordo della riassicurazione, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 (+6,4%), è principalmente spiegato dall'allargamento del perimetro a seguito delle acquisizioni del gruppo Cattolica in Italia e di una Compagnia in Grecia, e dal contributo della nuova produzione che ha più che compensato le uscite dell'anno. I *reinsurance recoverables* rimangono sostanzialmente stabili.

L'aumento delle riserve tecniche non vita, al lordo della riassicurazione, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 (+16,2%) è principalmente dovuto all'acquisizione del gruppo Cattolica in Italia e di una Compagnia in Grecia, sia per le riserve sinistri che per le riserve premi. I *reinsurance recoverables* evidenziano un aumento significativo (+45,9%) dovuto ai rilevanti sinistri catastrofali naturali registrati nel 2021 (in particolare tempeste e alluvioni in Europa Centrale).

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, l'aggiornamento delle ipotesi operative best estimate sulle riserve tecniche vita Solvency II di Gruppo ha comportato impatti nel complesso contenuti e principalmente ascrivibili all'aggiornamento delle ipotesi di riscatto in Italia e Svizzera, delle ipotesi di morbidità in Francia, e delle ipotesi di spesa in Francia e Germania.

Per quanto riguarda invece le riserve tecniche non vita, in alcuni casi le ipotesi operative sono state aggiornate per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso dell'anno.

Non si segnalano variazioni nelle metodologie di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Utilizzo delle Long-Term Guarantee Measures

Per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II, il Gruppo utilizza il *volatility adjustment* per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative. Inoltre, a partire dalla valutazione al 31 dicembre 2020, le misure transitorie sulle riserve tecniche sono utilizzate per il portafoglio portoghese a seguito dell'acquisizione di Seguradoras Unidas e della successiva riorganizzazione delle compagnie portoghesi in Generali Seguros.

Di seguito si riportano gli impatti delle misure transitorie e dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulla posizione di solvibilità del Gruppo Generali.

Impatti delle misure transitorie sulle riserve tecniche e dell'azzeramento del *volatility adjustment* - al 31/12/2021

(milioni di euro)	Ammontare con misure transitorie sulle riserve tecniche e volatility adjustment	Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche	Impatto dell'azzeramento del volatility adjustment
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	445.615	141	711
Fondi propri di base	49.224	-101	-405
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	50.622	-101	-405
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	22.288	8	7.269

GESTIONE DEL CAPITALE (SEZIONE E)

Il Gruppo definisce i principi relativi alle attività di gestione del capitale della Capogruppo e delle compagnie del Gruppo.

Le attività di gestione del capitale mirano a stabilire principi di guida e standard comuni per svolgere le procedure di gestione e controllo dei fondi propri in conformità ai requisiti normativi e ai quadri legislativi vigenti a livello sia di Gruppo che locali e in linea con la propensione al rischio e la relativa strategia del Gruppo Generali.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 è riportata qui di seguito. La sezione E fornisce una panoramica dettagliata della struttura dei fondi propri e degli elementi relativi ai requisiti patrimoniali di solvibilità.

Solvency ratio

Il solvency ratio del Gruppo Generali si attesta a 227,1% al 31 dicembre 2021. Rispetto al 31 dicembre 2020, il rafforzamento della posizione di solvibilità del Gruppo (+3,3%) è ascrivibile al contributo molto positivo della generazione normalizzata di capitale (legato soprattutto all'ulteriore progresso della nuova produzione vita e al solido risultato del segmento non vita) che, unitamente all'impatto favorevole dell'andamento dei mercati finanziari (caratterizzato da un deciso rialzo dei tassi di interesse e dall'ottima performance del comparto azionario), ha più che compensato gli impatti negativi derivanti dai cambi regolamentari, dalle operazioni di M&A e dall'accantonamento del dividendo del periodo.

Solvency ratio

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	50.622	44.428
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	22.288	19.850
Eccesso sul requisito patrimoniale	28.334	24.578
Solvency ratio	**227,1%**	**223,8%**

Fondi propri di Gruppo

I fondi propri di Gruppo, al 31 dicembre 2021, ammontano a € 50.622 milioni. Rispetto al risultato al 31 dicembre 2020, i fondi propri sono aumentati del +13,9%, con una variazione complessiva di € 6.194 milioni.

I fondi propri di Gruppo sono composti principalmente da capitale di alta qualità. La classe 1 rappresenta l'86,3% del totale (86,0% nel 2020), la classe 2 rappresenta il 13,1% (13,8% nel 2020) e la classe 3 soltanto lo 0,6% del totale (0,2% nel 2020).

Fondi propri di Gruppo per classe

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitato	Classe 1 - limitato	Classe 2	Classe 3
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2021	**50.622**	**41.801**	**1.897**	**6.622**	**303**
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2020	44.428	36.048	2.142	6.142	95
Variazione	13,9%	16,0%	-11,5%	7,8%	219,0%

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR) ammonta a € 22.288 milioni (€ 19.850 milioni a fine 2020). I rischi predominanti sono quello finanziario e di credito, rispettivamente pari a 54,9% (50,3% a fine 2020) e a 22,7% (28,8% a fine 2020) dopo la diversificazione. I rischi sottoscrittivi vita/malattia e danni incidono per il 3,9% (3,8% a fine 2020) e il 11,8% (11,1% a fine 2020). Il rischio operativo incide per il 6,1% (5,9% a fine 2020).

A. Attività e Risultati

A.1. ATTIVITÀ

A.1.1. INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Assicurazioni Generali S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo Generali, un gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale e fondato a Trieste nel 1831. Siamo uno dei maggiori player globali del settore assicurativo e dell'asset management, con una forte presenza internazionale. In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in 50 paesi, con più di 400 società.

IL NOSTRO PURPOSE, I NOSTRI VALUES E I NOSTRI NUOVI BEHAVIOURS



Valori

I Valori di Generali descrivono ciò che è importante per noi e a cui vogliamo attenerci nella nostra attività.
DELIVER ON THE PROMISE: Vogliamo costruire un rapporto di fiducia e di lungo termine con le persone, siano essi dipendenti, clienti o stakeholder. Tutto il nostro lavoro è finalizzato al miglioramento della vita dei nostri clienti.
Ci impegniamo con disciplina e integrità per far diventare questa promessa realtà e a lasciare un segno positivo in una relazione di lunga durata.
VALUE OUR PEOPLE: Valorizziamo le nostre persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento continuo e la crescita professionale, creando un ambiente lavorativo trasparente, collaborativo e accessibile a tutti.
La crescita delle nostre persone garantirà il futuro della nostra Compagnia nel lungo termine.
LIVE THE COMMUNITY: Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con legami forti, duraturi e con attenzione ai temi di responsabilità sociale. In ogni mercato, ci sentiamo a casa nostra.
BE OPEN: Siamo persone curiose, disponibili, proattive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo da una prospettiva diversa.

Behaviours

I behaviours descrivono il modo in cui vogliamo svolgere ogni giorno la nostra attività e sono ciò che ci differenzia rispetto agli altri. Rappresentano il nostro impegno, come gruppo e come individui, e il modo in cui vogliamo misurare come otteniamo i nostri risultati.
OWNERSHIP: agire proattivamente e con passione per una performance di eccellenza
SIMPLIFICATION: semplificare, adattarsi velocemente e prendere decisioni smart
HUMAN TOUCH: collaborare con gli altri, mostrando empatia e spirito di squadra
INNOVATION: esaltare le differenze per creare innovazione

LA STRATEGIA GENERALI 2021[2]

Diventare Partner di Vita per i clienti, offrendo soluzioni innovative e personalizzate grazie a una rete distributiva senza uguali.

Essere leader del mercato assicurativo europeo per i privati, i professionisti e le PMI, creando allo stesso tempo una piattaforma di asset management globale e focalizzata, e perseguendo opportunità nei mercati ad alto potenziale.

CRESCITA PROFITTEVOLE

RAFFORZARE LA LEADERSHIP IN EUROPA:
consolidare la prima posizione[3]

FOCALIZZARSI SUI MERCATI ASSICURATIVI AD ALTO POTENZIALE:
15%-25% il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021 in base al paese/segmento

SVILUPPARE UNA PIATTAFORMA GLOBALE DI ASSET MANAGEMENT:
15%-20% il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021

CAPITAL MANAGEMENT E OTTIMIZZAZIONE FINANZIARIA

AUMENTARE LA GENERAZIONE DI CAPITALE:
> € 10,5 miliardi di generazione cumulativa di capitale 2019-2021

AUMENTARE LE RIMESSE DI CASSA:
+35% di rimesse cumulative di cassa alla holding 2019-2021 rispetto al periodo 2016-2018

RIDURRE IL LIVELLO E IL COSTO DEL DEBITO:
€ 1,5-2,0 miliardi di riduzione del debito al 2021;
€ 70-140 milioni di riduzione nella spesa annua per interessi lordi al 2021 rispetto al 2017

INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

DIVENTARE PARTNER DI VITA PER I CLIENTI

PROMUOVERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DISTRIBUZIONE

TRASFORMARE E DIGITALIZZARE IL MODELLO OPERATIVO

ca. ***€ 1 miliardo*** *di investimenti totali in iniziative strategiche interne 2019-2021*

3 **PRESUPPOSTI FONDANTI LA STRATEGIA** CHE NE GUIDANO L'ESECUZIONE

01 **LE NOSTRE PERSONE**

2. Tutte le informazioni contenute nel presente documento sono riferite al 31 dicembre 2021. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021
3. Sulla base dei premi lordi sottoscritti ai sensi degli IAS-IFRS in Europa a fine esercizio 2017.

GENERALI 2021 TARGET FINANZIARI

AUMENTO DEGLI UTILI PER AZIONE

6%-8%

RANGE[4] DEL TASSO ANNUO COMPOSTO DI CRESCITA DELL'UTILE PER AZIONE 2018-2021

7,6%

RAGGIUNTO ✓

DIVIDENDI IN CRESCITA[5]

€ 4,5 - € 5 mld

DIVIDENDI CUMULATI 2019-2021

€ 4,52 mld

RAGGIUNTO ✓

RENDIMENTO PIÙ ELEVATO PER GLI AZIONISTI

> 11,5%

RETURN ON EQUITY[6] MEDIO 2019-2021

12,4% **RAGGIUNTO** — RoE 2019 ✓

7,7% Impattato da Covid-19 e ONE-OFF — RoE 2020 ✗

12,1% **RAGGIUNTO** — RoE 2021 ✓

02 *UN BRAND FORTE*

03 *L'IMPEGNO COSTANTE PER LA SOSTENIBILITÀ*

4. CAGR su tre anni; normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti dalle acquisizioni e dalle dismissioni.
5. A causa del diffondersi su scala globale della pandemia nel 2020, l'utile netto del Gruppo ha risentito di one-off e svalutazioni sugli investimenti, principalmente nel primo semestre 2020, determinando un payout ratio nel 2020 pari a 120,2%. Di conseguenza, il target finanziario sulla crescita dei dividendi ha considerato prevalentemente i dividendi cumulati, in quanto quello sul payout ratio compreso tra il 55% e il 65% è da considerarsi come un riferimento nell'ambito dell'impegno alla continua crescita dei dividendi.
6. Basato su Equity IFRS esclusi OCI e su risultato netto complessivo. Il RoE medio 2019-2021 è stato pari a 10,7%.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DEL GRUPPO

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo di Gruppo si basa su due dimensioni: il Group Head Office (GHO) e le Business Unit (BU).

Il modello organizzativo adottato da Generali è stato ridefinito al fine di sostenere l'efficace esecuzione del Piano Generali 2021, focalizzare le priorità chiave e preparare il Gruppo in vista del ciclo strategico 2022-24.

Il GHO promuove la gestione strategica del Gruppo e assicura l'indirizzo, il controllo e coordinamento delle BU. Inoltre, all'interno di GHO le Funzioni di Controllo di Gruppo garantiscono per tutto il Gruppo il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, la gestione dei rischi, le attività attuariali e la conformità normativa. Infine, il GHO comprende 1 shared service di Gruppo che copre i servizi tecnologici e procurement di Gruppo (Generali Operations Service Platform) che svolgono un ruolo sempre più strategico.

Le 6 BU valorizzano l'imprenditorialità e le autonomie, assicurando il presidio a livello internazionale.

La governance organizzativa è assicurata da meccanismi di integrazione e coordinamento tra le BU e le strutture organizzative di GHO. I meccanismi, che favoriscono il dialogo e la corretta interazione tra le due componenti, sono rappresentati da:

- il Group Management Committee, che supporta il Group CEO e il top management nella condivisione delle principali decisioni strategiche;
- i 4 principali comitati cross-funzionali, che supportano il Group CEO nell'indirizzo delle decisioni strategiche di Gruppo (Balance Sheet Committee, Finance Committee, Group Product & Underwriting Committee, Sustainability Committee)
- le Business Strategic Review, i Clearance Meeting e i Capital & Cash Deep Dive, che assicurano l'allineamento tra GHO e le Business Unit con un focus, rispettivamente, su: azioni e discussioni strategiche, andamento economico-finanziario, remittance e ottimizzazione del capitale;
- il sistema normativo interno di Gruppo (Generali Internal Regulation System - GIRS) che mira a supportare una solida e efficace governance di Gruppo;
- i Functional Councils (consigli / comitati di funzione) che supportano il coordinamento e il monitoraggio dei processi / progetti del Gruppo, condividendo i risultati e le best practice;
- un sistema matriciale di linee di riporto, definite "solid" e "dotted" in base all'intensità del livello di indirizzo e coordinamento tra le funzioni di GHO e le omologhe strutture organizzative nelle BU.

Le Business Unit sono rappresentate da[7]:

- 3 principali paesi (Italia, Francia e Germania);

e le seguenti strutture regionali o aree:

- ACEER: Austria, Paesi dell'Europa centro-orientale (CEE) - Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Serbia/Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria e Croazia - e Russia. L'area sarà nominata ACEE a partire da marzo 2022, a seguito delle decisioni del Gruppo di chiudere il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca e di lasciare gli incarichi ricoperti nel Consiglio di Amministrazione della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh; Europ Assistance uscirà inoltre dalle attività svolte in Russia;
- International, costituita da Spagna, Svizzera, Americas e Sud Europa, e Asia;
- Asset & Wealth Management, che include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria;
- Holding di Gruppo e altre società, che comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, gruppo Cattolica, Europ Assistance, Altre società (tra cui, Generali Employee Benefits) nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

[7] I dettagli per area evidenziati in questo documento riflettono l'organizzazione manageriale del Gruppo in vigore dal 2021.

LA NOSTRA ATTIVITA'

VITA E DANNI

Sviluppiamo per i nostri clienti soluzioni assicurative Vita e Danni semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture auto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali.

Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una strategia multicanale, anche grazie alle nuove tecnologie: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti che consentono ai clienti di ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare opzioni per il prodotto desiderato, acquistare il prodotto scelto e avvalersi di un eccellente ed esperto servizio post-vendita.

ASSET MANAGEMENT

Estendiamo inoltre l'offerta a soluzioni di asset management, rivolgendoci a clienti terzi sia istituzionali (ad esempio, fondi pensione e fondazioni) sia retail. Facciamo leva sull'innovazione quale fattore chiave per la crescita futura, tramite l'offerta di soluzioni su misura e uno sviluppo più rapido dei prodotti. Ci impegniamo a sviluppare anche soluzioni ad alto valore aggiunto sotto il profilo sociale e ambientale. Nel processo di sottoscrizione applichiamo rigorosi criteri per la selezione del rischio.

HOLDING E ALTRE ATTIVITA'

Il segmento Holding e altre attività comprende le attività esercitate dalle compagnie del Gruppo nel settore bancario e del risparmio gestito, i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business, nonché le ulteriori attività che il Gruppo considera accessorie rispetto alle attività core assicurative.

DISTRIBUZIONE

Il Gruppo Generali opera con una strategia distributiva multicanale attraverso una rete proprietaria globale di agenti e promotori finanziari, affiancata da broker, bancassurance e da canali diretti.

I canali tradizionali garantiscono la maggior parte della raccolta premi del Gruppo. Generali si avvale di agenzie, consulenti finanziari, broker e altri partner per distribuire i propri prodotti e soluzioni al fine di fornire ai clienti un servizio conveniente ed eccellente. Generali adotta processi di vendita ottimizzati per aumentare l'efficacia e la redditività delle vendite. In particolare, il Gruppo sta razionalizzando la struttura con processi semplificati e moderni su misura per le esigenze dei clienti.

DIRECT CHANNELS

I canali diretti sono caratterizzati dall'assenza di intermediari e consentono di raggiungere i clienti del Gruppo in modo dinamico e veloce, attraverso servizi telefonici e digitali erogati via call centre e web. In un mondo sempre più connesso il canale digitale si è affermato come una alternativa importante - per alcune tipologie di prodotti – ai canali tradizionali.

Generali è leader nei canali diretti (internet e telefono) in Europa continentale e intende ulteriormente accrescere la sua leadership anche attraverso nuove iniziative nei mercati ad elevata crescita.

- Tra i leader in Italia dove, attraverso Genertel, ha creato il primo polo italiano Vita, Danni e Previdenza online
- Leader in Germania, dove vanta una presenza dal 1982 con COSMOS Direkt
- Leader in Francia nel segmento Vita online
- Primo operatore in Ungheria, dove Genertel.hu è stata lanciata nel 2007
- In rapida espansione in Slovacchia, dove nel 2010 ha lanciato Genertel.sk e in Turchia, dove la piattaforma multi-access è stata attivata nel 2014.

BANCASSURANCE

Generali punta al canale bancassurance sfruttando appieno il potenziale delle attuali partnership e valutando nuove iniziative. Il canale bancassurance si focalizzerà principalmente sul segmento Danni, incrementando la produzione e sfruttando i nuovi canali digitali e sul segmento Vita, aumentando il contributo dei prodotti di protezione e di investimento a basso assorbimento di capitale.

PRESENZA GLOBALE E MERCATI DI RIFERIMENTO

La forte vocazione internazionale è una caratteristica che ci distingue dalle origini e rappresenta uno dei nostri maggiori punti di forza. In quasi 200 anni abbiamo costruito una Gruppo presente in 50 paesi, con più di 400 società. La nostra diversificazione geografica è bilanciata tra paesi maturi come Italia, Germania e Francia, in cui il Gruppo vanta una posizione di leadership, ed una presenza sempre più significativa nei mercati dell'Europa Centro-orientale ed in quelli asiatici.

Il volume dei premi emessi lordi del Gruppo a fine 2021 è ammontato a € 75,8 miliardi di premi.

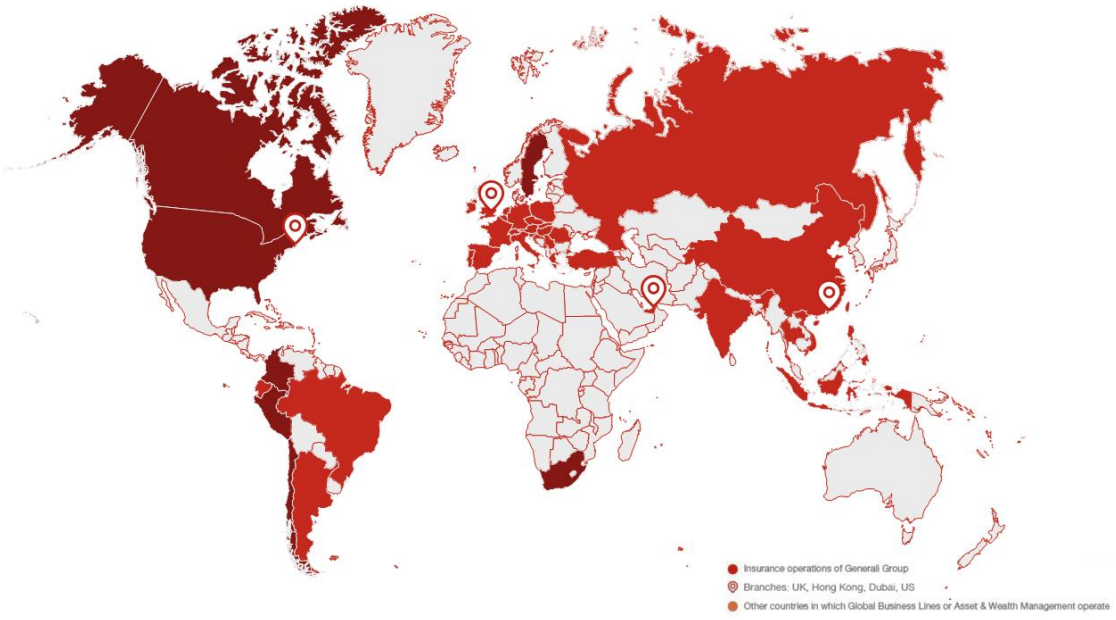
Siamo al primo posto tra gli operatori in Italia, al terzo posto in Germania con una raccolta premi di 14.898 milioni di euro, mentre in Francia ci posizioniamo all' 8° posto nel segmento Vita e al 6° posto nel Danni.

Più diversificata la nostra presenza in ACEER che risulta essere il quarto mercato più importante per il Gruppo Generali. Presente in 12 nazioni nei Paesi dell'Europa Centro-orientale, il Gruppo è un leader indiscusso in termini di redditività, con un combined ratio tra i migliori del settore. Siamo tra i primi tre operatori di mercato in Austria, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia.

International è la business unit che comprende principalmente Spagna, Svizzera e le due aree geografiche (Asia e Americas & Sud Europa) con premi emessi complessivi in crescita dell'11,8% rispetto al 2020.

Oltre a quanto detto sopra, il Gruppo opera sia tramite compagnie che succursali di Assicurazioni Generali.

.



Nell'allegato si trova la struttura semplificata del Gruppo.

Di seguito sono riportati alcuni degli indicatori più importanti per i 3 principali paesi (Italia, Francia e Germania), le strutture regionali e aree.

Italia

PREMI EMESSI COMPLESSIVI	RISULTATO OPERATIVO TOTALE	LE NOSTRE PERSONE
€ 24.662 mln -2,2%	€ 1.898 mln +2,9%	13.744 +2,2%
QUOTA DI MERCATO VITA	**QUOTA DI MERCATO DANNI**	**RANKING**
18,8%	14,3%	1° 1° Vita e 2° Danni

In un contesto globale ancora segnato dalla pandemia, Generali si conferma leader nel mercato assicurativo italiano, con una quota di mercato complessiva del 17,6%, in crescita rispetto all'anno precedente. La compagnia si è distinta per resilienza e solidità in un contesto estremamente sfidante, potendo contare su una gamma prodotti completamente rinnovata, con soluzioni assicurative innovative per i propri clienti sia nel segmento Vita che nel segmento Danni. A livello distributivo la strategia multicanale, su cui si è investito negli ultimi anni, ha garantito ottimi livelli di raccolta anche durante i periodi di lockdown di inizio anno, grazie all'utilizzo degli strumenti di vendita a distanza messi a disposizione della forza vendita.

La produzione rimane fortemente incentrata sul canale agenziale, con una consolidata posizione nel canale diretto Danni e Vita, tramite Genertel e Genertellife, recentemente rinnovata e prima compagnia nativa digitale in Italia. La partnership con Banca Generali permette di offrire alla sua clientela un'ampia e completa gamma di prodotti assicurativi, previdenziali e di gestione del risparmio. Generali si presenta al mercato italiano con tre marchi distinti dal chiaro posizionamento strategico - Generali (mercato retail e PMI), Alleanza (famiglie) e Genertel e Genertellife (canali alternativi).

Nel corso del 2021, Generali Italia ha completato l'implementazione del proprio programma Partner di Vita, con l'obiettivo di diventare la compagnia con la miglior customer experience attraverso una consulenza di valore, utilizzando tutti i canali di relazione, offrendo una gamma sempre più ampia di servizi di prevenzione, protezione ed investendo nelle nuove tecnologie e negli ecosistemi connessi. È proseguita inoltre la crescita di Jeniot, società lanciata da Generali Italia a fine 2018, per lo sviluppo di servizi innovativi nell'ambito dell'Internet of Things e della connected insurance legati a mobilità, casa, salute e lavoro.

Germania

PREMI EMESSI COMPLESSIVI	RISULTATO OPERATIVO TOTALE	LE NOSTRE PERSONE
€ 14.898 mln +3,3%	€ 975 mln +7,7%	9.182 -3,2%
QUOTA DI MERCATO VITA	**QUOTA DI MERCATO DANNI**	**RANKING**
7,0%	5,0%	3° 2° Vita e 8° Danni

Presente in Germania dal 1837, il Gruppo si colloca attualmente al terzo posto per raccolta premi complessiva grazie ad una quota di mercato pari al 7,0% nel comparto Vita (comprensivo anche del business Malattia), nel quale si conferma la posizione di leadership nella linea di business puro rischio cosiddetto term-life, e ad una quota del 5,0% nel Danni, caratterizzato da un'offerta innovativa e ad alta profittabilità.

Nel 2021, Generali Deutschland ha migliorato ulteriormente la propria performance grazie alla disciplinata esecuzione della strategia con l'obiettivo di essere l'assicuratore leader in Germania in termini di crescita profittevole, ritorno sul capitale e innovazione in piena coerenza con il piano strategico di Gruppo. Agli ottimi risultati di Generali Deutschland hanno pertanto contribuito tanto un'innovativa piattaforma di prodotti e servizi che definiscono il nuovo standard del settore, quanto un'attenta disciplina tecnica ed operativa. Ciò ha permesso al Gruppo di migliorare ulteriormente la propria redditività in Germania, pur in un contesto di mercato molto sfidante, caratterizzato dall'impatto della crisi Covid-19, da eventi naturali di portata eccezionale e dalla persistenza di tassi di interesse a livelli molto bassi.

Un sostegno fondamentale, tanto alla raccolta premi quanto alla redditività, è stato assicurato dal network distributivo Deutsche Vermögensberatung (DVAG), del quale Generali detiene il 40% del capitale sociale. Tale rete, composta da circa 18.000 agenti full-time,

ha un accordo esclusivo con il Gruppo Generali per la vendita di soluzioni assicurative ed è capace di combinare in modo efficace consulenza qualificata, comprensione delle esigenze dei clienti a 360° e strumenti digitali per supportare un'interazione molto efficace con la clientela.

In linea coi suoi obiettivi strategici, Generali Deutschland ha continuato nel 2021 a rafforzare la posizione di mercato non soltanto grazie al network DVAG, dove opera con il marchio Generali, ma anche tramite il marchio CosmosDirekt, dedicato al canale digitale, in cui il gruppo Generali vanta la leadership del mercato tedesco. Completano il portafoglio commerciale i due marchi di nicchia Dialog e Advocard.

In conformità con l'ambizione del Gruppo Generali di trasformare il concetto classico di assicurazione in protezione, prevenzione e partnership del cliente, nel corso del 2021 Generali Deutschland ha introdotto sul mercato tedesco nuovi prodotti che, sfruttando le più avanzate tecnologie, assistono i clienti nell'adozione di pratiche e stili di vita sani e sostenibili che contribuiscono a prevenire futuri sinistri. Ne sono esempio il programma sviluppato con Movendo Technology per prevenire le cadute accidentali grazie ad un allenamento coadiuvato da robot e intelligenza artificiale; VitalSigns&Care, un'applicazione che rende possibile l'automonitoraggio di alcuni parametri vitali tra cui l'ossigenazione del sangue attraverso la sola fotocamera dello smartphone; e Digitalen Blutdruck-Coach, un'applicazione per l'ottimizzazione della pressione sanguigna.

Francia

PREMI EMESSI COMPLESSIVI	RISULTATO OPERATIVO TOTALE	LE NOSTRE PERSONE
€ 15.494 mln +22,4%	€ 840 mln -2,4%	6.589 -1,1%

QUOTA DI MERCATO VITA	QUOTA DI MERCATO DANNI	QUOTA DI MERCATO A&H	RANKING
5,3%	5,7%	7,5%	7° 8° Vita, 6° Danni e 5° A&H

Generali è presente in Francia sin dal 1831 con una delle prime filiali all'estero del Gruppo. Verso la metà degli anni 2000 si è assistito al consolidamento della struttura operativa con la fusione dei vari marchi costituenti il Gruppo, dando vita ad una delle società assicurative più grandi del paese. Generali France opera con un approccio multicanale di agenti, venditori dipendenti, broker, promotori finanziari, banche, canali diretti e affinity group. La molteplicità delle forme distributive riflette il segmento di mercato servito e la tipologia di prodotto venduto, in un'ottica di centralità del cliente. Generali France vanta una posizione di leadership nei prodotti Vita di risparmio distribuiti tramite internet e per i clienti cosiddetti affluent, così come nel mercato delle pensioni integrative per i lavoratori autonomi. Significativa è inoltre la presenza nei segmenti dei professionisti, della piccola e media impresa e dei rischi alla persona.

Nel 2019 il Gruppo in Francia ha realizzato una serie di iniziative strategiche all'interno di un progetto denominato Excellence2022, che prevede, nell'arco di un triennio, diverse azioni di efficientamento e di trasformazione delle attività aziendali. Anche in Francia, come nelle principali aree geografiche nelle quali opera il Gruppo, sono state realizzate delle iniziative, volte in massima parte a consolidare il legame di fiducia nel rapporto con il cliente, affiancandolo nel corso della vita, nell'ottica di rafforzare il marchio e l'immagine sul territorio.

Nel 2021 Generali France ha lanciato una campagna pubblicitaria attraverso molteplici canali (televisione, stampa, affissioni e altre piattaforme digitali) mirata a generare più contatti e aumentare il numero di lead (+25%). Alla fine del 2021 Generali ha siglato l'accordo per l'acquisizione di La Médicale, società assicurativa rivolta agli operatori sanitari, a seguito della trattativa esclusiva con Crédit Agricole Assurances. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il 2022 e rimane soggetto all'ottenimento dell'approvazione da parte delle competenti autorità regolatorie e garanti della concorrenza, come previsto per le transazioni di questa tipologia.

ACEER[8]

PREMI EMESSI COMPLESSIVI		RISULTATO OPERATIVO TOTALE		LE NOSTRE PERSONE	
€ 6.957 mln	+5,6%	€ 885 mln	-3,3%	17.106	-2,1%

QUOTA DI MERCATO VITA			QUOTA DI MERCATO DANNI			RANKING		
At: 14,8%	Cz: 22,3%	Hu: 9,8%	At: 14,9%	Cz: 28,9%	Hu: 18,7%	At: 3°	Cz: 2°	Hu: 2°
Sk: 9,2%	Pl: 4,5%		Sk: 13,6%	Pl: 5,3%		Sk: 3°	Pl: 6°	

La struttura regionale ACEER rappresenta il quarto mercato più importante per il Gruppo Generali. Dodici le nazioni incluse in questo perimetro: Austria (At), Repubblica Ceca (Cz), Polonia (Pl), Ungheria (Hu), Slovacchia (Sk), Serbia, Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria, Croazia, ed infine Russia. L'area sarà nominata ACEE a partire da marzo 2022, a seguito delle decisioni del Gruppo di chiudere il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca e di lasciare gli incarichi ricoperti nel Consiglio di Amministrazione della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh; Europ Assistance uscirà inoltre dalle attività svolte in Russia.

Il Gruppo che vanta una presenza nei territori dell'Est Europa sin dal 1989, ha consolidato nel corso degli anni la propria posizione fino a diventare uno dei più grandi assicuratori dell'area:

- 2008: nasce una collaborazione di joint venture con PPF Holding, conclusa poi nel corso del 2015, anno in cui il Gruppo Generali acquisisce il pieno controllo e poteri su Generali CEE Holding;
- 2018: ingresso nella regione rispettivamente dell'Austria, dove Generali è presente dal 1832, e della Russia. Inoltre, Generali ha rafforzato la propria presenza nell'area dell'Est attraverso due importanti acquisizioni, Adriatic Slovenica in Slovenia e Concordia in Polonia, permettendo di bilanciare e diversificare i portafogli, i canali di vendita, nonché la propria presenza nell'area. Infine ha siglato l'accordo di collaborazione con Unicredit per la distribuzione di soluzioni assicurative principalmente relative a Credit Protection Insurance (CPI) nell'intera regione;
- 2019: in linea con la strategia di Gruppo, è stata completata l'acquisizione in Polonia di Union Investment TFI S.A dal gruppo tedesco Union Asset Management Holding AG e chiuso l'accordo per l'acquisizione delle totalità dei portafogli Vita, Danni e Misti di tre società di ERGO International AG in Ungheria e Slovacchia;
- 2020: acquisizione di SK Versicherung AG (fondata nel 1982 come joint venture di diverse compagnie di assicurazione austriache) da parte dell'Austria, firmando un contratto di vendita in esclusiva di 5 anni con ÖAMTC (Club automobilistico, motociclistico e turistico austriaco). Inoltre, il Gruppo ha completato l'acquisizione del portafoglio Izvor osiguranje in Croazia;
- 2021: Generali Ceska Pojistovna rileva il business assicurativo da Generali Poistovna in Slovacchia.

International[9]

PREMI EMESSI COMPLESSIVI		RISULTATO OPERATIVO TOTALE		LE NOSTRE PERSONE	
€ 10.179 mln	+11,8%	€ 756 mln	+104,5%	13.008	-3,5%

Spagna

Presente in Spagna dal 1834, Generali opera nel paese tramite Generali España, e due accordi di bancassurance con Cajamar (Vita e Danni), che garantiscono al Gruppo un'esposizione al principale canale di distribuzione Vita e in continua espansione anche nel Danni. Generali è uno degli attori principali del mercato assicurativo spagnolo, registrando nel terzo trimestre 2021 una quota di mercato del 3,1% nel segmento Vita e del 4,3% nel segmento Danni. Il gruppo Generali España offre un'ampia gamma di polizze Vita e Danni dedicate sia ai privati che alle imprese, utilizzando una strategia distributiva multicanale che include, oltre agli sportelli bancari, una rete di agenti e broker fra le più estese di Spagna. Complessivamente, il Gruppo si posiziona all'ottavo posto nel mercato assicurativo spagnolo in termini di totale premi (sesta posizione nel mercato Danni).

Svizzera

Il Gruppo Generali opera in Svizzera dal 1987, dove è riuscito a consolidare la propria posizione attraverso l'acquisizione e la fusione di numerose compagnie assicurative. Generali, in linea con la strategia definita dal Gruppo, si concentra sul business retail ed è

[8] ACEER comprende Austria, paesi dell'Europa centro-orientale: Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Serbia, Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria e Croazia - e Russia.
[9] International comprende Spagna, Svizzera, Americas & Sud Europa, Asia.

caratterizzata da servizi innovativi e di alta qualità, offerti attraverso diversi canali distributivi: agenti, broker, promotori finanziari e canali diretti. Generali si posiziona come leader del mercato in termini di raccolta premi nel segmento Vita individuale unit-linked con una quota di mercato del 33% ed è ottava nei segmenti Danni con una quota di mercato del 4,3%. Generali non opera nel segmento delle polizze Vita Collettive.

Americas e Sud Europa

L'Argentina, dove Generali è il quarto operatore in termini di premi, rappresenta il principale mercato sudamericano per il Gruppo ed è caratterizzato da un tasso di inflazione storicamente elevato e da un'elevata volatilità. La situazione macroeconomica del paese è stata duramente colpita dalla seconda ondata di pandemia nel corso del 2021.

In questo contesto, il Gruppo ha implementato best practice investendo in progetti IT secondo le esigenze del business, che hanno permesso alla compagnia argentina di distinguersi in termini di qualità del servizio e innovazione. La compagnia Caja si posiziona come terzo player di mercato in termini di premi, escludendo le linee di business in cui non opera (Workers Compensation e Annuities). Gli impatti della pandemia sul business sono stati mitigati implementando più azioni incentrate sull'assistenza e la fidelizzazione del cliente. La strategia dei canali e delle filiali è stata adeguata ai nuovi comportamenti dei consumatori.

Generali opera anche in Brasile, uno dei paesi più colpiti dal Covid-19 dove il mercato assicurativo Vita è stato pesantemente impattato degli elevati livelli di mortalità e sinistri. Ciononostante, il segmento ha beneficiato di un notevole incremento dei ricavi grazie all'aumento della domanda di prodotti di protezione Vita.

In Cile, Generali opera attraverso AFP PlanVital, che gestisce fondi pensione e fondi di risparmio previdenziali per le persone in Cile. PlanVital ha 1,8 milioni di clienti attivi e un patrimonio totale in gestione di circa 5,3 miliardi di euro. Oltre a gestire i contributi previdenziali obbligatori, PlanVital commercializza prodotti di risparmio volontario (principalmente attraverso canali diretti), fornendo consulenza finanziaria sia con finalità di accumulo che di pensionamento.

In Europa meridionale, il Gruppo opera in Grecia dal 1886 tramite Generali Hellas Single Member Insurance Company S.A (Generali Hellas). Il Gruppo Generali, seguendo il piano strategico triennale Generali 2021 con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione in Europa, alla fine del 2020 ha annunciato l'acquisizione di AXA Hellas Insurance SA, appartenente al Gruppo AXA, negoziando anche un accordo di bancassurance esclusivo con Alpha Bank per un periodo di 20 anni. L'operazione di acquisizione è stata perfezionata a fine maggio 2021 dopo aver ottenuto tutte le approvazioni regolamentari richieste, rinominando AXA Hellas Insurance SA in Generali Hellas I. A seguito delle necessarie approvazioni da parte delle autorità locali, il completamento della fusione legale tra Generali Hellas e Generali Hellas I è stato completato alla fine dell'anno 2021 e Generali Hellas è divenuta l'unica società in Grecia. Le procedure di integrazione saranno accelerate nei primi mesi del 2022 con il trasferimento nella nuova sede acquisita.

Il Gruppo Generali è presente in Portogallo dal 1942, dove opera attraverso Generali Seguros, SA, società nata dalla fusione delle ex Generali Vida Companhia de Seguros, SA (che operavano nel segmento Vita), ex Generali Companhia de Seguros, SA (attiva nel segmento Danni) ed ex Seguradoras Unidas, SA. Nel gennaio 2020 il Gruppo Generali ha acquisito il 100% di Seguradoras Unidas e AdvanceCare, da entità le cui partecipazioni di maggioranza erano detenute da fondi di investimento appartenenti ad Apollo Global Management. La fusione che ha portato alla creazione di Generali Seguros, S.A. ha consentito a Generali di procedere rapidamente all'integrazione e allo sviluppo di piani di crescita per il paese. Generali Seguros, SA è il secondo operatore nel mercato Danni in Portogallo, con una quota di circa il 19,0% nel segmento Danni e dell'1% nel segmento Vita, offrendo un'ampia gamma di polizze rivolte a persone e attività, vendute principalmente con il marchio Tranquilidade, e adottando una strategia distributiva multicanale, che può contare su una solida rete di agenti (circa il 70% del totale premi emesssi), broker e un canale diretto, tramite il marchio Logo.

Asia[10]

Generali è uno dei principali assicuratori europei nel mercato asiatico e attualmente opera in otto territori. Il segmento predominante è il Vita, con una raccolta premi concentrata prevalentemente nelle linee risparmio e puro rischio. Generali offre i propri prodotti nell'intera regione grazie ad una strategia distributiva che include agenti, broker, canali digitali e accordi con gruppi bancari. Generali è presente in Cina con Generali China Life, in partnership con China National Petroleum Corporation (CNPC), annoverata fra le più grandi imprese statali cinesi, nonché uno dei principali gruppi energetici del mondo. Generali ha un accordo di joint venture con CNPC anche per l'offerta di prodotti Danni. Grazie alla sua importante presenza nel mercato cinese, Generali China Life rappresenta il principale contributore al fatturato e al risultato operativo dell'intera regione.

Generali è presente come assicuratore Vita anche in India, Filippine, Indonesia, Tailandia e Vietnam, e come assicuratore Danni in Tailandia, Hong Kong, India e Malesia.

Le compagnie Cina Danni, India Vita, India Danni e in Malesia non vengono consolidate integralmente, in quanto si detiene una partecipazione non di controllo. Nel mercato di Hong Kong, dove coordina le attività dell'intera regione, Generali opera dal 1980, offrendo prodotti sia Vita che Danni. Nel corso del 2021, Generali ha firmato un accordo in Malesia per acquisire una quota di maggioranza nelle joint venture di AXA Affin e prevede di acquisire il 100% di MPI Generali. L'operazione, ancora soggetta all'approvazione dell'Autorità di

[10] Asia comprende Cina, Indonesia, India, Hong Kong, Vietnam, Tailandia, Filippine, Malesia.

Vigilanza, posizionerebbe Generali come uno dei principali assicuratori nel mercato malese, creando il secondo assicuratore Danni per quota di mercato ed entrando nel segmento delle assicurazioni sulla Vita del paese.

Negli ultimi mesi Generali ha firmato un accordo per diventare l'azionista di maggioranza di Future Generali India Insurance Company Limited e Future Generali India Life Insurance Company Limited. L'operazione è in linea con la strategia di Generali 'Lifetime Partner 24: Driving Growth" per rafforzare la propria presenza nei mercati in rapida crescita. Entrambe le transazioni sono soggette all'approvazione delle autorità regolamentari.

ASSET & WEALTH MANAGEMENT

RISULTATO OPERATIVO TOTALE	Cost/Income ratio*	LE NOSTRE PERSONE
€ 1.008 mln +22,8%	45%	2.284 +3,7%

* È calcolato come incidenza dei costi operativi sui ricavi operativi.

In continuità con la strategia del Gruppo annunciata nel 2018 e a seguito della riorganizzazione annunciata ad inizio 2021, la business unit Asset & Wealth Management è la principale entità manageriale del Gruppo operante nell'ambito della gestione del risparmio e della pianificazione finanziaria. In un mercato in continua evoluzione, in cui la specializzazione, l'efficienza e l'innovazione rappresentano elementi determinanti per poter competere, Generali mira a diventare una realtà di riferimento nel mercato della gestione del risparmio non soltanto per le compagnie assicurative del Gruppo Generali, ma anche per clienti esterni.

La business unit opera nelle due aree indicate dalla sua denominazione:

- Asset Management, volta alla gestione del risparmio indirizzata sia alla clientela assicurativa sia alla clientela esterna;
- Wealth Management, che mira a proteggere l'intero patrimonio familiare dei segmenti di clientela Private e Affluent attraverso la rete di consulenti di Banca Generali.

HOLDING DI GRUPPO E ALTRE SOCIETA'

Holding di Gruppo e altre società, comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, gruppo Cattolica, Europ Assistance, Global Corporate & Commercial, Generali Employee Benefits nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

In tale area, le principali entità di Altre società sono:

- Il gruppo Cattolica è uno dei principali player del mercato assicurativo italiano. Con circa 3,5 milioni di clienti che si affidano alle proprie soluzioni assicurative e prodotti distribuiti, il gruppo conta su 1.326 agenzie diffuse su tutto il territorio italiano, sia nei grandi che nei piccoli centri, e su una rete di 1.826 agenti. Il modello di business di Cattolica è multicanale e multiprodotto, integrato e dinamico, aggiornato per recepire, e se possibile anticipare, l'evoluzione del mercato assicurativo, le tendenze sociali e demografiche in atto, la domanda di servizi sempre più evoluta e la comparsa di nuovi canali distributivi. L'attività del Gruppo si articola secondo tre aree di affari: Danni, Vita ed Altro.
- Europ Assistance, che rientra nel perimetro di responsabilità del Country Manager France & Europ Assistance. Fondata nel 1963, è uno dei principali brand globali nel campo dell'assistenza privata. EA offre coperture assicurative e assistenza nel settore viaggi, nell'ambito automobilistico con l'assistenza stradale, e coperture personalizzate riguardanti l'assistenza agli anziani, cyber-security, servizi medici e di concierge.
- Generali Global Business Lines (GBL) che, nel perimetro di responsabilità del Country Manager & CEO di Generali Country Italia e Global Business Lines, supportano con un'offerta assicurativa completa le aziende con portata globale. Le GBL comprendono due unità: Generali Global Corporate & Commercial e Generali Employees Benefits, che offrono, alle imprese di medio-grandi dimensioni, servizi e soluzioni assicurative flessibili e smart in ambito Vita e Danni, protezione della salute e piani pensionistici per dipendenti locali e globali di società multinazionali.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo opera in 50 paesi attraverso 505 società. Per il consolidamento del Gruppo ai fini IFRS, 445 di esse sono consolidate per linea e 60 sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini Solvency II differisce da quello ai fini IFRS, principalmente per la diversa rappresentazione delle entità di altri settori finanziari (i.e. Banche, Asset Manager e Fondi Pensione) che non sono consolidate per linea, ma classificate come partecipazioni e valutate:

- a prezzo quotato di mercato per le società quotate (attualmente solo Banca Generali); o

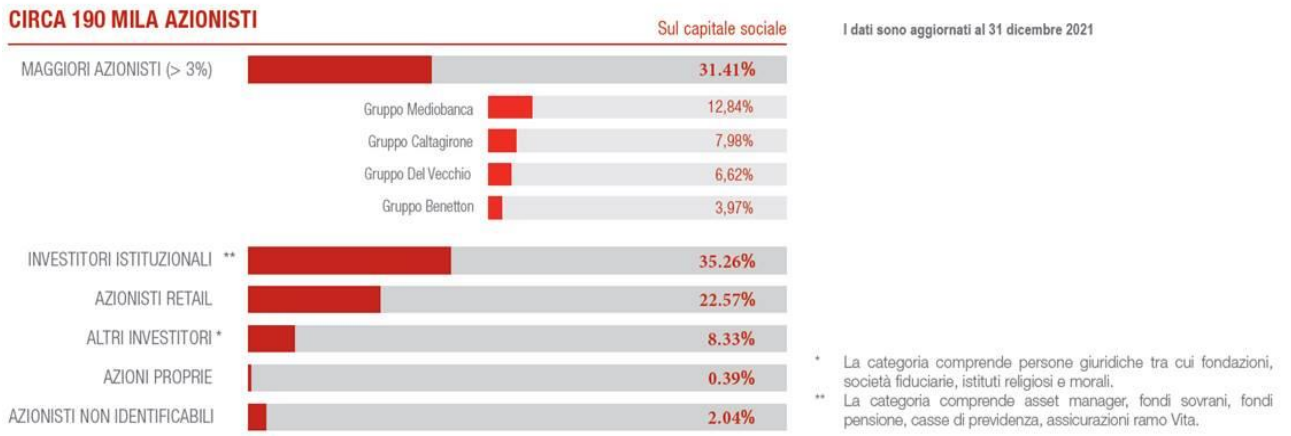
- al metodo del patrimonio netto IFRS aggiustato.

Nel successivo passaggio dal bilancio Solvency II ai fondi propri di Gruppo, il contributo delle partecipazioni in entità di altri settori finanziari è definito sulla base dei loro fondi propri determinati secondo i rispettivi regimi regolamentari di settore e riconosciuti dalla normativa Solvency II.

Per informazioni più dettagliate si prega di fare riferimento al gruppo QRT S.32.01.22 " Undertakings in the scope of the Group", tra gli Allegati al presente documento.

A.1.2. STRUTTURA PROPRIETARIA

La nostra struttura azionaria al 31 dicembre 2021 e la lista dei principali azionisti sono riportate di seguito.



LISTA DEI MAGGIORI AZIONISTI (ECCEDENTI IL 10% DEL CAPITALE)

Al 31 dicembre 2021 esclusivamente Mediobanca risulta avere una partecipazione azionaria superiore al 10%.

Denominazione	Azioni possedute	Possesso	Sede legale/Domicilio
Mediobanca	**202.992.063**	**12,84%**	**Piazzetta Enrico Cuccia, 1 20121 MILANO**

A.1.3. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUL GRUPPO, AUTORITÀ DI VIGILANZA E REVISORE ESTERNO

Denominazione giuridica e forma d'azienda della Capogruppo:

Assicurazioni Generali S.p.A.
Società costituita nel 1831 a Trieste
Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2
Capitale sociale 1.581.069.241 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328
Partita IVA 01333550323
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi
Telefono: +39 040 671111
Fax: +39 040 671600
E-mail: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com ; contact@generali.com

Denominazione e contatti dell'autorità di vigilanza:
IVASS – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
via del Quirinale 21, 00187 Roma
Telefono: +39 06 421331
e-mail: scrivi@ivass.it

Denominazione e contatti del revisore esterno:
KPMG S.p.A.
Sede Legale: Via Vittor Pisani, 25 – 20124 Milano
Capitale Sociale Euro 10.415.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00709600159 -numero R.E.A. Milano N. 512867
P.IVA 00709600159
KPMG S.p.A. è stata iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 17 luglio 1997, pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 60 - IV Serie Speciale - dell'1 agosto 1997, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 88/92; decorrenza giuridica 1-8-1997, numero progressivo 70623
KPMG S.p.A. è stata iscritta nell'Albo speciale tenuto da Consob, ai sensi dell'art. 161, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.) e dell'art. 43, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 con numero d'ordine 13

EVENTI SIGNIFICATIVI 2021

www.generali.com/it/media/press-releases/all

GEN 21

Dopo la verifica della piena adeguatezza del Tax Control Framework adottato per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, Assicurazioni Generali è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo che consente un'innovativa modalità di interlocuzione costante e preventiva con l'Agenzia delle Entrate. L'ammissione al regime - che decorre già dal periodo di imposta 2020 - è in linea con le best practice internazionali e si colloca in continuità con la Strategia Fiscale di Generali. La Strategia Fiscale di Gruppo rientra nei principi di sostenibilità di Generali, considerando il gettito fiscale una rilevante fonte di contribuzione allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato, su proposta del Group CEO, la nuova struttura organizzativa del Gruppo, a seguito della quale viene a cessare la posizione del General Manager. La nuova organizzazione è finalizzata a sostenere l'efficace esecuzione di Generali 2021 e interviene sulle seguenti priorità chiave, anche in vista del prossimo ciclo strategico: incrementare ulteriormente la gestione disciplinata dell'asset liability management; accelerare, anche attraverso lo sviluppo di ulteriori competenze, l'implementazione della strategia multi-boutique nell'Asset Management; e velocizzare la trasformazione digitale.

FEB 21

The Human Safety Net e Fondazione Italiana Accenture hanno unito le proprie forze nell'ambito di un più ampio progetto che vede protagoniste alcune tra le principali fondazioni italiane. Il progetto è finalizzato ad accelerare i processi di digitalizzazione nel Terzo Settore, per favorirne la crescita e l'evoluzione strutturale in un momento di grave emergenza causata dal Covid-19.

In occasione del suo 190° anniversario, Generali ha presentato Fenice 190, un piano di investimenti da € 3,5 miliardi per sostenere il rilancio delle economie europee colpite dal Covid-19, a cominciare da Italia, Francia e Germania e proseguendo durante i cinque anni del piano in tutti i paesi europei dove il Gruppo opera. Diventano così permanenti le iniziative straordinarie avviate nel 2020 per affrontare la crisi, che hanno visto investimenti a supporto delle PMI e dell'economia reale e che hanno superato l'obiettivo di € 1 miliardo. A questo primo importo si aggiunge un impegno annuo di € 500 milioni, per i prossimi 5 anni, destinati alla crescita sostenibile, attraverso fondi di investimento internazionali indirizzati a infrastrutture, innovazione e digitalizzazione, PMI, abitabilità green, strutture health care e educazione.

MAR 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, nonché deliberato un aumento di capitale, pari a € 5.017.194, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine Long Term Incentive Plan (LTIP) 2018-2020, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso.

APR 21

Il capitale sociale di Assicurazioni Generali è stato aumentato a € 1.581.069.241 in attuazione del LTIP 2018, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società nel 2018.

In occasione del terzo Global Agent Excellence Contest di Generali è stato eletto il miglior agente del network globale del Gruppo per il 2021. Gli agenti sono stati valutati sulla base di tre criteri - digitalizzazione, relazioni con i clienti, capacità di attrarli e di mantenere il rapporto - che sono al centro dell'ambizione strategica del Gruppo di essere Partner di Vita. Hanno ricevuto un riconoscimento anche gli agenti che hanno promosso le attività della Fondazione di Generali The Human Safety Net, inclusa la raccolta fondi a sostegno delle famiglie vulnerabili e dell'integrazione dei rifugiati attraverso il lavoro.

È stata sottoscritta una lettera di intenti tra enti di ricerca e Generali per dar vita al Data Science & Artificial Intelligence Institute. L'obiettivo è creare un polo di innovazione che favorisca la ricerca e generi nuove opportunità di business fondate su data science e intelligenza artificiale. L'iniziativa vuole inoltre valorizzare giovani talenti e promuovere nuove collaborazioni attraverso attività congiunte.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2020, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo per azione pari a € 1,47, diviso in due tranche rispettivamente pari a € 1,01 e € 0,46 - la prima tranche rappresenta il payout ordinario dall'utile 2020 mentre la seconda è relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita - e di assoggettare l'erogazione della seconda tranche alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'insussistenza di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative; le modifiche dello Statuto; la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti; il LTIP di Gruppo 2021-2023, che prevede l'assegnazione di un numero massimo di 12,1 milioni di azioni; e la delega al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 5 anni dal 29 aprile 2021, della facoltà di aumentare il capitale sociale in via gratuita e scindibile per massime 12,1 milioni di azioni al servizio del LTIP di Gruppo 2021-2023 nonché dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su azioni Generali in corso.

MAG 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2021.

Generali ha aperto a Bruxelles un ufficio di rappresentanza incaricato di seguire le attività delle istituzioni dell'Unione Europea, per rafforzare le attività di public affairs comunitarie. In particolare, il Gruppo si pone l'obiettivo di rappresentare al meglio le esigenze di business ed esercitare un ruolo di cittadinanza d'impresa sempre più attivo, per dare un contributo alla ripresa sostenibile e al Green Deal europeo.

È stato erogato il dividendo 2020 delle azioni di Assicurazioni Generali, pari a € 1,01.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali. L'operazione proposta consoliderà la posizione di Generali nel mercato assicurativo italiano, rafforzerà il suo posizionamento tra i principali gruppi assicurativi europei e accelererà la diversificazione del business in favore del segmento Danni, coerentemente con le linee guida del piano strategico Generali 2021 - Leveraging strengths to accelerate growth.

Dopo aver ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie dagli enti regolatori e dall'autorità antitrust, Generali ha completato l'acquisizione di AXA Insurance S.A. in Grecia, annunciata a dicembre 2020. A seguito del perfezionamento dell'acquisizione, Generali Hellas ha anche esteso per ulteriori 20 anni l'accordo di distribuzione esclusivo con Alpha Bank. L'acquisizione è in linea con la strategia di rafforzare la leadership in Europa e consente al Gruppo di assicurarsi una posizione leader nei segmenti Danni e Salute e di rafforzare la presenza nel Vita all'interno del mercato assicurativo greco, accedendo a un importante canale distributivo bancario in partnership con Alpha Bank.

GIU 21

In un momento in cui il settore assicurativo affronta sia enormi sfide sia opportunità nel ruolo che riveste nella ricostruzione e nello sviluppo dell'area europea nel contesto post pandemia, Sandro Panizza, Group Chief Insurance & Investment Officer di Generali, è stato nominato vicepresidente di Insurance Europe, l'associazione europea che rappresenta le imprese di assicurazione e riassicurazione, per la durata di tre anni.

Fitch ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurance Financial Strength - IFS) di Generali a A- e quello sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) a BBB+. L'outlook rimane stabile.

Generali ha firmato un accordo per l'acquisto della maggioranza delle azioni detenute da AXA e Affin rispettivamente nelle joint venture AXA Affin General Insurance Berhad (il 49,99% da AXA e il 3% da Affin e da altri azionisti di minoranza) e AXA Affin Life Insurance Berhad (il 49% da AXA e il 21% da Affin). Il Gruppo ha inoltre presentato la richiesta alle autorità locali per acquisire la restante quota di MPI Generali Insurans Berhad (MPI Generali) da Multi-Purpose Capital Holdings Berhad (MPHB Capital), joint venture partner in Malesia. Le transazioni sono soggette all'approvazione del Ministero delle Finanze malese e della Banca Centrale della Malesia.
Il corrispettivo totale delle operazioni è pari a MR 1.290 milioni (€ 262 milioni), soggetto ad aggiustamenti al closing.

A seguito delle transazioni, Generali opererà in Malesia attraverso due società, una attiva nel segmento Danni e l'altra nel segmento Vita. Nel Danni, Generali intende fondere le attività di MPI Generali con AXA Affin General Insurance. Una volta perfezionati gli accordi, il Gruppo deterrà il 70% di entrambe le società, Vita e Danni, che opereranno con il brand Generali. Affin Bank deterrà il restante 30%.
Grazie all'acquisizione, Generali si posizionerà tra i principali assicuratori nel mercato malese, creando il secondo operatore Danni per quota di mercato ed entrando nel segmento Vita del paese.

Generali ha collocato un nuovo titolo Tier 2 denominato in Euro con scadenza giugno 2032, pari a € 500 milioni, emesso in formato sustainable ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework. Il nuovo formato sustainable conferma la posizione di leadership di Generali in materia di sostenibilità. I proventi netti saranno utilizzati per finanziare/rifinanziare Eligible Sustainability Projects. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini pari a € 2,2 miliardi, da circa 180 investitori istituzionali internazionali altamente diversificati, tra cui una significativa rappresentanza di fondi con mandati sostenibili/SRI. Sarà inoltre effettuata una donazione pari a € 50.000 a The Human Safety Net.

Generali ha stipulato un contratto di riassicurazione pluriennale garantito da attivi di alto merito creditizio con Lion III Re DAC, una special purpose company irlandese, che per un periodo di quattro anni coprirà una parte delle possibili perdite catastrofali subite dal Gruppo a seguito di tempeste in Europa e terremoti in Italia. Lion III Re DAC, a sua volta, ha emesso un'unica tranche di titoli di debito per € 200 milioni per finanziare gli impegni assunti ai sensi del contratto di riassicurazione. I titoli sono stati collocati presso investitori che operano sul mercato dei capitali, tramite un'emissione conforme alla normativa americana 144A. La richiesta da parte degli investitori ha consentito a Generali di garantire la protezione con un premio annuo del 3,50% su € 200 milioni di copertura del contratto di riassicurazione. L'operazione Lion III Re DAC è la prima obbligazione catastrofale che integra caratteristiche green in linea con il Green ILS Framework di Generali, evidenziando ulteriormente l'impegno del Gruppo nel promuovere soluzioni di finanza green.

La nuova strategia del Gruppo sul cambiamento climatico è stata condivisa con il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali. La strategia aggiorna e sviluppa ulteriormente quella approvata a febbraio 2018, adottando azioni significative relative a investimenti e sottoscrizione per un futuro a basso impatto climatico. I nuovi obiettivi comprendono, tra gli altri: nuovi investimenti verdi e sostenibili per un valore compreso tra € 8,5 e € 9,5 miliardi nel periodo 2021-2025; la definizione di una roadmap per la completa uscita dal settore del carbone termico relativa alle attività di investimento e di sottoscrizione, con riferimento ai paesi OCSE e al resto del mondo; la progressiva decarbonizzazione del portafoglio investimenti con l'obiettivo di renderlo neutrale per il clima entro il 2050; e la decarbonizzazione delle attività operative per rendere Generali climate negative.

LUG 21

Otto dei leader mondiali delle assicurazioni e riassicurazioni - AXA (in qualità di Presidente), Generali, Allianz, Aviva, Munich Re, SCOR, Swiss Re e Zurich Insurance Group - hanno fondato la Net-Zero Insurance Alliance (NZIA), sottoscrivendo uno storico impegno affinché ciascuno agisca per accelerare la transizione verso un'economia globale a zero emissioni nette. Le compagnie che hanno aderito alla NZIA, sotto l'egida dei Principi per l'Assicurazione Sostenibile dell'UNEP Finance Initiative, intendono azzerare entro il 2050 le emissioni nette dei propri portafogli assicurativi e riassicurativi, contribuendo così a mantenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Ciascun membro stabilirà individualmente ogni cinque anni obiettivi intermedi e comunicherà annualmente in modo indipendente i progressi realizzati per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima.

Generali ha annunciato l'estensione fino al 2028 della partnership europea con Vitality Group per Generali Vitality, l'innovativo programma di salute e benessere progettato per incoraggiare e premiare i comportamenti virtuosi dei clienti che cercano uno stile di vita più sano. Dal 2014 Generali detiene i diritti del programma nell'Europa continentale.

AGO 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2021.

SET 21

In data 10 settembre è stato stipulato un Patto Parasociale tra Delfin S.à r.l. e alcune società del gruppo Caltagirone con efficacia immediata e cessazione alla fine dei lavori della prossima Assemblea degli Azionisti. Il Patto ha ad oggetto la totalità delle azioni di Assicurazioni Generali detenute dalle Parti e istituisce l'impegno delle Parti di consultarsi al fine di meglio ponderare i rispettivi autonomi interessi rispetto a una più profittevole e efficace gestione di Assicurazioni Generali, improntata alla modernizzazione tecnologica dell'attività caratteristica, al posizionamento strategico dell'impresa nonché alla sua crescita in una logica di mercato aperta, trasparente e contendibile. Le azioni conferite al Patto sono state inizialmente pari al 10,948% del capitale sociale di Assicurazioni Generali. La Fondazione CRT ha aderito in data 17 settembre, conferendo azioni pari all'1,232% del capitale sociale.

Generali si è confermata tra le Most Honoured Companies del settore assicurativo all'edizione 2021 dell'All-Europe Executive Team, la classifica annuale di Institutional Investor, rivista specializzata e società di ricerca indipendente nell'ambito della finanza internazionale. Sono stati premiati anche il Group CEO, Philippe Donnet, il Group CFO, Cristiano Borean, e l'Head of Investor & Rating Agency Relations, Giulia Raffo. La classifica riflette le valutazioni di oltre 1.500 professionisti e investitori di circa 600 società di servizi finanziari.

I consiglieri non esecutivi di Assicurazioni Generali hanno preso atto della disponibilità del Group CEO, Philippe Donnet, a ricoprire la carica di Amministratore Delegato per un terzo mandato.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato a maggioranza la procedura per la presentazione della lista per il prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente, procedura ovviamente suscettibile di eventuali adeguamenti che fossero richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

A Bruxelles Generali ha presentato la prima edizione di SME EnterPRIZE, l'iniziativa dedicata alle piccole e medie imprese (PMI) europee lanciata nel 2019 con l'obiettivo di incentivarle ad adottare modelli di business sostenibili e di dare visibilità, anche attraverso una piattaforma digitale, a quelle che già lo hanno fatto, stimolando il dibattito pubblico sul tema.

OTT 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha verificato - come previsto dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 - l'effettiva insussistenza al 1 ottobre 2021 di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative alla distribuzione della seconda tranche del dividendo relativo all'esercizio 2019, che è stata pagata a partire dal 20 ottobre 2021. Le azioni sono state negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 18 ottobre 2021, con data di legittimazione a percepire il dividendo il 19 ottobre 2021.

Fitch ha rivisto al rialzo l'outlook di Generali, da stabile a positivo, e confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength - IFS) di Generali a A- e quello sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) a BBB+.

NOV 21

Dopo aver depositato a giugno presso Consob il documento relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, l'operazione si è conclusa con successo: Assicurazioni Generali detiene una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale dell'emittente. L'operazione, che è pienamente in linea con la strategia Generali 2021 e rientra nel rigoroso e disciplinato approccio all'M&A del Gruppo, permetterà a Generali di accelerare la diversificazione del business in favore del segmento Danni, confermare l'impegno a perseguire la crescita profittevole del Gruppo e creare valore per i clienti coerentemente all'ambizione di Generali di essere Partner di Vita.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2021.

Generali è stata confermata nel Dow Jones Sustainability World Index e nel Dow Jones Sustainability Europe Index, rafforzando la propria leadership e collocandosi tra le prime cinque aziende al mondo del settore assicurativo in termini di performance di sostenibilità. L'importante riconoscimento premia l'impegno continuo del Gruppo a integrare la sostenibilità nelle attività di business, coerentemente con l'ambizione di essere Partner di Vita.

DIC 21

Generali ha avviato una collaborazione con Accenture e Vodafone Business per creare un'offerta di servizi di cyber insurance a partire dal 2022 per supportare i clienti corporate e PMI nel riconoscere, rispondere e recuperare in maniera rapida ed efficace minacce di cyber security. L'offerta di questi servizi integrati e di prevenzione per il segmento Danni è pienamente in linea con il piano strategico Generali 2021 e rafforza la posizione del Gruppo nei segmenti Corporate e PMI.

In linea con i contenuti del documento di consultazione pubblicato da Consob, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato alcune modifiche della procedura per la presentazione della lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio uscente. Il Consiglio ha inoltre approvato la modifica della composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in particolare l'uscita del consigliere Clemente Rebecchini dal Comitato e la contestuale entrata nello stesso del consigliere Roberto Perotti.

Fitch ha rivisto al rialzo il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength - IFS) di Generali ad A e migliorato il giudizio sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) ad A-. L'outlook si conferma positivo su entrambi i rating.

La nuova strategia triennale del Gruppo, *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, è stata presentata nel corso dell'Investor Day. Il piano definisce una visione chiara del Gruppo al 2024 e si basa su tre pilastri strategici: perseguire una crescita sostenibile, migliorare il profilo degli utili e guidare l'innovazione. Prevede inoltre una forte crescita degli utili per azione, maggiori flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo e dividendi distribuiti agli azionisti più elevati.
Generali proseguirà nel suo impegno per la sostenibilità, con l'obiettivo costante di avere un impatto positivo in ambito sociale, ambientale e per tutti gli stakeholder, e continuerà a investire sulle sue persone per garantire che siano coinvolte nel realizzare con successo il nuovo piano, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro sostenibile.

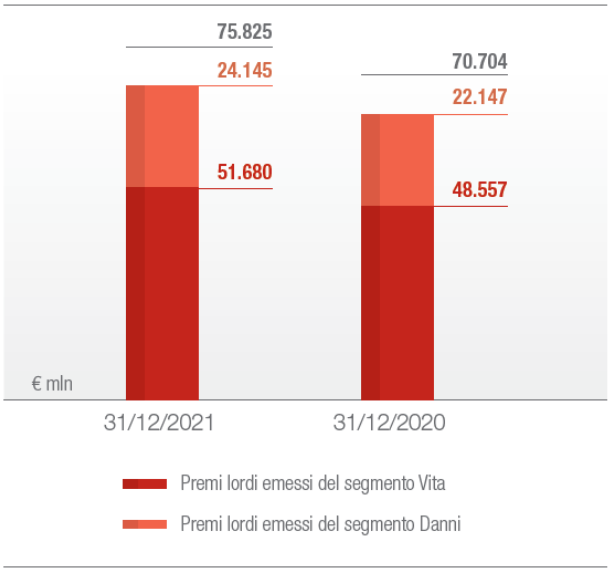
The Human Safety Net e *Con i bambini*, società senza scopo di lucro, hanno unito le loro forze per sostenere le famiglie in condizioni di vulnerabilità con figli tra 0 e 6 anni e hanno raddoppiato il numero di centri di sostegno in Italia. La collaborazione rientra nella strategia Scale Up Impact, che mira ad amplificare l'impatto sociale di The Human Safety Net, incoraggiando il coinvolgimento di altre organizzazioni che condividono gli obiettivi e costruendo così una collaborazione intersettoriale tra pubblico, privato e sociale.

Generali ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione appartenenti a ISIN XS0283627908 per il capitale attualmente in essere pari a £ 167,15 milioni. Il rimborso, autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), è stato effettuato l'8 febbraio 2022 in conformità ai rispettivi termini e condizioni.

A.2. RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE

A.2.1. LA NOSTRA PERFORMANCE[11]

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA



I premi complessivi del Gruppo ammontano a € 75.825 milioni (+6,4%), evidenziando una crescita in entrambi i segmenti.

I premi[12] del segmento Vita, pari a € 51.680 milioni, registrano un aumento del 6,0%. L'incremento sarebbe pari a 9,5%, escludendo l'effetto non ricorrente dei premi di un fondo pensione collettivo Vita sottoscritto nel 2020 in Italia pari a circa € 1,5 miliardi.

Con riferimento alle linee di business, si conferma il positivo trend osservato nel corso del 2021, che evidenzia una spinta del comparto unit-linked (+19,8%), registrato in particolare in Francia, Germania e Italia. Escludendo il sopra citato premio pensionistico dal periodo comparativo, le polizze unit-linked del Gruppo crescerebbero del 36,1%.

Le linee puro rischio e malattia (+6,0%) confermano il buon andamento osservato nel corso del 2021, riflettendo la crescita diffusa nei paesi in cui il Gruppo opera, trainata in particolare dallo sviluppo in Asia, Italia e ACEER.

In coerenza con la scelta strategica del Gruppo di riposizionamento del portafoglio, la linea risparmio registra una leggera contrazione (-0,4%), che riflette la riduzione dei volumi in Italia, parzialmente compensata dall'andamento osservato in Francia, Asia e Germania.

La raccolta netta Vita cresce del 4,4% a € 12,7 miliardi (+19,4%, escludendo il citato fondo pensione), riflettendo la crescita delle linee unit-linked, trainata in particolare dalle maggiori sottoscrizioni in Francia e dallo sviluppo diffuso della raccolta puro rischio e malattia. Tali andamenti compensano la significativa contrazione nelle linee risparmio, la cui raccolta netta ammonta a € -0,9 miliardi per effetto dei maggiori riscatti, in coerenza con la suddetta scelta strategica di riposizionamento del portafoglio su prodotti a basso assorbimento di capitale.

I premi del segmento Danni aumentano a € 24.145 milioni (+7,0%), con andamenti positivi diffusi nei paesi in cui il Gruppo opera. La linea auto cresce del 4,9%, in particolare in ACEER, Argentina, Francia e Italia. In miglioramento anche la linea non auto (+7,5%), che mostra una crescita diffusa in tutte le aree di operatività del Gruppo, in particolare in Italia, Francia e ACEER. In significativo aumento la raccolta premi di Europ Assistance, che aveva risentito degli effetti generati dalla pandemia nel 2020.

11 I dati riportati sono basati sui principi contabili IFRS. Per la definizione dei segmenti operativi si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, disponibile sul sito web del Gruppo.
12 Comprensivi di premi da contratti di investimento per € 1.518 milioni.

Premi lordi emessi complessivi per paese (*)

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Italia	24.662	25.217
Francia	15.494	12.659
Germania	14.898	14.418
Austria, CEE e Russia	6.957	6.982
International	10.179	9.081
Spagna	2.374	2.294
Svizzera	1.753	1.798
Americas e Sud Europa	2.225	1.909
Asia	3.826	3.081
Holding di Gruppo e altre società	3.635	2.346
di cui Europ Assistance	971	741
Totale	**75.825**	**70.704**

(*) La raccolta premi totale per Global Business Lines (GBL), prendendo in considerazione il business sottoscritto nei vari paesi, aumenta a € 4.069 milioni ed è così suddivisa:
Global Corporate&Commercial € 2.465 milioni;
- Generali Employee Benefits € 1.604 milioni.

RISULTATO OPERATIVO[13]

Il risultato operativo del Gruppo ammonta a € 5.852 milioni (+12,4% rispetto a € 5.208 milioni del 31 dicembre 2020), per effetto del positivo sviluppo di tutti i segmenti.

Risultato operativo totale per segmento

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Risultato operativo totale	**5.852**	**5.208**	**12,4%**
Vita	2.816	2.627	7,2%
Danni	2.650	2.456	7,9%
Asset Management	672	546	22,9%
Holding e altre attività	561	130	n.s.
Elisioni intersettoriali	-847	-551	53,6%

Il risultato operativo del segmento Vita si attesta a € 2.816 milioni (+7,2%). Migliorano sia il margine tecnico al netto delle spese di gestione assicurativa che il risultato degli investimenti, che aveva risentito nel 2020 dell'andamento negativo dei mercati finanziari e degli accantonamenti relativi alle garanzie verso gli assicurati in Svizzera.

In aumento anche il risultato operativo del segmento Danni, pari a € 2.650 milioni (+7,9%). La crescita del risultato finanziario è trainata anche dal contributo del gruppo Cattolica, dal dividendo pagato da Banca Generali, non distribuito nel 2020, e dai maggiori dividendi pagati dal private equity. Tale andamento è compensato dal calo del risultato tecnico, che riflette l'andamento del combined ratio, pari a 90,8% (+1,7 p.p.), dovuto sia al maggiore impatto dei sinistri catastrofali che all'aumento della sinistralità nella linea auto che riflette una progressiva riduzione delle restrizioni.

13 Per la definizione del concetto di risultato operativo si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, disponibile sul sito web del Gruppo.

Il risultato operativo del segmento Asset Management passa da € 546 milioni a € 672 milioni: la crescita del 22,9% è sostenuta principalmente dai ricavi operativi, che aumentano grazie anche allo sviluppo complessivo delle masse in gestione e dall'ulteriore sviluppo della strategia real asset.

In aumento anche il risultato operativo del segmento Holding e altre attività, grazie al buon andamento di Banca Generali, il cui contributo si conferma in crescita, alle minori spese di holding e all'eccellente performance del private equity.

Infine, la variazione delle elisioni intersettoriali è dovuta a maggiori rapporti intragruppo, principalmente per i dividendi. Si ricorda in particolare il dividendo pagato da Banca Generali nel quarto trimestre 2021 alle società dei segmenti Vita e Danni, che non era stato invece distribuito nel 2020.

Risultato operativo per paese

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Italia	1.898	1.845
Francia	840	861
Germania	975	905
Austria, CEE & Russia	885	916
International	756	370
Spagna	298	264
Svizzera	50	-228
Americas & Sud Europa	262	198
Asia	155	153
Asset & Wealth Management (*)	1.008	821
Holding di Gruppo, altre società e elisioni intersettoriali	-511	-510
Totale	**5.852**	**5.208**

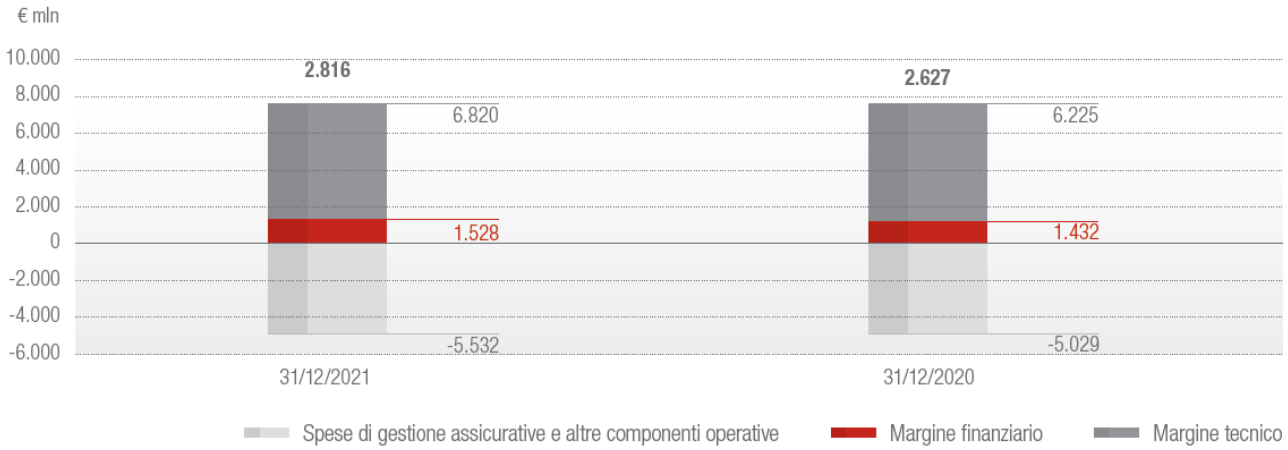
(*) L'area Asset & Wealth Management include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria; comprende, tra le altre, Banca Generali. Aggiungendo al risultato operativo di Asset & Wealth Management indicato in tabella anche quello di AM dei paesi dell'Europa centro-orientale, si ottiene un risultato operativo totale pari a € 1.044 milioni (€ 853 milioni al 31 dicembre 2020).

RISULTATO OPERATIVO VITA

Il risultato operativo del segmento Vita aumenta del 7,2% a € 2.816 milioni (€ 2.627 milioni al 31 dicembre 2020). Migliorano sia il margine tecnico al netto delle spese di gestione assicurativa che il risultato degli investimenti, che aveva risentito nel 2020 dell'andamento negativo dei mercati finanziari e degli accantonamenti relativi alle garanzie verso gli assicurati in Svizzera.

La redditività operativa[14], calcolata sul maggior valore degli investimenti a seguito dell'andamento dei mercati, si attesta a 0,63% (0,63% al 31 dicembre 2020).

[14] Per dettagli sulla modalità di determinazione di tale indicatore si rimanda al *Glossario*.



Il margine tecnico[15] ammonta a € 6.820 milioni (+9,6%), riflettendo un business mix più favorevole verso prodotti unit-linked e puro rischio e malattia.

Tale margine non include le spese della gestione assicurativa, che sono riportate nella voce Spese di gestione assicurative e altre componenti operative.

Si stima[16] che il margine tecnico abbia risentito di € -119 milioni derivanti dagli effetti della pandemia Covid-19 (€ -63 milioni al 31 dicembre 2020), in particolare per maggiori sinistri nelle linee puro rischio e malattia, principalmente in Capogruppo, Francia e Americas e Sud Europa.

Il margine finanziario ammonta a € 1.528 milioni, in crescita del 6,7%, rispetto a € 1.432 milioni del 31 dicembre 2020.

Tale andamento è stato in particolar modo determinato dai proventi netti da attività e passività finanziarie collegate a contratti unit e index-linked che passano da € 1.615 milioni al 31 dicembre 2020 a € 9.222 milioni, a seguito dell'andamento dei mercati finanziari.

Il risultato degli investimenti di pertinenza degli assicurati passa da € -9.411 milioni al 31 dicembre 2020 a € -16.796 milioni, per effetto principalmente del correlato aumento dei proventi da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico collegati a contratti linked.

Le spese di gestione assicurative e le altre componenti operative aumentano a € -5.532 milioni (€ -5.029 milioni al 31 dicembre 2020).

In particolare, le spese di gestione relative all'attività assicurativa crescono a € -5.314 milioni (+9,7%). In aumento i costi di acquisizione a € -4.365 milioni (+10,8%), che riflettono le maggiori provvigioni principalmente in Francia per l'aumento dei costi relativi alla linea protezione e salute, Italia riflettendo anche l'effetto del cambio di mix produttivo verso prodotti a maggior valore, e Germania, in particolare nei canali broker e rete esclusiva DVAG per supportare la nuova produzione. In aumento le spese di amministrazione, pari a € -949 milioni (+4,7%).

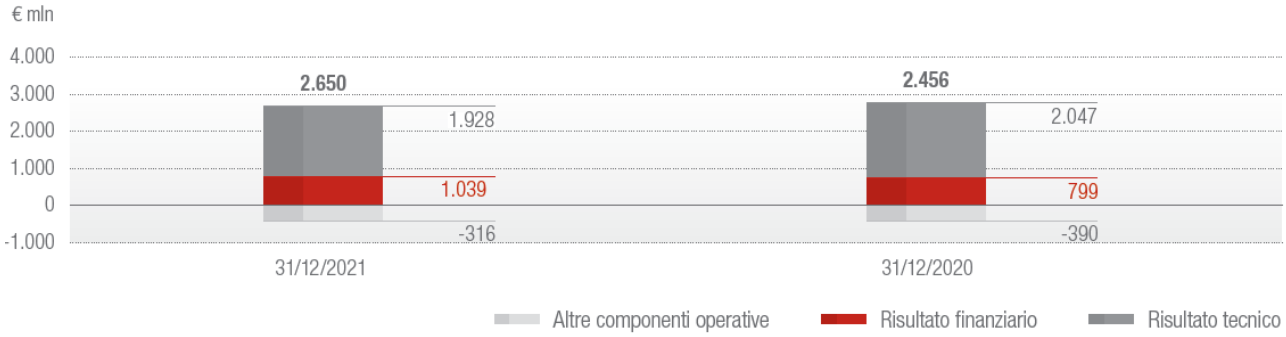
L'incidenza percentuale dei costi di acquisizione e delle spese di amministrazione rispetto al volume premi si attesta a 10,6% (10,3% al 31 dicembre 2020), riflettendo interamente l'incremento della componente acquisitiva. L'incidenza del totale delle spese di amministrazione relative all'attività assicurativa sulle riserve tecniche medie è stabile a 0,24%.

Le altre componenti operative[17] sono in aumento a € -217 milioni (€ -184 milioni al 31 dicembre 2020).

[15] Per dettagli sulla modalità di determinazione di tale indicatore si rimanda al capitolo *Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance*.
[16] Coerentemente a quanto fatto nel corso del 2020 e nei primi nove mesi del 2021, gli impatti della pandemia Covid-19 sui risultati del Gruppo, riferiti al complesso dei segmenti nei quali il Gruppo opera, sono stati determinati tenendo in considerazione:
- gli effetti diretti derivanti dal Covid-19, relativi ad esempio ai maggiori sinistri collegati alla pandemia stessa ed ad altre iniziative locali per supportare le comunità impattate dal Covid-19;
- gli effetti indiretti per i quali si è reso necessario il ricorso ad un processo di stima per la determinazione della porzione degli stessi imputabile al Covid-19. Rientrano in quest'ultima categoria gli effetti relativi alla diminuzione delle masse e la minore sinistralità registrata a seguito della situazione di lockdown nel corso dell'anno.
[17] Tale voce include anche le brand royalty riconosciute dalle società di questo segmento alla Capogruppo per l'attività di marketing e valorizzazione globale del marchio.

RISULTATO OPERATIVO DANNI

Il risultato operativo del segmento Danni cresce del 7,9% e ammonta a € 2.650 milioni (€ 2.456 milioni al 31 dicembre 2020). Il calo del risultato tecnico è più che compensato dal miglioramento del risultato finanziario, il quale beneficia anche del contributo del gruppo Cattolica, del dividendo di Banca Generali e dell'aumento dei dividendi del private equity.



Il risultato tecnico si attesta a € 1.928 milioni (-5,8%). Il calo riflette l'aumento di 1,7 p.p. osservato nel combined ratio di Gruppo, che si attesta a 90,8%, confermandosi in ogni caso il migliore e il meno volatile tra i peer del mercato. Il peggioramento è dovuto al maggiore impatto dei sinistri catastrofali e all'aumento della sinistralità nella linea auto che riflette una progressiva riduzione delle restrizioni.

Il risultato tecnico comprende sinistri catastrofali per € 493 milioni (€ 320 milioni al 31 dicembre 2020), tra cui le tempeste che hanno colpito la Spagna a gennaio e l'Europa continentale in estate nonché le inondazioni che a luglio hanno colpito prevalentemente la Germania. In calo l'impatto di grandi sinistri man-made.

L'aumento delle spese di gestione assicurativa fa riferimento all'aumento della componente costi di acquisizione, conseguente principalmente all'evoluzione osservata in entrambi i comparti.

La diminuzione degli altri oneri tecnici riflette i costi sostenuti nel 2020 per le politiche commerciali volte alla conservazione della clientela a seguito del contesto creatosi per l'emergenza sanitaria.

Il risultato finanziario del segmento Danni si attesta a € 1.039 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020, Il miglioramento deriva principalmente dal contributo del gruppo Cattolica, dal dividendo pagato da Banca Generali, non distribuito nel 2020, e dai maggiori dividendi pagati dal private equity. Tale effetto è parzialmente compensato dal minor contributo da parte delle principali classi di attivo che riflettono anche l'attuale condizione dei tassi di interesse del mercato. Gli altri oneri finanziari netti operativi, che includono gli interessi passivi relativi al debito operativo, inclusi gli effetti della contabilizzazione dell'IFRS 16, e le spese di gestione degli investimenti, passano da € -277 milioni al 31 dicembre 2020 a € -294 milioni.

Le altre componenti operative del segmento Danni, che includono principalmente le spese di gestione non assicurative, gli ammortamenti su attivi materiali e costi pluriennali, gli accantonamenti a fondi rischi ricorrenti e le altre imposte, si riducono a € -316 milioni (€ -390 milioni al 31 dicembre 2020) a seguito soprattutto di maggiori costi registrati nel 2020 relativi alla riorganizzazione delle attività tedesche.

RISULTATO NON-OPERATIVO

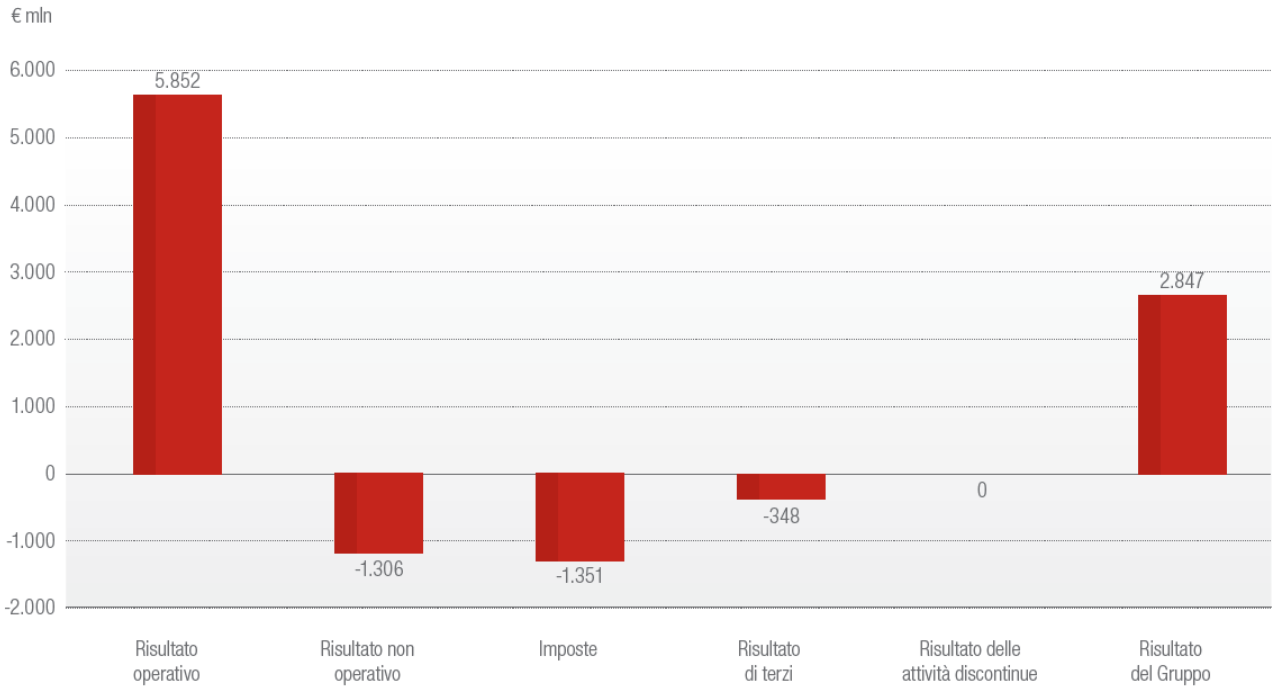
Il risultato non operativo del Gruppo è pari a € -1.306 milioni (€ -1.848 milioni al 31 dicembre 2020). In particolare:

- le perdite nette da valutazione, in miglioramento principalmente nella componente azionaria, si attestano a € -251 milioni (€ -530 milioni del 31 dicembre 2020, che aveva risentito sia degli effetti della pandemia sui mercati finanziari che della svalutazione dell'avviamento relativo al business Vita della compagnia in Svizzera per € 93 milioni);
- i profitti netti di realizzo si attestano a € 368 milioni (€ 32 milioni al 31 dicembre 2020), concentrati nel comparto immobiliare, in particolare per € 67 milioni derivante dall'operazione sulla torre Libeskind a Milano CityLife e per € 80 milioni relativi all'operazione sulla torre Saint Gobain a Parigi. Si segnala, rispetto al 2020, un maggior contributo della componente azionaria e un calo di quella obbligazionaria. Inoltre, i profitti netti di realizzo del 2020 erano stati impattati anche dall'onere di € 94 milioni[18] derivante dall'operazione di liability management;

[18] Tale importo, al netto delle tasse, è pari a € 73 milioni.

- i proventi netti non operativi da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico ammontano a € -1 milioni (€ -97 milioni al 31 dicembre 2020) a seguito dell'andamento dei mercati finanziari e del migliore contributo degli effetti sui cambi;
- gli altri costi e ricavi non operativi si attestano a € -832 milioni (€ -674 milioni al 31 dicembre 2020). La voce si compone di € -91 milioni relativi all'ammortamento del VOBA ovvero del valore dei portafogli acquisiti (€ -126 milioni al 31 dicembre 2020); € -387 milioni di costi di ristrutturazione (€ -126 milioni al 31 dicembre 2020), di cui € -333 milioni in Italia, incrementati anche a seguito dei costi straordinari legati all'integrazione del gruppo Cattolica per € -212 milioni[19]; e € -353 milioni di altri costi netti non operativi (€ -421 milioni al 31 dicembre 2020). Questi ultimi includono, tra l'altro, il risultato positivo complessivo derivante dall'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Cattolica, pari a € 198 milioni - che ha comportato anche l'iscrizione di un badwill - parzialmente compensato dai costi per l'applicazione dello IAS29 in Argentina, dall'allocazione prudenziale in Francia per la riforma del sistema pensionistico e dai costi per iniziative strategiche soprattutto in Francia e Svizzera e residuali iniziative in Italia connesse all'emergenza Covid-19. Gli altri costi netti non operativi del 2020 comprendevano, in particolare, la spesa non operativa per la costituzione del Fondo Straordinario Internazionale lanciato dal Gruppo per far fronte all'emergenza Covid-19, a supporto dei sistemi sanitari nazionali e della ripresa economica; ulteriori iniziative locali nei principali paesi di operatività e, in Francia, un contributo obbligatorio straordinario al sistema sanitario nazionale richiesto al settore assicurativo;
- i costi non operativi di holding si attestano a € -590 milioni (€ -579 milioni al 31 dicembre 2020). La riduzione degli interessi passivi sul debito finanziario, che passano da € -493 milioni a € -478 milioni a seguito della strategia di ottimizzazione del debito, è stata più che compensata dai maggiori costi per le attività di M&A e dai maggiori costi relativi ai piani di incentivazione di lungo periodo.

RISULTATO NETTO DI GRUPPO



Il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo si attesta a € 2.847 milioni. L'aumento del 63,3% rispetto a € 1.744 milioni del 31 dicembre 2020 riflette:

- il positivo andamento del risultato operativo e del risultato non operativo sopra commentato;
- il minor impatto della fiscalità, che passa dal 34,7% al 30,2%, che è riconducibile principalmente al venir meno di taluni oneri non deducibili, che erano stati registrati nel 2020 a causa della pandemia di Covid-19, e nel 2021 alla riduzione dell'aliquota nominale sui redditi in Francia e ad alcuni effetti one-off legati principalmente al risultato positivo complessivo derivante dall'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Cattolica;
- il risultato delle attività operative cessate, che è nullo al 2021, mentre nel 2020 accoglieva € -183 milioni di onere derivante dall'accordo transattivo con BTG Pactual per la fine all'arbitrato per la cessione di BSI;

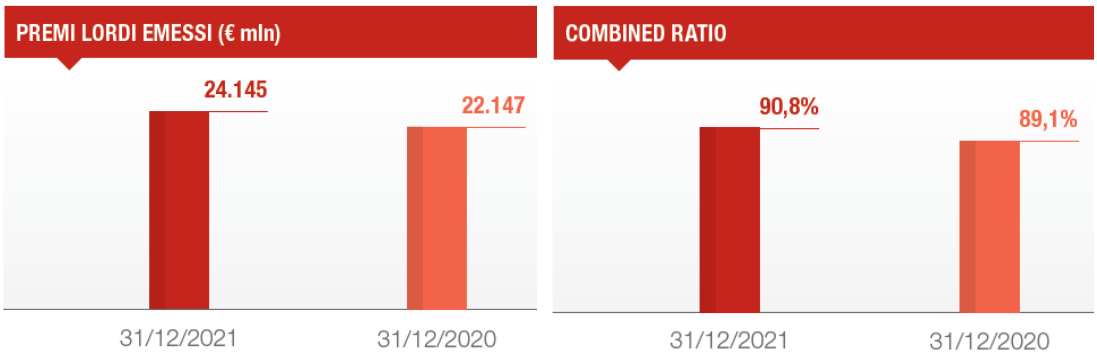
[19] Tale importo, al netto delle tasse, è pari a € -147 milioni.

- il risultato di terzi, pari a € 348 milioni, che corrisponde ad un minority rate del 10,9% (14,2% al 31 dicembre 2020) e che aumenta rispetto al 2020 (€ 289 milioni), riflettendo le performance di Banca Generali e della Cina.

L'utile netto normalizzato, che esclude il risultato positivo complessivo derivante dall'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Cattolica per € 198 milioni e da costi straordinari legati all'integrazione dello stesso per € 147 milioni al netto delle tasse, cresce del 45,1% a € 2.795 milioni (€ 1.926 milioni al 31 dicembre 2020, che neutralizza € 183 milioni derivanti dall'accordo transattivo per la cessione di BSI). Tale utile netto normalizzato crescerebbe del 34,7% rispetto a € 2.076 milioni del 2020, che escludono anche l'onere one-off di € 77 milioni al netto delle tasse del Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19 e l'onere di € 73 milioni al netto delle tasse derivante dall'operazione di liability management.

A.2.2. RISULTATO DI SOTTOSCRIZIONE[20]

SEGMENTO DANNI



PREMI LORDI EMESSI DEL SEGMENTO DANNI

I premi del segmento Danni aumentano a € 24.145 milioni (+7,0%), grazie al contributo di entrambe le linee di business, con andamenti positivi diffusi nei paesi in cui il Gruppo opera.

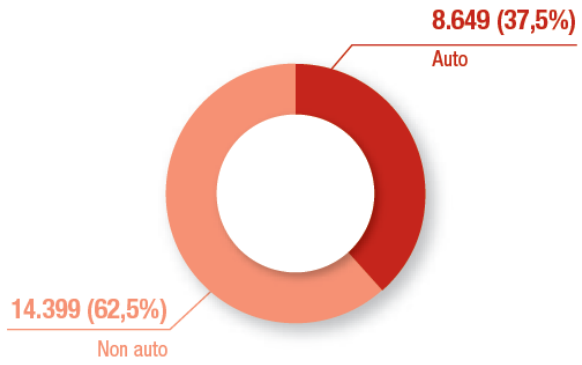
La linea auto cresce del 4,9%, in particolare in ACEER (+6,0%) per il buon andamento sia del ramo responsabilità che delle garanzie accessorie, Francia (+4,4%) e Italia (+4,5%), grazie anche allo sviluppo del comparto flotte e del contributo delle partnership, e Argentina (+51,7%), che riflette gli adeguamenti tariffari conseguenti all'inflazione.

In miglioramento anche la linea non auto (+7,5%), che mostra una crescita diffusa in tutte le aree di operatività del Gruppo, in particolare in Italia (+6,6%), soprattutto per lo sviluppo dei rami infortuni e malattia nonché delle linee aziende e corporate, Francia (+12,0%), grazie anche allo sviluppo delle linee salute, e ACEER (+6,7%), sostenuta sia dalle linee retail che aziende. In aumento la raccolta premi di Europ Assistance (+30,2%), che beneficia in particolare del contributo di nuove partnership, dopo aver sofferto maggiormente gli effetti del contesto derivante dalla pandemia, in particolare nel comparto viaggi.

[20] I dati riportati sono basati sui principi contabili IFRS. Per la definizione dei segmenti operativi si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, disponibile sul sito web del Gruppo.

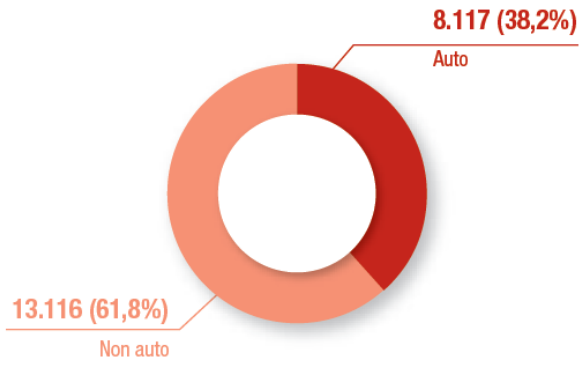
Premi lordi diretti per linea di business al 31 dicembre 2021

€ mln



Premi lordi diretti per linea di business al 31 dicembre 2020

€ mln



La distribuzione geografica dei premi emessi del segmento Danni è riportata nella tabella sottostante:

Premi diretti del segmento Danni per linea di business e per paese – Premi lordi emessi complessivi e per paese

(in milioni di euro)	Auto - Diretti		Non auto - Diretti		Premi lordi emessi	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Italia	2.053	1.965	3.719	3.489	5.991	5.581
Francia	1.116	1.068	1.932	1.726	3.119	2.860
Germania	1.469	1.465	2.387	2.311	3.864	3.780
Austria, CEE & Russia	2.167	2.040	2.429	2.275	4.632	4.356
International	1.633	1.549	2.589	2.399	4.506	4.189
Spagna	440	444	1.167	1.098	1.682	1.623
Svizzera	297	304	429	449	726	753
Americas e Sud Europa	895	802	885	738	1.784	1.541
Asia	0	0	108	114	315	272
Holding di Gruppo e altre società	210	30	1.344	917	2.033	1.380
di cui Europ Assistance	23	28	790	597	971	741
Totale	**8.649**	**8.117**	**14.399**	**13.116**	**24.145**	**22.147**

In Italia si segnala una crescita della raccolta Danni (+7,3%), grazie all'aumento in entrambi i comparti. Nelle linee auto il 2021 ha registrato complessivamente una crescita tramite lo sviluppo di partnership con primari soggetti dell'automotive, mentre il segmento mono macchina è in flessione, legata all'inasprimento del contesto competitivo, che ha portato di conseguenza alla diminuzione del premio medio. Generali si è concentrata sulla tenuta della profittabilità e sulla difesa del portafoglio attraverso interventi sulla flessibilità e lo sviluppo di modelli di smart-pricing grazie alle attività di advanced analytics. Nel non auto (+6,6%), il rinnovamento della gamma prodotti attraverso lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti connessi, unita alla sempre maggiore attenzione al miglioramento dei processi industriali e dei relativi livelli di servizio ha permesso, in un contesto difficile, di superare i livelli di produzione dell'anno precedente, beneficiando in particolare dell'andamento delle linee retail ed imprese.

La raccolta Danni in Germania cresce (+2,2%) trainata dal comparto non auto (+3,3%), che beneficia in particolare del successo di vendita dei prodotti multirischio retail, oltre che del positivo andamento delle linee Global Corporate & Commercial, e supportata anche da un aumento nel comparto auto (+0,3%). La crescita viene sostenuta principalmente dal positivo andamento della nostra rete esclusiva.

In Francia la raccolta Danni cresce del 9,1%, grazie alla ripresa dinamica del portafoglio dopo un 2020 fortemente influenzato dal Covid-19. Nel 2021 si osserva una forte crescita del portafoglio delle piccole e medie imprese, dal rafforzamento delle partnerships dell'Equité e dall'aumento dei ricavi corporate.

In ACEER la raccolta Danni cresce del 6,4%, trainata dal buon andamento complessivo dei principali rami. Il comparto auto registra un aumento del 6,0% grazie alle linee Casco (+7,3%), nonché RCA (+4,6%). Tale trend è sostenuto per lo più dai contributi in Romania (+47,5% - maggiori volumi dai rami RCA legate alle favorevoli condizioni di mercato nonché introduzione nuovi incentivi statali), Austria (+2,7% - ascrivibile per lo più al business Retail), Polonia (+6,1% - aumento del premio medio registrato nelle linee Casco), Ungheria (+9,1% - aumento del premio medio dei principali rami), Slovacchia (+12,2% - grazie ai rami Retail e Leasing) e Slovenia (+9,0% - elevate sottoscrizioni nei rami Casco). I rami non auto crescono del 6,7%, grazie ai maggiori volumi registrati per lo più in Polonia (+18,7% - grazie alle linee *agro* a seguito di maggiori sussidi, nonché crescita rami Aziende), Ungheria (+12,2% - aumento rami PMI e Casa), Austria (+2,5% - grazie ai prodotti Casa), Croazia (+33,3% - aumento linee Credito, nonché aumento derivante da partnership bancarie), Slovenia (+6,3% - sostenuto dalle linee assistenza e salute) e Repubblica Ceca (+2,2%).

Nella struttura regionale International, i premi crescono del 8,2% a termini omogenei, guidati dal positivo andamento osservato in quasi tutti i paesi di questa struttura regionale.

COMBINED RATIO DEL SEGMENTO DANNI

Indicatori tecnici

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Combined ratio	**90,8%**	**89,1%**	**1,7**
Loss ratio	**62,6%**	**61,0%**	**1,6**
Sinistralità corrente non catastrofale	64,0%	63,1%	0,9
Impatto sinistri catastrofali	2,2%	1,5%	0,7
Sinistralità delle generazioni precedenti	-3,7%	-3,7%	0,0
Expense ratio	**28,2%**	**28,1%**	**0,1**
Acquisition cost ratio	23,3%	23,0%	0,3
Administration cost ratio	4,9%	5,1%	-0,2

Il peggioramento del combined ratio di Gruppo (90,8%; +1,7 p.p. rispetto al 31 dicembre 2020) è principalmente attribuibile all'andamento della sinistralità.

La sinistralità complessiva si attesta a 62,6%, dove il deterioramento della sinistralità corrente non catastrofale (+0,9 p.p.) riflette in particolare nel comparto auto la progressiva riduzione delle restrizioni rispetto al 2020 e un conseguente aumento nella frequenza nei sinistri. Sostanzialmente stabile la sinistralità corrente non catastrofale del comparto non auto. L'impatto derivante dai sinistri catastrofali è pari a 2,2% (1,5% al 31 dicembre 2020); in lieve calo l'impatto dei grandi sinistri man-made (-0,2 p.p.). Stabile il risultato delle generazioni precedenti a -3,7%.

Per quanto riguarda i principali paesi di operatività del Gruppo, l'aumento dell'incidenza dei sinistri nel settore Auto, per effetto della ripresa della circolazione dopo le restrizioni legate alla pandemia, e l'impatto dei sinistri catastrofali produce effetti negativi sul combined ratio dei principali paesi: Italia (91,4%, +3,2 p.p.), Francia (97,9%, +5,1 p.p.), Germania (87,1%, +1,0 p.p.), ACEER (84,2%, +0,3 p.p.).

Le spese di gestione assicurativa ammontano a € 6.225 milioni (€ 5.875 milioni al 31 dicembre 2020). Nel dettaglio, le spese di acquisizione aumentano a € 5.165 milioni (+7,5%), riflettendo il citato aumento in entrambi i comparti. L'incidenza dei costi di acquisizione sui premi netti di competenza si attesta al 23,3% (23,0% al 31 dicembre 2020), in aumento nel comparto auto, per effetto della crescita della raccolta orientata su coperture a più alte commissioni, in particolare in Italia.

Le spese di amministrazione passano da € 1.071 milioni a € 1.090 milioni, in aumento dell'1,7%. L'incidenza delle spese sui premi netti di competenza flette al 4,9%, a seguito di decrementi diffusi nei principali paesi di operatività del Gruppo.

L'expense ratio rimane sostanzialmente stabile a 28,2% (28,1% al 31 dicembre 2020).

Si stima[21] che il combined ratio di Gruppo rideterminato senza l'effetto Covid-19 sarebbe stato pari a 92,3%.

Lo sviluppo del combined ratio attraverso il Gruppo è riportato nella tabella seguente

Indicatori tecnici per paese

	Combined ratio*		Loss ratio		Expense ratio	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Italia	91,4%	88,3%	64,4%	61,9%	27,0%	26,4%
Francia	97,9%	92,7%	70,6%	64,5%	27,3%	28,3%
Germania	87,1%	86,0%	57,4%	56,6%	29,6%	29,4%
Austria, CEE & Russia	84,2%	83,9%	55,6%	55,5%	28,5%	28,4%
International	94,7%	94,8%	65,9%	65,1%	28,8%	29,6%
Spagna	93,2%	93,4%	65,9%	64,7%	27,3%	28,7%
Svizzera	92,4%	91,5%	65,7%	63,6%	26,7%	27,9%
Americas e Sud Europa	96,2%	96,8%	65,7%	66,2%	30,4%	30,6%
Asia	99,2%	100,0%	67,7%	66,1%	31,5%	33,9%
Holding di Gruppo e altre società	92,1%	91,3%	65,0%	65,0%	27,1%	26,2%
di cui Europ Assistance	92,3%	91,0%	61,8%	58,8%	30,6%	32,2%
Totale	**90,8%**	**89,1%**	**62,6%**	**61,0%**	**28,2%**	**28,1%**

(*) L'impatto dei sinistri catastrofali incide sul combined ratio del Gruppo per 2,2 p.p., di cui 3,4 p.p. in Italia, 2,1 p.p. in Francia, 4,2 p.p. in Germania e 3,7 p.p. in ACEER (al 31 dicembre 2020 avevano inciso sul combined ratio di Gruppo per 1,5 p.p., di cui 3,1 p.p. in Italia, 0,9 p.p. in Francia, 1,2 p.p. in Germania e 1,1 p.p. in ACEER).

In Italia in aumento di +3,2 p.p. rispetto il 2020 il combined ratio pari a 91,4%, a causa di una maggiore sinistralità collegata anche ad una ripresa della frequenza sinistri e ad un incremento del peso dei sinistri naturali catastrofali. In aumento il peso dei costi acquisitivi (+0,9 p.p.) per effetto dell'evoluzione del mix.

Gli eccezionali fenomeni naturali, uragani e inondazioni, che hanno colpito la Germania durante i mesi estivi sono stati alla base del lieve peggioramento del combined ratio (+1,0 p.p.) L'aumento della sinistralità è stato infatti causato prevalentemente dal maggior impatto dei sinistri catastrofali durante l'anno (+3,1 p.p. rispetto all'anno precedente) come conseguenza delle eccezionali inondazioni e temporali che hanno colpito la Germania durante i mesi estivi. Tale andamento è mitigato sia dalla riduzione della sinistralità corrente, che ha beneficiato dell'attento focus sulla profittabilità tecnica a livello di tariffazione e assunzione, oltre che del lockdown, sia dei grandi sinistri. In riduzione il contributo delle generazioni precedenti. Il tasso costi registra un lieve aumento, derivante dai maggiori costi di acquisizione, originati dalla crescita della nuova produzione, a fronte di una riduzione degli oneri di amministrazione.

In Francia l'incremento del combined ratio, che passa dal 92,7% al 97,9%, è legato al ritorno alla normalità in termini di sinistri catastrofali, grandi sinistri nel comparto auto e minor contribuzione dai sinistri dell'anno precedente.

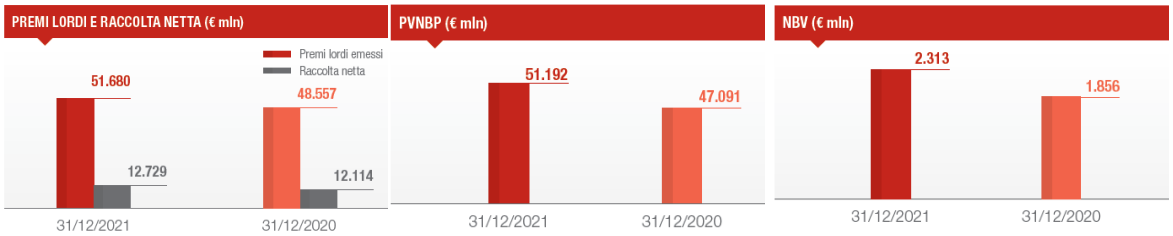
In lieve peggioramento il combined ratio nella regione ACEER (+0,3 p.p.) per effetto di maggiori sinistri catastrofali (+2,7% rispetto il periodo precedente) concentrati in particolare durante la stagione estiva, solo in parte compensato dalla riduzione della sinistralità corrente (-0,7p.p.), imputabile al perdurare dei periodi di lockdown legati al Covid-19 in molte aeree della regione. Si registra, inoltre, un maggior contributo del risultato run-off (+1,8p.p.). Il tasso costi, sostanzialmente stabile (+0,2%), beneficia delle perduranti misure di riduzioni costi.

Il combined ratio dell'area International migliora di 0,1 p.p. per un effetto combinato di tutte le aree interessate.

La panoramica completa di tutte le linee di business per premi, sinistri e spese per il segmento danni sono riportate nel template S.05.01.02 (vedi Allegati)

[21] Coerentemente a quanto fatto nel corso del 2020 e nei primi nove mesi del 2021, gli impatti della pandemia Covid-19 sui risultati del Gruppo, riferiti al complesso dei segmenti nei quali il Gruppo opera, sono stati determinati tenendo in considerazione:
- gli effetti diretti derivanti dal Covid-19, relativi ad esempio ai maggiori sinistri collegati alla pandemia stessa ed ad altre iniziative locali per supportare le comunità impattate dal Covid-19;
- gli effetti indiretti per i quali si è reso necessario il ricorso ad un processo di stima per la determinazione della porzione degli stessi imputabile al Covid-19. Rientrano in quest'ultima categoria gli effetti relativi alla diminuzione delle masse e la minore sinistralità registrata a seguito della situazione di lockdown nel corso dell'anno.

SEGMENTO VITA[22]



PREMI LORDI EMESSI DEL SEGMENTO VITA

I premi del segmento Vita aumentano € 51.680 milioni (+6,0%). L'incremento sarebbe pari a 9,5%, escludendo l'effetto non ricorrente dei premi di un fondo pensione collettivo Vita sottoscritto nel 2020 in Italia pari a circa € 1,5 miliardi.

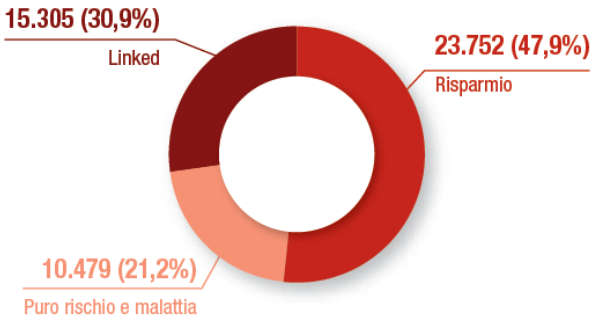
In termini di linee di business, lo sviluppo diffuso della raccolta unit-linked è trainato dalla Francia (+54,1%) e, in misura inferiore, dalla Germania (+9,8%) e dall'Italia (+5,9%). Escludendo il citato premio unico dal periodo comparativo, le polizze unit-linked del Gruppo crescerebbero del 36,1% e quelle dell'Italia del 51,7%. In significativo aumento la linea unit-linked anche in Spagna (+39,9%) e Asia (+38,8%).

Le linee puro rischio e malattia (+6,0%) confermano il buon andamento osservato nel corso del 2021, riflettendo la crescita diffusa nei paesi in cui il Gruppo opera, trainata in particolare dallo sviluppo in Asia (+25,5%), Italia (+20,2%), ACEER (+9,5%) e Francia (+4,7%).

In coerenza con la scelta strategica del Gruppo di riposizionamento del portafoglio, la linea risparmio registra una leggera contrazione (-0,4%), che riflette la riduzione dei volumi in Italia (-9,4%), parzialmente compensata dall'andamento in Francia (+25,8%), Asia (+20,7%) e Germania (+5,2%). In calo, seppur in misura inferiore in termini di volumi, anche la Spagna (-8,6%) e ACEER (-4,7%).

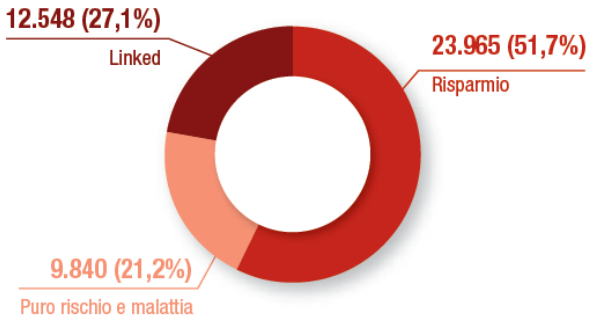
Premi lordi diretti per linea di business al 31 dicembre 2021

€ mln



Premi lordi diretti per linea di business al 31 dicembre 2020

€ mln



La distribuzione geografica dei premi emessi del segmento Vita è riportata nella tabella sottostante:

22 Il valore attuale dei premi della nuova produzione (PVNBP) e il valore della nuova produzione (NBV) non includono nel 2021 il gruppo Cattolica. NBV, valore della nuova produzione: indicatore del valore creato dal "nuovo business" del segmento Vita. PVNBP, valore attuale dei premi della nuova produzione: valore attuale atteso dei premi futuri della nuova produzione,

Premi diretti del segmento Vita per linea di business e per paese – Premi lordi emessi complessivi e per paese

(in milioni di euro)	Risparmio - Diretti		Puro rischio e malattia - Diretti		Unit-linked - Diretti		Premi lordi emessi	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Italia	12.907	14.249	501	417	5.263	4.970	18.671	19.636
Francia	3.879	3.083	2.164	2.066	5.132	3.331	12.374	9.800
Germania	3.414	3.244	4.715	4.738	2.852	2.598	11.034	10.638
Austria, CEE & Russia	649	1.080	980	893	691	650	2.325	2.626
International	2.667	2.307	1.934	1.601	1.057	967	5.672	4.892
Spagna	282	309	289	275	122	87	693	671
Svizzera	163	176	129	133	734	735	1.027	1.045
Americas e Sud Europa	58	74	373	290	11	5	441	368
Asia	2.164	1.749	1.144	903	190	141	3.511	2.808
Holding di Gruppo e altre società	237	0	185	125	310	33	1.602	966
Totale	**23.752**	**23.965**	**10.479**	**9.840**	**15.305**	**12.548**	**51.680**	**48.557**

L'andamento dei premi Vita in Italia ha evidenziato una buona performance supportata dalla linea puro rischio e malattia (+20,2%) e dalla forte crescita dei prodotti linked (+5,9%; +51,7% al netto del fondo pensione collettivo).

In Germania la crescita dei premi Vita del 3,7% è ascrivibile soprattutto al comparto unit-linked (+9,8%), coerente con la decisione strategica di Gruppo di puntare su prodotti a basso assorbimento di capitale. Si segnala uno sviluppo positivo sia dei premi ricorrenti che di quelli a premio unico sostenuti dalla nostra rete esclusiva DVAG.

I premi diretti Vita in Francia sono aumentati del 31,8% rispetto al 2020, in particolare grazie alle unit-linked (in aumento del 54,1%) e alle polizze tradizionali di risparmio (25,8%). Inoltre, si continua ad ottimizzare il business mix grazie all'eccellente performance di vendita dei prodotti unit-linked che raggiungono un'incidenza del 45,9% (39,3% nel 2020).

La crescita dei premi Vita è sostenuta, in linea con la strategia di Gruppo, dalla buona performance derivante da prodotti a basso assorbimento di capitale. Le linee di prodotti di puro rischio e malattia registrano una forte crescita (+9,5%, per lo più polizze a premio ricorrente), seguita dal buon contributo delle linee unit-linked (+6,5%, derivante da polizze a premio unico). Continua la riduzione dei premi di risparmio (-4,7%), attribuibile principalmente alla componente a premio ricorrente.

L'importante crescita dei volumi si registra per lo più in Polonia (+12,4%, legata alle linee Protection), Austria (+3,6%, grazie a maggiori coperture assicurative linked e salute), Ungheria (+9,7% trainata dai prodotti UL) e Slovacchia (+7,8% grazi ai prodotti salute), Romania, Croazia. In lieve flessione i volumi in Repubblica Ceca (-1,3%, attribuibile alla continua contrazione della nuova produzione di prodotti risparmio) e Slovenia (-2,1% a seguito del calo nelle linee unit-linked).

Nella struttura regionale International, la raccolta Vita cresce dell'14,8% prevalentemente per effetto di America & Southern Europe e Asia.

RACCOLTA NETTA

La raccolta netta - la differenza tra i premi incassati e le uscite per pagamenti e riscatti - si attesta a € 12.729 milioni, evidenziando una crescita a termini omogenei del 4,4% (+19,4%, escludendo il citato fondo pensione).

L'evoluzione è principalmente attribuibile alla significativa crescita osservata in Francia, trainata dai maggiori premi unici, in particolare sulle linee unit-linked. Tale andamento compensa il calo osservato in Italia attribuibile alla forte contrazione delle linee risparmio per l'effetto combinato delle minori sottoscrizioni e dei maggiori riscatti, mentre le linee unit-linked si mostrano in crescita. Positivo anche il contributo di ACEER, che riflette in particolare l'andamento in Austria, e dell'Asia, trainata dalla crescita delle sottoscrizioni premi in Cina.

In termini di business mix, la raccolta netta è interamente ascrivibile alle linee unit-linked e puro rischio e malattia. La componente risparmio evidenzia infatti un saldo negativo derivante dalla contrazione concentrata principalmente in Italia, per effetto dei minori premi e maggiori riscatti, in coerenza con la scelta strategica del Gruppo di riposizionamento del portafoglio.

Cresce in maniera significativa la linea unit-linked (+22,7%), trainata dalla Francia (+62,8%) e sostenuta anche dal buon andamento osservato in ACEER e Italia. Normalizzando l'effetto non ricorrente sul periodo comparativo, la raccolta netta unit-linked di Gruppo crescerebbe del 55,6% e quella dell'Italia quasi raddoppierebbe.

In aumento anche le linee puro rischio e malattia (+11,9%), la cui raccolta netta, trainata in particolare dalla Francia, cresce in maniera diffusa nelle aree di operatività del Gruppo.

Raccolta netta

(in milioni di euro)	Raccolta netta	
	31/12/2021	31/12/2020
Italia	4.329	6.846
Francia	2.357	-90
Germania	3.528	3.446
Austria, CEE & Russia	340	176
International	1.949	1.726
Spagna	-104	-124
Svizzera	277	315
Americas e Sud Europa	25	97
Asia	1.751	1.439
Holding di Gruppo e altre società	225	10
Totale	**12.729**	**12.114**

SVILUPPO DEL LIFE NEW BUSINESS

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) ammonta a € 51.192 milioni, evidenziando una crescita dell'8,6% (+15,0%, escludendo il citato fondo pensione).

Buona la crescita in quasi tutte le principali aree geografiche ad eccezione dell'Italia (-6,8%), dove la produzione del comparto unit-linked aveva beneficiato del fondo nel 2020. Eccellente la produzione registrata in Francia (+32,9%) e Germania (+14,6%), grazie in particolare al significativo contributo dei prodotti ibridi con un maggior peso della componente unit-linked. Buona la produzione dei prodotti ibridi in Italia, parzialmente compensata dalla riduzione strategica dei prodotti tradizionali di risparmio. In costante crescita anche i prodotti di puro rischio in tutte le principali aree del Gruppo, soprattutto in Germania.

La redditività della nuova produzione (espressa in percentuale sul PVNBP) si attesta al 4,52%, registrando un aumento di 0,57 p.p. rispetto al 2020 grazie al ribilanciamento del mix produttivo verso la componente unit-linked più profittevole e al continuo miglioramento delle caratteristiche dei nuovi prodotti. In ulteriore miglioramento la redditività dei prodotti di puro rischio, grazie all'incremento del peso dei prodotti italiani caratterizzati da marginalità elevate.

Il valore della nuova produzione (NBV) complessivo si attesta a € 2.313 milioni, in deciso aumento rispetto al 2020 (+ 24,2%; € 1.856 milioni al 31 dicembre 2020).

A.3. RISULTATI DI INVESTIMENTO

Il Gruppo Generali mira a massimizzare i rendimenti degli investimenti per un determinato risk appetite e raggiungere gli obiettivi di piano strategico attraverso la diversificazione del portafoglio e un'accurata strategia di investimento basata sul matching delle passività assicurative.

La ripresa economica post pandemica ha portato ad una aspettativa di rialzo dei tassi, di conseguenza la duration è stata in parte diminuita in modo da ridurre il rischio di mercato, senza però compromettere la coerenza fra attivi e passivi.

L'attività di investimento e l'andamento del corso dei mercati hanno portato a un leggero aumento dell'allocazione al segmento dei titoli corporate e, nei portafogli Vita, a una riduzione dell'allocazione ai titoli governativi.

Sul versante azionario, l'esposizione presenta un leggero aumentato e viene gestita attivamente, anche attraverso strategie di hedging e riallocazione settoriale ove necessario.

Il Gruppo sta portando avanti un processo di diversificazione verso classi di attivi 'private' e 'real assets' e sta aumentando l'allocazione target ai mercati privati, ritenuti più attraenti dei mercati pubblici sia in termini di rendimento assoluto che di impatto Solvency II.

In questo capitolo è fornita una panoramica degli investimenti del Gruppo, con la suddivisione per classi di attivi e relativi rendimenti.

ANALISI PER CLASSE DI ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2021, espressi in valori rilevati nel bilancio consolidato IFRS del Gruppo, gli investimenti complessivi ammontano a 530.752 milioni, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente. Gli investimenti del Gruppo ammontano a € 423.509 milioni (+3%) e gli investimenti unit/index linked sono pari a € 107.243 milioni (+ 21%).

Allocazione degli investimenti

(milioni di euro)	Totale Gruppo		Vita		Danni	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Strumenti a reddito fisso	356.484	349.978	313.570	312.003	30.103	27.646
Obbligazioni governative	194.293	193.735	171.799	173.543	13.245	11.966
Obbligazioni corporate	113.965	113.895	100.554	101.911	13.449	12.244
Altri strumenti a reddito fisso	48.226	42.347	41.216	36.549	3.409	3.437
Strumenti di capitale	28.054	22.358	16.497	13.993	2.036	1.654
Investimenti immobiliari	19.847	17.315	10.967	9.789	4.555	3.803
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.830	16.528	6.448	10.389	4.279	4.409
Altri investimenti	5.294	6.414	12.547	12.189	2.608	2.820
Totale investimenti complessivi	**423.509**	**412.592**	**360.029**	**358.363**	**43.580**	**40.333**
Investimenti unit/index linked	107.243	84.914	107.243	84.914	-	-
Totale investimenti complessivi	**530.752**	**497.506**	**467.272**	**443.277**	**43.580**	**40.333**

Con riferimento all'incidenza delle principali categorie di investimenti, l'esposizione relativa degli strumenti a reddito fisso, pari all'84,2% del totale, è lievemente diminuita (84,8% al 31 dicembre 2020).

Le obbligazioni governative, che rappresentano il 55,5% del portafoglio obbligazionario (55,4% al 31 dicembre 2020), si attestano a € 194.293 milioni (€ 193.735 milioni al 31 dicembre 2020) con i titoli di Stato italiani che rappresentano il 32,4% del totale. La variazione nel periodo è principalmente ascrivibile all'inclusione degli attivi del gruppo Cattolica, cui si contrappone la variazione di valore negativa sugli strumenti contabilizzati a valore di mercato, a causa dell'incremento dei tassi di interesse e spread BTP-Bund. L'esposizione a singoli titoli di Stato è allocata principalmente ai rispettivi Paesi di raccolta assicurativa.

La componente costituita dalle obbligazioni corporate aumenta a € 113.965 milioni (€ 113.895 milioni al 31 dicembre 2020) pari al 32% del portafoglio obbligazionario (32,5% al 31 dicembre 2020). La variazione è dovuta principalmente all'inclusione degli attivi del gruppo Cattolica.

I titoli azionari aumentano nel corso del 2021 e si attestano a € 28.054 milioni (€ 22.358 milioni al 31 dicembre 2020). La variazione nel periodo è legata principalmente al positivo andamento dei mercati azionari, al contributo degli investimenti alternativi e alle scelte di portafoglio.

L'incidenza degli investimenti immobiliari sale al 4,7% del totale investimenti (4,2% al 31 dicembre 2020).

L'incidenza delle disponibilità liquide è diminuita ed è pari al 3,3 % del totale investimenti (4% al 31 dicembre 2020).

Gli Altri investimenti, che includono principalmente crediti verso banche o clienti bancari nonché i derivati, risultano in diminuzione all' 1,2% del totale investimenti (1,6% al 31 dicembre 2020).

REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI

Redditività degli investimenti

	Totale Gruppo		Vita		Danni	
%	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Strumenti a reddito fisso						
Redditività corrente netta	2,4%	2,6%	2,5%	2,6%	2,2%	2,4%
Redditività di conto economico	2,5%	3,1%	2,6%	3,2%	1,9%	2,7%
Redditività complessiva	-2,5%	5,7%	-2,7%	6,0%	-1,2%	3,5%
Strumenti di capitale						
Redditività corrente netta	5,7%	3,8%	3,1%	2,4%	3,4%	2,8%
Redditività di conto economico	8,7%	0,4%	8,1%	-1,5%	5,3%	-4,6%
Redditività complessiva	20,6%	-1,1%	14,5%	-3,8%	14,1%	-7,3%
Investimenti immobiliari						
Redditività corrente netta	4,5%	4,7%	4,9%	5,2%	4,5%	4,7%
Redditività di conto economico	5,2%	2,9%	5,0%	3,9%	6,9%	2,3%
Redditività complessiva	5,3%	2,9%	5,2%	3,9%	6,9%	2,3%
Totale						
Redditività corrente netta	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	3,0%	2,6%
Redditività di conto economico	2,8%	2,7%	2,7%	2,7%	3,0%	1,9%
Redditività complessiva	-0,7%	4,9%	-1,7%	5,1%	1,3%	2,3%

La redditività corrente risulta sostanzialmente stabile, attestandosi a 2,6% (2,6% al 31 dicembre 2020). La redditività corrente di Gruppo è principalmente influenzata da una maggiore redditività degli strumenti azionari, in particolare alternativi, che più che compensano la minore redditività corrente legata agli strumenti a reddito fisso in relazione al contesto di bassi tassi di interesse.

La redditività di conto economico aumenta attestandosi a 2,8% (2,7% al 31 dicembre 2020), principalmente a causa delle minori svalutazioni registrare nel 2020 e condizionate dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19 sui mercati.

La redditività complessiva, data dalla redditività di conto economico e dai profitti netti non realizzati registrati nella riserva *available for sale*, risulta in riduzione, principalmente a seguito di maggiori perdite non realizzate riconosciute a patrimonio netto (*available for sale*) sugli strumenti a reddito fisso influenzati dall'incremento dei tassi e dello Spread BTP-Bund.

INFORMAZIONI RELATIVI A OPERAZIONI DI 'SECURITIZATION' DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti del Gruppo in titoli cartolarizzati sono limitati, rappresentando meno dello 1% del totale degli investimenti in titoli a reddito fisso. I titoli cartolarizzati sono soggetti a limiti interni definiti a livello delle singole compagnie e monitorati su base mensile in tutto il Gruppo.

A.4. RISULTATI DI ALTRE ATTIVITA'

SEGMENTO ASSET MANAGEMENT

Il segmento Asset Management comprende le attività esercitate dalle società di Asset Management operanti all'interno del Gruppo.

Tale segmento opera come fornitore di prodotti e servizi sia per le compagnie assicurative del Gruppo Generali che per clienti terzi. I prodotti includono fondi di tipo azionario e fixedincome, così come prodotti alternativi. L'obiettivo perseguito dall'Asset Management è quello di identificare opportunità di investimento e fonti di guadagno per tutti i propri clienti, gestendo contestualmente i rischi.

Il segmento comprende società specializzate nella gestione di clientela istituzionale, retail e di compagnie assicurative e fondi pensione (liability-driven-investor), sia su strategie tradizionali che strategie high-conviction e alternative (come, ad esempio, di real asset).

Nel suo perimetro rientrano, ad esempio, società del gruppo Generali Investments, Generali Real Estate, Generali Investments CEE, Generali Investments Switzerland, a cui si vanno ad aggiungere le società legate alla strategia multiboutique e alcune società operanti in Asia.

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi operativi	1.136	993	14,3%
Costi operativi	-464	-447	3,8%
Risultato operativo	672	546	22,9%
Risultato netto	504	386	30,4%
Cost/Income ratio	41%	45%	-4 p.p.
(in miliardi di euro)	**31/12/2021**	**31/12/2020**	**Variazione**
Asset Under Management totali	575	561	2,5%
di cui Asset Under Management di parti terze	113	104	8,3%

Il risultato operativo del segmento Asset Management si attesta a € 672 milioni, in aumento del 22,9%. L'andamento deriva in parte da maggiori ricavi operativi, che ammontano a € 1.136 milioni (+14,3%), reso possibile dalla crescita degli Asset Under Management (AUM) - grazie alla raccolta netta positiva - dal buon andamento dei mercati finanziari e dalla crescita dei ricavi delle società che fanno parte della piattaforma multi-boutique. La componente commissionale è influenzata dall'incremento delle commissioni ricorrenti per la crescita degli AUM e dalle commissioni non ricorrenti principalmente legate ad operazioni in ambito real estate, nonché dal buon andamento della partecipazione in Guotai (Cina). Le commissioni di performance scendono a € 57 milioni (€ 122 milioni al 31 dicembre 2020).

In aumento del 3,8% i costi operativi, pari a € 464 milioni, determinati principalmente dagli investimenti necessari per rafforzare la macchina operativa. Il cost/income ratio, che è calcolato come incidenza dei costi operativi sui ricavi operativi, si riduce di 4 p.p. al 41% (45% al 31 dicembre 2020).

I risultato netto del segmento Asset Management si attesta a € 504 milioni (+30,4%).

Il valore complessivo degli Asset Under Management gestiti dal segmento è pari a € 575,3 miliardi (+2,5%). Gli Asset Under Management di parti terze passano da € 104,0 miliardi al 31 dicembre 2020 a € 112,9 miliardi, grazie alla raccolta netta di € 8,5 miliardi.

SEGMENTO HOLDING E ALTRE ATTIVITA'

Il segmento Holding e altre attività comprende le attività esercitate dalle società del Gruppo nel settore bancario e del risparmio gestito, i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business, nonché le ulteriori attività che il Gruppo considera accessorie rispetto alle attività core assicurative.

Il risultato operativo dei suddetti settori di attività è riepilogato nella tabella sottostante.

Risultato operativo del segmento Holding e altre attività per settore

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Risultato operativo segmento Holding e altre attività	**561**	**130**	n.s.
Banca Generali (*)	405	353	14,6%
Altre attività	672	305	n.s.
Costi operativi di holding	-516	-528	-2,4%

(*) Contributo operativo di Banca Generali ai risultati di Gruppo.

Il risultato operativo del segmento Holding e altre attività si attesta a € 561 milioni (€ 130 milioni al 31 dicembre 2020). In particolare, il risultato di Banca Generali si conferma in crescita a € 405 milioni (+14,6%) - anche grazie all'andamento delle commissioni di performance - parzialmente compensata dall'accantonamento di € 80 milioni42 nel primo semestre 2021 al fine di tutelare i propri clienti da una potenziale perdita relativa ad investimenti in titoli di cartolarizzazioni. Positivo anche il contributo delle Altre attività, interamente guidato dal risultato del private equity.

I costi operativi di holding ammontano a € -516 milioni (€ -528 milioni al 31 dicembre 2020), riflettendo la flessione dei costi, soprattutto nella Capogruppo e nell'Asset & Wealth Management.

ACCORDI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI LEASING

Nell'ambito della propria attività operativa, diverse società del Gruppo Generali hanno sottoscritto contratti di leasing in qualità di *lessee*. Tali contratti sono quasi esclusivamente relativi a leasing operativi per l'utilizzo di immobili utilizzati per attività commerciali, auto aziendali, mobili e attrezzature per ufficio.

In alcuni casi, società del Gruppo Generali agiscono in qualità di *lessor*, principalmente in relazione agli immobili di proprietà attraverso contratti di leasing operativo, che coinvolgono parte sostanziale del portafoglio immobiliare di Generali.

A.5. ALTRE INFORMAZIONI

A.5.1. OPERAZIONI E TRANSAZIONI RILEVANTI NEL GRUPPO

All'interno del Gruppo vi sono diversi accordi intragruppo, compresi i servizi di *asset management*, i servizi di gestione immobiliare, gli accordi di banc-assurance, gli accordi di riassicurazione interna e di *risk pooling*, il finanziamento intragruppo e la gestione centralizzata della liquidità, nonché la gestione dei sinistri e servizi simili. Inoltre, all'interno del Gruppo sono previsti anche accordi specifici di finanziamento, che servono sia per la necessità di liquidità operativa che per il fabbisogno di capitale.

La Capogruppo agisce come holding e riassicuratore di Gruppo e, insieme alle holding locali, sostiene le esigenze delle diverse unità locali, tra le quali la stabilità e solidità del capitale.

Di conseguenza, vi sono numerose operazioni intragruppo, di cui le più materiali possono essere raggruppate come segue:

- dividendi e movimenti di capitale intragruppo;
- finanziamenti interni che servono sia per esigenze di finanziamento operativo che per esigenze di capitale (che rappresentano i fondi propri di base delle società locali);
- gestione della liquidità intragruppo e accordi di cash-pooling;
- riassicurazione infragruppo;

- garanzie e accordi simili;
- servizi condivisi;
- altre transazioni.

Considerando le dimensioni e la struttura del Gruppo, si registrano numerosi pagamenti di dividendi / transazioni e trasferimenti di capitale, principalmente osservati verso specifiche società del Gruppo da società specializzate in investimenti e asset management.

Il finanziamento intragruppo è stato di circa € 16,2 miliardi, contribuendo sia alle esigenze di finanziamento operativo delle società locali, sia anche come buffer di capitale aggiuntivo per le compagnie assicurative del Gruppo. Quest'ultimo era di circa € 2,6 miliardi nel 2021.

La gestione della liquidità intragruppo e gli accordi di cash-pooling sono stati creati per soddisfare le esigenze di liquidità operative e per ottimizzare la gestione della liquidità e il buffer di liquidità a livello di Gruppo.

Le attività di riassicurazione intragruppo mirano ad ottimizzare la ritenzione dei rischi di una singola società e singolo nonché del Gruppo. I riassicuratori locali o la holding locale agiscono di solito come primo pool di rischio che viene successivamente trasferito alla Capogruppo che definisce la struttura di riassicurazione esterna. Di circa € 74,3 miliardi di premi lordi emessi, € 5,1 miliardi sono ceduti nella riassicurazione intragruppo.

All'interno del Gruppo vengono istituite garanzie e accordi simili, principalmente per agevolare alcune attività specifiche come la costruzione immobiliare e progetti simili, per facilitare operazioni specifiche e ottimizzare la struttura del capitale.

I servizi condivisi e gli accordi analoghi hanno principalmente la natura di gestione degli investimenti, di bancassurance, dell'IT e della gestione dei sinistri.

Le operazioni in derivati e le vendite di attività intragruppo sono state molto limitate.

Tra le "Altre transazioni" intragruppo esistono anche alcuni impegni di investimento. Tali impegni sono principalmente rappresentati da impegni connessi a investimenti alternativi (private equity), principalmente verso una società specializzata del Gruppo che gestisce questo tipo di investimenti, e stanno finanziando gli impegni che la stessa società ha verso i terzi. Alcuni ulteriori impegni sono stati fatti anche per altre opportunità di investimento, in particolare per i fondi di investimento immobiliare.

Sono in essere anche due impegni intragruppo tra Assicurazioni Generali e Generali Vie, al fine di ottimizzare la struttura del capitale. Tali accordi sono considerati per Generali Vie come fondi propri accessori che rafforzano la propria posizione di capitale. I dettagli sono i seguenti:

- Assicurazioni Generali ha sottoscritto una "equity commitment letter" con la quale si impegna a sottoscrivere un aumento di capitale fino a € 250 milioni. Questo accordo, approvato dal legislatore francese, qualifica come Tier 2 i fondi propri accessori di Generali Vie. Nel caso in cui l'impegno venisse chiamato e successivamente versato, sarà classificato come un fondo proprio di base di Tier 1;
- Assicurazioni Generali ha sottoscritto una "Commitment letter to pay and subscribe in a full a T2 item" con la quale si impegna a sottoscrivere un titolo di debito subordinato di Tier 2 emesso da Generali Vie per un ammontare fino a € 250 milioni. Questo accordo, approvata dal legislatore francese, è qualificato come fondo proprio accessorio Tier 3 di Generali Vie. In caso di impegno da chiamare e successivamente versato sarà classificato come fondo proprio di base Tier 2.

Si segnala inoltre l'impegno infragruppo di Assicurazioni Generali, sorto nel 2020, di fornire a Generali Personenversicherungen AG i mezzi finanziari necessari qualora non fosse in grado di adempiere ai propri impegni tecnici, fino ad un massimo di 3,52 miliardi di franchi svizzeri.

A.5.2. INFORMATIVA IN MERITO AL CORONAVIRUS - COVID 19

La rapida diffusione del Covid-19 è diventata una delle maggiori sfide a livello globale degli ultimi decenni. Diffusosi alla fine del 2019 in Cina, il virus si è rapidamente trasformato in una pandemia nei primi mesi del 2020, con un bilancio globale di 318 milioni di contagi e più di 5,5 milioni di morti a inizio 2022. La distribuzione di massa dei vaccini ha portato ad una percentuale di popolazione completamente vaccinata del 79% in Italia, del 75% in Francia, del 73% in Germania a inizio 2022. La campagna vaccinale continua ma la diffusione di mutazioni più contagiose del virus ha rallentato la ripresa.

Per quanto riguarda il settore assicurativo, la ripresa economica, particolarmente forte attorno alla metà del 2021, ha influito positivamente sul segmento Vita, che aveva maggiormente sofferto a causa della crisi pandemica. L'incertezza legata alla durata della pandemia e alle sue conseguenze economiche (soprattutto in termini di prospettive del mercato del lavoro) ha accresciuto l'avversione al rischio delle famiglie, portandole ad essere molto più caute nei consumi ed aumentandone la propensione al risparmio a scopo precauzionale: il picco di risparmi delle famiglie europee del 2020 è stato seguito da un secondo picco nel 2021, minore del precedente ma comunque significativo rispetto alla media degli anni precedenti. La ripresa dei mercati finanziari ha trainato la produzione unit-linked. La linea risparmio ha evidenziato, in particolare, una ripresa della nuova produzione rispetto al 2020. Con riferimento alle polizze puro rischio e malattia, si è registrato un crescente interesse per soluzioni assicurative a protezione dei singoli e delle famiglie, sia a livello individuale

che di welfare aziendale. Nel segmento Danni, ottime le performance nel comparto non auto, in particolare in quello legato al settore malattie, mentre l'RCAuto ha continuato a soffrire a causa della forte concorrenza sulle tariffe. La frequenza sinistri, con il ritorno alla normalità ed alla libertà di circolazione, è cresciuta riportandosi comunque su livelli inferiori a quelli pre-pandemia.

Il permanere della pandemia nel 2021 unitamente alle aspettative conseguenti alla notizia sull'efficacia delle misure messe in atto per contrastarla hanno influenzato la volatilità dei mercati finanziari.

Il mercato dell'Asset Management (AM) ne esce rafforzato, nonostante la pandemia, con asset che continuano a crescere tanto sul mercato nord americano quanto su quello europeo. La continua pressione sulle commissioni e sui costi operativi necessari a garantire la continuità del business e l'allineamento alle richieste regolamentari indica che il mercato mondiale dell'AM sta entrando in una nuova fase che richiederà nuove modalità nel fare business. Nei prossimi anni, il vantaggio competitivo sarà sempre più legato all'utilizzo, in ogni processo aziendale, degli Advanced Analytics, con l'obiettivo di prevedere trend e comprendere meglio l'evoluzione del business. Dal lato della crescita, le nuove asset class, con specifico riferimento ai *private marke*t e agli *alternative*, saranno di fondamentale importanza e richiederanno una ridefinizione delle linee strategiche oltre che un adattamento del modello e dei processi di business.

LA NOSTRA GESTIONE

BUSINESS

Nonostante il perdurare della pandemia nel 2021, abbiamo confermato la strategia del Gruppo e continuato ad implementare le diverse iniziative con l'obiettivo di garantire il raggiungimento dei target finanziari e non finanziari fissati.

Il Gruppo si è dimostrato resiliente, nonostante i mercati chiave del business Vita dell'area europea siano stati significativamente impattati dalla pandemia lungo tutto il 2021. In linea con l'obiettivo strategico di ribilanciamento del nostro portafoglio Vita, la nuova produzione ha evidenziato un rallentamento per i prodotti tradizionali. Le polizze unit-linked hanno continuato la crescita significativa di fine 2020, già nei primi mesi del 2021 superando i livelli di premi pre-pandemia dell'anno precedente, e poi continuando a crescere nei mesi successivi, con un chiaro contributo di Italia, Francia e Germania. La resilienza dimostrata nel 2020 dalle soluzioni di investimento sottostanti ai prodotti unit-linked ha aumentato la fiducia dei distributori verso queste soluzioni; ciò, insieme a strategie di prodotto e sottoscrizione, ne ha accelerato l'adozione. Buona la performance della nuova produzione per i prodotti puro rischio e malattia, guidata dal crescente fabbisogno di protezione assicurativa. A tal proposito, sin dall'inizio della pandemia abbiamo prontamente attivato iniziative per supportare i clienti, sia finanziariamente che lanciando nuovi servizi a valore aggiunto, dalla cura del benessere fisico e mentale alla telemedicina attraverso, tra gli altri, Europ Assistance.

Il Gruppo ha confermato una crescita dei premi in tutte le linee di business del segmento Danni con andamenti differenziati nei principali mercati in cui esso è presente e, in continuità con il 2020, ha aumentato l'offerta di prodotti con nuove coperture e servizi, adattando termini e condizioni contrattuali e migliorando, con un ampio ricorso al digitale, i processi operativi di sottoscrizione delle polizze e liquidazione dei sinistri.

Con riferimento alla sinistralità, abbiamo assistito ad una ripresa della frequenza sinistri nella linea auto - tuttavia inferiore rispetto ai livelli pre-Covid19 - a seguito della riapertura delle attività economiche e della ripresa della mobilità. Sempre nella linea auto, in recupero il premio medio, che rimane comunque sotto pressione per effetto delle spinte competitive.

Nella linea non auto si è registrata una crescita dei volumi maggiore rispetto alla linea auto; la contrazione economica in alcuni paesi non ha determinato un crollo delle attività assicurative. In ripresa il business legato ai viaggi, anche se non ha ancora raggiunto i livelli del 2019. La sinistralità è rimasta sostanzialmente invariata in termini di numerosità, eccezion fatta per i sinistri catastrofali che si sono contraddistinti non solo per la frequenza ma soprattutto per la severità degli eventi. Di converso, le coperture di business interruption hanno portato sinistri economicamente poco rilevanti nel 2021, questo grazie anche alla revisione di termini e condizioni nei testi di polizza per le nuove sottoscrizioni.

Per tutti i segmenti di business è stata determinante, sin dall'inizio della pandemia, la risposta organizzativa di Generali che ha ulteriormente accelerato il suo percorso di digitalizzazione.

Oltre alla gestione da remoto dei processi di vendita e rinnovo, abbiamo introdotto nuove modalità e occasioni di interazione con i clienti (ad esempio, eventi virtuali e campagne di fidelizzazione) e supportato i nostri agenti ad essere più visibili sui canali digitali.

L'omnicanalità resta e sarà comunque alla base dell'evoluzione digitale del futuro. In particolare, la digitalizzazione va sfruttata come una leva per potenziare e amplificare le capacità della forza di vendita della nostra rete fisica. A tal proposito, il nostro obiettivo è quello di continuare a sviluppare le seguenti aree:

- rafforzamento di strumenti di Customer Relationship Management (CRM) e diffusione del modello di consulenza remota per raccogliere in modo più strutturato le esigenze dei clienti e suggerire le migliori soluzioni possibili;
- supporto agli agenti nella gestione al cambiamento che accompagni la nostra rete, in un percorso graduale, verso una sempre maggiore consapevolezza dei benefici della trasformazione digitale;

- diffusione e maggiore adozione di strumenti digitali che permettano di raccogliere e indirizzare verso la rete fisica le manifestazioni di interesse da parte di potenziali clienti per i nostri prodotti e servizi (ad esempio, l'agente ricontatta un potenziale cliente che ha fatto una quotazione per una polizza sul nostro sito web);
- potenziamento della presenza e della visibilità degli agenti sui social e sul web, tramite ad esempio pubblicazione di contenuti rilevanti per la propria clientela;
- efficientamento e semplificazione dei processi, accelerando la loro automazione grazie alla riprogettazione e all'adozione di nuove tecnologie di Smart Automation (SA);
- personalizzazione delle offerte e servizi sulla base delle necessità dei clienti, della fase della loro vita, degli interessi e del contesto.

L'attività di investimento sui portafogli assicurativi di Gruppo nel 2021 è stata improntata al sostenimento della redditività dei portafogli, dato il perdurare di bassi tassi d'interesse, mantenendo una solida posizione di solvibilità e un adeguato allineamento con le passività. Nel comparto Vita si è mantenuto un approccio bilanciato tra obbligazioni societarie, dato l'incremento di rendimenti rispetto al 2020 e le aspettative positive sull'economia e sui fondamentali aziendali, e quelle governative, utilizzate prevalentemente per copertura delle passività a lunga scadenza. Nei portafogli Danni, date le caratteristiche diverse delle passività, si è privilegiato il comparto societario e scadenze più brevi. Dato il miglioramento del clima di fiducia generale e la forte ripresa economica, è stata incrementata gradualmente l'esposizione azionaria quotata per beneficiare del positivo andamento dei mercati. L'interesse per i private e real asset è stato confermato, proseguendo il processo di diversificazione del portafoglio attraverso investimenti e sottoscrizioni di impegni in fondi di private debt, private equity e immobiliari. L'aumento di esposizione azionaria e ai real asset è finalizzato anche a posizionare il portafoglio in una prospettiva di moderato rialzo dei tassi d'interesse e inflazione.

Il segmento Asset and Wealth Management ha beneficiato dell'andamento positivo dei mercati finanziari conseguente alle ottimistiche previsioni di ripresa post pandemia già a partire dalla seconda metà del 2020, che ha determinato un incremento degli asset under management e una robusta ripresa anche delle commissioni.

L'ampliamento dell'offerta prodotti, un track record più solido anche per i prodotti gestiti dalle boutique e i significativi recuperi dei mercati finanziari hanno favorito l'incremento delle commissioni ricorrenti, unitamente al contributo one-off derivante dalle attività legate al real asset. Nel 2021 è stato confermato l'approccio disciplinato nella gestione dei costi operativi.

Il Wealth Management ha tratto beneficio, oltre che da un momento positivo del mercato, anche dal successo delle politiche commerciali che hanno portato al superamento dei target di masse in gestione previsti nel piano industriale triennale 2019-2021. La crescita dimensionale, spinta anche dalla domanda strutturale di consulenza finanziaria qualificata sta favorendo l'aumento dei ricavi ricorrenti. L'incremento dei ricavi è stato accompagnato da una gestione disciplinata dei costi che ha amplificato la leva operativa del modello di business, favorendo conseguentemente anche il progresso della redditività.

Il Gruppo ha voluto sostenere il rilancio delle economie europee colpite dal Covid-19, a cominciare da Italia, Francia e Germania, attraverso il lancio di Fenice 190. Si tratta di un piano di investimenti quinquennale da € 3,5 miliardi indirizzati a infrastrutture, innovazione e digitalizzazione, PMI, abitabilità green, strutture health care e educazione.

RISCHI

La pandemia può avere effetti diretti e indiretti sui rischi sottoscrittivi assunti da Generali.

Gli effetti diretti sui rischi sottoscrittivi Vita e Salute sono legati al potenziale aumento dei sinistri pagati su polizze che offrono coperture caso morte o coperture malattia; gli effetti indiretti sono legati al potenziale bisogno di liquidità dei clienti, generato dalla crisi economica, che possono implicare maggiori pagamenti per riscatto. In entrambi i casi, l'impatto osservato sul Gruppo è stato ad oggi poco rilevante. Per la continua e efficace gestione dei rischi in caso di morte e malattia, siamo dotati di adeguati processi di sottoscrizione che valutano a priori le condizioni sanitarie e demografiche dell'assicurato. Oltre ai processi sottoscrittivi, monitoriamo la variabilità dei sinistri e valutiamo in questo contesto il rischio di riscatto e il rischio di mortalità, incluso quello catastrofale derivante da un evento pandemico, tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo. Il possibile impatto della pandemia sui rischi di sottoscrizione Danni è rappresentato da un possibile aumento del rischio di riservazione che tuttavia monitoriamo in termini di variabilità dei sinistri e valutazione del rischio tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo.

La pandemia è un evento incluso nel framework di gestione dei rischi operativi del Gruppo che può seriamente compromettere la continuità del business aziendale e, come tale, è oggetto di continua valutazione, mitigazione e monitoraggio.

L'evento pandemico in corso ha incrementato l'esposizione ad alcuni rischi che hanno effetto su persone, processi, sistemi informativi del Gruppo e, chiaramente, ambiente esterno. Con la finalità di gestire l'emergenza derivante dalla pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio comune a livello di Gruppo, basandosi sulle misure adottate in Italia come benchmark, essendo stata la prima area interessata in Europa. L'adozione sinergica di tutte queste mitigazioni è la vera chiave dell'efficacia, garantita attraverso il monitoraggio dell'evoluzione ed azioni coordinate. Questo permette che il profilo di rischio legato ai rischi operativi sia limitatamente impattato dalla pandemia.

Relativamente alle nostre persone, ai fini della gestione dell'emergenza, sono state attivate a livello di Gruppo e locale task force dedicate a monitorare l'evoluzione della situazione e garantire azioni coordinate sulle misure da implementare:

- è stato previsto, ove possibile in relazione alla tipologia, il lavoro da remoto, che è stato esteso alla maggior parte dei dipendenti amministrativi durante la fase emergenziale;
- è stato definito un sistema di categorizzazione del livello di rischio per tutti i paesi, in funzione del quale sono state bloccate o limitate le trasferte internazionali;
- sono stati sospesi gli eventi di Gruppo o, laddove possibile, trasferiti in modalità ibrida/virtuale attraverso l'uso di diverse soluzioni tecnologiche;
- sono state stabilite delle regole di accesso alle sedi aziendali e misure per la limitazione del rischio di diffusione del virus;
- in alcuni paesi, è stato attivato un numero verde Help Line Covid-19 gestito da Europ Assistance, per supportare i dipendenti del Gruppo e le loro famiglie per informazioni e, se necessario, per assistenza medica e psicologica;
- in alcuni paesi, è stata offerta ai dipendenti la possibilità di accedere alla vaccinazione antinfluenzale per facilitare la diagnosi dell'infezione da Covid-19 e ridurne, potenzialmente, le conseguenze.

Garantire alle nostre persone una efficace esperienza di lavoro anche da remoto, con il supporto di strumenti digitali e flessibili, è stato fondamentale durante la crisi pandemica, per preservare la sicurezza delle persone e il loro engagement nonché la business continuity. Il modello di lavoro ibrido sarà chiave anche per il futuro del lavoro in Generali, il cosiddetto Next Normal.

La gestione del rischio pandemico impatta la normale esecuzione dei processi, sia interni che gestiti tramite fornitori esterni. Per la gestione della crisi derivante dal Covid-19 sono state poste in essere misure ad hoc per assicurare la continuità dei processi operativi. In particolare, le infrastrutture IT sono state adeguate per supportare il ricorso massivo al lavoro da remoto. Sono stati, quindi, effettuati investimenti volti a:

- fornire ai dipendenti PC portatili, laddove non già in dotazione, per consentire il lavoro da remoto;
- aumentare la velocità dei collegamenti;
- rafforzare gli strumenti per la gestione delle connessioni remote in modalità sicura;
- potenziare la capacità di elaborazione, per aumentare in questo modo l'efficienza dei sistemi informatici nel loro complesso.

L'utilizzo della modalità di lavoro da remoto estesa ha comportato anche una intensificazione delle minacce di natura cyber. Per questo motivo, vengono monitorate costantemente le evoluzioni delle tipologie di attacco e adeguati puntualmente i presidi in essere per il rilevamento degli attacchi e per la gestione delle risposte più opportune e tempestive. Sono state, inoltre, condotte campagne volte ad aumentare la sensibilità dei nostri dipendenti sulle possibili minacce cyber legate a comunicazioni sospette e malevole. Infine, vengono costantemente monitorate possibili nuove vulnerabilità riguardanti le soluzioni utilizzate per facilitare il lavoro a distanza; in particolare, sono state potenziate le procedure di aggiornamento dei pc aziendali per garantire l'installazione delle ultime versioni di aggiornamenti sia dei sistemi operativi che degli strumenti di Office Automation, riducendone la vulnerabilità.

In termini di evoluzione tecnologica, spinta anche dall'evento pandemico, il Gruppo, in linea con il mercato, si sta indirizzando verso un utilizzo sempre più strutturato di servizi Cloud, con benefici nella riduzione del traffico dati interno e maggiore flessibilità nella fruizione dei servizi infrastrutturali e applicativi.

In caso di ulteriore deterioramento della crisi, la liquidità potrebbe diventare un tema di attenzione per il settore assicurativo. Fino ad ora, l'impatto osservato sulla posizione di liquidità del Gruppo è stato immateriale, anche grazie alle azioni precauzionali di gestione messe in atto e alla implementazione della strategia di ottimizzazione finanziaria.

Per maggiori informazioni sugli impatti quantitativi si rimanda alla lettura dei paragrafi relativi ai segmenti Vita e Danni.

A.5.3. INFORMATIVA IN MERITO AL CONFLITTO IN UCRAINA

Fin dall'inizio della guerra in Ucraina, il Gruppo Generali sta monitorando attentamente la situazione e le implicazioni per le sue attività e per i mercati finanziari. Alla luce di ciò, ha confermato che chiuderà il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca; ha deciso di lasciare gli incarichi ricoperti nel Consiglio della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh, di cui detiene una quota di minoranza del 38,5% e sulla cui attività non ha pertanto alcuna influenza; Europ Assistance, che opera nel paese, chiuderà la propria attività. Per quanto riguarda gli investimenti finanziari e il business assicurativo, Generali sta valutando costantemente la propria marginale esposizione sul mercato russo ed è conforme al rispetto di tutte le sanzioni che potrebbero essere applicate. Il Gruppo ha inoltre deciso di donare € 3 milioni per supportare i programmi a favore dei rifugiati, inclusa una donazione all'UNHCR, attualmente impegnata in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. È stata attivata inoltre una campagna di raccolta fondi da parte dei dipendenti di Generali, alle cui donazioni la Compagnia corrisponderà una somma di pari importo. Il ricavato sarà devoluto all'UNICEF per sostenere le sue attività a favore delle famiglie colpite.

Tale conflitto ha determinato un contesto di maggiore incertezza e volatilità e un rischio di revisione al ribasso per le previsioni di crescita. Ad oggi lo sviluppo del conflitto rimane imprevedibile e di conseguenza non è possibile effettuare una stima ragionevole dell'effetto della crisi sui mercati e sul business assicurativo.

B. Sistema di Governance

B.1. INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE DEL GRUPPO

Il sistema di corporate governance delle principali società del Gruppo Generali (imprese di assicurazione e riassicurazione, società di gestione, banche e altre entità significative) è definito dalla Capogruppo in apposite disposizioni normative interne.

Il presente paragrafo include informazioni di dettaglio in ordine ai principali contenuti delle disposizioni interne sopra richiamate; i dettagli relativi al sistema di corporate governance di Assicurazioni Generali (AG) sono contenute nell'SFCR della Società, disponibile sul sito www.generali.com.

REGOLE SULLA COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Come regola generale, l'organo di amministrazione, gestione o supervisione di ciascuna società del Gruppo deve avere un numero di componenti proporzionato alla dimensione e alla complessità di tale società e la sua composizione deve seguire specifici criteri funzionali. I candidati, compresi quelli per i ruoli esecutivi, non devono detenere altre posizioni, neppure nell'ambito del Gruppo, che possano generare un conflitto di ruoli o un conflitto di interessi.

Inoltre, ciascuna società del Gruppo deve assicurare che i candidati per ruoli non esecutivi siano di norma selezionati tra il personale dipendente del Gruppo, con l'eccezione delle controllate quotate. Al presidente dell'organo amministrativo non possono essere attribuiti compiti esecutivi. I componenti dell'organo amministrativo e l'organo complessivamente considerato devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità definiti nella politica di Gruppo "Fit & Proper Group Policy" e dettagliata nella sezione B.2.

COMPETENZE GENERALI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima sull'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e amministrative applicabili. Per le imprese assicurative e riassicurative in particolare, ha la responsabilità di assicurare la conformità dell'operato aziendale alla Direttiva Solvency II.

Specifiche regole riguardano le "competenze riservate", vale a dire le competenze che le società del Gruppo[23] devono riservare alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo. A questo riguardo, le competenze riservate devono essere considerate aggiuntive rispetto a quelle previste da leggi e regolamenti applicabili a livello locale e, nell'implementazione di queste competenze, ciascuna società del Gruppo deve anche tenere conto dell'ambito, della natura e della complessità dei rischi che affronta e del business svolto.

In particolare, le competenze riservate all'organo amministrativo includono almeno quelle di seguito elencate:

- approvazione della struttura organizzativa;
- definizione e approvazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- attribuzione, modifica e revoca di poteri delegati a favore di uno o più dei suoi componenti;
- definizione delle politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali (in linea con la politica di Gruppo);
- nomina e revoca delle prime linee di riportato al CEO e dei responsabili delle funzioni fondamentali nonché della relativa remunerazione;
- approvazione della strategia di asset allocation;
- approvazione delle esternalizzazioni di funzioni/attività critiche o importanti, compresi termini e condizioni generali degli accordi di esternalizzazione;
- approvazione delle operazioni infragruppo, quando eseguite a condizioni diverse da quelle di mercato;
- approvazione della proposta di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'organo sociale competente, della proposta sulla allocazione dei profitti e sulla distribuzione di acconti sui dividendi;
- approvazione di eventuali patti parasociali di particolare importanza strategica e di qualsiasi accordo che stabilisca e/o modifichi termini e condizioni di investimento o disinvestimento in società partecipate e diritti e obblighi rilevanti in qualità di azionista (ad esempio, put and call option);
- apertura o chiusura di succursali o uffici di rappresentanza;
- questioni correlate a investimenti non gestiti nell'ambito di mandati di gestione, fusioni e acquisizioni, fornitura di beni o servizi, accordi di cooperazione, emissione di strumenti finanziari, concessione di garanzie, sottoscrizione (in veste di prestatario) di

[23] Eccetto le società del Gruppo che rientrano nelle seguenti categorie (i) joint ventures, (ii) controllare non attive, (iii) controllate in liquidazione, e (iv) Real Estate Special Purpose Vehicle.

accordi di prestito e garanzie (non inerenti all'attività assicurativa) o transazioni similari e accordi transattivi, purché specifiche soglie di rilevanza e condizioni siano rispettivamente soddisfatte.

COMPETENZE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO IN RELAZIONE AL SISTEMA DI GOVERNANCE

Le società del Gruppo devono osservare le "Direttive di Gruppo sul sistema di governance". Si tratta di disposizioni che riguardano specificamente il ruolo dell'organo amministrativo in relazione al sistema di governance, ivi incluso il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, in base a queste disposizioni, l'organo amministrativo deve assicurare che il sistema sia coerente con le normative esterne, le citate direttive e le altre politiche di Gruppo applicabili in ogni momento. A questo fine, l'organo amministrativo, supportato dalle funzioni fondamentali, rivaluta periodicamente e almeno una volta l'anno l'adeguatezza del sistema di governance

In particolare, le competenze dell'organo amministrativo in relazione al sistema di governance includono almeno quelle di seguito elencate:

- istituire le funzioni fondamentali, definendo il rispettivo mandato e le linee di riporto nonché, ove appropriato, eventuali comitati di supporto. L'eventuale istituzione di comitati di supporto non solleva l'organo amministrativo dalle proprie responsabilità;
- adottare le politiche di Gruppo rilevanti e definire gli strumenti attraverso i quali l'Alta Direzione[24] implementa il sistema di controllo interno e lo mantiene adeguato ed efficace;
- determinare l'ambito e la frequenza del riesame interno del sistema di governance tenendo conto della natura, della dimensione e della complessità del business nonché della struttura del Gruppo, assicurando in ogni caso che questo riesame interno sia effettuato con regolarità;
- assicurare l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, e che le funzioni siano adeguatamente separate;
- approvare il sistema di deleghe di poteri e responsabilità, assicurandosi che rimanga adeguato nel tempo; avendo cura di evitare un'eccessiva concentrazione dei poteri su un soggetto/un'entità e predisponendo strumenti di valutazione dell'esercizio delle deleghe, con la conseguente possibilità di prevedere adeguati meccanismi di emergenza qualora decida di riservarsi le deleghe di poteri;
- svolgere i compiti relativi alla Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA), alla concentrazione del rischio e alle operazioni infragruppo;
- fissare i livelli target di rischio; definire, sulla base dei risultati dell'ORSA, la propensione al rischio in linea con le esigenze generali di solvibilità e identificare i limiti complessivi di tolleranza al rischio, riesaminandoli almeno una volta all'anno e assicurandosi che rimangano adeguati nel tempo;
- approvare le principali strategie di gestione del rischio anche in considerazione del medio e lungo termine, e adottare il piano di emergenza per le principali fonti di rischio individuate;
- valutare che l'Alta Direzione attui correttamente il sistema di governance, in conformità con la presente direttiva e verificare che la stessa ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- disporre verifiche periodiche sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di governance, richiedendo di essere tempestivamente informata sulle principali tematiche, al fine di poter fornire direttive sulle misure correttive da adottare e verificarne successivamente l'efficacia;
- identificare gli eventi e le circostanze che richiedono un pronto intervento dell'Alta Direzione;
- assicurare che sussista un'adeguata interazione tra tutti i comitati stabiliti al proprio interno, l'Alta Direzione e le funzioni fondamentali, anche proattivamente, per assicurarne l'efficacia;
- effettuare, almeno una volta l'anno, una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso e dei suoi comitati, valutando le specifiche professionalità di cui viene ritenuta appropriata la presenza al suo interno e proponendo possibili azioni correttive.

Le decisioni adottate dell'organo amministrativo devono essere adeguatamente documentate. Deve essere altresì data evidenza di come le informazioni del sistema di gestione dei rischi siano state tenute in considerazione.

COMITATI INTERNI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo deve valutare se istituire al proprio interno un comitato per il controllo interno e i rischi, composto da amministratori non esecutivi o designare uno dei propri componenti per sopraintendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il comitato per il controllo interno e i rischi o il componente designato dell'organo amministrativo, fornendo consulenza e formulando proposte, nella determinazione delle politiche e delle linee guida concernenti il sistema dei controlli interni, nelle verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di questo sistema, nonché nell'identificazione e nella gestione dei principali rischi aziendali.

[24] L'Amministratore Delegato, il general manager (se presente) nonché i responsabili delle funzioni che svolgono compiti di supervisione incluse, almeno, le prime linee di riporto dell'Amministratore Delegato o del general manager (se presente)

L'organo amministrativo deve altresì valutare se istituire un comitato remunerazioni, composto di amministratori non esecutivi, che formuli un giudizio competente e indipendente sulla politica di remunerazione e sul suo controllo.

Tale valutazione deve considerare diversi fattori, compresa la dimensione, la natura e l'ambito del business svolto, l'organizzazione interna e la correlata complessità della politica di remunerazione nonché il legame tra questa politica e il profilo di rischio della società del Gruppo.

Se non viene istituito alcun comitato remunerazioni, l'organo amministrativo deve assumere i compiti che altrimenti sarebbero stati assegnati al comitato per la remunerazione, in modo da evitare conflitti di interesse.

Tra i compiti del comitato figurano i seguenti:

a) sostenere l'organo amministrativo nella definizione della politica retributiva;

b) preparare le decisioni in materia di remunerazione;

c) riesaminare regolarmente la politica per assicurarsi che rimanga adeguata durante le modifiche alle operazioni o all'ambiente operativo;

d) individuare i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per risolverli; e

e) fornire informazioni adeguate all'organo amministrativo in merito ai risultati della politica retributiva.

Il comitato remunerazioni o la persona designata per assumere le relative funzioni deve avere accesso a tutti i dati e le informazioni necessarie per prestare consulenza sulla predisposizione e il mantenimento di una politica di remunerazione efficace. Al fine di assicurare una governance adeguata, il Comitato assicura un adeguato coinvolgimento dei responsabili delle Funzioni Fondamentali.

ALTA DIREZIONE E COMITATI DI GESTIONE DEI RISCHI

L'organo amministrativo nomina un CEO e ne definisce mandato e funzioni.

Per le succursali di società del Gruppo, il branch manager, a prescindere dalla denominazione utilizzata, svolge il ruolo di CEO.

Il CEO è responsabile dell'implementazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, compresi i rischi derivanti dalla mancata conformità a regolamentazioni, in attuazione delle direttive definite dall'organo amministrativo.

L'Alta Direzione supporta il CEO nell'espletamento del suo mandato.

In particolare, il CEO:

- definisce nel dettaglio l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità delle unità operative e di staff, nonché i processi di adozione delle decisioni in linea con le direttive emanate dall'organo amministrativo; nell'ambito delle proprie responsabilità, implementa l'appropriata separazione dei compiti fra persone e funzioni al fine di evitare, per quanto possibile, conflitti di interesse;
- implementa le politiche relative alla valutazione, anche prospettica, e alla gestione dei rischi come definite dall'organo amministrativo, assicurando la definizione dei limiti operativi e tempestivi controlli su questi stessi limiti, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e la conformità con i livelli di tolleranza;
- implementa le politiche di controllo interno e di gestione dei rischi;
- sovrintende il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del sistema di governance;
- assicura che l'organo amministrativo sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di governance e, in ogni caso, tempestivamente, ogni volta che emergono situazioni critiche significative;
- attua le istruzioni impartite dall'organo amministrativo in merito alle misure da adottare per risolvere i problemi e migliorare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- propone all'organo amministrativo iniziative volte a migliorare e rafforzare il sistema di governance.

Sulla base del sistema dei poteri delegati applicabile, ciascuna società del Gruppo (incluse le succursali) deve istituire un comitato di gestite dei rischi, o equivalente, per supportare il CEO nell'implementazione, mantenimento e monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. I Responsabili delle Funzioni Fondamentali, partecipano alle riunioni del comitato fornendo la propria valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il comitato di gestione dei rischi: a) identifica, valuta e indirizza le azioni per mitigare i rischi significativi; b) monitora l'adeguatezza delle principali politiche, procedure e processi per mitigare i rischi; c) monitora l'effettiva implementazione delle politiche sul rischio di Gruppo; d) rivede e valuta i risultati emersi dalle valutazioni sul rischio.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il sistema di governance è fondato sulla presenza delle c.d. tre linee di difesa:

- le funzioni operative (risk owner), rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima per i rischi relativi alla loro area di competenza;
- la funzione attuariale (solo per le imprese assicurative e riassicurative), la funzione di compliance, la funzione anti financial crime (ove previsto) e la funzione di risk management, rappresentano la seconda linea di difesa;
- la funzione di internal audit, rappresenta la terza linea di difesa.

La funzione attuariale, di compliance, di risk management e di internal audit sono le funzioni fondamentali. La funzione anti financial crime è assimilata ad una Funzione Fondamentale. Queste funzioni devono essere considerate funzioni essenziali nel sistema di governance delle società regolamentate del Gruppo e delle altre principali società.

Esse riportano direttamente all'organo amministrativo il quale nomina e revoca i relativi responsabili, definendone altresì la retribuzione e si assicura che esse siano dotate di risorse adeguate. L'organo amministrativo valuta gli esiti delle attività svolte da queste funzioni e ne approva i piani di attività.

Le funzioni fondamentali hanno libero accesso a tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei loro compiti.

Le funzioni fondamentali devono essere indipendenti dalle funzioni operative e, di conseguenza, devono: (i) mantenere la responsabilità di adottare le decisioni necessarie per la corretta esecuzione dei propri doveri senza interferenze e (ii) essere in grado di riportare i loro risultati e tutte le istanze e suggerimenti all'organo amministrativo senza che vengano poste restrizioni riguardo alla loro portata o contenuto.

FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione attuariale ha la responsabilità di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi fatte nel calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- raffrontare le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informare l'organo amministrativo in merito all'affidabilità e all'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche nei casi non vi siano dati di qualità sufficiente o appropriata qualità per applicare un modello attuariale affidabile;
- esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione; e
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

FUNZIONE DI COMPLIANCE

La funzione di compliance ha la responsabilità di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a gestire il possibile rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione conseguentemente alla non conformità con le leggi, i regolamenti, le disposizioni emanate dalle autorità di vigilanza o con le norme di autoregolamentazione; nonché il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli della contesto normativo o dell'orientamento giudiziario (rischio di compliance).

A tal fine, la funzione di compliance:

a) individua in ogni momento i requisiti normativi applicabili, ne valuta l'impatto sui processi e sulle procedure, supportando e consigliando gli organi sociali e le altre funzioni sulle tematiche relative al rischio di compliance, in particolare sulla progettazione dei prodotti;

b) valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per mitigare il rischio di compliance e suggerisce misure per migliorare la capacità del sistema di gestione della compliance di mitigare il rischio di compliance;

c) valuta l'effettiva attuazione delle misure proposte;

d) redige adeguate relazioni per gli organi sociali e per le altre funzioni interessate.

FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT

La funzione di risk management garantisce l'accurata implementazione del sistema di gestione dei rischi in linea con la Direttiva Solvency II, le altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili, le direttive impartite dall'organo amministrativo e le previsioni delle politiche di Gruppo.

Questa funzione supporta l'organo amministrativo e l'Alta Direzione nel definire le strategie di gestione del rischio e gli strumenti per l'identificazione, monitoraggio, gestione e misurazione dei rischi. Fornisce anche le informazioni necessarie per valutare le esposizioni ai rischi e l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso, attraverso un adeguato sistema di reporting.

La funzione di risk management ha la responsabilità inoltre di:

- monitorare il sistema di gestione dei rischi e implementare la risk management policy;
- elaborare la reportistica definita nel Group Risk Appetite Framework, inclusa la reportistica nel caso di violazione delle tolleranze;
- coordinare una reportistica dettagliata sui rischi e, in particolare, coordinare la preparazione del Report ORSA;
- fornire consulenza all'organo amministrativo su tematiche di gestione del rischio, incluse tematiche strategiche come la strategia societaria, fusioni e acquisizioni e i principali progetti e investimenti e, in generale, favorire la gestione del rischio insita nei processi di assunzione delle decisioni di business;
- nell'ambito del più ampio processo di identificazione dei rischi, identificare e valutare i rischi emergenti.

FUNZIONE ANTI FINANCIAL CRIME

La funzione anti financial crime verifica regolarmente che i processi e le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare i rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo, corruzione e sanzioni internazionali, nonché di verificare il rispetto dei requisiti FATCA.

In particolare, la funzione anti financial crime ha la responsabilità di:

- verificare che il sistema di controllo interno sia adeguato a mitigare i rischi legati ai crimini finanziari;
- cooperare con l'Alta Direzione nella definizione degli standard del quadro di controllo interno e delle procedure finalizzate alla gestione dei rischi legati ai crimini finanziari;
- effettuare controlli, ove necessario in coordinamento con la Funzione Audit, al fine di identificare potenziali problematiche e criticità;
- coordinare l'esercizio periodico di valutazione dei rischi anti financial crime;
- fornire flussi informativi verso gli organi aziendali e l'Alta Direzione;
- definire un adeguato piano di formazione in materia di crimini finanziari per tutti i dipendenti;
- fornire agli organi aziendali adeguata reportistica sulle attività svolte, sui loro risultati e sulle azioni correttive adottate;
- informare senza indugio il Consiglio di Amministrazione e la funzione anti financial crime di Gruppo in relazione ad ogni violazione o di ogni debolezza significativa riscontrata circa l'adozione delle procedure e dei processi interni volti a mitigare i rischi legati ai crimini finanziari;
- fornire consulenza in relazione ai requisiti in materia di crimini finanziari.

FUNZIONE DI AUDIT INTERNO

La funzione di revisione interna (anche audit interno o internal audit) è responsabile della valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di tutti gli altri elementi del sistema di governo societario.

La funzione di internal audit ha la responsabilità di:

- adottare un approccio integrato di pianificazione, utilizzando una metodologia *risk-based* nel definire le sue priorità;
- sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo e, conseguentemente, attuare un Piano di Audit con gli interventi da svolgere, tenendo conto di tutti i processi aziendali e del sistema di *governance*;
- predisporre una relazione di audit, al termine di ogni attività di audit, riportanti le azioni per mitigare i rischi identificati;
- presentare all'organo amministrativo una relazione, con cadenza almeno semestrale, sulle attività svolte e i relativi risultati, le criticità riscontrate, le azioni di rimedio pianificate e i risultati del processo di *follow-up*, in modo che lo stesso determini le azioni da adottare per ciascuna delle criticità evidenziate nella relazione e ne garantisca l'attuazione.

INTERAZIONI FRA LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Un'effettiva interazione e coordinamento tra le funzioni fondamentali aumenta l'efficacia del loro ruolo nel supporto all'Alta Direzione e all'organo amministrativo nel mantenere una chiara ed integrata vista sull'esposizione al rischio della società.

In questo contesto, le funzioni fondamentali operano agiscono secondo un chiaro quadro di interazione, basato sui seguenti principi fondamentali:

- le funzioni fondamentali pianificano le loro attività in modo coordinato al fine di assicurare coerenza ed evitare duplicazioni nelle loro iniziative;
- le funzioni fondamentali si incontrano regolarmente e condividono ogni risultato, evidenza o informazione che può essere utile per migliorare l'esecuzione delle loro rispettive attività (ad esempio i risultati delle attività di audit relative ai rischi che rientrano nel perimetro delle attività delle altre funzioni fondamentali; risultati delle attività di monitoraggio svolte dalle funzioni di risk management e compliance; esiti delle valutazioni del rischio, analisi di scenario e attività di test effettuate dalla funzione di risk management e compliance, ecc.);
- la funzione di risk management e la funzione di compliance forniscono all'organizzazione metodologie, processi e strumenti di valutazione dei rischi comuni, al fine di acquisire una valutazione e rappresentazione completa dei rischi operativi e di compliance. La funzione di compliance contribuisce alla predisposizione del Report ORSA e del Risk Appetite Framework e partecipa alle analisi di scenario nella misura in cui il rischio di conformità è impattato;
- la funzione attuariale e la funzione di risk management definiscono una governance comune per gestire efficacemente, da un punto di vista metodologico e tecnico, processi e strumenti che supportano sia il calcolo delle riserve tecniche sia il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità;
- la funzione di internal audit, operando come terza linea di difesa indipendente, effettua una valutazione complessiva indipendente su modello operativo, metodologie, strumenti e procedure delle funzioni fondamentali di secondo livello;
- eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali delle società del Gruppo sulle tematiche sopra riportate devono essere sottoposte alle rispettive funzioni fondamentali a livello di Gruppo. Eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali di Gruppo devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di AG;
- eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali che possono impattare sul calcolo delle riserve tecniche o sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità devono essere sottoposte all'organo amministrativo. Eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali di Gruppo che possono impattare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo o il calcolo del requisito patrimoniale di Gruppo devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di AG.

MODIFICHE SIGNIFICATIVE APPORTATE AL SISTEMA DI GOVERNANCE NEL 2021

In vista del rinnovo dell'organo amministrativo, in programma per l'Assemblea degli Azionisti 2022, il CdA ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dallo Statuto di presentare una propria lista di candidati.

A tal fine, il CdA ha approvato una procedura che consenta al CdA stesso di poter svolgere, secondo un percorso strutturato, predeterminato e trasparente di fronte agli Azionisti e al mercato, le attività funzionali alla definizione e alla pubblicazione di una propria lista di candidati.

La procedura è disponibile sul sito internet della Società al link: https://www.generali.com/it/governance/board-of-directors/outgoing-board-of-directors-list.

POLITICA DI REMUNERAZIONE: PRINCIPI GENERALI

Come principio generale, in linea con le Direttive sul sistema di Governo Societario, i premi di remunerazione riconosciuti dalle società del Gruppo non devono minare la loro capacità di mantenere un adeguato capitale.

Le pratiche di remunerazione devono essere definite, implementate e mantenute in linea con l'attività svolta e la strategia di gestione del rischio, il profilo di rischio, gli obiettivi, le pratiche di gestione dei rischi e gli interessi e le performance a lungo termine della società del Gruppo e incorporano misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

La Politica Retributiva e la Group Remuneration Internal Policy (GRIP) adottate dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. definiscono i principi e i requisiti che le società del Gruppo devono rispettare, nei limiti dei requisiti definiti dal quadro normativo locale, tra cui i requisiti specifici previsti per le attività bancarie e finanziarie, con l'obiettivo di assicurare coerenza nel Gruppo.

La politica retributiva della Società si fonda sui seguenti principi:

- equità e coerenza retributiva rispetto alle responsabilità assegnate e alle capacità dimostrate;
- allineamento alla strategia e creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli stakeholder;
- competitività rispetto alle prassi e alle tendenze di mercato;
- valorizzazione di merito e performance, in termini di risultati sostenibili, comportamenti e rispetto dei valori di Gruppo;
- governance chiara e compliance con il contesto regolamentare.

Oltre a ciò, con riferimento ai valori stabiliti nella politica di remunerazione, particolare importanza è data:

- all'allineamento meritocratico dei sistemi remunerativi a risultati di business sostenibili e di lungo periodo, sempre nel rispetto dei valori aziendali che sono un ulteriore cardine dei sistemi retributivi e di una prudente gestione del rischio;

- all'allineamento con la strategia di business basata, tra l'altro, sulla maggiore integrazione internazionale del Gruppo, affinché i principi e le politiche siano applicate in maniera coerente nell'ambito del Gruppo, favorendo l'allineamento complessivo ai risultati aziendali.

Il pacchetto retributivo è composto da una remunerazione fissa, una remunerazione variabile e da benefit, strutturati in modo da assicurare un corretto bilanciamento tra queste diverse componenti. La remunerazione complessiva viene valutata in termini di equità e coerenza rispetto al ruolo ed alla posizione occupata, nonché delle migliori prassi di mercato. Questo si applica sia ai ruoli esecutivi di Gruppo sia agli altri dipendenti ed è conforme ai contratti di lavoro nazionali e aziendali.

La remunerazione fissa remunera il ruolo ricoperto e le responsabilità assegnate, tenendo conto dell'esperienza e delle competenze di ciascun manager e avendo altresì a riferimento i livelli e le prassi dei peer di mercato in termini di attrattività, competitività e retention.

La remunerazione variabile viene definita attraverso piani di incentivazione annuali monetari e differiti in azioni volti a motivare il management al raggiungimento degli obiettivi di business sostenibili attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo, Business Unit, Paese, funzione e individuali, sia finanziari che non finanziari.

Un impatto particolarmente significativo è riservato alla componente differita in azioni della remunerazione variabile.

Sono sempre previsti dei limiti massimi sulla remunerazione variabile sia a livello complessivo che individuale, collegati all'effettivo raggiungimento delle condizioni di performance e degli obiettivi definiti.

I benefit rappresentano una componente sostanziale del pacchetto retributivo – in un approccio di Total Reward – come elemento integrativo ai pagamenti monetari e azionari. I benefit si differenziano sulla base della categoria di destinatari, sia nel tipo sia nel valore complessivo. Essi possono includere, in particolare, previdenza integrativa e assistenza sanitaria, autovettura aziendale e agevolazioni legate alla mobilità interna e internazionale, in linea con le prassi di mercato.

Vengono condotte analisi sulla struttura del pacchetto retributivo al fine di assicurare il bilanciamento della remunerazione fissa, della remunerazione variabile e dei benefit al fine di promuovere l'impegno dei manager nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili, come ulteriormente specificato successivamente. In particolare, la remunerazione viene determinata in un ammontare tale da non incentivare assunzioni di rischio inappropriate da parte del manager e da consentire l'efficace operatività, al teorico ricorrere dei relativi presupposti, degli appositi meccanismi di correzione ex post (malus e clawback) sulla remunerazione variabile. Il peso e la struttura della remunerazione variabile sono bilanciati in modo da incentivare il raggiungimento di risultati sostenibili nel tempo prendendo in dovuta considerazione il framework di rischio per scoraggiare comportamenti volti all'eccessiva esposizione.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Le società del Gruppo devono prendere in considerazione e implementare regole locali sulla remunerazione ai componenti dell'organo amministrativo coerenti con quelle definite nella politica di remunerazione della Capogruppo. Quest'ultima prevede che la remunerazione di tutti gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (indipendenti e non) sia composta da una componente fissa e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute nonché, più in generale, per l'esercizio delle loro funzioni.

Questo ruolo dà diritto anche a determinati benefit non monetari, come la polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile. Per questi amministratori non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile, in linea con le migliori pratiche di mercato internazionali, né è riconosciuto loro alcun trattamento pensionistico integrativo.

Agli amministratori che sono anche componenti di Comitati Consiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali), in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEL CHIEF EXECUTIVE DIRECTOR E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Il Chief Executive Director e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono destinatari di una remunerazione complessiva costituita da una remunerazione fissa, una remunerazione variabile (componente annuale monetaria e differita in azioni) e benefit.

In termini di remunerazione complessiva target, l'intenzione del Gruppo è quella di allineare la retribuzione ad un livello competitivo, tra mediana e terzo quartile del mercato di riferimento, con il posizionamento individuale legato alla valutazione della performance, del potenziale e alla strategicità della risorsa secondo un approccio segmentato.

Nello specifico, la remunerazione variabile comprende una componente annuale monetaria e una componente differita in azioni, che possono essere rispettivamente ottenute in base allo *Short Term Incentive* (STI) plan e al *Long Term Incentive* (LTI) plan. Queste componenti remunerano il raggiungimento di obiettivi di performance, sia finanziari sia non finanziari.

In base al piano Group Short Term Incentive (STI), può essere maturato annualmente un bonus monetario che varia tra lo 0% e il 200% della *baseline* individuale, in relazione al:

- funding di Gruppo, connesso ai risultati raggiunti in termini di Utile Netto Rettificato di Gruppo e Risultato Operativo ed alla verifica di raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio;
- raggiungimento di obiettivi definiti nelle balanced scorecard individuali in cui sono fissati fino ad un massimo di 8 obiettivi a livello di Gruppo, Business Unit, Paese, funzione e individuali - come appropriato - fissati in termini di creazione di valore, profittabilità corretta in base ai rischi, implementazione di nuovi progetti strategici, people value e sostenibilità.

La valutazione finale del livello di raggiungimento degli obiettivi prende anche in considerazione una valutazione individuale di conformità rispetto a compliance / audit / codice di condotta e processi di governance che viene effettuata e utilizzata come meccanismo di calibrazione e di malus/clawback dove necessario.

Il piano Group Long Term Incentive (LTI), è un piano pluriennale basato su azioni di Assicurazioni Generali (soggetto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti) con le seguenti caratteristiche:

- il piano prevede un periodo di performance complessiva triennale con obiettivi collegati alla strategia e alle priorità di business del Gruppo ed è soggetto alla verifica del raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio in linea con i livelli e i limiti del Risk Appetite Framework di Gruppo;
- il piano prevede periodi di differimento fino a 5 anni differenziati, secondo le previsioni normative, sulla base del cluster di popolazione beneficiaria e ulteriori periodi di indisponibilità sino a ulteriori 2 anni (cd. minimum holding) sulle azioni assegnate.
- è collegato a specifici obiettivi di performance di Gruppo (il Total Shareholders Return TSR[25]) relativo, il Net Holding Cash Flow (NHCF[26]), e obiettivi ESG che riflettono il rating, la presenza e il posizionamento di Generali nei principali indici di sostenibilità di mercato (Morgan Stanley Capital International ESG rating e Standard & Poor's global corporate sustainability assessment) con funzione di moltiplicatore/riduttore in un range da x0,8 a x1,2, ed alla verifica del raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio

Nessun incentivo viene erogato in caso di condotte dolose, gravemente colpose o in caso di violazione di codici etici (nei casi stabiliti dalla Società) ovvero di significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Società o del Gruppo Generali. Qualsiasi importo erogato è soggetto a clawback nel caso in cui le performance considerate si siano rivelate non durature o effettive in conseguenza di condotte dolose o gravemente colpose ovvero in caso di violazione di codici etici (nei casi stabiliti dalla Società).

In particolare, specifiche soglie di accesso e meccanismi di malus sono previsti sia per la parte annuale sia per la parte differita definendo limiti al di sotto dei quali è prevista la riduzione/ azzeramento di qualsiasi incentivo, da applicarsi secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione.

In linea con la normativa applicabile, le Società del Gruppo richiedono al personale di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (cd. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

È previsto che il trattamento pensionistico complementare sia quello disciplinato dalla normativa contrattuale individuale e di settore e da quella integrativa del Gruppo Generali.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEI RESPONSABILI E DEI DIRIGENTI DI PRIMO RIPORTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il pacchetto retributivo a favore dei titolari e dei dirigenti primi riporti delle funzioni fondamentali (i.e. Internal Audit, Risk Management, Compliance,Funzione Attuariale e Anti Financial Crime[27]) è composto da una remunerazione fissa e da una variabile, oltre ai benefit. La remunerazione fissa è adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno richiesto, oltre che appropriata a garantire l'autonomia e l'indipendenza richieste a tali ruoli. La remunerazione variabile è legata alla partecipazione ad uno specifico piano di incentivazione monetario differito collegato a obiettivi di natura pluriennale connessi esclusivamente all'efficacia e qualità dell'azione di controllo con esclusione di qualunque forma di incentivazione basata su obiettivi economici e strumenti finanziari che potrebbero risultare fonte di conflitti di interesse.

È previsto che il trattamento pensionistico complementare sia quello disciplinato dalla normativa contrattuale individuale e di settore e da quella integrativa del Gruppo Generali.

[25] Ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni.
[26] Flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.
[27] La funzione facente capo al Group Head of Anti Financial Crime è assimilata alle Funzioni Fondamentali per quanto concerne l'applicazione delle regole di remunerazione e incentivazione

LE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2021

Nel corso dell'esercizio non si rilevano operazioni sostanziali effettuate dalle società del Gruppo con azionisti, persone che esercitano un'influenza notevole su Assicurazioni Generali S.p.A. né con membri del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

B.2. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E ONORABILITÀ

Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato la "Fit & Proper Group Policy", sulla base della quale le società del Gruppo devono valutare la professionalità, l'onorabilità e l'indipendenza della "Popolazione Target" composta altresì dai:

- membri dell'organo di amministrazione, gestione o supervisione ("**AMSB**") delle società direttamente o indirettamente controllate da Assicurazioni Generali S.p.A. ;
- Personale Rilevante di Gruppo (e.g., membri del *Group Management Committee*, Ulteriori Ruoli Rilevanti a livello di Gruppo, Ulteriori Ruoli Rilevanti per il profilo di rischio, ovvero i ruoli identificati in considerazione del loro impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo o altri responsabili in ultima istanza di uno o più rischi significativi del Gruppo all'interno delle "Legal Entity Rilevanti per il profilo di Rischio"[28], i responsabili delle Funzioni Fondamentali di Gruppo e delle Funzioni Fondamentali delle Legal Entity Rilevanti per il profilo di Rischio e il personale di più alto livello di queste funzioni);
- Personale Rilevante a livello Locale (i.e., l'ulteriore personale da considerarsi "rilevante per il profilo di rischio" esclusivamente a livello locale che può essere identificato dall'AMSB di ciascuna Legal Entity di Gruppo, al fine di assicurare il rispetto della normativa applicabile, anche regolamentare, di volta in volta vigente);
- l'Ulteriore Popolazione Target (i.e., il personale che esercita il controllo sulle seguenti funzioni/attività esternalizzate: internal audit, risk management, compliance, funzione attuariale o l'anti-money laundering, le funzioni identificate come Ulteriori Ruoli Rilevanti per il profilo di Rischio, ogniqualvolta siano integralmente esternalizzate); data protection officer; head of anti-money laundering, responsabile per la segnalazione di operazioni sospette, responsabili della distribuzione di prodotti assicurativi e riassicuraivi, dipendenti delle società del Gruppo direttamente coinvolti nella distribuzione di prodotti assicurativi e riassicurativi) .

Gli AMSB di ciascuna Legal Entity di Gruppo identificano i soggetti da includere nella definizione di Popolazione Target (ad eccezione del Personale Rilevante di Gruppo che viene individuato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. in qualità di ultima società controllante del Gruppo).

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ ED INDIPENDENZA

La Popolazione Target deve rispettare i requisiti minimi di professionalità e indipendenza stabiliti dalla Group Fit&Proper Policy, dalla legislazione nazionale e da policy fit & proper locali più restrittive, in funzione delle proprie responsabilità collettive od individuali.

MEMBRI DEGLI AMSB

L'AMSB delle società assicurative e riassicurative del Gruppo devono possedere, a livello collegiale, appropriate esperienze e conoscenze almeno sulle seguenti tematiche:

- mercato in cui opera la società,
- strategia e modello di business,
- sistema di governance,
- analisi finanziaria e attuariale,
- normativa applicabile e relativi requisiti.

Gli AMSB delle altre Legal Entity di Gruppo devono possedere a livello collegiale adeguate conoscenze ed esperienza nei suddetti ambiti in funzione dello specifico settore di business in cui operano. In particolare:

- conoscenza del mercato in cui opera la Società, vale a dire consapevolezza e comprensione del più ampio contesto imprenditoriale, economico e di mercato di riferimento e consapevolezza del livello di conoscenza e delle esigenze dei clienti;
- conoscenza della strategia e modello di business, vale a dire conoscenza approfondita della strategia e del modello di business della Società;
- conoscenza del sistema di governance, vale a dire consapevolezza e conoscenza dei rischi cui la Società è esposta e la capacità di gestirli. A ciò si aggiunge la capacità di verificare l'efficacia delle misure adottate dalla Società per garantire un'effettiva governance, la supervisione e il controllo dell'attività e, se necessario, la capacità di gestire il cambiamento in tali settori;

[28] Ai sensi della Group Fit & Proper Policy sono definite Legal Entity Rilevanti a livello di Gruppo quelle società che contribuiscono per almeno il 2,5% al Group Solvency Risk Capital Requirement.

- conoscenza dell'analisi finanziaria e attuariale, vale a dire capacità di interpretare le informazioni finanziarie e attuariali della Società, identificare e valutare i fattori chiave, mettere in atto controlli adeguati e adottare le misure necessarie in base alle informazioni disponibili;
- conoscenza della normativa applicabile e dei relativi requisiti, vale a dire consapevolezza e comprensione del quadro normativo in cui opera la Società, in termini di requisiti imposti dalla normativa e capacità di adattarsi prontamente ai relativi cambiamenti.

I membri degli AMSB delle Legal Entity di Gruppo devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

PERSONALE RILEVANTE DI GRUPPO E PERSONALE RILEVANTE LOCALE

Il Personale Rilevante di Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono possedere le qualifiche professionali, le conoscenze e l'esperienza opportuni e sufficienti per lo svolgimento dei propri compiti.

Inoltre, il Personale Rilevante di Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Con riferimento ai Responsabili e al Personale Rilevante delle Funzioni Fondamentali, si rinvia alle Policy di Gruppo (laddove applicabili):

• Audit Group Policy,

• Risk Management Group Policy,

• Compliance Management System Group Policy (Group Compliance Policy),

• Actuarial Function Group Policy.

ULTERIORE POPOLAZIONE TARGET

Le persone responsabili del controllo su funzioni/ attività affidate in outsourcing devono possedere adeguate qualifiche professionali, conoscenza ed esperienza nella misura necessaria a controllare le funzioni/attività esternalizzate. In particolare si stabilisce come requisito minimo che le persone responsabili delle attività esternalizzate possiedano adeguate conoscenze e un'esperienza tali da permettere loro di verificare la performance e i risultati del fornitore di servizi.

Inoltre, il personale che esercita il controllo sulle funzioni/attività esternalizzate deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

REQUISITI DI ONORABILITÀ

In aggiunta ai requisiti di professionalità, le società del Gruppo devono valutare se la "Popolazione Target" possiede i requisiti di onorabilità per svolgere il ruolo e le responsabilità a loro assegnate, ai sensi della normativa locale, è affidabile e ha una buona reputazione.

L'integrità professionale della "Popolazione Target" è valutata sulla base delle seguenti evidenze:

a) condanne penali;
b) valutazioni negative da parte delle autorità di vigilanza competenti che attestino la non onorabilità della persona per quel determinato incarico;
c) gravi misure disciplinari o amministrative inflitte a seguito di episodi di negligenza grave o comportamento doloso, anche a seguito di infrazioni del Codice di Condotta del Gruppo e delle relative disposizioni attuative.

Le condanne penali e le misure disciplinari sono valutate in relazione alle leggi che disciplinano il settore bancario, finanziario, mobiliare o assicurativo, o ancora riguardanti i mercati mobiliari o titoli e strumenti di pagamento, tra cui si includono a mero titolo esemplificativo le norme in materia di antiriciclaggio, manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate, usura e reati relativi a comportamenti disonesti quali frodi o reati finanziari. A ciò si aggiungono tutti gli altri reati gravi previsti dalla legislazione in materia di società, fallimento, insolvenza o tutela del consumatore.

Le seguenti situazioni precludono automaticamente la "Popolazione Target" dalla nomina o continuare nello svolgimento del suo ruolo:

(i) presenza di sentenze irrevocabili di condanna a pena detentiva con riferimento alla normativa sopra citata;
(ii) presenza di sentenze irrevocabili di condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo, o
(iii) esistenza di qualsiasi altra situazione indicata alle precedenti lettere b) e c).

La presenza di ulteriori informazioni negative, diverse da quelle elencate ai precedenti punti, incluse sentenze non definitive di condanna a pena detentiva, non comporta automaticamente della “Popolazione Target” dall'esclusione dalla nomina o dal mantenimento della posizione. Salvo quanto altrimenti indicato dalla legislazione in vigore, la presenza di illeciti commessi non comporta automaticamente la non onorabilità della persona per i compiti che è chiamata a svolgere. Benché le condanne di natura penale, disciplinare o amministrativa e le inadempienze precedenti siano fattori importanti, la valutazione dell’onorabilità deve essere fatta caso per caso considerando il tipo di inadempienza o di condanna, la definitività o non definitività della condanna, l’arco di tempo intercorso dalla negligenza professionale o condanna, la gravità della stessa e il comportamento successivamente tenuto dalla persona.

La Popolazione Target deve comunicare tempestivamente qualsiasi fatto e/o circostanza che comporti la perdita del requisito di onorabilità alla persona/organo sociale incaricata di effettuare la valutazione dei requisiti sopra menzionati.

LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ, ONORABILITÀ E INDIPENDENZA

AMSB

L'accertamento del possesso dei requisiti di professionalità e indipendenza da parte dei membri degli AMSB è condotto dagli stessi AMSB:

- in una delle prime riunioni successive alla nomina degli AMSB ovvero a seguito della nomina di uno o più dei suoi membri e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale; e
- in occasione di un cambiamento nella composizione degli AMSB per qualsiasi ragione (compresa, a titolo esemplificativo, la sostituzione di uno dei membri).

Ciascuna Legal Entity di Gruppo può decidere che sia l'organo di controllo a verificare i requisiti di professionalità e indipendenza dei membri dell'organo di amministrazione.

In generale, le Legal Entity di Gruppo effettuano la valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nell'ambito degli AMSB quando approvano il bilancio annuale.

Quando i candidati sono proposti secondo la procedura prevista dalle Group Guideline on Nomination, Delegated powers and Remuneration, la valutazione viene effettuata anche da Assicurazioni Generali S.p.A. prima della comunicazione della nomina.

PERSONALE RILEVANTE DI GRUPPO E PERSONALE RILEVANTE LOCALE

La valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza del Personale Rilevante di Gruppo e del Personale Rilevante Locale viene condotta dal soggetto o dall'organo sociale responsabile della relativa nomina in conformità alle norme di governo societario applicabili, al momento della nomina del Personale Rilevante di Gruppo e del Personale Rilevante Locale e nel continuo (con cadenza almeno annuale).

L’HR Business Partner di riferimento chiede, inoltre, con cadenza almeno annuale, al Personale Rilevante di Gruppo e al Personale Rilevante Locale di fornire un’autocertificazione scritta che confermi il rispetto da parte del personale sopra menzionato degli attuali requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e l'impegno di tale personale a comunicare immediatamente all’HR Business Partner di riferimento qualsiasi evento significativo in materia.

NUOVA VALUTAZIONE

Il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza da parte dei soggetti inclusi nella definizione di Popolazione Target deve essere valutato periodicamente, con cadenza almeno annuale, in conformità a quanto previsto dalla relativa Policy, tenendo conto dei compiti e delle responsabilità ad essi rispettivamente attribuiti.

In aggiunta, il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza deve essere valutato nuovamente dalla persona/organo sociale competente della Legal Entity di Gruppo in conformità alla Group Fit&Proper Policy al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

1. in caso di affidamento ad una persona che rientra nella definizione di Popolazione Target di un altro ruolo con diverse responsabilità, anch’esso incluso nella suddetta definizione;

2. al verificarsi di un evento e/o una circostanza che comporti la perdita di uno dei requisiti sopra menzionati, anche se l’evento o la circostanza in questione non sono stati comunicati dal soggetto incluso nella Popolazione Target all'organo sociale/persona competente, in conformità con la Group Fit&Proper Policy;

3. qualora vi siano legittimi motivi per ritenere che una persona che rientra nella definizione di Popolazione Target:

- possa indurre la Società e/o il Gruppo ad agire in contrasto con la normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente;
- possa aumentare il rischio, o esporre la Società e/o il Gruppo al rischio, di commettere un reato finanziario;
- possa mettere in pericolo la sana e prudente gestione della Società e/o del Gruppo.

B.3. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ

B.3.1. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Risk Management Group Policy

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi di Gruppo, incluse le strategie, i processi e le procedure di reporting, sono riportati nella Risk Management Group Policy[29], che rappresenta la base di tutte le politiche e linee guida relative ai rischi. La suddetta Politica copre tutti i rischi, sia su base attuale che prospettica (forward-looking), ed è implementata in maniera coerente in tutto il Gruppo.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo è costituito dalle seguenti fasi:



1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare la corretta individuazione di tutti i rischi materiali a cui il Gruppo è esposto. A tal fine, la Funzione di Risk Management interagisce con le principali funzioni di business e Business Unit[30] per identificare i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure per mitigare tali rischi, secondo un processo di governance strutturato. I rischi identificati sono distinti in rischi quantificabili in termini di capitale (rischi di sottoscrizione vita e non vita, rischi finanziari e di credito e rischi operativi) e non quantificabili (rischio di liquidità, strategico, reputazionale e di contagio). A livello di Gruppo sono inoltre considerati, nell'ambito dei rischi non quantificabili, i rischi relativi alle operazioni infragruppo, alla concentrazione e alle interdipendenze tra rischi.

Nell'ambito di questo processo sono presi in considerazione anche i rischi emergenti[31] relativi a rischi futuri e trend in via di sviluppo, contraddistinti da un'evoluzione incerta e spesso di natura sistemica, nonché i rischi di sostenibilità, o più semplicemente rischi legati ai fattori cosiddetti ESG (Environmental, Social and Governance[32]), anch'essi contraddistinti da un'analisi su un orizzonte temporale più esteso.

Il processo di identificazione dei principali rischi di Gruppo tiene in considerazione anche i risultati dei processi locali di identificazione dei rischi.

2. Misurazione dei rischi

I rischi identificati sono quindi valutati con riferimento al loro contributo al requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e con altre tecniche di valutazione ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio del Gruppo. L'utilizzo della stessa metrica per la misurazione dei rischi e dei requisiti di capitale assicura che ogni rischio quantificabile sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare. Ai fini del calcolo del SCR sono considerati eventi con una probabilità di 1 in 200 anni.

Il Gruppo utilizza il Modello Interno Parziale (Partial Internal Model - PIM), approvato dall'Autorità di Vigilanza, per calcolare il requisito di capitale al fine della miglior rappresentazione del profilo di rischio del Gruppo Generali.

Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model - IM[33]) per i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita e, a partire dal 31 dicembre 2020 anche per i rischi operativi per quanto concerne le principali compagnie. L'IM fornisce un'accurata

[29] La Risk Management Group Policy copre tutte le categorie di rischi previste da Solvency II e, al fine di trattare adeguatamente ciascuna categoria di rischio e i processi di business sottostanti è integrata dalle seguenti politiche sul rischio: Investment Governance Group Policy; P&C Underwriting and Reserving Group Policy; Life Underwriting and Reserving Group Policy; Operational Risk Management Group Policy; Liquidity Risk Management Group Policy, Tax Absorption Capacity of Deferred Taxes Group Policy; altre politiche di rischio, come la Capital Management Group Policy, Supervisory Reporting & Public Disclosure Group Policy, Risk Concentrations Management Group Policy, ecc.
[30] Aree geografiche o linee di business a livello globale secondo le quali è organizzato il Gruppo Generali.
[31] Maggiori dettagli sulla definizione dei rischi emergenti sono forniti nella sezione C.6..
[32] Si definisce fattore ESG ciascun aspetto di natura ambientale, sociale o pertinente al governo societario che possa avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici di Gruppo e sulla propria organizzazione o che, specularmente, il Gruppo possa influenzare con le proprie attività o scelte.
[33] Nel documento i termini "Modello", "Modello Interno" e "IM" sono equivalenti.

rappresentazione dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando non solo l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente ma anche il loro impatto congiunto sui fondi propri del Gruppo.

Le compagnie assicurative e riassicurative non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard, mentre le altre società finanziarie (per es. banche, fondi pensione e asset manager) calcolano il requisito di capitale sulla base del loro regime settoriale specifico.

Il perimetro dell'IM di Gruppo in termini di compagnie è riportato nella sezione E.4..

Il rischio di liquidità è valutato sulla base di un modello di Gruppo per calcolare le metriche di rischio, come definito nella sezione C.4. Rischio di liquidità. Gli altri rischi sono valutati mediante tecniche quantitative e qualitative.

3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi del Gruppo sono gestiti sulla base del Group Risk Appetite Framework (RAF di Gruppo) definito dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (di seguito, Consiglio di Amministrazione). Il RAF di Gruppo definisce il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare nello svolgimento del business e fornisce l'impianto generale per l'integrazione della gestione dei rischi nei processi aziendali. In particolare, il RAF di Gruppo include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio, i livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità.

L'obiettivo del RAF di Gruppo è quello di definire il livello di rischio desiderato sulla base della strategia di Gruppo. La dichiarazione di propensione al rischio del RAF di Gruppo è integrata sia da valutazioni qualitative (preferenze di rischio), volte a supportare i processi decisionali, sia dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi e un operating target range che fornisce indicazioni relativamente al livello di solvibilità a cui il Gruppo intende operare. I livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità sono riferiti alle metriche di capitale e di liquidità.

La governance del RAF di Gruppo fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo, nonché i processi di escalation e reporting da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. I meccanismi di escalation predefiniti si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.

Ulteriori dettagli sulla gestione dei rischi di sottoscrizione, di investimento, di liquidità e operativi sono forniti nelle sezioni C.1., C.2., C.3., C.4. e C.5., rispettivamente Rischio di sottoscrizione, Rischio di mercato, Rischio di credito, Rischio di liquidità e Rischio operativo.

4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del processo di reporting è quello di mantenere le funzioni di business, il Senior Management, il Consiglio di Amministrazione e l'Autorità di Vigilanza consapevoli ed informati sull'andamento del profilo di rischio, dei trend dei singoli rischi e su eventuali violazioni delle tolleranze al rischio, su base continuativa.

Il processo ORSA, svolto su base annua, include l'informativa sulle valutazioni di tutti i rischi in un'ottica attuale e prospettica.

Il principale strumento di reporting dei rischi è l'ORSA Report che sarà ulteriormente descritto nella sezione B.3.3..

Funzione di Risk Management

La Funzione di Risk Management supporta l'AMSB e il Senior Management nel garantire l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e fornisce supporto ai principali processi decisionali (in particolare per il processo di pianificazione strategica, per la *strategic asset allocation*, per il processo di sviluppo dei prodotti, nonché per le operazioni straordinarie di M&A).

In termini di governance del rischio, una descrizione del modo in cui la Funzione di Risk Management descritta sopra è strutturata ed integrata nella struttura organizzativa e nei processi decisionali sottostanti è fornita nella sezione B.1. Informazioni generali sul sistema di governance.

B.3.2. FRAMEWORK DEL MODELLO INTERNO: GOVERNANCE E VALIDAZIONE

GOVERNANCE DEL MODELLO INTERNO

Ai fini della misurazione dei rischi di sottoscrizione, finanziari, di credito e operativi, il Gruppo utilizza il Modello Interno, il cui utilizzo ai fini del calcolo del SCR è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza.

L'IM è strutturato sulla base di una mappa dei rischi (Risk Map), che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo Generali ha identificato come rilevanti per il proprio business, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

La governance e i processi relativi all'IM sono definiti nella Internal Model Governance Group Policy, con la finalità di:

- mantenere l'IM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire le procedure per disegnare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza dei modelli.

La Internal Model Change Group Policy definisce a sua volta i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti major e minor al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo dell'IM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento del Modello Interno.

Nell'ambito della governance del Modello, è stato istituito l'Internal Model Committee, con la responsabilità di rivedere le calibrazioni dell'IM, e valutare le proposte su tutte le metodologie dell'IM, le ipotesi utilizzate, i parametri, i risultati, la documentazione e tutti gli altri elementi correlati al fine di supportare il Group Chief Risk Officer (GCRO) nel processo decisionale sugli sviluppi o sui cambiamenti dell'IM e per garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la Internal Model Governance Group Policy. Il Comitato è presieduto dalla Model Design Authority, nella persona del Head of Group Enterprise Risk Management, responsabile di assicurare la coerenza e l'affidabilità complessiva dell'IM. I membri dell'Internal Model Committee sono tutti i Model Owner e la Model Design Authority ed eventualmente ulteriori partecipanti richiesti dalla Model Design Authority.

L'Internal Model Committee ha la responsabilità di fornire proposte/suggerimenti sulle tematiche riguardanti il Modello Interno, prima della presentazione al GCRO e garantisce il processo di escalation dal Model Owner al Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui ci siano aspetti non risolti.

Il GCRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio del Gruppo. Il GCRO è anche responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente del Modello, sulla base di quanto proposto dall'Internal Model Committee di Gruppo, così come della produzione dei risultati e, infine, della presentazione al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi della reportistica relativa all'IM.

Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, la sua conformità nel continuo e che l'IM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio del Gruppo.

Questi ruoli sono generalmente previsti anche nella struttura organizzativa di ogni compagnia del Gruppo che rientra nel perimetro dell'IM.

VALIDAZIONE DEL MODELLO INTERNO

L'IM è soggetto ad un processo di validazione, su base continuativa, con l'obiettivo di garantire in maniera indipendente la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati dell'IM, nonché la loro conformità ai requisiti Solvency II.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definite nella Internal Model Validation Group Policy e nelle relative linee guida.

In particolare, gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare il Senior Management e il Consiglio di Amministrazione nella comprensione dell'appropriatezza dell'IM e includono le aree di miglioramento in cui l'IM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo o nell'operatività dell'IM.

Nell'ambito del processo di validazione vengono considerati anche i risultati ottenuti durante i precedenti esercizi di validazione, così come gli sviluppi nel contesto di business interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche all'IM. Il processo di validazione del Modello Interno esclude gli aspetti coperti dalle verifiche della Funzione Group Actuarial (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro governance).

Inoltre, il processo di validazione funge da incentivo per assicurare il tempestivo e accurato aggiornamento di miglioramenti al Modello Interno.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono l'IM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia. Altri elementi importanti come la data quality, la documentazione e gli usi del Modello Interno sono validati di conseguenza.

Il processo di validazione viene condotto su base annua e, in ogni caso, laddove richiesto dal Senior Management o dal Consiglio di Amministrazione.

B.3.3. PROCESSO ORSA

Il processo ORSA ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito a tutti i rischi e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica (forward-looking).

Il processo ORSA include la valutazione di tutti i rischi, sia quelli quantificabili che non, in termini di requisito patrimoniale (ad es. il rischio di liquidità). Nell'ambito del processo ORSA, vengono inoltre effettuati stress test, analisi di sensitività e reverse stress test per valutare la solidità della posizione di solvibilità e del profilo di rischio al variare delle condizioni di mercato o di specifici fattori di rischio.

Il Gruppo applica un processo c.d. Group-wide, il quale implica che ogni compagnia assicurativa del Gruppo sia responsabile della predisposizione dell'ORSA Report a livello locale e che la Capogruppo coordini il processo di reporting ORSA di Gruppo. Le altre compagnie, diverse da quelle assicurative, predispongono una reportistica semplificata tenendo conto dei principi di proporzionalità e/o report predisposti in base alla regolamentazione settoriale locale.

A livello di Gruppo, il processo è coordinato dalla Funzione di Group Risk Management, supportata da altre funzioni per quanto riguarda i fondi propri, le riserve tecniche e gli altri rischi. L'ORSA Report di Gruppo, che descrive i principali risultati di questo processo, è redatto su base annua. In caso di cambiamenti significativi nel profilo di rischio, può essere prodotto un ORSA Report ad-hoc. Inoltre, è prevista la revisione dell'ORSA Report da parte della Funzione di Group Compliance. L'ORSA Report di Gruppo è rivisto dal Senior Management e, successivamente alla discussione e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, viene inviato all'Autorità di Vigilanza.

Il processo ORSA garantisce una valutazione continuativa della posizione di solvibilità in base al Piano Strategico e al Capital Management Plan di Gruppo. In particolare, durante la fase di finalizzazione del Piano Strategico, viene aggiornata anche la valutazione prospettica dei rischi, in linea con il Capital Management Plan di Gruppo.

I processi di gestione del rischio e del capitale sono strettamente integrati. Tale integrazione è ritenuta essenziale ai fini dell'allineamento tra i processi di gestione del capitale e del business.

Il processo ORSA si basa sul Capital Management Plan e valuta l'adeguatezza e la qualità dei fondi propri a copertura del fabbisogno di solvibilità durante il periodo di pianificazione.

Ai fini dell'allineamento tra le strategie di rischio e di business su base continuativa, la Funzione di Group Risk Management supporta attivamente i processi di pianificazione strategica e di definizione del piano.

B.4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come riportato nel paragrafo B.1, Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato le "Direttive sul sistema di governo societario", con l'obiettivo di assicurare che il sistema di governance, incluso il sistema di controllo interno, delle principali società del Gruppo sia basato sui medesimi componenti chiave, ruoli e responsabilità.

In linea con le direttive sopra citata, il sistema di controllo interno delle principali società del Gruppo deve essere istituito sulla base delle c.d. tre linee di difesa:

- le funzioni operative (risk owner), rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima per i rischi relativi alla loro area di competenza;
- la funzioni attuariale (solo per le imprese assicurative e riassicurative), la funzione di compliance, la funzione di anti financial crime (ove previsto) e la funzione di risk management, rappresentano la seconda linea di difesa;
- la funzione di internal audit, rappresenta la terza linea di difesa.

Il sistema di controllo interno deve essere efficace e ben integrato nella struttura organizzativa e nel processo decisionale, assicurando in tal modo il rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative applicabili, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività delle società del Gruppo.

I controlli sono una parte integrata di ciascun processo. Pertanto, i responsabili delle funzioni operative (risk owners) hanno la responsabilità diretta per i rischi che rientrano nelle rispettive competenze, gestirli e implementare adeguate misure di controllo. A tal fine devono fornire all'Alta Direzione le informazioni necessarie per definire le politiche, i metodi e gli strumenti per la gestione e il controllo dei rischi per i quali sono responsabili, presidiando la loro attuazione e garantendo la loro adeguatezza nel tempo. Garantiscono inoltre che le funzioni operative sotto la loro responsabilità rispettino i loro obiettivi e le loro politiche, attuino azioni correttive nell'ambito della loro autonomia, mentre, a un livello superiore a livello gerarchico, presentano raccomandazioni o proposte specifiche all'Alta Direzione.

In aggiunta, le società del Gruppo devono istituire la funzione attuariale, la funzione di compliance, la funzione di anti financial crime e la funzione di risk management come seconda linea di difesa e la funzione di internal audit come terza linea di difesa secondo le previsioni delle relative politiche di Gruppo.

Le funzioni fondamentali devono essere indipendenti dalle funzioni operative e, di conseguenza, devono: (i) mantenere la responsabilità di adottare le decisioni necessarie per la corretta esecuzione dei propri doveri senza interferire con gli altri e (ii) essere in grado di riportare i loro risultati e tutte le istanze e suggerimenti all'AMSB senza restrizioni riguardo alla loro portata o contenuto da nessuno altro.

MODELLO OPERATIVO DI COMPLIANCE

Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato la "Compliance Management System Group Policy" che include le regole fondamentali su come la compliance deve essere incorporata nelle attività quotidiane e come la funzione di compliance deve essere implementata. A questo riguardo, la politica sopra menzionata definisce un modello operativo della funzione di compliance nel Gruppo.

In particolare, i processi fondamentali inclusi nel modello operative di compliance sono quelli di seguito indicati:

- identificazione del rischio;
- valutazione del rischio;
- mitigazione del rischio;
- monitoraggio del rischio;
- reporting e pianificazione.

Il processo di identificazione del rischio è finalizzato ad assicurare che gli obblighi derivanti sia dalla regolamentazione interna sia dalla regolamentazione esterna siano identificati e attribuiti nell'ambito della competenza delle funzioni operative rilevanti.

Il processo di valutazione del rischio è finalizzato a valutare, anche in una visione prospettica, i rischi ai quali ciascuna società del Gruppo è esposta nonché il livello di adeguatezza del rispettivo sistema di controllo interno in relazione al raggiungimento dei propri obiettivi. La funzione di compliance, insieme alla funzione di risk management, svolge l'attività di valutazione dei rischi, supporta i risk owners in questa attività e assicura l'applicazione delle metodologie di Gruppo.

Il processo di mitigazione del rischio è finalizzato ad assicurare l'adozione di tutte le azioni necessarie per la corretta implementazione degli obblighi posti sia dalla regolamentazione interna sia dalla regolamentazione esterna. In particolare, la funzione di compliance deve assicurare che siano effettuati con regolarità appropriati programmi di formazione, che siano definite regole e procedure interne e che siano identificati standard minimi di controllo, in collaborazione con le funzioni operative.

Il processo di monitoraggio del rischio è finalizzato a ottenere una fotografia aggiornata circa la capacità di ciascuna società del Gruppo di gestire i rischi di compliance. Questo processo consiste nella collezione e nell'analisi periodica di specifici dati e indicatori che assicurino un effettivo svolgimento di questo monitoraggio.

Il processo di reporting è finalizzato ad assicurare che sia istituito un flusso informativo appropriato nei confronti dell'Alta Direzione e dell'AMSB di ciascuna società del Gruppo in modo tale da consentire a questi soggetti di adottare decisioni che tengano conto del livello di esposizione della società del Gruppo a rischi di compliance e di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei rispettivi sistemi di controllo interno in relazione alla gestione di questi rischi.

B.5. FUNZIONE DI *AUDIT* INTERNO

Nel Gruppo Generali le attività di revisione interna sono svolte da Group Audit, costituito dalla totalità delle funzioni di revisione interna (c.d. audit interno o anche internal audit) operanti nel Gruppo, in linea con i principi organizzativi definiti nella Politica di Audit di Gruppo (Audit Group Policy) approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

In particolare, come previsto dalla Politica, ogni società del Gruppo Generali deve essere sottoposta ad attività di audit svolta da un'apposita funzione istituita, nel rispetto dei principi stabiliti da tale Politica, generalmente presso la compagnia responsabile dello sviluppo del business nel paese. Ulteriori funzioni di internal audit possono essere istituite nello stesso paese solamente laddove le attività

di audit abbiano ad oggetto settori diversi da quello assicurativo e, in ogni caso, a seguito dell'approvazione del responsabile di Group Audit.

In aggiunta alle attività di audit svolte dalle funzioni di internal audit locali, Group Audit può decidere d'intraprendere specifici interventi di verifica nelle singole società del Gruppo a prescindere dalla presenza o meno di una funzione di internal audit locale, sia in maniera indipendente, in accordo con l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale, sia in collaborazione con la funzione di internal audit locale. Tali attività sono discusse e concordate con il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. nell'ambito degli incontri per la condivisione della pianificazione annuale e degli eventuali aggiornamenti nel corso dell'anno.

Ogni funzione locale di internal audit è una funzione indipendente ed obiettiva istituita dall'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale ed incaricata di valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di tutti gli altri elementi del sistema di governo societario, fornendo attività di *assurance,* consulenza e approfondimento, obiettive e basate sul rischio, a beneficio dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza, dell'Alta Direzione e degli altri attori (cd. *stakeholders*).

La funzione locale di internal audit ha accesso completo, senza restrizioni e tempestivo a tutti gli elementi dell'organizzazione e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, nel pieno rispetto della riservatezza e della salvaguardia dei dati e delle informazioni. Il responsabile della funzione di internal audit locale ha diretto e libero accesso all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale.

Il responsabile di Group Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.; è altresì definito un riporto gerarchico-manageriale (cd. *solid line*) fra i responsabili delle funzioni di internal audit locali, i responsabili delle funzioni di internal audit delle *Business Unit* ed il responsabile di Group Audit. In linea con tale modello, il responsabile della funzione locale di internal audit riporta al relativo Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e al responsabile di Group Audit tramite il responsabile della funzione di internal audit della *Business Unit*.

I responsabili delle funzioni di internal audit non assumono alcuna responsabilità operativa e mantengono un rapporto aperto, costruttivo e di piena collaborazione con le Autorità di Vigilanza, consentendo in tal modo la condivisione delle informazioni rilevanti necessarie allo svolgimento delle azioni di propria competenza.

Group Audit opera in conformità con l'*International Professional Practices Framework – IPPF*, ed in particolare con le linee guida emanate dall'*Institute of Internal Auditors* – IIA, inclusi i Principi Fondamentali per la Pratica Professionale dell'*Internal Auditing*, la Definizione dell'*Internal Auditing*, il Codice Etico e gli Standard per la Pratica Professionale di *Internal Auditing*.

Ogni funzione di internal audit è provvista di adeguate risorse umane, tecniche e finanziarie ed è dotata, nel suo complesso, delle conoscenze, capacità e competenze necessarie a svolgere il proprio incarico e la propria missione.

Tutto il personale della funzione possiede i requisiti di competenza e onorabilità previsti dalla Politica di Gruppo sulla Competenza e Onorabilità (*Fit & Proper Group Policy*) ed è tenuto ad evitare, nella massima misura possibile, attività che possano creare conflitti di interesse o essere percepite come tali, garantendo sempre una condotta professionale e mantenendo strettamente riservate le informazioni ottenute nello svolgimento dei propri compiti. Gli *internal auditor* devono sempre agire in maniera professionale e mantenere strettamente riservate le informazioni di cui vengono a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti.

Al fine di prevenire l'insorgere di potenziali conflitti di interesse, i responsabili delle funzioni di internal audit, nel definire gli obiettivi e nell'attribuire i compiti alle diverse risorse della funzione, favoriscono la rotazione dei compiti e delle responsabilità all'interno dei *team*.

Le attività di revisione interna rimangono libere da interferenze nella identificazione delle aree da sottoporre a verifica, nella definizione del perimetro delle attività di revisione, delle procedure di verifica da adottare, della frequenza, delle tempistiche, nonché dei contenuti da comunicare, in modo da mantenere la necessaria autonomia ed obiettività di giudizio.

Agli *internal auditor* non sono assegnate responsabilità operative dirette. Pertanto, questi non sono coinvolti nell'organizzazione operativa dell'impresa, nello sviluppo, introduzione o implementazione di presidi organizzativi o di controllo interno. Tuttavia, la necessità di imparzialità non esclude la possibilità di richiedere alla funzione locale di internal audit un'opinione su tematiche specifiche relative al rispetto dei principi di controllo interno.

La funzione di internal audit non può essere parte né responsabile per le Funzioni di Risk Management, Compliance, Attuariale o per la Funzione Antiriciclaggio. Tuttavia, la funzione di internal audit coopera con le altre funzioni fondamentali nonché con la funzione Antiriciclaggio e con i revisori esterni per favorire in modo continuativo l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Con cadenza almeno annuale, il responsabile di Group Audit sottopone per approvazione al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. il Piano di Audit di Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di compagnia assicurativa autonoma, ed il Piano di Audit a livello di Gruppo Generali, in ossequio al ruolo di Assicurazioni Generali S.p.A. come ultima società controllante di un'organizzazione globale.

In modo analogo, il responsabile di ogni funzione locale di internal audit propone un Piano di Audit a livello locale per l'approvazione da parte del rispettivo Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale.

Tutti i piani di audit sono sviluppati sulla base di un approccio integrato di pianificazione, coordinato, a livello di Gruppo, da Group Audit e con una continua e forte interazione con tutte le funzioni di internal audit locali del Gruppo.

I piani di audit sono predisposti sulla base delle priorità identificate nell'universo di audit considerato, utilizzando una metodologia basata sulla valutazione dei rischi che tiene in considerazione tutte le attività, il sistema di governo societario, gli sviluppi attesi delle attività e le innovazioni, le strategie aziendali e i principali obiettivi di business, incluse le indicazioni provenienti dall'Alta Direzione e dall'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locali. La pianificazione tiene inoltre conto di eventuali carenze riscontrate durante le attività di audit svolte e dei nuovi rischi identificati.

Ogni piano di audit individua almeno le attività soggette a verifica ed i criteri di selezione, le tempistiche degli interventi, le risorse umane e il *budget* necessari ed ogni altra informazione rilevante. Inoltre, al fine di adempiere agli obblighi di Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di Capogruppo, con riferimento alla normativa antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, il Piano di Audit include un audit tematico su tale materia ogni anno. Il responsabile della funzione locale di internal audit segnala all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale l'impatto di ogni eventuale carenza nelle risorse e di eventuali variazioni significative intervenute in corso d'anno. L'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza discute ed approva il Piano unitamente al relativo *budget* e alle risorse necessarie alla sua esecuzione.

I piani di audit sono rivisti ed eventualmente aggiornati regolarmente durante l'anno dai rispettivi responsabili delle funzioni di internal audit in coerenza con i cambiamenti intervenuti in termini di *business*, di rischi, di processi operativi, di progetti, di sistema dei controlli e in risposta alle criticità individuate. Qualsiasi variazione significativa al piano di audit approvato deve essere sottoposta, attraverso il processo di informativa periodica, ai rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza per l'approvazione. Qualora necessario, la funzione di internal audit può svolgere attività di audit non incluse nel piano di audit approvato o attività di consulenza a beneficio dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale, dell'Alta Direzione o di altri attori. Tali interventi di verifica e i relativi risultati devono essere comunicati ai rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza alla prima occasione utile.

Tutte le attività di audit sono pianificate e condotte in conformità alla metodologia di Gruppo (dettagliata nel *Group Audit Manual),* incluso l'utilizzo dello strumento IT di Group Audit. Il perimetro delle attività di audit comprende, ma non si limita, all'esame e alla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di governo societario, della gestione dei rischi e dei controlli interni in relazione alle finalità ed agli obiettivi definiti dall'organizzazione.

Al termine di ciascuna attività di audit, la funzione di internal audit predispone un *audit report* in forma scritta e lo rende tempestivamente disponibile ai responsabili dei processi sottoposti a verifica. Tale relazione riporta le carenze emerse e la significatività delle criticità riscontrate, nonché una proposta di azioni correttive con relative scadenze di implementazione; tali elementi sono soggetti all'approvazione da parte dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza. La funzione di internal audit mantiene un adeguato processo di *follow-up* al fine di valutare l'efficacia delle azioni correttive e presidiare dunque il superamento delle carenze emerse, ferma restando la responsabilità del *management* di risolvere le criticità evidenziate.

Con riferimento al Piano di Audit a livello di Gruppo, il responsabile di Group Audit, con cadenza almeno semestrale, fornisce per informativa al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. una relazione riepilogativa degli interventi svolti a livello di Gruppo contenente tra l'altro una informativa specifica sulle attività svolte in materia Antiriciclaggio. I responsabili delle funzioni locali di internal audit, incluso pertanto il responsabile di Group Audit per il Piano di Audit di Assicurazioni Generali S.p.A., sottopongono un'analoga relazione riepilogativa degli interventi svolti a livello locale all'approvazione dei rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza. Le relazioni includono le attività svolte, i relativi risultati, le criticità riscontrate, le azioni di rimedio pianificate per il superamento delle criticità stesse e le tempistiche di realizzazione previste. Tenendo in considerazione le proposte da parte della funzione di internal audit, l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale definisce le azioni da intraprendere rispetto ad ogni criticità evidenziata e ne assicura la loro implementazione. La relazione riepilogativa include anche i risultati del processo di *follow-up* con l'indicazione delle persone e/o delle funzioni aziendali responsabili della realizzazione delle azioni correttive pianificate, del relativo status, delle tempistiche relative e dell'efficacia delle azioni già realizzate. Nel caso in cui l'OADV locale valuti di non implementare o implementare solo parzialmente le azioni correttive identificate, accettando dunque in tutto o in parte il rischio connesso, il responsabile della funzione di internal audit locale informa tempestivamente il responsabile di Group Audit che, nel caso di criticità significative, ne informa il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

Nel caso di eventi di particolare gravità emersi nel corso dell'ordinario ciclo di reportistica, il responsabile della funzione locale di internal audit informa immediatamente l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e l'Alta Direzione locali, il responsabile della funzione di internal audit della *Business Unit* e il responsabile di Group Audit.

Group Audit mantiene e sviluppa programmi sia di *quality assurance* interna, con verifiche volte a coprire tutti gli aspetti dell'attività di audit, sia di miglioramento continuo. Tali programmi valutano, tra l'altro, l'efficacia e l'efficienza dell'attività svolta e le relative opportunità di miglioramento, nonché la conformità dell'attività stessa rispetto agli standard professionali, all'*Audit Group Policy*, alla metodologia di audit dettagliata nel *Group Audit Manual* e al Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors*.

B.6. FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione attuariale del Gruppo Generali, denominata Group Actuarial Function, è costituita in conformità ai requisiti regolamentari di Solvency II.

Le principali responsabilità della funzione sono le seguenti:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi fatte nel calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- raffrontare le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione in merito all'affidabilità e all'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo nei casi non vi siano dati di qualità sufficiente o appropriata qualità per applicare un modello attuariale affidabile;
- esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione di Gruppo;
- esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione di Gruppo; e
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

Inoltre, la Group Actuarial Function definisce il *framework* di riferimento che deve essere seguito a livello locale dalle compagnie del Gruppo, con riferimento al calcolo e la valutazione dell'adeguatezza delle riserve tecniche (in termini di metodologie, processi, procedure di monitoraggio e reportistica) e alla formazione ed espressione dell'opinione sulla politica di sottoscrizione e sugli accordi di riassicurazione locali.

Nell'ambito del perimetro di applicazione della Actuarial Function Group Policy, ciascuna compagnia del Gruppo istituisce una funzione attuariale secondo le disposizioni delle politiche di Gruppo in materia e della normativa locale applicabile. Le funzioni attuariali locali applicano il *framework* di riferimento definito dalla Group Actuarial Function per assolvere alle responsabilità sopra elencate con riferimento al coordinamento del calcolo e alla valutazione dell'adeguatezza delle riserve tecniche, alla politica di sottoscrizione ed agli accordi di riassicurazione a livello locale.

In accordo con i principi indicati nella Actuarial Function Group Policy, il responsabile della Group Actuarial Function riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. e anche al Group CEO, così come i responsabili delle Local Actuarial Function riportano direttamente all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e anche al Local CEO. Tale struttura di riporto al CEO assicura che detta funzione sia organicamente inserita nel contesto aziendale e possa svolgere le proprie attività, dotandola dei mezzi necessari.

Inoltre, al fine di assicurare un opportuno coordinamento delle attività locali e il necessario supporto alle attività di Gruppo, sono istituite delle linee di riporto solide tra i responsabili delle Local Actuarial Function, i responsabili delle Business Unit Actuarial Function ed il responsabile della Group Actuarial Function.

Nella Group Actuarial Function, a diretto riporto del responsabile, sono identificate due unità per le attività concernenti il business vita e non vita (rispettivamente Group Life Actuarial Function e Group Non Life Actuarial Function) e un'unità per le attività di coordinamento cross-funzionali (Group Actuarial Function Coordination).

Il responsabile della Group Actuarial Function partecipa al Comitato Controllo Rischi ed ai comitati che trattano argomenti di sottoscrizione, riassicurazione e riserve tecniche ed ha accesso a tutte le informazioni rilevanti per svolgere la propria attività.

In questo contesto, in linea con le disposizioni della normativa Solvency II, il responsabile della funzione attuariale è tenuto a presentare al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., con frequenza almeno annuale, le relazioni sulle riserve tecniche di Gruppo, sulla politica di sottoscrizione di Gruppo e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione di Gruppo. Tali relazioni documentano tutte le analisi che sono state effettuate e i loro risultati e identificano chiaramente ogni problematica e le relative raccomandazioni per risolvere tali limitazioni.

La funzione collabora nel continuo con le altre funzioni fondamentali garantendo un opportuno allineamento degli obiettivi e la costante condivisione degli esiti delle attività svolte. Inoltre, al fine di fornire un contributo per un'implementazione efficace del sistema di gestione dei rischi, la Group Actuarial Function si interfaccia con la Funzione di Risk Management di Gruppo per le attività di processo e di reportistica (ovvero, ORSA Report), così come per le eventuali problematiche metodologiche (ovvero, per assicurare la consistenza nell'approccio impiegato per la valutazione delle riserve o del capitale di rischio oppure per contribuire alla definizione delle correlazioni tra differenti rischi del Modello Interno).

La funzione è dotata di un numero di risorse proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività assegnate. Il personale possiede un'adeguata preparazione attuariale (con laurea in scienze attuariali, statistica o matematica, oppure qualifiche post-laurea in

ambito finanziario/assicurativo) ed è provvisto delle conoscenze e competenze necessarie per il corretto esercizio delle responsabilità attribuitegli.

B.7. ESTERNALIZZAZIONE

La Politica di Gruppo sull'esternalizzazione ha lo scopo di definire i requisiti standard minimi e obbligatori applicabili a livello di Gruppo, assegnare le principali responsabilità e assicurare l'introduzione di appropriati presidi di controllo e governance per ogni iniziativa di esternalizzazione.

La Politica si applica a tutte le Società del Gruppo, inclusa Assicurazioni Generali S.p.A., con l'esclusione dei fondi e veicoli di investimento, le società non controllate e le società del Gruppo che, pur essendo controllate, risultino non regolamentate e prive di personale e definisce i principi da seguire per attuare l'esternalizzazione.

La Politica introduce un approccio basato sulla valutazione del rischio adottando il principio di proporzionalità per applicare i requisiti necessari in base al profilo di rischio, alla materialità di ogni accordo di esternalizzazione e al livello di controllo che il Gruppo Generali esercita sui fornitori.

La Politica di esternalizzazione distingue tra:

- funzioni fondamentali;
- funzioni/attività essenziali o importanti;
- funzioni/attività non essenziali o non importanti.

Le funzioni fondamentali sono: Internal Audit, Compliance, Risk Management e funzione Attuariale.

La Politica di esternalizzazione di Gruppo ha definito un set di criteri qualitativi e quantitativi da adottare in ogni società del Gruppo al fine di identificare le funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate. I criteri della Politica sono:

Criteri qualitativi

- criteri normativi: devono considerarsi essenziali/importanti tutte quelle funzioni/attività senza le quali sarebbe compromessa la capacità della Società del Gruppo di mantenere le proprie licenze o autorizzazioni ad operare;
- criteri di business: devono considerarsi essenziali/importanti tutte quelle funzioni/attività ritenute fondamentali per l'operatività del business (ossia quelle funzioni/attività senza le quali la Società del Gruppo non sarebbe in grado di fornire i servizi ai suoi clienti, realizzare la propria strategia ed obiettivi o incorrerebbe in seri problemi reputazionali);

Criteri quantitativi

- criteri di materialità: devono essere definiti tenendo in considerazione la portata dell'accordo, il volume e/o il valore delle funzioni/attività da esternalizzare e i potenziali impatti finanziari generati nel caso in cui queste funzioni/attività venissero eseguite in maniera non appropriata o non eseguite affatto.

È in ogni caso considerata essenziale o importante l'esternalizzazione di una funzione fondamentale o del Data Protection Officer.

Inoltre, a seguito dell'allineamento della Politica di esternalizzazione agli «*Orientamenti in materia di esternalizzazione a fornitori di servizi cloud*», pubblicati da EIOPA il 6 febbraio 2020, sono state introdotte le definizioni di servizi cloud ed esternalizzazione cloud.

I servizi cloud sono i servizi forniti tramite cloud computing, ossia un modello che consente l'accesso in rete diffuso, pratico e su richiesta a un gruppo condiviso di risorse elettroniche configurabili (ad esempio, reti, server, memorie, applicazioni e servizi), che possono essere forniti e messi a disposizione rapidamente con un minimo di impegno gestionale o di interazione con il fornitore del servizio.

I servizi sono tipicamente forniti in una delle seguenti forme:

- Software as a Service ("SaaS");
- Platform as a Service ("PaaS");
- Infrastructure as a Service ("IaaS").

L'esternalizzazione cloud si configura quando:

- in un accordo con un fornitore di servizi cloud sussistono i requisiti previsti nella definizione di esternalizzazione;

oppure

- in un accordo con un fornitore di servizi, che non è un fornitore di servizi cloud, questo fa in modo significativo ricorso a infrastrutture cloud per fornire i propri servizi.

Ogni Società del Gruppo ha adottato i criteri e classificato il proprio portafoglio di contratti di esternalizzazione e ha inoltre definito propri processi per identificare e classificare le nuove iniziative di esternalizzazione.

La Politica richiede la nomina, per ogni accordo di esternalizzazione, di uno specifico referente dell'esternalizzazione (Referente locale dell'esternalizzazione, definito anche OBR - *Outsourcing Business Referent* - locale), al quale è attribuita la responsabilità dell'intero processo di esternalizzazione, dalla valutazione del rischio alla gestione finale dell'accordo e al conseguente monitoraggio delle attività. Inoltre, al fine di assicurare che appropriate salvaguardie e controlli siano in essere, la Politica richiede che l'accordo di esternalizzazione attribuisca chiaramente i rispettivi diritti e doveri alla Società del Gruppo e al fornitore, costituendo la base legale del rapporto di esternalizzazione.

L'esternalizzazione di funzioni o attività essenziali o importanti è attuata principalmente attraverso un modello "in-country" nel quale il fornitore è residente nello stesso paese della società cliente del Gruppo.

Le principali funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate sono afferenti alle aree aziendali indicate nella tabella sotto riportata (sulla base del numero di contratti attivi) e sono esternalizzate prevalentemente a fornitori intragruppo.

Principali funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate
Gestione dei Sistemi Informativi ed Infrastrutture
Investimenti
Funzioni Fondamentali
Pagamenti, Liquidazione sinistri e Riservazione
Contabilità e Bilancio
Sottoscrizione e gestione di portafoglio

B.8. ALTRE INFORMAZIONI

VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. nella valutazione relativa all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo, sulla base delle politiche di Gruppo rilevanti. Nel corso del 2021, questa valutazione è stata fatta in febbraio (con riguardo al 2020) e in luglio (con riguardo al primo semestre 2021). La valutazione inclusiva del secondo semestre 2021 è stata effettuata nel mese di marzo 2022.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., sulla base dei pareri resi dal Comitato Controllo e Rischi, dal Group CEO (in qualità di Amministratore incaricato per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi) e dai responsabili delle funzioni fondamentali di Gruppo, ha deliberato in merito alla complessiva adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nell'ambito del Gruppo, tenendo in considerazione i risultati delle attività svolte nel periodo di riferimento e le azioni di mitigazione che sono state attivate o pianificate.

ALTRE INFORMAZIONI MATERIALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE DEL GRUPPO

Non sussiste alcuna ulteriore informazione sostanziale sul sistema di governance.

C. Profilo di rischio

C.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE

C.1.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE VITA

Esposizione al rischio

I rischi di sottoscrizione vita derivano dal core business assicurativo del Gruppo nei segmenti vita e salute. I rischi sono relativi principalmente all'attività diretta. Il portafoglio assicurativo salute rappresenta una componente minore all'interno del business.

Il portafoglio vita deriva principalmente dal business tradizionale basato su prodotti assicurativi con partecipazione agli utili e da prodotti unit-linked. La parte prevalente del business tradizionale include prodotti con coperture assicurative legate alla vita e alla salute degli assicurati. Include, inoltre, coperture di puro rischio, con relativo rischio di mortalità e alcuni portafogli di rendite, con relativo rischio di longevità. La maggior parte delle coperture assicurative include opzioni derivanti dalle condizioni contrattuali o dalla normativa che consentono all'assicurato di riscattare, ridurre, limitare o sospendere la copertura in maniera parziale o totale, di estinguerla anticipatamente oppure di sottoscrivere, rinnovare, aumentare, estendere o riattivare la copertura assicurativa in maniera parziale o totale. Per questi motivi i prodotti sono soggetti al rischio *lapse*.

I rischi di sottoscrizione vita e salute possono essere distinti in rischi biometrici e rischi di natura operativa insiti nei contratti. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità sottostanti la valutazione delle passività assicurative. I rischi di natura operativa derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e all'esercizio sfavorevole di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.

I rischi di sottoscrizione vita e salute includono:

- il rischio di mortalità, definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. Il rischio di mortalità include anche il rischio di mortalità catastrofale, derivante dall'incertezza legata alle ipotesi utilizzate nel pricing e nella riservazione in caso di eventi estremi o irregolari;
- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbilità deriva da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbilità e dei tassi di riattivazione;
- il rischio di riscatto è definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni inattese nell'esercizio delle opzioni da parte degli assicurati. Tali opzioni includono il diritto, parziale o totale, di recedere, terminare, limitare o sospendere la copertura assicurativa, e derivano dalle condizioni contrattuali o dalla normativa. Tale rischio considera anche eventi c.d. mass-lapse, relativi a riscatti di massa;
- il rischio spese deriva dall'incertezza legata ai costi sostenuti in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- il rischio malattia infine è riferito a variazioni nelle prestazioni malattia e include anche il rischio malattia collegato a eventi catastrofali (per le compagnie che utilizzano l'IM).

Oltre ai rischi sopra elencati, la mappa dei rischi di Gruppo include anche il rischio c.d. going concern reserve, che è un rischio specifico per il portafoglio tedesco relativo alla stima delle ipotesi legate alla nuova produzione.

Misurazione del rischio

L'approccio sottostante la misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite derivanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche e/o operative. I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le passività assicurative, prima e dopo l'applicazione degli stress.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza il PIM[34], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno.

Il requisito di capitale per i rischi di sottoscrizione vita al 31.12.2021 è pari a €3.445 milioni prima della diversificazione, pari al 10,0% del SCR totale prima della diversificazione (€2.945 milioni al 31.12.2020) e a €887 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 3,5% del SCR totale dopo la diversificazione (€799 milioni al 31.12.2020). I rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con le altre categorie di rischio e pertanto il loro contributo complessivo al profilo di rischio rimane limitato.

[34] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

La variazione registrata nel corso dell'anno è riconducibile principalmente al consolidamento delle compagnie del gruppo Cattolica e all'effetto indiretto che le condizioni economiche hanno avuto sui rischi sottoscrittivi vita, in particolare sul rischio di riscatto.

Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio di sottoscrizione vita è inclusa nei processi :

- sviluppo prodotti e accurato processo di tariffazione;
- selezione ex-ante dei rischi tramite sottoscrizione;
- definizione e monitoraggio dei limiti operativi di sottoscrizione;
- gestione e monitoraggio del portafoglio.

Nell'ambito della tariffazione dei prodotti si definiscono le caratteristiche del prodotto e le ipotesi di costo, finanziarie, biometriche e relative al comportamento degli assicurati, in modo da consentire alle compagnie del Gruppo di far fronte a possibili variazioni inattese al verificarsi di tali ipotesi.

La tariffazione deve basarsi su solidi dati tecnici per consentire una valutazione sostenibile nel lungo termine dei rischi che incidono sul business vita e salute. Per i prodotti con rischi biometrici si adottano ipotesi prudenziali, mentre per i prodotti di risparmio si utilizzano le tecniche di profit testing.

Per i portafogli assicurativi con rischio biometrico, la tariffazione deve tener conto delle ultime informazioni demografiche disponibili, inclusi i trend. Nella sottoscrizione di nuovi contratti, si presta particolare attenzione ai rischi medici, finanziari e morali (moral hazard). Il Gruppo ha definito delle specifiche linee guida per la sottoscrizione di questi rischi. In particolare, per i rischi biometrici sono stati definiti degli standard tramite manuali, questionari e requisiti medici e finanziari. Per le garanzie assicurative aggiuntive, che sono più esposte al rischio di moral hazard, vengono definiti limiti assuntivi più stringenti rispetto a quelli applicati per le coperture in caso morte. Al fine di mitigare questi rischi, vengono definite anche specifiche esclusioni ai contratti.

I rischi finanziari e di credito, relativi a prodotti con una componente di risparmio e con garanzie finanziarie, sono valutati in modo accurato durante la fase di tariffazione unitamente ai costi associati. In questo caso, sono considerati nella valutazione i rischi finanziari relativi al tasso di interesse minimo garantito e qualsiasi potenziale disallineamento tra le passività e le attività corrispondenti.

Oltre ai principali rischi relativi al prodotto, è inoltre considerato in modo accurato l'impatto dei rischi legati all'uscita anticipata volontaria dal contratto (rischio di riscatto) e dei rischi legati ai costi (rischio spese).

Nell'ambito del processo di sottoscrizione, il Gruppo Generali adotta linee guida di sottoscrizione, e la Funzione di Group Risk Management rivede le implicazioni di nuove linee di business/prodotti sul profilo di rischio del Gruppo.

Tali linee guida prevedono la definizione di limiti operativi per mantenere l'esposizione al rischio di sottoscrizione vita in linea con il profilo di rischio stabilito. L'esposizione ai rischi è monitorata su base periodica e sono previsti processi di verifica di conformità ai limiti operativi e processi di reporting e di escalation per definire le azioni di mitigazione più idonee.

Nel corso del 2021, per effetto del Covid-19, è stato mantenuto il processo di monitoraggio rafforzato per assicurare la raccolta e l'analisi dei dati relativi a premi, riscatti e impatti che la pandemia può avere su mortalità, morbidità e malattia. Nonostante gli effetti negativi della crisi economico-sanitaria dovuti al Covid-19, gli impatti osservati durante il 2020 in determinati Paesi e su determinati business del Gruppo Generali, sono stati più che recuperati durante il 2021, dimostrando una forte resilienza del Gruppo.

Inoltre, in aggiunta alle sensitivity svolte regolarmente durante l'anno, sono state introdotte analisi di sensitività specifiche su base prospettica dei rischi di sottoscrizione vita, finalizzate ad anticipare potenziali problematiche derivanti da conseguenze inattese della pandemia.

La riassicurazione viene considerata nei processi sottostanti, in particolare come tecnica chiave di mitigazione del rischio volta a bilanciare il portafoglio vita sottostante in termini di rischi biometrici e di natura operativa. La Capogruppo agisce come riassicuratore principale per le compagnie del Gruppo e cede o retrocede parte dei rischi assunti a riassicuratori esterni.

La strategia riassicurativa di Gruppo è sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF di Gruppo, nonché con il ciclo del mercato riassicurativo. Il processo di riassicurazione e la definizione dei trattati sono coordinati dalla Funzione di Group Reinsurance, con il coinvolgimento delle Funzioni di Group Risk Management e Group Actuarial.

A fine 2021 non è stato registrato alcun trasferimento significativo dei rischi di sottoscrizione vita a special purpose vehicle.

Concentrazione del rischio

Nell'ambito dei rischi di sottoscrizione vita non ci sono concentrazioni di rischi significative da segnalare.

C.1.2. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE NON VITA

Esposizione al rischio

I rischi di sottoscrizione non vita derivano dalle attività assicurative del Gruppo nel segmento non vita[35]. I rischi di sottoscrizione non vita possono dipendere da una stima inadeguata della frequenza e/o della gravità dei sinistri nei processi di tariffazione e di allocazione delle riserve (rispettivamente rischio di tariffazione e di riservazione), da perdite derivanti da eventi estremi o eccezionali (rischio catastrofale) e dal rischio di riscatto anticipato da parte degli assicurati (rischio di riscatto). In particolare:

- i rischi di tariffazione e catastrofali derivano dalla possibilità che i premi non siano sufficienti per coprire i futuri sinistri, anche in relazione ad eventi molto volatili e alle spese contrattuali;
- il rischio di riservazione si riferisce all'incertezza delle riserve sinistri (su un orizzonte temporale di un anno);
- il rischio di riscatto non vita deriva dall'incertezza legata agli utili, riconosciuti inizialmente nella riserva premi.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione non vita si utilizza il PIM[36], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. Per la maggior parte di essi, le valutazioni si basano su modelli sviluppati internamente così come su modelli esterni, specie per gli eventi catastrofali, per i quali si ritiene opportuno l'utilizzo dell'esperienza di mercato.

Il requisito di capitale per i rischi di sottoscrizione non vita al 31.12.2021 è pari a €5.007 milioni prima della diversificazione, pari al 14,6% del SCR totale prima della diversificazione (€4.298 milioni al 31.12.2020) e a €3.008 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 11,8% del SCR totale dopo la diversificazione (€2.614 milioni al 31.12.2020).

La variazione registrata nel corso dell'anno è riconducibile principalmente al consolidamento delle compagnie del gruppo Cattolica e all'acquisizione di una società non vita in Grecia, precedentemente controllata dal Gruppo AXA e ora fusa in Generali Hellas.

Il Gruppo utilizza ulteriori indicatori relativi al rischio di concentrazione. In particolare, questo si verifica per i rischi catastrofali e i rischi del segmento Corporate and Commercial, entrambi coordinati a livello centrale in quanto fonti chiave di concentrazioni.

Gestione e mitigazione del rischio

La selezione dei rischi danni si basa sul RAF di Gruppo e inizia con una proposta generale in termini di strategia di sottoscrizione e relativi criteri di selezione del business. Durante il processo di pianificazione strategica si definiscono gli obiettivi che sono tradotti in limiti di sottoscrizione per garantire che il business sia sottoscritto in linea col piano. I limiti di sottoscrizione definiscono l'esposizione massima ai rischi e alle classi di business che le compagnie del Gruppo possono sottoscrivere senza ulteriori o preventive richieste di approvazione. I limiti possono essere definiti sulla base di valori, tipologie di rischio, esposizioni specifiche di prodotti o linee di business. I limiti mirano a mantenere i portafogli di business adeguati e redditizi in base al profilo delle singole compagnie.

Al fine di monitorare i rischi di sottoscrizione danni, vengono utilizzati ulteriori indicatori, come, ad esempio, le esposizioni rilevanti, la concentrazione dei rischi e il capitale di rischio. Tali indicatori sono calcolati con cadenza almeno semestrale per garantire l'allineamento al RAF di Gruppo.

Nel corso del 2021, a seguito della pandemia da Covid-19, è stato mantenuto il processo di monitoraggio rafforzato introdotto nel 2020 al fine di garantire un aggiornamento nel continuo sull'andamento della raccolta premi, della frequenza e severità dei sinistri e del conseguente impatto sul combined ratio, in particolare sui settori più esposti alla pandemia.

Gli impatti della crisi economico-sanitaria dovuti al Covid-19, osservati in determinati paesi e su rischi specifici come il Business Interruption si sono confermati limitati e circoscritti alla prima ondata pandemica nel 2020, mentre non si sono osservati impatti significativi nel corso del 2021.

Le compagnie del Gruppo hanno inoltre apportato rivisitazioni alle condizioni contrattuali delle polizze danni, al fine di contenere l'esposizione a pandemie e/o ad altri eventi simili.

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il portafoglio non vita è la riassicurazione che ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione.

[35] I termini "non vita" e "danni" sono considerati equivalenti nel Report.
[36] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

La strategia di riassicurazione non vita di Gruppo è sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF di Gruppo da un lato e tenendo in considerazione al contempo il trend del mercato riassicurativo dall'altro.

Il Gruppo ha storicamente preferito la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale non vita, adottando un approccio centralizzato in cui la Funzione di Group Reinsurance gestisce il placement della riassicurazione verso il mercato.

Il Gruppo mira alla diversificazione delle proprie cessioni in riassicurazione per evitare concentrazioni eccessive, per ottimizzare le condizioni dei trattati di riassicurazione, includendo anche la tariffazione, e sviluppare continuamente il know-how su tecniche di trasferimento del rischio più innovative. Per tali ragioni, parte dell'esposizione ai terremoti in Italia e alle tempeste in Europa è esclusa dal tradizionale programma di riassicurazione catastrofale e collocata nel mercato dei Insurance Linked Securities (ILS). Tale operazione rappresenta un parziale trasferimento del rischio di tariffazione allo special purpose vehicle.

Il processo descritto e la valutazione condotta su base regolare consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. La Funzione di Group Risk Management nello specifico valida i limiti proposti dalle Funzioni di Group P&C e Group Reinsurance ed ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

Concentrazione del rischio

Per il rischio catastrofale, le maggiori esposizioni del Gruppo sono i terremoti in Italia, le inondazioni e le tempeste in Europa. Si considerano anche altri rischi catastrofali di minore rilevanza, che sono a loro volta valutati con ulteriori analisi di scenario.

La gestione della concentrazione del rischio di eventi catastrofali (eventi causati dall'uomo e calamità naturali) segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

C.2. RISCHIO DI MERCATO[37]

Esposizione al rischio

A causa degli investimenti in attività finanziarie, il Gruppo è esposto ai rischi di mercato, che sono guidati dalla volatilità dei prezzi.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che:

- gli attivi investiti presentino un rendimento inferiore rispetto a quello atteso, a causa della riduzione del loro valore o della volatilità dei mercati;
- i proventi vengano reinvestiti in condizioni di mercato sfavorevoli, tipicamente in un contesto di tassi di interesse più bassi.

Il business tradizionale vita del Gruppo Generali è di lunga durata, pertanto il Gruppo detiene per lo più investimenti a lungo termine che sono in grado di resistere alle perdite e alle fluttuazioni di mercato nel breve periodo.

Il Gruppo gestisce le proprie attività in conformità al Prudent Person Principle[38], con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento degli investimenti e di ridurre al minimo l'impatto negativo di fluttuazioni di mercato di breve periodo sulla posizione di solvibilità.

Il Gruppo detiene inoltre un buffer di capitale, come richiesto dalla normativa Solvency II, al fine di mantenere una posizione di solvibilità solida anche in circostanze di mercato avverse.

Nel business vita, viene assunto un notevole rischio finanziario nel caso di garanzie di rendimenti minimi del capitale accumulato per un periodo potenzialmente prolungato. Se durante tale arco temporale il rendimento generato dall'investimento è inferiore al rendimento minimo garantito durante questo periodo, il Gruppo è tenuto a compensare il deficit di tali garanzie contrattuali. Inoltre, indipendentemente dal rendimento registrato degli attivi, il Gruppo deve assicurare che il valore degli investimenti a copertura dei contratti di assicurazione sia sufficiente a soddisfare il valore degli impegni nei confronti degli assicurati.

Il business unit-linked non rappresenta in genere una fonte di rischio finanziario per gli assicuratori (salvo il caso in cui siano previste delle garanzie integrate nei contratti), tuttavia le fluttuazioni di mercato hanno spesso un impatto sulla redditività del business.

Nel business danni, il Gruppo deve assicurare che le prestazioni possano essere tempestivamente pagate al verificarsi dei sinistri.

Per la presentazione degli attivi si rimanda alla sezione A.3.. Per quanto concerne le voci fuori bilancio, si precisa che, nel Modello Interno, il valore delle garanzie detenute a copertura del rischio di controparte derivante da contratti con terzi, è soggetto ad una correzione al

[37] In questa sezione vengono approfonditi i rischi finanziari, meglio rappresentativi della tassonomia dei rischi del Gruppo Generali.
[38] Il principio del Prudent Person Principle definito nell'articolo 132 della Direttiva 2009/138/CE prevede che la compagnia investa soltanto in attivi e strumenti i cui rischi possono essere identificati, misurati, monitorati, controllati e riportati così come considerati nella valutazione del requisito patrimoniale complessivo. L'adozione di tale principio è regolamentata nella Investment Governance Group Policy (IGGP).

ribasso che tiene conto delle potenziali perdite originate dai rischi di mercato e di credito garantendo una stima prudente degli effetti di mitigazione del rischio.

Più in dettaglio, il Gruppo è esposto alle seguenti tipologie di rischio finanziario:

- rischio azionario che deriva dalle variazioni sfavorevoli nel valore di mercato delle attività o delle passività dovute alle fluttuazioni dei prezzi di mercato che possono condurre a perdite finanziarie;
- rischio di volatilità azionaria che deriva dalle fluttuazioni nella volatilità dei mercati. L'esposizione alla volatilità azionaria è in genere legata ai contratti con opzioni sulle azioni o ai prodotti assicurativi venduti con le garanzie incorporate il cui valore di mercato risulta sensibile al livello di volatilità azionaria;
- rischio di tasso di interesse che è definito come il rischio di variazioni sfavorevoli del valore di mercato delle attività o delle passività dovute alle fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Il Gruppo è principalmente esposto al peggioramento dei tassi di interesse, in quanto tassi di interesse bassi fanno sì che aumenti il valore degli impegni verso gli assicurati più di quanto aumenti il valore delle attività sottostanti a tali impegni. Di conseguenza, potrebbe diventare sempre più costoso far fronte agli impegni assunti, con conseguenti perdite economiche. Il rischio di volatilità del tasso di interesse deriva dalle variazioni del livello di volatilità implicito nei tassi di interesse. Questo rischio si riferisce, ad esempio, a prodotti assicurativi con garanzie di minimo garantito, il cui valore di mercato risulta sensibile ai livelli di volatilità del tasso di interesse;
- rischio immobiliare che deriva dalle variazioni del livello dei prezzi del mercato immobiliare. L'esposizione a tale rischio è legata alle posizioni immobiliari detenute;
- rischio di valuta che deriva dalle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- rischio di concentrazione del portafoglio attivi a un numero limitato di controparti.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il PIM[39], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. In particolare:

- il rischio azionario è valutato associando ciascuna esposizione azionaria a un indice rappresentativo del proprio settore industriale e/o geografico. I potenziali cambiamenti nei valori di mercato dei titoli azionari sono quindi stimati sulla base degli shock storici osservati per gli indici selezionati;
- il rischio di volatilità azionaria valuta l'impatto delle oscillazioni che la volatilità implicita delle azioni può avere sul valore di mercato dei derivati;
- il rischio di tasso di interesse valuta i cambiamenti nella struttura delle scadenze dei tassi di interesse per le diverse valute e gli impatti di tali variazioni su qualsiasi attività sensibile ai tassi di interesse e sul valore dei futuri flussi di cassa delle passività;
- il rischio di volatilità dei tassi di interesse valuta gli impatti che la volatilità osservata sulla curva dei tassi di interesse può avere sul valore di mercato dei derivati e sul valore delle passività sensibili alla volatilità dei tassi di interesse (come ad esempio le garanzie minime su fondi pensione);
- il rischio immobiliare valuta il rendimento di indici relativi al mercato immobiliare e il loro impatto sul valore del patrimonio specifico del Gruppo, mappato in base all'ubicazione degli immobili e al tipo di utilizzo;
- per il rischio di valuta si considerano i movimenti del tasso di cambio della valuta di riferimento del Gruppo rispetto alle valute estere, così come le variazioni del valore delle attività non denominate nella valuta di riferimento;
- per il rischio di concentrazione si valuta il livello di rischio aggiuntivo assunto dal Gruppo a causa di un'insufficiente diversificazione nei portafogli azionari, immobiliari e obbligazionari.

La misurazione del rischio effettuata con il Modello Interno si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella mappa dei rischi di Gruppo.

Il requisito di capitale per i rischi finanziari al 31.12.2021 ammonta a €15.791 milioni prima della diversificazione, pari al 45,9% del SCR totale prima della diversificazione (€13.660 milioni al 31.12.2020) e a €14.004 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 54,9% del SCR totale dopo la diversificazione (€11.808 milioni al 31.12.2020).

Il rischio azionario costituisce il principale rischio finanziario per il Gruppo, seguito dai rischi di tasso di interesse, immobiliare e di valuta. L'incremento dei rischi finanziari, che riflette gli effetti del consolidamento del gruppo Cattolica, è principalmente ascrivibile all'incremento del rischio azionario a seguito delle favorevoli condizioni economiche osservate nel 2021 che hanno portato ad un aumento generale delle esposizioni.

Gestione e mitigazione del rischio

Gli attivi sono investiti e, più in generale, l'attività di investimento è svolta seguendo i principi di sana e prudente gestione in linea con il Prudent Person Principle e con le disposizioni definite nella Investment Governance Group Policy (IGGP).

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato sulle attività e sulle passività. A tal fine, il processo di Strategic Asset Allocation (SAA) di Gruppo è guidato dalle passività ed è strettamente interdipendente con gli obiettivi e i vincoli specifici della gestione

[39] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

assicurativa. I processi di Asset Liability Management (ALM) e di Strategic Asset Allocation sono pertanto integrati in un unico processo aziendale (ALM&SAA).

L'obiettivo del processo di ALM&SAA è di definire la combinazione più efficiente delle varie classi di attività che, secondo il Prudent Person Principle, massimizzi il contributo degli investimenti alla creazione di valore, tenendo in considerazione la solvibilità e gli indicatori attuariali e contabili. L'obiettivo non è solo quello di mitigare i rischi ma anche di definire un profilo di rischio-rendimento ottimale che soddisfi sia gli obiettivi di rendimento sia la propensione al rischio del Gruppo nel periodo di pianificazione aziendale.

Il portafoglio viene investito e ponderato in base alle classi di attivi e alla loro durata. Le principali tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dal Gruppo sono la gestione degli attivi liability-driven e il regolare ribilanciamento del portafoglio.

L'investimento liability-driven aiuta a tenere in debita considerazione la struttura delle passività nella gestione degli attivi; mentre allo stesso tempo, il regolare ribilanciamento del portafoglio ridefinisce i pesi target per le differenti duration e classi di attivi, nel rispetto delle soglie di tolleranza definite come limiti d'investimento. Tale tecnica contribuisce ad un'appropriata mitigazione dei rischi finanziari.

Le attività di ALM&SAA mirano a garantire che le compagnie del Gruppo mantengano attivi sufficienti e adeguati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e rispettare gli obblighi relativi alle passività. Ciò implica analisi dettagliate delle interazioni tra attività e passività in scenari di mercato e di condizioni di investimento attese/stressate.

Il processo ALM&SAA si basa sul coinvolgimento delle Funzioni di Group Investments, GCIO, GCFO (incl. la Tesoreria), Group Actuarial e Group Risk Management. Gli input e gli obiettivi ricevuti dalle suddette funzioni garantiscono che il processo ALM&SAA sia coerente con il RAF di Gruppo, il Piano Strategico e i processi di allocazione del capitale.

L'esito principale del processo SAA è rappresentato dai pesi target assegnati alle varie classi di attivi e dai rispettivi limiti superiori/inferiori su un orizzonte temporale di un anno. Ciascuna proposta SAA viene valutata tenendo conto dei rischi che comporta e delle limitazioni da rispettare.

La gestione e il monitoraggio di specifiche classi di attività, come (i) private equity, (ii) private debt, (iii) hedge funds e liquid alternative, (iv) derivati e prodotti strutturati, sono state in buona parte centralizzate.

Queste tipologie di investimenti sono soggette ad accurata due diligence con l'obiettivo di valutarne la qualità, il livello di rischio e la coerenza con la SAA definita in base alla struttura delle passività (liability-driven).

Nel corso del 2021, i mercati hanno mostrato un trend positivo recuperando gli effetti negativi osservati nella fase iniziale della pandemia Covid-19. Questo ha determinato una riduzione della volatilità osservata e un recupero dei mercati.

Si precisa come gli eventi negativi prodotti dalla pandemia nel corso del 2020 abbiano mostrato un livello di severità già considerato nell'ambito delle ipotesi sottostanti il Modello Interno, che ha così confermato la sua capacità di rappresentare condizioni di mercato avverse ed inattese.

Il Gruppo utilizza inoltre strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e/o di passività. I derivati consentono al Gruppo di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono anch'esse soggette ad un regolare processo di reporting e monitoraggio.

A fine 2021 non è stato registrato alcun trasferimento del rischio di mercato a special purpose vehicle.

Concentrazione del rischio

Il rischio di concentrazione per area geografica, settore industriale e valuta è gestito a livello di Gruppo attraverso la Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, i cui limiti e soglie sono monitorati su base trimestrale. I risultati dell'attività di monitoraggio sono comunicati al Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza semestrale.

La concentrazione per area geografica a livello di Paese/Linea di Business è gestita attraverso ulteriori limiti forniti dalle Investments Risk Group Guidelines. Tali linee guida stabiliscono inoltre:

- un limite massimo di concentrazione per valuta applicato a livello di ciascun singolo portafoglio;
- un limite massimo di concentrazione per settore industriale applicato a livello di portafoglio Private Equity di Gruppo;
- ulteriori limiti di concentrazione specifici per i portafogli Real Estate, Private Equity e Private Debt (a livello di Gruppo).

Il Gruppo non è esposto a concentrazioni significative per settore industriale, area geografica e valuta, dato il buon livello di diversificazione del portafoglio.

La gestione della concentrazione del rischio riferita all'esposizione degli investimenti segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

Analisi di sensitività

Il Gruppo ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti e riduzioni dei tassi di interesse (+/- 50 bps), variazioni dei tassi di interesse di lungo periodo (c.d. Ultimate Forward Rate, per l'Euro -15 bps) ed aumenti e riduzioni del valore dei titoli azionari nell'ordine del 25%. In tali ipotesi la posizione di solvibilità di Gruppo ha presentato le seguenti variazioni:

- +9 punti percentuali nel caso di un aumento dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- -10 punti percentuali nel caso di una riduzione dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- -2 punti percentuali nel caso dell'aggiornamento previsto per il 2022 dell'Ultimate Forward Rate (UFR) da parte di EIOPA (per l'Euro, l'UFR avrà una diminuzione pari a 15 bps);
- +4 punti percentuali nel caso di un aumento del valore dei titoli azionari del 25%;
- -6 punti percentuali nel caso di una riduzione del valore dei titoli azionari del 25%.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7..

C.3. RISCHIO DI CREDITO

Esposizione al rischio

L'esposizione al rischio di credito deriva dagli investimenti finanziari e dai rischi legati ad altre controparti (come ad esempio: la riassicurazione, la cassa).

Il rischio di credito include:

- il rischio di ampliamento dello spread (c.d. spread widening risk) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli di debito. L'ampliamento dello spread può essere legato sia alla valutazione di mercato del merito creditizio della controparte specifica (che spesso implica una diminuzione nel rating), sia alla riduzione sistemica a livello di mercato nel prezzo delle attività creditizie;
- il rischio di default definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni finanziari.

Per la presentazione degli attivi si rimanda alla sezione A.3.. Per quanto concerne le voci fuori bilancio, si precisa che, nel Modello Interno, il valore delle garanzie detenute a copertura del rischio di controparte derivante da contratti con terzi, è soggetto ad una correzione al ribasso che tiene conto delle potenziali perdite originate dai rischi di mercato e di credito garantendo una stima prudente degli effetti di mitigazione del rischio.

Il Prudent Person Principle si applica anche nell'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio con riferimento a rischi di credito, così come è stato descritto nella sezione C.2. Rischio di mercato.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di credito si utilizza il PIM[40], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. In particolare:

- il rischio dello spread sul credito si riferisce ai possibili movimenti dei livelli di spread per le esposizioni obbligazionarie. Nella valutazione del rischio si considera il rating, il settore industriale e la localizzazione geografica, sulla base dell'analisi storica di un insieme rappresentativo di indici obbligazionari. Gli attivi sensibili allo spread detenuti dal Gruppo sono associati a indici specifici, valutati in base alle caratteristiche dell'emittente e alla valuta;
- il rischio di default valuta l'impatto sul valore degli attivi, che potrebbe derivare dal default di un emittente obbligazionario o di controparti in derivati, in riassicurazione e in generale per altre transazioni. Si valutano distintamente il rischio di default sul portafoglio obbligazionario (credit default risk) e il rischio di default delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio (come ad esempio la riassicurazione) e per altri tipi di esposizioni (rischio di default della controparte).

La misurazione del rischio effettuata con il Modello Interno si applica anche a strumenti finanziari complessi e/o illiquidi garantendo la loro corretta valutazione all'interno dei moduli inclusi nella mappa dei rischi di Gruppo.

Il modello del rischio di credito utilizzato nel PIM valuta i rischi di spread e di default anche per le esposizioni in titoli di Stato. Questo approccio è più prudente rispetto alla formula standard, secondo la quale le obbligazioni emesse dai paesi europei e in valuta nazionale, non sono soggette al rischio di credito.

[40] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

Il requisito di capitale per i rischi di credito al 31.12.2021 ammonta a €7.227 milioni prima della diversificazione, pari al 21,0% del SCR totale prima della diversificazione (€8.569 milioni al 31.12.2020) e a €5.800 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 22,7% del SCR totale dopo la diversificazione (€6.761 milioni al 31.12.2020).

Il rischio di spread costituisce il principale rischio di credito per il Gruppo, seguito dal rischio di default del portafoglio obbligazionario. Rispetto allo scorso esercizio, il rischio ha mostrato una diminuzione principalmente dovuta all'impatto combinato della riduzione delle esposizioni, prodotta dall'innalzamento dei tassi di interesse, e da una riduzione della volatilità degli spread di mercato. Il consolidamento del gruppo Cattolica ha portato ad un lieve incremento nel rischio di default della controparte.

La valutazione del rischio di credito è basata sui rating assegnati alle controparti e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni del rating fornite dalle agenzie, nell'ambito della Risk Management Group Policy è stato definito un sistema di attribuzione del rating interno.

In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive sul rating da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. Il rating attribuito viene, di norma, rivisto su base annuale. Questo processo si applica indipendentemente dalla disponibilità di rating esterni. Inoltre, ulteriori valutazioni sono condotte ogni volta che le parti coinvolte nel processo sono in possesso di nuove informazioni, provenienti da fonti attendibili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente e/o dello strumento finanziario.

Il sistema di attribuzione del rating interno a livello di controparte si basa sulla valutazione di metriche quantitative e di elementi qualitativi. Gli elementi di rischio considerati, tra gli altri, sono riferiti alla valutazione della rischiosità del settore di appartenenza, del paese in cui si svolgono le attività e del gruppo di controllo, ove presente. A livello di strumento finanziario, invece, il rischio del proprio emittente è uno dei principali elementi considerati, comprese le peculiarità dello strumento stesso.

Gestione e mitigazione del rischio

La principale strategia per la gestione del rischio di credito consiste nel processo SAA liability-driven, che può limitare l'impatto della volatilità dello spread di mercato. Il Gruppo persegue inoltre l'efficace mitigazione del rischio di default della controparte utilizzando, ove possibile, come ad esempio per operazioni in derivati, strategie di collateralizzazione che alleviano in maniera significativa le perdite che il Gruppo potrebbe subire a causa del default di una o più delle sue controparti.

Similarmente a quanto osservato sui rischi finanziari, nel corso del 2021, i mercati hanno mostrato un trend positivo recuperando gli effetti negativi osservati nella fase iniziale della pandemia Covid-19. Questo ha determinato una riduzione della volatilità osservata e un recupero dei mercati. Gli eventi negativi prodotti dalla pandemia nel corso del 2020 hanno mostrato un livello di severità già considerato nell'ambito delle ipotesi sottostanti il Modello Interno, che ha così confermato la sua capacità di rappresentare condizioni di mercato avverse ed inattese.

In aggiunta, a partire dalle prime fasi della pandemia sono stati rafforzati i presidi di monitoraggio del rischio di credito, in particolare su possibili downgrade al fine di valutare gli impatti sulla solvibilità e di porre in essere eventuali azioni di mitigazione.

Il Gruppo utilizza inoltre strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e/o di passività. I derivati consentono al Gruppo di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono anch'esse soggette ad un regolare processo di reporting e monitoraggio.

A fine 2021 non si registrano trasferimenti del rischio di credito a special purpose vehicle. Si registrano esposizioni in posizioni fuori bilancio relative a loan committments principalmente detenuti dalle banche del Gruppo.

Concentrazione del rischio

Il rischio di concentrazione a livello di capogruppo (ultimate parent company) è gestito dal Gruppo attraverso la Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, i cui limiti e soglie sono monitorati su base trimestrale. I risultati dell'attività di monitoraggio sono comunicati al Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza semestrale. I limiti sono integrati da uno specifico insieme di limiti di concentrazione per ultimate e classi di rating definiti nelle Investments Risk Group Guidelines che si applicano a livello di Paese/Linea di business e monitorati su base mensile.

In termini di concentrazione del rischio di credito, le maggiori esposizioni sono verso delle controparti governative e sovranazionali, tra le quali le più significative sono Italia, Francia e Spagna.

La gestione della concentrazione di rischio riferita al rischio di default delle controparti riassicurative derivante dalla riassicurazione ceduta segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

Analisi di sensitività

Il Gruppo ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti degli spread governativi italiani (nell'ammontare di 100 bps) e degli spread corporate (nell'ammontare di 50 bps). In tali ipotesi la posizione di solvibilità di Gruppo ha presentato le seguenti variazioni:

- -13 punti percentuali nel caso di un aumento dello spread sui titoli di Stato italiani (BTP) pari a 100 bps;
- +2 punti percentuali nel caso di un aumento dello spread su titoli corporate pari a 50 bps.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7..

C.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Esposizione al rischio

Il rischio di liquidità è definito come l'incertezza, derivante dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento relativa alla capacità del Gruppo e delle sue compagnie di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in un contesto di mercato attuale o stressato.

Il Gruppo è esposto ai rischi di liquidità derivanti dall'attività operativa di assicurazione e riassicurazione, per effetto di possibili disallineamenti tra i flussi di cassa in entrata e in uscita derivanti dal business.

Il rischio di liquidità può anche derivare dall'attività di investimento, in seguito a potenziali gap di liquidità derivanti dalla gestione del portafoglio degli attivi, così come da un livello potenzialmente insufficiente di liquidità in caso di cessioni (ad esempio, capacità di vendere importi adeguati ad un prezzo equo e in tempi ragionevoli).

Il rischio di liquidità derivante dall'attività di finanziamento è legato alle potenziali difficoltà di accesso a finanziamenti esterni o al pagamento di costi di finanziamento eccessivi.

Il Gruppo può essere infine esposto al rischio di liquidità derivante dalle garanzie concesse, da impegni contrattuali, da margini sui contratti derivati o da vincoli regolamentari.

Misurazione del rischio

Il framework di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si basa sulla proiezione degli impegni di cassa in scadenza e delle risorse liquide disponibili su un orizzonte temporale di 12 mesi, in modo da garantire che queste ultime siano sempre sufficienti per la copertura degli impegni esigibili in tale orizzonte temporale.

Il Gruppo ha definito una metrica per il rischio di liquidità (indicatore di liquidità) al fine di monitorare regolarmente la situazione di liquidità di ciascuna compagnia assicurativa del Gruppo. Tale metrica viene calcolata in ottica prospettica, ovvero sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti sia dalle attività e dalle passività che dalla valutazione del livello di liquidità e di liquidabilità del portafoglio degli attivi all'inizio del periodo.

La metrica è calcolata sia nel cosiddetto scenario base, in cui i valori dei flussi di cassa, delle attività e delle passività sono determinati sulla base del Piano Strategico di ogni compagnia, sia nel cosiddetto scenario di liquidità stressato, in cui i flussi di cassa in entrata e in uscita e il prezzo di mercato degli attivi sono calcolati considerando condizioni improbabili ma plausibili che potrebbero avere un impatto negativo sulla liquidità di ciascuna compagnia assicurativa del Gruppo.

I limiti di rischio per la liquidità sono definiti sulla base del valore dell'indicatore di liquidità di cui sopra. Tali limiti hanno l'obiettivo di garantire che ciascuna compagnia del Gruppo mantenga un adeguato "buffer" di liquidità in eccesso dell'ammontare necessario a fronteggiare le circostanze avverse considerate nello scenario di liquidità stressato.

Il Gruppo ha definito una metrica per misurare il rischio di liquidità a livello di Gruppo, determinata sulla base della metrica di liquidità calcolata a livello di compagnia. Il Gruppo gestisce i flussi di cassa attesi, in entrata e in uscita, in modo da garantire un livello di disponibilità liquide sufficiente per far fronte agli impegni di cassa nel medio termine. La metrica di Gruppo ha un'ottica prospettica e viene calcolata sia nello scenario base sia nello scenario di stress di liquidità; i limiti di rischio per la liquidità sono definiti sulla base del valore dell'indicatore del rischio di liquidità di Gruppo, di cui sopra.

La valutazione annuale mostra un profilo di liquidità solido per il Gruppo.

Nonostante il contesto Covid-19, sono state garantite tutte le rimesse di cassa previste per il 2021 da parte delle compagnie del Gruppo, che hanno alimentato la significativa posizione di cassa della Capogruppo.

Gestione e mitigazione del rischio

Il Gruppo ha definito un chiaro sistema di governance per la gestione del rischio di liquidità che include la definizione dei limiti specifici di cui sopra e un processo di escalation da seguire in caso di violazione dei limiti o all'insorgere di altri problemi legati alla liquidità.

I principi per la gestione del rischio di liquidità previsti a livello di Gruppo sono pienamente integrati nella pianificazione strategica, nonché nei processi aziendali, tra cui la gestione degli investimenti e lo sviluppo dei prodotti.

Poiché il Gruppo identifica esplicitamente il rischio di liquidità come uno dei principali rischi connessi agli investimenti, indicatori come il duration mismatch dei flussi di cassa sono parte integrante del processo di SAA. Vengono altresì definiti dei limiti di investimento volti a garantire che la quota di attivi illiquidi (inclusivi anche degli attivi complessi) resti sotto una soglia tale da non compromettere la liquidità degli attivi di Gruppo. Questi limiti sono soggetti ad un monitoraggio periodico a livello di Gruppo e di Business Unit.

Il Gruppo ha definito inoltre nelle Life e P&C Underwriting and Reserving Group Policy i principi volti alla mitigazione del rischio di liquidità derivante dai riscatti nel segmento vita e dai sinistri nel segmento non vita.

Concentrazione del rischio

Il Gruppo ha definito i limiti di investimento che le compagnie devono rispettare, al fine di limitare le concentrazioni di rischio, prendendo in considerazione un numero di dimensioni, tra cui classi di attivi, controparti, rating creditizio e area geografica. Infatti, concentrazioni significative del rischio di liquidità potrebbero derivare da grandi esposizioni verso singole controparti e/o gruppi. In caso di inadempienza o di altri problemi di liquidità di una controparte verso la quale esiste una concentrazione significativa, potrebbero essere negativamente influenzati il valore o la liquidità del portafoglio di investimenti del Gruppo e la relativa capacità di reperire prontamente liquidità mediante la vendita di attivi in caso di necessità.

Nell'ambito dei rischi di liquidità non ci sono concentrazioni di rischi significative.

C.4.1. UTILI ATTESI INCLUSI NEI PREMI FUTURI

Gli utili attesi inclusi nei premi futuri (Expected Profit Included in Future Premiums - EPIFP) rappresentano il valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri, derivanti dall'inclusione nelle riserve tecniche dei premi contrattualmente previsti e relativi a contratti di assicurazione e di riassicurazione esistenti, che si assume saranno ricevuti in futuro, ma che potrebbero non essere riscossi per qualsiasi motivo diverso dal verificarsi dell'evento assicurato, indipendentemente dai diritti legali o contrattuali del contraente di disdire la polizza.

L'ammontare degli EPIFP derivante dal business vita del Gruppo è stato calcolato sulla base dell'art 260 (2) degli Atti Delegati ed è pari a €16.014 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2021 (€14.341 al 31.12.2020). L'incremento degli EPIFP vita è dovuto principalmente alla nuova produzione (di importo superiore agli utili attesi rilasciati durante l'anno), alle condizioni economiche più favorevoli e, in parte, alle acquisizioni nel corso dell'anno.

L'ammontare degli EPIFP derivante dal business non vita del Gruppo è stato calcolato sulla base dell'art 260 (2) degli Atti Delegati ed è pari a €1.503 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2021 (€1.360 al 31.12.2020). L'incremento degli EPIFP non vita è dovuto principalmente all'acquisizione del gruppo Cattolica e all'incremento di volumi e di profittabilità in alcuni Paesi.

L'ammontare totale degli EPIFP è pari a €17.517 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2021 (€15.701 al 31.12.2020).

C.5. RISCHIO OPERATIVO

Esposizione al rischio

I rischi operativi rappresentano il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esterni. Tale definizione ricomprende il rischio di mancata conformità alle norme (compliance risk) ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio, non sono invece inclusi i rischi strategici e reputazionali.

I rischi operativi a cui il Gruppo Generali è esposto sono identificati e declinati all'interno della mappa dei rischi definita nella Risk Management Group Policy e nella Operational Risk Management Group Policy.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi operativi si utilizza il PIM[41], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. In particolare, il capitale per il rischio operativo è calcolato utilizzando un approccio basato su analisi di scenario, condotte tramite expert judgement: i responsabili delle aree operative forniscono stime di frequenza e impatto per ciascuna categoria di rischio operativo. I rischi considerati materiali sulla base di questa analisi vengono utilizzati ai fini della calibrazione del Modello Interno. Si derivano così le distribuzioni di probabilità delle perdite su un orizzonte di un anno, che successivamente vengono aggregate al fine di ottenere la distribuzione della perdita annua permettendo di calcolare il requisito di capitale al livello di confidenza del 99,5%, come richiesto da Solvency II. Tale approccio permette di descrivere in maniera più accurata il profilo di rischio del Gruppo cogliendone le specificità.

Il requisito di capitale per i rischi operativi al 31.12.2021 ammonta a €2.603 milioni prima della diversificazione, pari al 7,6% del SCR totale prima della diversificazione (€2.341 milioni al 31.12.2020) e a €1.545 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 6,1% del SCR totale dopo la diversificazione (€1.378 milioni al 31.12.2020).

L'incremento dei rischi operativi rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'acquisizione del gruppo Cattolica, oltre che al maggior requisito di capitale per gli eventi Frode Esterna, Clienti e prodotti ed Esecuzione e gestione dei processi.

I rischi che contribuiscono maggiormente all'appostamento di capitale sono relativi ad attacchi cyber e alla protezione dei dati dei clienti, seguiti dai rischi di errori nella definizione del prodotto, nella distribuzione e nella gestione della relazione col cliente (anche alla luce dell'emanazione delle normative secondarie locali di implementazione della Direttiva sulla distribuzione assicurativa) e dal rischio di violazione delle normative fiscali.

Nel corso del 2021, il perdurare della pandemia Covid-19 ha mantenuto elevata l'attenzione ai rischi legati alle persone (gestione delle relazioni con i dipendenti e dell'ambiente di lavoro), ai processi (la continuità del business, la gestione delle attività in outsourcing) e ai sistemi informativi (attacchi Cyber, disfunzioni delle infrastrutture e delle applicazioni IT). Il Gruppo ha portato avanti i piani d'azione strutturati nell'anno precedente (lavoro da remoto, mitigazioni per il possibile aumento di rischio Cyber, supporto ai dipendenti, misure straordinarie per la sicurezza sul luogo di lavoro, adeguamento delle infrastrutture IT), che hanno permesso di mitigare efficacemente l'effetto della pandemia sui rischi operativi. Per il futuro, il cosiddetto Next Normal, il Gruppo Generali intende proseguire nell'implementazione di modelli di lavoro ibrido. La survey rivolta ai dipendenti, condotta nel 2021, ha rilevato giudizi positivi dei dipendenti in merito al lavoro da remoto e al modello di lavoro ibrido. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato un importante lavoro di formazione per sviluppare le competenze di leadership necessarie per guidare le organizzazioni nello scenario ibrido e supportare la trasformazione culturale, condizione fondamentale perché il modello ibrido sia sostenibile e attivi una organizzazione più efficace ed efficiente.

A seguito di tali misure, le valutazioni utilizzate nel Modello Interno riguardo al rischio da pandemia hanno visto nel 2021 ridursi le stime di impatto economico, riduzione in linea con le effettive perdite sostenute dal Gruppo. Viceversa, le stime di frequenza hanno subito un aumento considerando il potenziale perdurare del fenomeno dovuto alla possibile comparsa di nuove varianti del virus.

Gestione e mitigazione del rischio

In termini di governance, la responsabilità ultima della gestione dei rischi è attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, cd. risk owner), mentre la Funzione di Risk Management definisce metodologie e processi volti all'identificazione delle principali minacce a cui è soggetto il Gruppo. Viene così garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo, che risulta fondamentale per stabilire la priorità delle azioni da intraprendere e l'allocazione delle risorse alle aree critiche.

Tale obiettivo viene perseguito utilizzando metodologie e strumenti in linea con le best practice del settore e stabilendo un dialogo strutturato con la prima linea di difesa.

Per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi, in aggiunta all'usuale responsabilità dei risk owner, il Gruppo ha istituito unità dedicate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare rischi specifici (relativi, ad esempio, ad attacchi cyber, frodi, e al il rischio d'informativa finanziaria), e che agiscono come partner chiave per la Funzione di Risk Management.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e al coordinamento della sicurezza informatica (cyber risk) a livello di Gruppo, che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano di volta in volta manifestarsi.

Infine, il Gruppo Generali condivide i dati di perdita economica riguardanti il rischio operativo in forma anonima attraverso l'Operational Risk data eXchange Association (ORX), un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano le principali istituzioni bancarie e assicurative a livello globale. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati al fine di rafforzare la gestione dei rischi e di anticipare le tendenze emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i risk owner sui principali rischi a cui potrebbe essere esposto il Gruppo. Le valutazioni prospettiche svolgono

[41] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4..Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

un ruolo essenziale al fine di valutare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo in un determinato orizzonte temporale, anticipando potenziali minacce, supportando un'allocazione efficiente delle risorse e definendo le relative iniziative.

La raccolta dei dati di perdita integra le analisi di scenario già menzionate (vista prospettica) con una vista retrospettiva, permettendo così una valutazione completa dei rischi operativi.

C.6. ALTRI RISCHI SOSTANZIALI

C.6.1. RISCHI REPUTAZIONALI ED EMERGENTI

I rischi reputazionali ed emergenti vengono considerati nell'ambito del processo di identificazione dei rischi di Gruppo, sebbene non siano inclusi nel calcolo del SCR.

Il rischio reputazionale si riferisce a perdite potenziali derivanti dal deterioramento della reputazione o da una percezione negativa del Gruppo tra i propri clienti e altri stakeholder. Nell'ambito delle Reputational Risk Group Guideline, i rischi reputazionali sono considerati rischi di secondo livello, strettamente legati alle operazioni in ambito ESG[42] o conseguenti ai rischi operativi.

I rischi emergenti derivano da nuovi rischi o rischi futuri, sono difficili da identificare, quantificare e sono di dimensioni tipicamente sistemiche. Tra questi si menzionano i trend ambientali e i cambiamenti climatici, i cambiamenti tecnologici e la digitalizzazione, gli sviluppi geopolitici e i cambiamenti demografici e sociali. Per l'identificazione e la valutazione di tali rischi e per accrescere consapevolezza sulle implicazioni dei principali trend emergenti, la Funzione di Group Risk Management collabora con una rete dedicata composta dagli specialisti delle funzioni di business (Group Chief Insurance and Investment Officer, Group Chief Transformation Officer, Group Chief Financial Officer, Group Chief Marketing & Customer Officer e Group Communications & Public Affairs data la rilevante interrelazione con i fattori ESG).

Il Gruppo partecipa inoltre all'Emerging Risk Initiative (ERI), un gruppo di lavoro dedicato del CRO Forum, che riunisce i Chief Risk Officer dei principali gruppi europei. Nell'ambito dell'ERI sono discussi rischi di comune interesse per il settore assicurativo pubblicati nell'ERI Radar e studi specifici (Position Paper) su singoli rischi emergenti. Nel corso del 2021 il Gruppo ha partecipato all'aggiornamento dell'ERI Radar, in cui sono stati rafforzati i collegamenti con i trend ESG, e alla pubblicazione del Paper del CRO Forum sui rischi derivanti da condizioni di disagio mentale (Mental Health - The Hidden Crisis), entrambi disponibili sul sito del CRO Forum.

Nel corso del 2021 è inoltre proseguito il progetto sul Climate Change Risk con l'obiettivo di implementare un framework per la gestione del rischio climatico con una duplice prospettiva di rischio subìto (outside-in) incentrato sugli impatti che il cambiamento climatico produce sul Gruppo e rischio generato (inside-out) derivante dagli impatti che il Gruppo stesso produce sul cambiamento climatico.

C.6.2. CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

Il rischio di concentrazione deriva da tutte le esposizioni ai rischi con una perdita potenziale tale da rappresentare una minaccia per la solvibilità o per la posizione finanziaria. Le concentrazioni dei rischi sono considerate significative laddove possono minacciare la posizione di solvibilità o liquidità del Gruppo, impattando sostanzialmente sul suo profilo di rischio. Le concentrazioni significative di rischio, nel caso di conglomerati finanziari, possono derivare solo da esposizioni verso controparti esterne al conglomerato stesso. Tali esposizioni potrebbero causare concentrazioni di rischi di controparte, di credito, finanziari, d'investimento, sottoscrittivi, di mercato, altri rischi o combinazioni/interazioni tra tali rischi.

Il Gruppo identifica le seguenti tre categorie di esposizioni in termini di principali fonti di rischio di concentrazione per il Gruppo:

- esposizioni in termini di investimenti, derivanti dalle attività d'investimento;
- esposizioni in termini di rischio di default della controparte riassicurativa, derivanti dalla riassicurazione ceduta;
- esposizioni al rischio di sottoscrizione non vita, nello specifico catastrofi naturali o disastri provocati dall'uomo.

Come conglomerato finanziario, il Gruppo è soggetto a vigilanza supplementare. In questo contesto, al Gruppo è richiesta una relazione periodica, almeno trimestrale, che riporti ogni concentrazione significativa dei rischi a livello di conglomerato finanziario.

Con riferimento agli investimenti l'analisi più recente basata sui dati a fine 2021 evidenzia che le principali concentrazioni per il segmento governativo sono quelle verso l'Italia, la Francia e la Spagna. Le principali concentrazioni per il segmento non governativo sono quelle verso gli emittenti del settore finanziario francese e italiano. L'analisi del portafoglio non governativo per settore merceologico evidenzia che i settori con la maggior incidenza sono il finanziario e le utilities.

[42] ESG significa ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social and Governance).

Con riferimento alla riassicurazione ceduta, l'analisi più recente, basata sui dati a fine 2021, conferma che le principali concentrazioni sono quelle verso riassicuratori con rating superiore ad A-.

Infine, sulla base dell'analisi effettuata sui dati a fine 2021, non si evidenziano concentrazioni rilevanti per il Gruppo relativamente alle esposizioni al rischio di sottoscrizione non vita.

C.7. ALTRE INFORMAZIONI

C.7.1. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Parallelamente al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, il Gruppo conduce periodicamente analisi di sensitività al fine di valutare il livello di Solvency Ratio al variare dei fattori di rischio. Il fine di tali analisi è di valutare la resilienza della posizione di capitale del Gruppo ai principali fattori di rischio e di stimare l'impatto di una pluralità di fattori.

A tal fine, diverse analisi di sensitività sono state eseguite al 31.12.2021, in particolare:

- un aumento e riduzione dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- un aumento dello spread sui Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) pari a 100 bps;
- un aumento dello spread su titoli corporate pari a 50 bps;
- un aumento e riduzione del valore dei titoli azionari pari a 25%.

I relativi impatti sono riportati di seguito:

Analisi di sensitività ai principali fattori di rischio

(milioni di euro)	Base 31/12/2021	Tassi di interesse +50bps	Tassi di interesse -50bps	Spread BTP +100bps	Spread corporate +50bps	Equity +25%	Equity -25%
Fondi propri di Gruppo	50.622	51.470	49.501	49.027	50.944	53.816	47.352
Requisito patrimoniale di solvibilità	22.288	21.807	22.803	22.855	22.245	23.255	21.427
Solvency Ratio	**227%**	**236%**	**217%**	**215%**	**229%**	**231%**	**221%**
Var. fondi propri di Gruppo		848	-1.121	-1.596	322	3.194	-3.270
Var. requisito patrimoniale di solvibilità		-481	515	567	-43	967	-861
Var. Solvency Ratio		**9 p.p.**	**-10 p.p.**	**-13 p.p.**	**2 p.p.**	**4 p.p.**	**-6 p.p.**

Nel corso del 2022, a seguito della revisione EIOPA della struttura a termine dei tassi risk free, l'Ultimate Forward Rate (UFR) subirà ulteriori variazioni (per l'Euro, l'UFR sarà ridotto di 15 bps): il preannunciato impatto previsto di tale cambiamento sul Solvency Ratio al 31.12.2021 ammonta a -2 punti percentuali.

Le analisi condotte mostrano come i risultati del Gruppo sono influenzati dai cambiamenti dei fattori di rischio finanziario di cui sopra.

Anche in condizioni di mercato sfavorevoli (riduzione dei tassi di interesse o del valore azionario, aumento degli spread), il Gruppo confermerebbe una posizione solida, principalmente grazie al suo profilo caratterizzato da un duration gap contenuto, una buona capacità di assorbimento delle perdite da parte delle riserve tecniche e un minimo rendimento garantito medio stabilmente inferiore al rendimento medio del portafoglio.

D. Valutazione a fini di Solvibilità

PERIMETRO E PRINCIPI DI VALUTAZIONE GENERALE

Nella presente sezione viene fornita una panoramica completa sulla valutazione degli elementi di Solvency II, descrivendo i criteri adottati per la valutazione di ciascuna classe di attività e passività, includendo anche le tecniche di consolidamento.

Come previsto dalla Direttiva Solvency II, per la definizione del bilancio Solvency II di Gruppo:

- tutte le società assicurative e riassicurative del Gruppo, le società di partecipazione assicurativa, le società di partecipazione assicurativa mista e le imprese di servizi accessori che sono controllate da Assicurazioni Generali S.p.A., sono consolidate secondo il "metodo 1", definito nell'Articolo 230 della Direttiva Solvency II[43],
- le società finanziarie[44] contribuiscono, secondo la rispettiva quota di partecipazione, nell'impresa partecipante coerentemente con il "metodo 1" in base alle specifiche definite nell'Articolo 230 della Direttiva Solvency II e nell'Articolo 335 (e) del Regolamento Delegato 2015/35/CE[45],
- i veicoli di investimento associati alle attività assicurative sono consolidati nella impresa partecipante, secondo la rispettiva quota di partecipazione,
- le rimanenti società del Gruppo sono valutate nell'impresa partecipante secondo la rispettiva quota di partecipazione sulla base di metodologie valutative conformi alla normativa vigente.

Come stabilito all'articolo 75 della direttiva Solvency II, il quadro normativo richiede un approccio economico e di mercato per la valutazione delle attività e delle passività, adottando ipotesi che anche altri partecipanti al mercato utilizzerebbero per valutare la stessa attività o passività. Per calcolare gli importi del bilancio Solvency II, tutte le attività e passività in bilancio devono essere valutate al *fair value*.

Le tecniche di valutazione maggiormente utilizzate sono:

- *market approach*: utilizza prezzi e altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività identiche o comparabili;
- *income approach*: converte gli importi futuri ad un singolo valore corrente (cioè scontato) utilizzando l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, modelli di pricing delle opzioni e altre tecniche di valutazione volte alla determinazione del valore attuale di un'attività o passività;
- *cost approach*: riflette l'importo corrente necessario per sostituire la capacità di servizio attuale di un'attività;
- tecniche di valutazione specifiche per elemento di bilancio (come per esempio il valore dell'attivo netto, o *net asset value*, per gli strumenti di capitale e il valore netto di realizzo, o *net realisable value* per le rimanenze immobiliari).

La gerarchia del *fair value* prevista da IFRS13 classifica queste tecniche valutative nei seguenti tre livelli:

- **Classe 1 - Prezzi quotati in mercati attivi per la stessa attività***:* uso del prezzo quotato in un mercato attivo per l'elemento stesso, se tale prezzo è disponibile;
- **Classe 2 - Prezzi quotati in mercati attivi per attivi similari:** se tale prezzo non è disponibile, si utilizzano i prezzi di altri attivi similari osservabili direttamente o indirettamente sul mercato:
  - ✓ prezzi quotati per attività o passività analoghe in mercati attivi con gli opportuni aggiustamenti;
  - ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati che non siano attivi;
  - ✓ utilizzo di tecniche valutative basate su input derivanti principalmente o corroborati da dati di mercato osservabili per correlazione.
- **Classe 3 - Metodi alternativi di valutazione:** se i prezzi osservabili nei primi due livelli non sono disponibili, si utilizzano altre tecniche di valutazione, che devono essere parametrizzate, estrapolate o altrimenti calcolate per quanto possibile da input di mercato. Una compagnia determina input non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili, che potrebbero includere i propri dati, tenendo conto di tutte le informazioni sulle ipotesi utilizzate dai partecipanti al mercato che sono ragionevolmente disponibili.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, non sono stati apportati cambiamenti rilevanti nei metodi valutativi delle attività e passività del bilancio Solvency II

[43] Tutte le società assicurative sono consolidate integralmente linea per linea ad eccezione delle operazioni in Cina per le quali si adotta il metodo di consolidamento proporzionale in coerenza con l'Articolo 230 della Direttiva Solvency II.
[44] Istituti di credito, società di investimento, istituzioni finanziarie, fondi di investimento alternativi, società UCITS, istituti di previdenza e soggetti non regolamentati che svolgono attività finanziarie.
[45] Nel successivo passaggio dal bilancio Solvency II ai fondi propri di Gruppo, si effettua la deduzione delle partecipazioni in società finanziarie e si considera la loro contribuzione con la quota proporzionale di fondi propri calcolata secondo i loro regimi di settore.

Nella seguente tabella si riporta un confronto tra il bilancio Solvency II a fine 2021 e a fine 2020. Da fine 2020 a fine 2021 l'eccedenza delle attività rispetto alle passività è aumentata di € 6.772 milioni, passando da € 40.734 milioni a € 47.506 milioni: l'incremento è ascrivibile al contributo molto positivo della generazione normalizzata di capitale (legato soprattutto all'ulteriore progresso della nuova produzione vita e al solido risultato del segmento danni) che, unitamente all'impatto favorevole dell'andamento dei mercati finanziari (caratterizzato da un deciso rialzo dei tassi d'interesse e dall'ottima performance del comparto azionario) e alle operazioni di M&A ha più che compensato l'impatto negativo derivante dai cambi regolamentari.

Bilancio SII

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Avviamento, spese di acquisizione differite e attività immateriali	0	0
Attività fiscali differite	1.683	1.461
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.468	3.491
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a indice e a quote)	397.810	382.230
Attività detenute per contratti collegati a indice e a quote	106.490	84.222
Mutui ipotecari e prestiti	5.494	5.153
Importi recuperabili da riassicurazione	5.785	4.788
Depositi presso imprese cedenti	4.375	4.345
Crediti	17.030	14.994
Azioni Proprie	118	88
Contante ed equivalenti a contante	6.503	6.792
Tutte le altre attività non indicate altrove	1.756	1.499
Totale attività	**550.513**	**509.063**

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Riserve tecniche	451.399	421.637
Passività potenziali	3	3
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.982	1.494
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	3.834	4.416
Depositi dai riassicuratori	1.934	1.802
Passività fiscali differite	9.807	8.847
Derivati passivi	2.792	1.594
Passività finanziarie	6.655	5.270
Debiti	14.001	13.546
Passività subordinate	9.023	8.286
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.576	1.435
Totale passività	**503.007**	**468.329**

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**47.506**	**40.734**

Nei paragrafi che seguono, si riporta un confronto con il bilancio consolidato IFRS sia in termini di principi valutativi che di ammontari. I criteri di valutazione adottati da Solvency II si basano ampiamente sui principi IFRS, le cui principali rettifiche riguardano:

- la valutazione delle partecipazioni, dovuta alle differenze nei metodi di consolidamento applicati al bilancio IFRS e bilancio Solvency II e che sono rivalutate al *fair value* in coerenza con il regime di Solvency II;
- le attività immateriali, inclusi l'avviamento e i costi di acquisizione differiti, che non sono riconoscibili nel bilancio Solvency II;
- le attività che sono valutate al *fair value* nel bilancio Solvency II e che seguono una valutazione al costo nel bilancio IFRS;
- le riserve tecniche, inclusi i crediti di riassicurazione, che devono essere valutate secondo le specifiche di Solvency II;

- le attività e passività relative ai fondi pensione francesi che, in accordo con le misure autorizzate per l'applicazione del regime transitorio IORP, sono valutate a costo storico secondo i principi contabili locali francesi;
- le passività finanziarie che devono essere rivalutate al Solvency II *value*, ovvero senza alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa emittente la passività finanziaria, intervenuta dopo la rilevazione iniziale;
- le imposte differite relative agli aggiustamenti di cui sopra

D.1. ATTIVITÀ

Il capitolo descrive i metodi di valutazione Solvency II per le principali classi di attività, riportando le seguenti informazioni:

- descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzati per la valutazione ai fini di solvibilità;
- spiegazione quantitativa e qualitativa di eventuali differenze materiali tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate dall'impresa per la valutazione ai fini di solvibilità e quelli utilizzati per la loro valutazione nel bilancio consolidato IFRS.

La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna classe di attività, le differenze tra i valori del bilancio consolidato IFRS e quelli del bilancio Solvency II. La colonna "Bilancio IFRS" riporta le valutazioni ufficiali del bilancio consolidato IFRS. La colonna "Riclassifica IFRS" riporta principalmente gli aggiustamenti riguardanti le società consolidate line by line esclusivamente per finalità IFRS, e che sono rappresentate come partecipazioni nel bilancio Solvency II[46]. Inoltre, tale colonna accoglie anche le riclassifiche necessarie per passare dalla prospettiva IFRS alla tassonomia delle attività e passività prevista da Solvency II[47].

L'impatto di entrambe le tipologie di riclassifiche è neutro sul PN IFRS finale, infatti l'impatto delle attività è compensato da quello delle passività.

La colonna "IFRS a perimetro omogeneo" è ottenuta come somma delle colonne precedenti e riporta i valori IFRS secondo la struttura proposta da Solvency II. Le differenze valutative riportate successivamente nella colonna "Adeguamento al valore Solvency II" rappresentano oltre all'effetto del passaggio dai principi contabili IFRS alle metriche Solvency II a perimetro omogeneo[48], anche ulteriori peculiarità rilevanti per il Gruppo Generali. Nello specifico, rileva il trattamento del business pensionistico francese soggetto alle misure transitorie del regime IORP[49] e il consolidamento proporzionale della Cina[50]. Infine, la colonna "Bilancio Solvency II" riporta i valori ufficiali del bilancio Solvency II

Totale attività al 31/12/2021

(milioni di euro)	Bilancio IFRS (a)	Riclassifica IFRS (b)	IFRS a perimetro omogeneo (c= a+b)	Adeguamento al valore Solvency II (d-c)	Bilancio SII (d)
Avviamento, Spese di acquisizione differite e Attività immateriali	12.168	-645	11.523	-11.523	0
Attività fiscali differite	3.633	-231	3.402	-1.718	1.683
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.403	-659	2.744	724	3.468
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e a quote)	403.296	-8.655	394.641	3.169	397.810
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	16.867	612	17.478	10.196	27.674
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	2.353	2.405	4.758	1.569	6.326
Strumenti di capitale	10.766	-41	10.725	-848	9.877
Obbligazioni - Titoli di Stato	194.293	-8.938	185.355	-3.549	181.807
Obbligazioni societarie, Obbligazioni strutturate, Titoli garantiti	113.965	-2.122	111.843	-1.520	110.323
Organismi di investimento collettivo	59.686	-764	58.922	-621	58.301
Derivati attivi	1.833	-17	1.816	-540	1.276

[46] Il contributo di tali società alle singole voci di attività e passività del bilancio viene quindi riclassificato interamente nella voce "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni". La riclassifica è particolarmente rilevante per le società appartenenti al settore finanziario e creditizio e per gli enti pensionistici.
[47] Ad esempio, si segnala la mappatura delle passività finanziarie relative ai contratti di investimento fra le riserve tecniche vita Solvency II e la non applicabilità dell'IFRS5 (per completezza d'informazioni si precisa che a fine 2021 non vi sono società classificate come operazioni discontinue nel bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'IFRS5).
[48] Aggiustamenti attribuibili alle differenze valutative di alcuni elementi di bilancio riportati al costo per finalità IFRS ed al *fair value* secondo le metriche di Solvency II.
[49] Secondo quanto stabilito dall'Autorità di vigilanza francese, ACPR (*Autorité de contrôle prudentiel et de resolution*), per il business pensionistico francese IORP, le sue obbligazioni, azioni, quote di fondi d'investimento e derivati sono mantenuti al costo nel bilancio Solvency II (le plusvalenze non realizzate dello IORP sono contabilizzate nel passaggio dall'eccesso delle attività rispetto alle passività ai fondi propri di base).
[50] Il metodo di consolidamento proporzionale si applica in coerenza con l'Articolo 230 della Direttiva Solvency II. Le società per le quali si adotta tale trattamento contribuiscono al bilancio Solvency II con la quota di appartenenza al Gruppo, mentre rimangono consolidate integralmente al 100% nel bilancio IFRS (dove il consolidamento proporzionale non è applicabile).

Depositi diversi da equivalenti a contante	1.767	218	1.985	-637	1.348
Altri investimenti	1.768	-8	1.759	-880	880
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	107.243	-647	106.597	-107	106.490
Mutui ipotecari e prestiti	13.983	-7.839	6.144	-650	5.494
Importi recuperabili da riassicurazione	6.646	-6	6.640	-855	5.785
Non Vita	3.825	-142	3.682	-535	3.147
Vita	2.821	136	2.958	-320	2.638
Depositi presso imprese cedenti	3.382	590	3.971	403	4.375
Crediti	17.659	-865	16.793	237	17.030
Azioni Proprie	0	0	0	118	118
Contante ed equivalenti a contante	8.476	-1.945	6.531	-28	6.503
Tutte le altre attività non indicate altrove	6.310	-4.382	1.928	-172	1.756
Totale attività	**586.198**	**-25.285**	**560.914**	**-10.401**	**550.513**

AVVIAMENTO, SPESE DI ACQUISIZIONE DIFFERITE E ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'avviamento, le spese di acquisizione differite e le attività immateriali sono valorizzate a zero nel bilancio Solvency II del Gruppo Generali:

- l'avviamento, che rappresenta la sommatoria dei benefici futuri non separatamente individuabili nell'ambito di un'operazione di aggregazione aziendale, non è riconoscibile nel bilancio di solvibilità, mentre è identificabile in quello IFRS;
- le spese di acquisizione differite, che sono costi recuperabili e direttamente imputabili all'acquisizione o rinnovo di un contratto assicurativo o di investimento con partecipazione agli utili a carattere discrezionale, sono inclusi nella valutazione delle riserve tecniche e quindi non riconosciute separatamente nel bilancio di solvibilità nel lato delle attività;
- attivi immateriali diversi dall'avviamento, che sono attivi non monetari senza sostanza fisica, sono riconoscibili nel bilancio di solvibilità solo quando separabili e quando esiste un'evidenza di simile transazione sul mercato di una categoria di attivi uguali o simili.

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le attività fiscali differite sono commentate nel paragrafo D.3, dove si riporta la posizione netta tra attività e passività fiscali differite.

IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE POSSEDUTI PER USO PROPRIO

Gli immobili, gli impianti e le attrezzature posseduti per uso proprio includono gli attivi materiali intesi ad uso proprio e permanente e gli immobili posseduti dal Gruppo per uso proprio e sono valutati a *fair value* nel bilancio Solvency II.

Gli immobili sono prevalentemente valutati sulla base di *input* di attività simili su mercati attivi o dei flussi di cassa scontati relativi ai proventi futuri della locazione e delle spese considerati nell'ambito del maggior e miglior utilizzo da parte di un partecipante al mercato. In particolare, la valutazione tiene conto non solo dei proventi futuri netti scontati ma anche delle peculiarità degli immobili, quali il tipo di destinazione d'uso e la locazione dell'ente nonché del tasso di sfitto.

Inoltre:

- per gli immobili residenziali, la migliore stima del *fair value* è normalmente data dai prezzi correnti su un mercato attivo per proprietà simili nella stessa posizione e condizione e soggette a contratti di locazione e altri contratti analoghi, con adeguamenti per riflettere le differenze;
- per gli immobili utilizzati a fini produttivi o amministrativi (sedi commerciali o di funzionariato), le migliori valutazioni del *fair value* sono normalmente fornite da proiezioni di flussi finanziari attualizzati basati sulle condizioni delle locazioni e dei contratti in essere e, ove possibile, dati esogeni osservabili come gli affitti di mercato rappresentativi di immobili comparabili per posizione e condizione e utilizzando tassi di attualizzazione che riflettano le valutazioni del mercato su tali flussi;
- per le rimanenze (*property inventories*), il valore netto di realizzo (*net realisable value*) è un'opzione coerente che è modificata se i costi stimati di completamento e necessari per effettuare la vendita sono rilevanti.

Le differenze tra i valori IFRS e Solvency II è dovuta alla diversa base valutativa: gli immobili, gli impianti e le attrezzature posseduti per uso proprio sono valutati secondo il *cost model* previsto da IFRS, mentre sono valutati al *fair value* in Solvency II.

INVESTIMENTI

Gli investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e a quote) sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II. Nella tabella di seguito il totale degli investimenti è dettagliato secondo la gerarchia del *fair value,* descritta nella sezione "Valutazioni ai fini di Solvibilità":

Gerarchia del fair value applicata agli investimenti

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Totale investimenti	**73,3%**	**14,8%**	**11,9%**	**100,0%**

Il delta negativo che emerge nell'adeguamento al valore Solvency II per alcune voci di investimenti51 è attribuibile al trattamento specifico del business IORP e al consolidamento proporzionale della Cina, mentre a parità di perimetro la differenza risulta positiva o neutra e non si evidenziano minusvalenze latenti.

Investimenti – Immobili (diversi da quelli per uso proprio)

Gli immobili (diversi da quelli per uso proprio) comprendono gli immobili usati come investimento e sono valutati al fair value in Solvency II. I metodi valutativi applicati e le considerazioni sulle differenze con il bilancio consolidato IFRS sono coerenti con quanto riportato sopra per gli immobili inclusi nella classe immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio.

Investimenti – Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni

Le quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni, sono definite come il possesso, diretto o tramite il controllo, di almeno il 20% dei potenziali diritti di voto dell'impresa collegata o del potenziale capitale sociale emesso dall'impresa collegata.

La gerarchia utilizzata dal Gruppo Generali per valutare le partecipazioni in imprese collegate a fini di solvibilità è la seguente:

- nel caso di mercato attivo: prezzo di mercato quotato
- nel caso di mercato non attivo:
  - le partecipazioni in società assicurative sono valutate sulla base dell'eccedenza delle attività sulle passività dell'entità secondo Solvency II (metodo del patrimonio netto rettificato)
  - le partecipazioni in società non assicurative sono valutate sulla base del patrimonio netto IFRS della società, escluse le attività immateriali (metodo del patrimonio netto IFRS)
  - per le società collegate e/o controllate congiunte sono consentite altre tecniche alternative.

Passando dalle valutazioni IFRS a Solvency II, la variazione di valore delle partecipazioni è dovuta alle società del settore finanziario (istituti finanziari e creditizi, IORP e UCITS) e altre società controllate che svolgono attività non collegate all'ambito assicurativo. In particolare, applicando i principi di Solvency II, le imprese del settore finanziario non sono consolidate linea per linea ma sono classificate come partecipazioni; invece, secondo i principi IFRS, queste sono consolidate linea per linea.

Investimenti – Strumenti di capitale e organismi di investimento collettivo

La valutazione a *fair value* adottata per il bilancio Solvency II per gli strumenti di capitale e per gli organismi di investimento collettivo è allineata alla valutazione IFRS. La valutazione del *fair value* è basata sui prezzi di mercato, laddove disponibili. Altrimenti, sono utilizzati il metodo del *net asset value*, l'*income approach* o il *cost approach.*

Investimenti – Obbligazioni

Le obbligazioni comprendono i titoli di Stato, le obbligazioni societarie, le obbligazioni strutturate ed i titoli garantiti e sono valutate al *fair value* secondo la normativa Solvency II, utilizzando principalmente il *market approach*. Nel caso non sia disponibile un prezzo di mercato quotato, si utilizza il valore di mercato quotato in mercati attivi per categorie di attività simili.

Oltre agli impatti sopra citati derivanti del business IORP e dal consolidamento proporzionale della Cina, la differenza tra i valori Solvency II e IFRS dipende dai titoli classificati secondo le categorie IAS come "finanziamenti" e "attivi detenuti sino alla scadenza", che sono rilevati a costo ammortizzato nel bilancio consolidato IFRS.

[51] Nello specifico, le voci principalmente impattate sono le azioni, le obbligazioni, gli organismi di investimento collettivo, i derivati, i depositi diversi da equivalenti a contanti e gli altri investimenti.

Investimenti – Derivati attivi

La valutazione Solvency II dei derivati attivi è allineata a quella usata nel bilancio consolidato IFRS. Il *fair value* è determinato tramite l'*income approach*, usando modelli deterministici di *cash flow* scontati.

Investimenti – Depositi diversi da equivalenti a contante e altri investimenti

I depositi diversi da equivalenti a contante e altri investimenti sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al *fair value* o al costo ammortizzato in base alla categoria IFRS corrispondente.

ATTIVITÀ DETENUTE PER CONTRATTI COLLEGATI A UN INDICE E COLLEGATI A QUOTE

Le attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote, che sono definite come attività detenute per prodotti assicurativi o di investimento dove il contraente sostiene il rischio di investimento, sono valutate al *fair value* sia nel bilancio Solvency II che nel bilancio IFRS, principalmente tramite il valore di mercato. Il delta negativo che emerge nell'adeguamento al valore Solvency II è attribuibile al consolidamento proporzionale della Cina, mentre a parità di perimetro la differenza risulta pressoché neutra e non si evidenziano minusvalenze latenti.

MUTUI IPOTECARI E PRESTITI

I mutui ipotecari e i prestiti includono i prestiti su polizza, prestiti e mutui ipotecari verso persone e gli altri prestiti e mutui ipotecari e sono valutati al *fair value* in Solvency II solitamente tramite l'*income approach* usando modelli deterministici di *cash flow* scontati. Secondo la valutazione IFRS invece, i crediti sono valutati al costo ammortizzato. Ciò implica una diversa valutazione tra il bilancio consolidato IFRS e il bilancio Solvency II. Il delta negativo che emerge nell'adeguamento al valore Solvency II è attribuibile al consolidamento proporzionale della Cina, mentre a parità di perimetro la differenza risulta positiva e non si evidenziano minusvalenze latenti.

IMPORTI RECUPERABILI DA RIASSICURAZIONE

Gli importi recuperabili da riassicurazione sono commentati nel paragrafo D.2, dove sono riportate le riserve tecniche al netto della riassicurazione.

DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI

I depositi presso imprese cedenti, che sono depositi collegati al portafoglio di riassicurazione accettata, sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al costo ammortizzato. In base alle condizioni contrattuali del trattato di riassicurazione (se per esempio la remunerazione del deposito è basata sul tasso privo di rischio) il costo ammortizzato adottato nel bilancio IFRS rappresenta una approssimazione accettabile del *fair value* dei depositi in contanti mentre in altri casi vengono utilizzati modelli più sofisticati, basati sui flussi di cassa relativi al deposito e disciplinati dal contratto di riassicurazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie, che sono definite come le azioni emesse da Assicurazioni Generali S.p.A. e di proprietà delle società del Gruppo, sono valutate al *fair value* nel bilancio Solvency II in base al loro prezzo quotato al momento della valutazione. Nel bilancio consolidato IFRS invece sono direttamente dedotte dal patrimonio netto.

CREDITI, CONTANTE ED EQUIVALENTI A CONTANTE E TUTTE LE ALTRE ATTIVITÀ NON INDICATE ALTROVE

I crediti (inclusi i crediti assicurativi e verso intermediari, i crediti riassicurativi e i crediti commerciali - non assicurativi), il contante ed equivalenti a contante e tutte le altre attività non indicate altrove (inclusi principalmente il surplus dei fondi pensione a beneficio definito, i risconti di interessi passivi e ratei) non sono aggiustati in maniera significativa passando dal bilancio IFRS a quello di solvibilità a causa della loro specifica natura, solitamente caratterizzata da breve durata e scadenza, l'assenza di flussi di cassa a titolo di interesse.

D.2. RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche del Gruppo Generali (al lordo della riassicurazione) in ambito Solvency II al 31 dicembre 2021 sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma di *best estimate of liabilities* (BEL, ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*).

La BEL corrisponde alla media dei valori attuali attesi dei flussi di cassa futuri generati dai contratti presenti nel portafoglio alla data di valutazione; pertanto include sia una valutazione probabilistica del loro verificarsi, sia un'appropriata valutazione del valore temporale del denaro ottenuta, per ciascuna valuta rilevante, sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31 dicembre 2021, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA. Tali curve valutative sono desunte, per i principali mercati, dai tassi interbancari swap e includono un aggiustamento per considerare il residuale rischio default di questi strumenti, il cosiddetto *credit risk adjustment.* Per le passività denominate in Euro, che rappresentano il 94% delle riserve tecniche vita di Gruppo e il 90% delle riserve tecniche non vita di Gruppo, il *credit risk adjustment* al 31 dicembre 2021 è pari a -10bps. Inoltre la curva di valutazione utilizzata per il calcolo della BEL può essere ulteriormente aggiustata mediante il cosiddetto *volatility adjustment*, per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative. Il *volatility adjustment* specifico per ogni valuta è fornito da EIOPA ed è utilizzato per la valutazione della maggior parte dei portafogli di Gruppo. Al 31 dicembre 2021, il *volatility adjustment* per l'Euro è pari a +3bps. Si segnala che al 31 dicembre 2021 non sono state raggiunte le condizioni previste dalla formula EIOPA per l'attivazione del *volatility adjustment* specifico di Paese e pertanto i portafogli sono stati valutati utilizzando l'aggiustamento specifico di ciascuna valuta laddove rilevante.

Il metodo utilizzato per calcolare la **BEL** si basa su un approccio che prevede la proiezione e l'attualizzazione di tutti i flussi di cassa futuri attesi in entrata e in uscita per l'intera durata degli impegni verso gli assicurati e coerentemente con i limiti contrattuali (*contract boundaries*) attinenti i contratti presenti nel portafoglio. In particolare, le proiezioni considerano tutti *cash in-flows* derivanti dai premi futuri contrattualmente attesi e tutti i *cash out-flows* associati sia al verificarsi degli eventi assicurati (ad esempio pagamenti e sinistri), sia al possibile esercizio delle opzioni contrattuali (ad esempio opzioni di riscatto e di riduzione), sia alle spese sostenute per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione.

In maggior dettaglio, nel calcolo delle riserve tecniche vita, i flussi di cassa futuri attesi sono stati valutati o in un unico scenario (*certainty equivalent* – metodologia utilizzata per la valutazione dei contratti senza asimmetrie finanziarie) o come valore medio delle valutazioni effettuate in corrispondenza di appropriati scenari stocastici, per permettere il calcolo del costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali. Nelle piattaforme attuariali sono state implementate specifiche ipotesi sulle future decisioni del management (le cosiddette *management actions*, relative per esempio alla gestione dell'*asset allocation*, della realizzazione delle plus/minusvalenze latenti e dei fondi utili) e sul comportamento razionale degli assicurati (il cosiddetto *dynamic policyholder's behaviour*, utilizzato per considerare la variazione della propensione degli assicurati all'esercizio delle opzioni contrattuali a condizioni predefinite nei diversi scenari economici).

Nel calcolo delle riserve tecniche non vita, si effettua una distinzione per i sinistri a riserva, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data (riserva sinistri o *claims provisions*) e per i sinistri futuri relativi a contratti che sono in vigore alla data di valutazione o per i quali esiste un obbligo legale di fornire copertura (riserva premi o *premium provisions*). Il calcolo della BEL per la riserva sinistri si basa sui metodi attuariali diffusi nella pratica internazionale, tra cui i più comuni sono i metodi *Link Ratio*, i metodi *Bornhuetter-Ferguson* e i metodi *Average Cost per Claim*. Il calcolo della BEL per la riserva premi è effettuato considerando i *cash in-flows* derivanti dai premi futuri e i *cash out-flows* derivanti dai sinistri e costi di gestione diretti e indiretti futuri ed applicando, per la parte relativa ai premi già incassati, opportuni *loss ratio* ed *expense ratio* (in visione *best estimate*) alle riserve premi IFRS.

La BEL al lordo della riassicurazione del Gruppo Generali è determinata sulla base di dati consolidati, ovvero come somma delle BEL lorde delle singole compagnie al netto dell'eliminazione dei rapporti di riassicurazione infragruppo. La BEL della compagnia in Cina è consolidata invece con metodo proporzionale. Non è applicato nessun altro aggiustamento top-up o di consolidato.

Il ***risk margin*** è la componente delle riserve tecniche che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi *non-hedgeable*, come i rischi di sottoscrizione, i rischi di credito relativi ai contratti di riassicurazione e i rischi operativi.

In linea con la normativa, il *risk margin* è calcolato al netto della riassicurazione separatamente per ciascuna compagnia del Gruppo Generali e successivamente è aggregato per ottenere il *risk margin* a livello di Gruppo (non viene considerato alcun beneficio di diversificazione tra le diverse compagnie e tra i segmenti vita e non vita). Il *risk margin* della compagnia in Cina è consolidato con metodo proporzionale. In maggior dettaglio, per ciascuna compagnia del Gruppo, il requisito di capitale necessario per coprire i rischi *non-hedgeable* è determinato attraverso il modello interno per le compagnie per cui è approvato e attraverso la standard formula per le altre compagnie del Gruppo. In entrambi i casi, come richiesto dalla normativa, i *risk capital* sono calcolati senza l'utilizzo del *volatility adjustment* e considerando i benefici di diversificazione tra i diversi rischi che hanno incidenza nel business per ciascuna compagnia.

La proiezione dei *risk capital* e la loro allocazione alle linee di business è fatta mediante *drivers* specifici per ciascun rischio. Il tasso annuale utilizzato per determinare il costo del capitale è pari a 6%. Il costo del capitale per ciascun anno di proiezione è attualizzato alla data di valutazione attraverso la struttura per scadenza dei tassi di interesse al 31 dicembre 2021 fornita da EIOPA, senza il *volatility adjustment*.

Le riserve tecniche associate a una parte residuale del portafoglio (relativa a business non materiale di paesi terzi) sono valutate con un metodo semplificato. L'approccio adottato è ritenuto proporzionale alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi sottostanti.

I ***reinsurance recoverables*** consolidati, ovvero l'ammontare che ci si aspetta di recuperare dai contratti di riassicurazione, sono ottenuti dalla somma dei *reinsurance recoverables* associati a contratti di riassicurazione extra gruppo di ciascuna compagnia del Gruppo e dal contributo della compagnia in Cina secondo il metodo proporzionale. Sono valutati o attraverso la proiezione di flussi di cassa attesi dai contratti di riassicurazione extra gruppo o attraverso un metodo semplificato. In considerazione della trascurabile esposizione e delle caratteristiche specifiche del business ceduto, l'approccio adottato è considerato proporzionale alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi sottostanti. Inoltre, come richiesto dalla normativa, tutti i *reinsurance recoverables* sono ridotti dal *counterparty default adjustment* per riflettere il rischio di fallimento del riassicuratore.

Le riserve tecniche del Gruppo Generali al netto della riassicurazione, in ambito Solvency II, sono calcolate come la differenza tra le riserve tecniche al lordo della riassicurazione ed i *reinsurance recoverables*.

Essendo le riserve tecniche di Gruppo il risultato di un consolidamento complessivo delle riserve tecniche delle singole compagnie, le basi, i metodi e le ipotesi utilizzate a livello di Gruppo sono le stesse di quelle utilizzate dalle singole compagnie.

RISERVE TECNICHE VITA

Riserve tecniche Solvency II vita: principali risultati e dettagli per componente

La seguente tabella riporta le riserve tecniche vita del Gruppo Generali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

Riserve tecniche SII vita

(milioni di euro)	31/12/2021*	31/12/2020*
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	415.423	390.813
Risk margin	5.141	4.297
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**420.564**	**395.109**
Reinsurance recoverables	2.638	2.631
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**417.926**	**392.478**

*Importi inclusivi delle transitional measures

L'aumento delle riserve tecniche vita, al lordo della riassicurazione, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 (+6,4%), è principalmente spiegato dall'allargamento del perimetro a seguito delle acquisizioni del gruppo Cattolica in Italia e di una Compagnia in Grecia, e dal contributo della nuova produzione che ha più che compensato le uscite dell'anno.

Si segnala inoltre che le riserve tecniche vita al 31 dicembre 2021 sono state ridotte per un ammontare complessivo di €141 milioni per l'utilizzo delle misure transitorie sulle riserve tecniche del portafoglio portoghese.

I reinsurance recoverables rimangono sostanzialmente stabili.

Riserve tecniche Solvency II vita: dettagli per linea di business

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2021 suddivise per le principali linee di business.

Riserve tecniche SII vita al 31/12/2021*

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Assicurazione vita diversa da *index* e *unit linked*	294.147	3.018	297.165
Index e unit linked	97.911	732	98.644
Assicurazione malattia (SLT)	23.364	1.390	24.755
Totale	**415.423**	**5.141**	**420.564**

*Importi inclusivi delle transitional measures

In termini di riserve tecniche al lordo della riassicurazione, il portafoglio del Gruppo Generali si compone come segue:

- 71% del portafoglio è costituito da assicurazione vita di tipo tradizionale, di cui il 98% è business con partecipazione agli utili, generato principalmente da business sottoscritto in Italia, Francia e Germania, mentre il restante 2% è costituito da business senza partecipazione agli utili;
- circa il 23% del business è di tipo *unit linked* e deriva principalmente da business sottoscritto in Italia, Francia, Germania e Svizzera;
- il business rimanente (circa il 6%) è composto da prodotti malattia con caratteristiche simili al business vita e si riferisce principalmente a business sottoscritto in Germania, Francia e Austria.

Riserve tecniche Solvency II vita: confronto con le riserve IFRS

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve IFRS vita (inclusive della *deferred policyholder liability*, DPL, ovvero la passività per partecipazione agli utili futuri derivanti da plus/minusvalenze non realizzate alla data di valutazione) e le riserve tecniche Solvency II vita al 31 dicembre 2021.

Riserve IFRS e SII vita al 31/12/2021

(milioni di euro)	Riserve IFRS lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.*
Assicurazione vita diversa da *index* e *unit linked*	299.939	297.165
Index e *unit linked*	122.099	98.644
Assicurazione malattia (SLT)	25.567	24.755
Totale	**447.605**	420.564

*Importi inclusivi delle transitional measures

La differenza tra le riserve IFRS vita e le riserve tecniche Solvency II vita è dovuta alle sostanziali diversità metodologiche delle due valutazioni. La valutazione delle riserve IFRS è generalmente basata su riserve tecniche calcolate in accordo con i principi contabili locali e pertanto tipicamente utilizza ipotesi demografiche di tariffazione, attualizza i flussi contrattuali per mezzo del tasso di interesse tecnico definito all'emissione del contratto e considera, attraverso la DPL, solo la partecipazione agli utili finanziari derivanti da plus/minusvalenze non realizzate alla data di valutazione. La valutazione Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con *best estimate operating assumptions*, la futura partecipazione agli utili (finanziari e tecnici) ed il costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali, e utilizza come tasso di sconto la corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin*; questa fattispecie non è invece prevista nell'attuale calcolo delle riserve IFRS. Il confronto delle riserve per macro linee di business è inoltre condizionato dai diversi criteri di classificazione utilizzati in IFRS, dove i prodotti vengono classificati secondo criteri di natura contabile, rispetto al mondo Solvency II, dove la segmentazione tiene principalmente conto della natura di rischio del business.

Inoltre, un ulteriore elemento di diversità tra le due valutazioni riguarda la deduzione degli interessi di minoranza: infatti, l'ammontare di riserve IFRS è valutato prima della deduzione degli eventuali interessi di minoranza, mentre quello Solvency II, per la sola compagnia in Cina, è valutato con l'approccio di consolidamento proporzionale, considerando la corrispondente quota di appartenenza al Gruppo.

Riserve tecniche Solvency II vita: fonti di incertezza

La valutazione delle riserve tecniche vita del Gruppo Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere.

Le principali ipotesi operative che influenzano il business del Gruppo Generali sono le spese, la morbilità, i riscatti, la longevità e la mortalità. Tra i fattori operativi elencati, le spese e la morbilità sono i fattori più rilevanti; in particolare loro variazioni del 10% producono impatti sulle riserve tecniche di circa lo 0,3%. Per tutti gli altri fattori operativi, variazioni del 10% rispetto alle ipotesi *best estimate* comportano variazioni delle riserve tecniche pari o inferiori allo 0,2%.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, l'aggiornamento delle ipotesi operative *best estimate* sulle riserve tecniche vita Solvency II di Gruppo ha comportato impatti nel complesso contenuti e principalmente ascrivibili all'aggiornamento delle ipotesi di riscatto in Italia e Svizzera, delle ipotesi di morbidità in Francia, e delle ipotesi di spesa in Francia e Germania.

RISERVE TECNICHE NON VITA

Riserve tecniche Solvency II non vita: principali risultati e dettagli per componente

La seguente tabella riporta le riserve tecniche non vita del Gruppo Generali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, separatamente per riserve sinistri e riserve premi, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	25.031	21.405
Risk margin	994	921
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**26.025**	**22.325**
Reinsurance recoverables	2.896	1.965
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**23.129**	**20.360**

Riserve tecniche SII non vita - riserve premi

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	4.371	3.806
Risk margin	440	395
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**4.811**	**4.202**
Reinsurance recoverables	251	191
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**4.560**	**4.010**

L'aumento delle riserve tecniche non vita, al lordo della riassicurazione, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021 (+16,2%) è principalmente dovuto all'acquisizione del gruppo Cattolica in Italia e di una Compagnia in Grecia, sia per le riserve sinistri che per le riserve premi. I *reinsurance recoverables* evidenziano un aumento significativo (+45,9%) dovuto ai rilevanti sinistri catastrofali naturali registrati nel 2021 (in particolare tempeste e alluvioni in Europa Centrale).

Riserve tecniche Solvency II non vita: dettagli per linea di business

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche non vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2021 suddivise per le principali linee di business.

Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri e riserve premi al 31/12/2021

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata	**27.967**	**1.383**	**29.350**
Assicurazione spese mediche	999	20	1.018
Assicurazione protezione del reddito	1.224	38	1.262
Assicurazione risarcimento dei lavoratori	209	51	260

Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	10.184	446	10.630
Altre assicurazioni auto	1.302	34	1.335
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	727	43	770
Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	5.788	369	6.157
Assicurazione sulla responsabilità civile generale	6.062	304	6.366
Assicurazione di credito e cauzione	288	37	325
Assicurazione tutela giudiziaria	590	22	612
Assistenza	278	8	286
Perdite pecuniarie di vario genere	316	11	327
Riassicurazione non proporzionale accettata	**1.435**	**51**	**1.486**
Malattia	21	0	22
Responsabilità civile	556	32	589
Marittima, aeronautica e trasporti	105	1	106
Immobili	752	17	769
Totale	**29.402**	**1.434**	**30.836**

Riserve tecniche Solvency II non vita: confronto con le riserve IFRS

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve IFRS e le riserve tecniche Solvency II non vita al 31 dicembre 2021.

Riserve IFRS e SII non vita (riserve sinistri e riserve premi) al 31/12/2021

(milioni di euro)	Riserve IFRS lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.
Non vita (escluse assicurazioni malattia)	31.973	28.273
Assicurazioni malattia (SNLT)	3.384	2.562
Totale	**35.358**	**30.836**

La differenza tra le riserve IFRS e le riserve tecniche Solvency II è dovuta alle differenze metodologiche sottostanti le due valutazioni. La valutazione delle riserve IFRS è fatta secondo i principi contabili locali come valutazione a costo ultimo non scontato. La valutazione delle riserve tecniche Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con ipotesi *best estimate* e scontati con tasso di sconto della corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin* ovvero una valutazione esplicita dell'ammontare da detenere a fronte dei *rischi non-hedgeable*; questa componente non è invece prevista nel calcolo delle riserve IFRS.

Riserve tecniche Solvency II non vita: fonti di incertezza

La valutazione delle riserve tecniche non vita del Gruppo Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere. Tali incertezze sono gestite secondo approcci diffusi nella pratica internazionale ed in particolare, nella proiezione di sinistri e costi futuri relativi a portafogli molto volatili, discutendo i *trend* attesi con gli esperti di sinistri, liquidatori ed esperti di sottoscrizione.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, in alcuni casi le ipotesi operative sono state aggiornate per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso dell'anno.

UTILIZZO DELLE LONG-TERM GUARANTEE MEASURES

Il *volatility adjustment* è utilizzato per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II di circa il 99% del portafoglio vita totale e di circa il 94% del portafoglio non vita totale. Un azzeramento del *volatility adjustment* per tutte le valute comporta un incremento di € 674 milioni delle riserve tecniche vita nette complessive ed un incremento di € 36 milioni delle riserve tecniche non vita nette complessive.

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulle riserve tecniche, sui fondi propri e sul requisito patrimoniale di solvibilità.

Impatti delle misure transitorie sulle riserve tecniche e dell'azzeramento del *volatility adjustment* - al 31/12/2021

(milioni di euro)	Ammontare con misure transitorie sulle riserve tecniche e volatility adjustment	Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche	Impatto dell'azzeramento del volatility adjustment
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	445.615	141	711
Fondi propri di base	49.224	-101	-405
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	50.622	-101	-405
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	22.288	8	7.269
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR	45.928	-139	-171
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	18.148	10	1.216

L'impatto dell'azzeramento del *volatility adjustment* sui fondi propri è pari a € -405 milioni. Tale risultato deriva in particolare dall'impatto sulle riserve tecniche (che senza tale effetto di mitigazione aumenterebbero di € 711 milioni) ed è parzialmente compensato dalle minori imposte differite passive, dai *surplus funds* non disponibili e dalle deduzioni per minoranze. Quindi, per il Gruppo Generali, il beneficio derivante dall'applicazione del *volatility adjustment* sui fondi propri è contenuto ed il suo azzeramento non comporta il mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità.

Rispetto alla valutazione precedente, dove l'impatto derivante dall'azzeramento del *volatility adjustment* era pari a € -1.085 milioni (impatto su riserve tecniche pari a € 1.598 milioni al 31 dicembre 2020), il minor effetto di mitigazione è spiegato dalla generale minore incidenza del *volatility adjustment* (su area Euro da 7bps al 31 dicembre 2020 a 3bps al 31 dicembre 2021).

Il *matching adjustment* non è stato applicato nel calcolo delle riserve tecniche vita e non vita Solvency II del Gruppo Generali.

Le misure transitorie sulle riserve tecniche sono utilizzate per il portafoglio portoghese vita di Generali Seguros.

La misura transitoria sui tassi d'interesse privi di rischio non viene applicata al calcolo delle riserve tecniche vita e non vita Solvency II del Gruppo Generali.

D.3. ALTRE PASSIVITÀ

Il capitolo descrive i metodi di valutazione Solvency II per le principali classi di passività diverse dalle riserve tecniche, riportando le seguenti informazioni:

- descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzati per la valutazione ai fini di solvibilità;
- spiegazione quantitativa e qualitativa di eventuali differenze materiali tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate dall'impresa per la valutazione ai fini di solvibilità e quelli utilizzati per la loro valutazione nel bilancio consolidato IFRS.

La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna classe di passività, le differenze tra i valori del bilancio consolidato IFRS e quelli del bilancio Solvency II. La colonna "Bilancio IFRS" riporta le valutazioni ufficiali del bilancio consolidato IFRS.

La colonna "Riclassifica IFRS" riporta principalmente gli aggiustamenti riguardanti le società consolidate line by line esclusivamente per finalità IFRS, e che sono rappresentate come partecipazioni nel bilancio Solvency II[52]. Inoltre, tale colonna accoglie anche le riclassifiche necessarie per passare dalla prospettiva IFRS alla tassonomia delle attività e passività prevista da Solvency II[53].

L'impatto di entrambe le tipologie di riclassifiche è neutro sul PN IFRS finale, infatti l'impatto delle attività è compensato da quello delle passività.

[52] Il contributo di tali società alle singole voci di attività e passività del bilancio viene quindi riclassificato interamente nella voce "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni". La riclassifica è particolarmente rilevante per le società appartenenti al settore finanziario e creditizio e per gli enti pensionistici.
[53] Ad esempio, si segnala la mappatura delle passività finanziarie relative ai contratti di investimento fra le riserve tecniche vita Solvency II e la non applicabilità dell'IFRS5 (per completezza d'informazioni si precisa che a fine 2021 non vi sono società classificate come operazioni discontinue nel bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'IFRS5).

La colonna “IFRS a perimetro omogeneo” è ottenuta come somma delle colonne precedenti e riporta i valori IFRS secondo la struttura proposta da Solvency II. Le differenze valutative riportate successivamente nella colonna “Adeguamento al valore Solvency II” rappresentano oltre all’effetto del passaggio dai principi contabili IFRS alle metriche Solvency II a perimetro omogeneo[54], anche ulteriori peculiarità rilevanti per il Gruppo Generali. Nello specifico, rileva il trattamento del business pensionistico francese soggetto alle misure transitorie del regime IORP[55] e il consolidamento proporzionale della Cina[56].

Infine, la colonna “Bilancio Solvency II” riporta i valori ufficiali del bilancio Solvency II.

Totale passività al 31/12/2021

(milioni di euro)	Bilancio IFRS (a)	Riclassifica IFRS (b)	IFRS a perimetro omogeneo (c= a+b)	Adeguamento al valore di Solvency II (d-c)	Bilancio SII (d)
Riserve tecniche	479.449	3.513	482.962	-31.563	451.399
Business non vita	37.943	-2.585	35.358	-4.522	30.836
Business vita	441.506	6.098	447.605	-27.041	420.564
Passività potenziali	0	0	0	3	3
Riserve diverse dalle riserve tecniche	2.491	-558	1.933	49	1.982
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	3.902	-68	3.834	0	3.834
Depositi dai riassicuratori	1.676	0	1.676	258	1.934
Passività fiscali differite	3.815	160	3.975	5.833	9.807
Derivati passivi	3.039	-173	2.867	-75	2.792
Passività finanziarie	34.270	-27.130	7.140	-485	6.655
Debiti	15.229	-799	14.430	-430	14.001
Passività subordinate	8.760	3	8.763	261	9.023
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	504	3	506	-2	505
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	8.256	0	8.256	262	8.519
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.691	-233	1.458	118	1.576
Totale passività	**554.323**	**-25.285**	**529.038**	**-26.032**	**503.007**

PASSIVITÀ POTENZIALI

Sia a fini IFRS che a fini Solvency II, i criteri di valutazione delle passività potenziali sono definiti dallo IAS 37 con differenti regole di rendicontazione: mentre per gli IFRS le passività potenziali non sono riportate in bilancio, in Solvency II sono riportate nello stato patrimoniale se materiali[57] e se la possibilità di pagamento non è remota.

Lo IAS 37 definisce che il valore delle passività potenziali è pari al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri richiesti per regolare la passività potenziale per la durata di vita di tale passività potenziale, calcolati utilizzando la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Inoltre, nel valutare le passività, non viene effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione dopo la rilevazione iniziale.

[54] Aggiustamenti attribuibili alle differenze valutative di alcuni elementi di bilancio riportati al costo per finalità IFRS ed al *fair value* secondo le metriche di Solvency II.
[55] Secondo quanto stabilito dall’Autorità di vigilanza francese, ACPR (*Autorité de contrôle prudentiel et de resolution*), per il business pensionistico francese IORP, le sue obbligazioni, azioni, quote di fondi d’investimento e derivati sono mantenuti al costo nel bilancio Solvency II (le plusvalenze non realizzate dello IORP sono contabilizzate nel passaggio dall’eccesso delle attività rispetto alle passività ai fondi propri di base).
[56] Il metodo di consolidamento proporzionale si applica in coerenza con l’Articolo 230 della Direttiva Solvency II. Le società per le quali si adotta tale trattamento contribuiscono al bilancio Solvency II con la quota di appartenenza al Gruppo, mentre rimangono consolidate integralmente al 100% nel bilancio IFRS (dove il consolidamento proporzionale non è applicabile).
[57] Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

ACCANTONAMENTI DIVERSI DALLE RISERVE TECNICHE

Gli accantonamenti diversi dalle riserve tecniche si riferiscono alle passività di durata e ammontare incerti, diverse dalle riserve tecniche o dalle obbligazioni da prestazioni pensionistiche. Questa classe di passività è valutata sia nel bilancio di solvibilità che in quello IFRS usando il metodo della miglior stima. Nell'ottenere la migliore stima di una prestazione non tecnica, si considerano i seguenti elementi:

- tutte le incertezze ed i rischi legati all'obbligazione,
- il tasso di attualizzazione che riflette le condizioni di mercato del valore temporale del denaro.

OBBLIGAZIONI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Le obbligazioni da prestazioni pensionistiche riguardano gli schemi pensionistici dei dipendenti del Gruppo, sia in forma di piani a beneficio definito che in forma di piani a contributo definito. Il metodo di valutazione previsto dallo IAS19 è considerato appropriato anche per il bilancio di solvibilità: di conseguenza non ci sono significative differenze tra i bilanci d'esercizio IFRS e Solvency II.

DEPOSITI DAI RIASSICURATORI

I depositi presso i riassicuratori, che sono depositi collegati al portafoglio di riassicurazione passiva, sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al costo ammortizzato. In base alle condizioni contrattuali del trattato di riassicurazione (se per esempio la remunerazione del deposito è basata sul tasso privo di rischio) il costo ammortizzato adottato nel bilancio IFRS rappresenta una approssimazione accettabile del *fair value* dei depositi in contanti mentre in altri casi vengono utilizzati modelli più sofisticati, basati sui flussi di cassa relativi al deposito e disciplinati dal contratto di riassicurazione.

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Secondo il quadro normativo di Solvency II, le imposte differite derivano da differenze temporanee che emergono nel confronto fra i valori delle attività e passività di bilancio Solvency II ed il loro relativo valore fiscale, utilizzando l'aliquota fiscale attesa da applicare quando si presume le attività (passività) saranno realizzate (liquidate) e considerando il potenziale impatto di qualsiasi modifica attesa all'aliquota fiscale. Diversamente dalle passività fiscali differite, un'attività fiscale differita è soggetta ad un test di recuperabilità volto a dimostrare che i futuri redditi imponibili attesi siano sufficienti ad assorbire l'attività fiscale differita, tenendo conto anche dell'esistenza di consolidati fiscali e di ogni esigenza giuridica o regolamentare sui limiti (in termini di importi o tempi) relativi al riporto a nuovo di perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati.

Il calcolo delle imposte differite tiene conto della regolamentazione fiscale applicabile a ciascuna classe di attivi e passivi. Nel calcolo sono utilizzate le aliquote fiscali nazionali applicabili. Non è consentita l'attualizzazione delle imposte differite.

Le attività fiscali differite possono essere compensate dalle passività fiscali differite a livello di entità fiscale (o di consolidato fiscale, se del caso)[58], a condizione che tali attività per imposte anticipate e le relative imposte differite siano entrambe derivanti dalla legislazione fiscale di uno Stato membro o di un paese terzo e che l'autorità fiscale di tale Stato membro o paese terzo consenta tale compensazione.

Nel bilancio Solvency II del Gruppo Generali, le passività fiscali differite eccedono le attività fiscali differite: il valore netto ammonta a € 8.124 milioni al 31 dicembre 2021.

Nella seguente tabella si riportano le imposte differite nette per attività e passività che le hanno generate con il dettaglio dell'orizzonte di reversibilità di ciascuna voce. Il contributo più significativo alla generazione di imposte differite riguarda, tra gli attivi, gli strumenti finanziari e gli immobili e tra i passivi, le riserve tecniche e i depositi dai riassicuratori.

La differenza tra i valori Solvency II e IFRS per le imposte differite è dovuta alla differenza nella valutazione sottostante delle classi di attivi e passivi.

[58] Il gruppo Generali effettua la compensazione fra attività fiscali differite e passività fiscali differite secondo lo IAS 12 § 74 e in considerazione del regolamento IVASS n.34/2017 (art. 20). Inoltre, per la determinazione dei Fondi Propri secondo Solvency II, gli Atti Delegati 2015/35 art.76 (a) affermano che il valore delle attività fiscali differite nette deve essere classificata come Classe 3.

Fiscalità differita netta al 31/12/2021

	Orizzonte di recuperabilità				
	Totale	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Più di 5 anni	Illimitato
Spese di acquisizione differite e attività immateriali	1.462	240	427	745	50
Investimenti (comprensivi di Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio)	-7.173	-265	-1.199	-3.187	-2.523
Immobili, impianti e attrezzature (per uso proprio e non)	-1.943	-8	-89	-289	-1.557
Investimenti in sussidiarie, compagnie associate, joint ventures e veicoli di investimento	-742	0	-41	1	-702
Strumenti di capitale	-442	6	-2	-1	-444
Altri investimenti, mutui ipotecari e prestiti, attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	-4.045	-262	-1.067	-2.897	181
Riserve tecniche nette e depositi di riassicurazione	-3.255	-212	122	-35	-3.130
Passività finanziarie	55	5	35	22	-8
Altro	787	-135	-280	2	1.200
Fiscalità differita netta	**-8.124**	**-367**	**-895**	**-2.453**	**-4.410**

DERIVATI PASSIVI

La valutazione Solvency II dei derivati passivi è allineata a quella usata nel bilancio consolidato IFRS. Il *fair value* è determinato tramite l'*income approach,* usando modelli deterministici di cash flow scontati. Il delta negativo che emerge nell'adeguamento al valore Solvency II è attribuibile al trattamento specifico del business IORP, mentre a parità di perimetro la differenza risulta neutra.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E SUBORDINATE

Nel bilancio Solvency II, le passività finanziarie e le passività subordinate sono valutate al valore Solvency II, principalmente tramite il *market approach*, usando i prezzi di mercato, e l'*income approach*, usando modelli deterministici di cash flow scontati, senza effettuare alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa emittente la passività finanziaria dopo la rilevazione iniziale (cioè, considerano il merito di credito dell'emittente all'istante dell'emissione).

Il delta negativo che emerge nell'adeguamento al valore Solvency II per le passività finanziarie è attribuibile al consolidamento proporzionale della Cina, mentre a parità di perimetro la differenza risulta positiva e riflette l'adeguamento al valore Solvency II delle posizioni debitorie che nel bilancio IFRS sono valutate al costo.

Durante il 2021 l'indebitamento finanziario del Gruppo è aumentato principalmente per l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario subordinato, emesso sotto forma di "sustainability bond" per un importo di € 500 milioni, finalizzato al rifinanziamento parziale delle call date del 2022 e per l'inclusione delle passività finanziarie e subordinate del gruppo Cattolica.

Nella seguente tabella vengono riportate le principali passività finanziarie non subordinate:

Principali passività finanziarie al 31/12/2021

Compagnia	Val. SII	Valuta	Data di emissione	Call date	Cedola
Assicurazioni Generali	1.930	EUR	16/09/2009	16/09/2024	5,13%

Nella seguente tabella vengono riportate le principali passività subordinate:

Principali debiti subordinati al 31/12/2021

Compagnia	Valutazione SII (in mln €)	Valuta	Data di emissione	Call date	Scadenza	Cedola	Livello	Misure transitorie
Assicurazioni Generali	480	GBP	16/06/2006	16/02/2026	Perp	6,27%	Livello 1	Sì
Assicurazioni Generali	200	GBP	08/02/2007	08/02/2022	Perp	6,42%	Livello 1	Sì
Assicurazioni Generali	305	EUR	10/07/2012	10/07/2022	10/07/2042	10,13%	Livello 2	Sì
Assicurazioni Generali	476	EUR	12/12/2012	12/12/2022	12/12/2042	7,75%	Livello 2	Sì
Assicurazioni Generali	1.025	EUR	02/05/2014	n.a.	04/05/2026	4,13%	Livello 2	Sì
Assicurazioni Generali	1.397	EUR	21/11/2014	21/11/2025	Perp	4,60%	Livello 1	Sì
Assicurazioni Generali	1.320	EUR	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047	5,50%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	877	EUR	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048	5,00%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	511	EUR	29/01/2019	n.a.	29/01/2029	3,88%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	712	EUR	01/10/2019	n.a.	01/10/2030	2,12%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	584	EUR	14/07/2020	14/01/2031	14/07/2031	2,43%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	493	EUR	30/06/2021	30/12/2031	30/06/2032	1,71%	Livello 2	No
Società Cattolica di Assicurazioni	54	EUR	17/12/2013	17/12/2023	17/12/2043	7,25%	Livello 2	No
Società Cattolica di Assicurazioni	520	EUR	14/12/2017	14/12/2027	14/12/2047	4,25%	Livello 2	No

DEBITI E TUTTE LE ALTRE PASSIVITÀ NON INDICATE ALTROVE

I debiti (inclusi i debiti assicurativi e verso intermediari, i debiti riassicurativi, e i debiti - commerciali, non assicurativi) e tutte le altre passività non indicate altrove (inclusi principalmente i risconti e ratei) non sono aggiustati in maniera significativa passando dal bilancio IFRS a quello di solvibilità a causa della loro specifica natura, solitamente caratterizzata da breve durata e scadenza, l'assenza di flussi di cassa a titolo di interesse.

D.4. METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE

Per informazioni sui metodi alternativi utilizzati per la valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche, si fa riferimento al sottocapitolo "Perimetro e principi di valutazione generale" delle attività e passività non quotati in un mercato attivo dove si utilizza una tecnica di valutazione.

D.5. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione non viene riportata nessun'altra informazione.

E. Gestione del capitale

E.1. FONDI PROPRI

Il solvency ratio del Gruppo Generali si attesta a 227,1% al 31 dicembre 2021. Rispetto al 31 dicembre 2020, il rafforzamento della posizione di solvibilità del Gruppo (+3,3%) è ascrivibile al contributo molto positivo della generazione normalizzata di capitale (legato soprattutto all'ulteriore progresso della nuova produzione vita e al solido risultato del segmento non vita) che, unitamente all'impatto favorevole dell'andamento dei mercati finanziari (caratterizzato da un deciso rialzo dei tassi di interesse e dall'ottima performance del comparto azionario), ha più che compensato gli impatti negativi derivanti dai cambi regolamentari, dalle operazioni di M&A e dall'accantonamento del dividendo del periodo[59].

Solvency ratio

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	50.622	44.428
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	22.288	19.850
Eccesso sul requisito patrimoniale	28.334	24.578
Solvency ratio	**227,1%**	**223,8%**

La copertura del requisito patrimoniale minimo (MCR) evidenzia un incremento di +10,3 p.p., passando da 242,8% al 31 dicembre 2020 a 253,1% al 31 dicembre 2021.

Copertura del Requisito patrimoniale minimo

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR	45.928	40.229
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	18.148	16.569
Eccesso sul requisito patrimoniale minimo	27.780	23.659
Ratio tra fondi propri e MCR	**253,1%**	**242,8%**

ANALISI DEI MOVIMENTI DEI FONDI PROPRI DI GRUPPO

La generazione totale dei fondi propri nel 2021 (variazione tra fondi propri di Gruppo al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, prima dei movimenti di capitale) ammonta a € 7.935 milioni: l'ottimo contributo della generazione normalizzata dei fondi propri[60] (€ 3.714 milioni) supportato dall'impatto positivo delle varianze economiche (€ 3.124 milioni), delle varianze non economiche (€ 162 milioni) e delle operazioni di M&A (€ 1.250 milioni) è stato solo marginalmente compensato dai cambi regolamentari (€ -314 milioni).

L'impatto dei movimenti di capitale di € -1.741 milioni porta alla variazione netta di fondi propri di Gruppo pari a € 6.194 milioni tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021.

La seguente tabella presenta i principali *driver* dell'evoluzione dei fondi propri di Gruppo dal 2020 al 2021, al netto delle imposte.

Analisi del movimento dei fondi propri di Gruppo

(milioni di euro)	
Fondi propri di Gruppo a fine 2020	**44.428**
Cambi regolamentari	-314

[59] Si precisa che l'acquisizione del controllo del gruppo Cattolica (a seguito della positiva conclusione dell'OPA volontaria nel novembre 2021) si considera avvenuta a fine anno, senza alcun impatto sulla generazione normalizzata dei fondi propri.

[60] La generazione dei fondi propri normalizzati (declinata per linee di business) rappresenta la variazione dei fondi propri riconducibile alle attività che sono sotto il controllo o l'influenza del management, o attese all'inizio del periodo di riferimento. Unitamente alla variazione normalizzata del requisito patrimoniale di solvibilità, contribuisce alla determinazione della generazione di capitale Solvency II normalizzata.

Generazione normalizzata di capitale	3.714
Vita	*2.728*
Non vita	*1.289*
Imprese finanziarie e holding	*-302*
Varianze economiche	3.124
Varianze non-economiche	162
Varianze operative	*241*
Altre varianze	*-80*
M&A	1.250
Generazione di capitale totale	**7.935**
Movimenti di capitale	-1.741
Dividendi proposti	*-1.691*
Rimborso del debito subordinato ammissibile per i fondi propri di Gruppo	*-50*
Fondi propri di Gruppo a fine 2021	**50.622**

I ***model changes*** **regolamentari** nel 2021 (€ -314 milioni) sono dovuti a:

- i cambiamenti adottati da EIOPA (€ -195 milioni) relativi al livello dell'UFR (per esempio nell'EUR area: da 3,75% a 3,60%) e alla composizione del portafoglio di riferimento utilizzato per il calcolo del VA;
- alcuni cambi di modello concordati o condivisi con l'autorità di vigilanza, che hanno interessato principalmente la modelizzazione del business vita in Germania e Francia (€ -119 milioni).

La **generazione normalizzata di capitale** nel 2021 (€ 3.714 milioni) è fortemente sostenuta dall'ulteriore crescita del business vita e dal robusto risultato tecnico del non vita, parzialmente compensati dal contributo delle società finanziarie e delle *holding*, inclusivi anche degli interessi sul debito subordinato.

Nel dettaglio:

- **generazione normalizzata di capitale derivante dal portafoglio vit**a (€ 2.728 milioni) è così composta:
  - il valore della nuova produzione secondo Solvency II (€ 1.713 milioni), corrispondente al contributo ai fondi propri di Gruppo che si origina dal *new business* dell'anno, che riflette l'ulteriore aumento dei volumi e della redditività dei nuovi prodotti;
  - il contributo del business in essere atteso all'inizio dell'anno (€ 1.094 milioni) dato dalla prudenza implicita inclusa nelle valutazioni *Solvency II*, che deriva dal rilascio del margine di rischio e dall'impatto sui fondi propri (in termini di rilascio del maggior profitto atteso dal portafoglio e il conseguente impatto sul PVFP alla fine dell'anno) originato dalla differenza tra i rendimenti finanziari "*real-world*" attesi dagli *shareholder* e quelli "*risk-neutra*l" prescritti da *Solvency II*;
  - l'unwinding[61] degli attivi e passivi di inizio periodo attribuiti al segmento vita, al netto dalle relative spese di *asset management* (€ -80 milioni));

- **generazione normalizzata di capitale derivante dal portafoglio non vita** (€ 1.289 milioni) deriva dal risultato tecnico corrente valutato secondo ipotesi *best estimate* (€ 1.192 milioni) in linea con i movimenti del *combined ratio* IFRS dell'anno e ancora molto positivo dopo il risultato straordinario 2020 legato alla pandemia di Covid-19. Il contributo residuale (€ 97 milioni) è attribuibile ai movimenti attesi del margine di rischio e all'*unwinding* degli attivi e passivi di inizio periodo attribuiti al segmento non vita, compensati dalle spese di *asset management*;
- **generazione normalizzata di capitale derivante dalle società finanziarie e dalle holding** (€ -302 milioni) è principalmente dovuta al pagamento degli interessi sul debito subordinato (€ -294 milioni), ai costi ricorrenti di *holding* (€ -385 milioni) e all' *unwinding* delle attività e delle passività (€ -101 milioni inclusiva del debito *senior* e delle spese di *asset management*), parzialmente compensata dal risultato netto del settore finanziario (€ 478 milioni).

Le varianze economiche nel 2021 hanno un impatto positivo di € 3.124 milioni e possono essere analizzate secondo le seguenti fonti:

- tassi d'interesse (€ 748 milioni), impatto dovuto all'aumento della curva *swap* (per esempio, +57 bps sul tasso Euro *swap* a 10 anni)

[61] L'unwinding corrisponde all'impatto economico del passaggio del tempo

- *spread* e *volatility adjustment* (€ 189 milioni), trainato dal restringimento dello *spread* degli altri titoli di Stato europei, parzialmente compensato dal lieve allargamento dei titoli di Stato italiani (+3 bps sullo spread BTP a 10 anni) e dalla riduzione dello *spread* sui titoli corporate;
- titoli azionari e immobiliari (€ 2.418 milioni), impatto dovuto soprattutto all'andamento molto positivo dei mercati azionari osservato nell'anno;
- altre varianze economiche (€ -231 milioni) comprensive di effetti compensativi e residuali tra gli elementi sopra riportati, che riflettono principalmente gli impatti negativi della maggior volatilità del mercato e dell'incremento dell'inflazione, parzialmente compensati dalle favorevoli variazioni dei tassi di cambio.

Le varianze non-economiche nel 2021 hanno un impatto minore (€ 162 milioni) e possono essere divise in:

- varianze operative, che contribuiscono positivamente ai movimenti dei fondi propri di Gruppo (€ 241 milioni) e derivano principalmente dal segmento vita dove rileva in particolare il successo delle azioni di *in-force management* condotte sul portafoglio pensionistico italiano, solo parzialmente compensato dall'aggiornamento delle ipotesi operative (relative principalmente alla modelizzazione dei riscatti in Italia e Svizzera) e dagli impatti negativi ascrivibili a minori affinamenti di modello nelle piattaforme attuariali;
- altre varianze, con un impatto di € -80 milioni, riflettono principalmente le spese di *holding* non ricorrenti del periodo (comprensive dei costi straordinari legati all'acquisizione di Cattolica) e l'impatto positivo di un'operazione di affrancamento fiscale in Italia.

Le **operazioni di M&A** nel 2021 (€ 1.250 milioni) riportano l'impatto sui fondi propri di Gruppo derivante dall'OPA su Cattolica e l'acquisizione di AXA Insurance S.A. in Grecia.

Il movimento dei fondi propri di Gruppo dal 2020 al 2021 è completato dagli impatti relativi ai movimenti di capitale (€ -1.741 milioni), corrispondenti ai **dividendi proposti da distribuire nel 2022**[62] (€ -1.691 milioni) e al rimborso del debito subordinato ammissibile nei fondi propri della società slovena Generali Zavarovalnica.

POLITICHE DI GESTIONE DEL CAPITALE

La politica di gestione del capitale ha lo scopo di perseguire la strategia del Gruppo atta a migliorare la performance operativa e a creare valore a medio lungo termine. La politica di gestione del capitale definisce i principi per le attività di gestione del capitale, a cui si deve attenere Assicurazioni Generali S.p.A. L'orizzonte temporale di riferimento è di tre anni in linea con il piano strategico del Gruppo.

La politica di gestione del capitale declina i principi del *Capital Management Framework*, che contribuisce al Piano Strategico triennale 2022-2024.

In particolare si evidenzia il principio secondo il quale capitale e cassa sono risorse di Gruppo gestite centralmente dalla Capogruppo tenendo in considerazione la capitalizzazione necessaria per garantire i requisiti di solvibilità ed operativi, sia a livello di Gruppo che a livello locale. Per attività di gestione del capitale si intendono le attività e i processi volti a:

- definire ed implementare il *Capital Allocation Framework* e un solido processo per lo sviluppo dei Capital Management Plan locali e di Gruppo;
- classificare e analizzare periodicamente i Fondi Propri per far sì che soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile, sia al momento dell'emissione sia successivamente;
- regolamentare l'emissione dei Fondi Propri in base al "Capital Management Plan" a medio termine e in base al Piano Strategico triennale. Tutto questo è volto a garantire che:
  - i Fondi Propri non siano gravati da accordi che ne comprometterebbero l'efficacia,
  - tutte le operazioni richieste o consentite relative alla disciplina dei Fondi Propri siano tempestivamente completate,
  - gli elementi dei Fondi Propri Accessori "*Ancillary Own Fund*" siano corrisposti tempestivamente,
  - le condizioni contrattuali siano chiare e univoche e che comprendano i casi in cui la distribuzione di Fondi Propri sia posticipata o annullata;
- garantire che eventuali *policy* o dichiarazioni relative ai dividendi delle azioni ordinarie siano prese in considerazione al momento dell'analisi della posizione patrimoniale;

[62] I dividendi relativi al 2021 vengono proposti dal CdA per l'approvazione all'assemblea annuale degli azionisti del 2022.

- stabilire principi guida e standard comuni per eseguire tutte le attività in modo efficiente, in conformità con i requisiti normativi e con i quadri legislativi a livello di Gruppo e Locale, in linea con la propensione al rischio e con la strategia dichiarata dal Gruppo Generali.

La Politica di Gestione del Capitale di Gruppo nella sua ultima versione è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. a Maggio 2021 e deve essere rivista almeno su base annuale per recepire gli sviluppi della legislazione pertinente, le migliori pratiche o le pratiche del mercato, la strategia e l'organizzazione del Gruppo..

Il Capital Management Plan (CMP) di Gruppo rappresenta una parte del Piano Strategico triennale e garantisce la coerenza del Piano di Capitale con le ipotesi del Piano Strategico triennale.

Il Capital Management Plan comprende una descrizione dettagliata dello sviluppo dei Fondi Propri e del Solvency Ratio Regolamentare dal più recente dato effettivo disponibile all'ultimo dato annuale pianificato.

I CFO Locali hanno il compito di predisporre CMP Locali e i CEO Locali hanno il compito di presentarli all'AMSB competente. Inoltre le Società del Gruppo inseriscono il Capital Management Plan nell'insieme dei documenti da inviare alla funzione del Group CFO nell'ambito del processo di Pianificazione. I principali elementi del Capital Management Plan sono discussi in meeting dedicati ("Deep Dives", incontri in cui si approfondiscono le tematiche sul Capitale) e nel processo di revisione periodica del business (BSR).

Qualora nel periodo a cui si riferisce il piano siano previste operazioni straordinarie (M&A, emissione e rimborso di Fondi Propri), il loro effetto è considerato esplicitamente nell'evoluzione dei Fondi Propri e del Solvency Ratio regolamentare; ulteriori dettagli sulle operazioni sono inclusi nella documentazione. Le emissioni di Fondi Propri sono inserite esplicitamente nel CMP con una descrizione dettagliata della motivazione logica sottostante.

La descrizione dell'evoluzione dei Fondi Propri include in modo esplicito l'emissione e il rimborso di Fondi Propri (a scadenza o anticipato) e i loro impatti sui limiti di Classe. Sono indicate anche eventuali variazioni nella valutazione dei Fondi Propri, con ulteriori dettagli qualitativi in termini di Classe, se necessario.

Il Capital Management Plan è definito tenendo in considerazione i limiti e le tolleranze stabilite nel Risk Appetite Framework.

Nel Capital Management Plan qualsiasi misura transitoria è riportata in termini di impatto sulla posizione di solvibilità attuale e alla fine del periodo di transizione (sia a livello di Gruppo che locale), duration e caratteristiche generali inclusa la capacità di assorbimento in periodi di stress.

FONDI PROPRI DI GRUPPO PER COMPONENTE

Sulla base dei requisiti regolamentari Solvency II, i fondi propri di Gruppo sono definiti come somma dei fondi propri di base consolidati (Fondi propri di base – BOF, relativi alle compagnie assicurative, alle holding e alle imprese ausiliarie attribuibili all'attività assicurativa) e dei fondi propri attribuibili a compagnie finanziarie, definiti sulla base dei rispettivi regimi regolamentari settoriali.

I fondi propri di base possono essere ulteriormente dettagliati come la somma dei seguenti componenti

- eccedenza delle attività rispetto alle passività, definita in accordo con l'Art. 75 della Direttiva Solvency II[63];
- più le passività subordinate ammissibili nei fondi propri di base;
- meno il dividendo prevedibile;
- più fondi propri accessori derivanti da plusvalenze non realizzate del *business* pensionistico francese sotto il regime regolamentare IORP[64];;
- meno deduzioni per le partecipazioni in società finanziarie;
- meno deduzioni per i fondi propri individuali non disponibili ai fini di Gruppo[65], per i fondi propri limitati[66] e le azioni della capogruppo.

Nei fondi propri del gruppo Generali non sono presenti fondi propri accessori.

Il contributo degli elementi sopra descritti è dettagliato nella seguente tabella.

[63] Al netto degli interessi di minoranza per le società che sono valutate con il metodo di consolidamento proporzionale, secondo l'articolo 335, Commission Delegated Regulation (EU) 2015/35 del 10 ottobre 2014
[64] Tali fondi propri supplementari sono autorizzati dall'Autorità di Vigilanza per l'arco temporale compreso tra il 2016 e il 2022, periodo durante il quale la porzione di plusvalenze non realizzate sono considerate ammissibili per finalità Solvency II (nella misura del 15% a fine 2021).
[65] Come le deduzioni per minoranze, i *Surplus funds*, altri elementi non disponibili a coprire le perdite a livello di Gruppo.
[66] Come elementi di fondi propri ristretti in relazione a ring-fenced funds.

Componenti dei fondi propri di Gruppo

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**47.506**	**40.734**
Passività subordinate in fondi propri di base	8.519	8.285
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-1.691	-2.315
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business IORP francese	374	483
Deduzione per partecipazioni in società finanziarie	-3.448	-2.732
Deduzioni per elementi non disponibili, minorities e altre deduzioni	-2.035	-1.303
Fondi propri di base dopo le deduzioni	**49.224**	**43.152**
Contributo delle società finanziarie	1.399	1.276
Totale dei fondi propri di Gruppo	**50.622**	**44.428**

Relativamente agli elementi che contribuiscono ai fondi propri di Gruppo, si può notare:

- l'incremento dell'eccedenza delle attività sulle passività (€ +6.772 milioni) deriva principalmente dalla solida generazione normalizzata dei fondi propri e dalle varianze positive di mercato;
- il maggior contributo del debito subordinato ammissibile ai fondi propri di base (€ +234 milioni) deriva dall'incremento delle posizioni di debito subordinato in essere (a seguito dell'acquisizione del gruppo Cattolica, solo parzialmente compensato dal rimborso del debito subordinato della società slovena Generali Zavarovalnica), parzialmente bilanciato dall'impatto della crescita dei tassi di interesse;
- il movimento del dividendo prevedibile (da € -2.315 a € -1.691 milioni) è spiegato dal fatto che l'importo del 2020 includeva anche la seconda tranche (€ -722 milioni) del dividendo sui risultati del 2019;
- il contributo ridotto delle plusvalenze non realizzate dal business IORP deriva dal minor ammontare di plusvalenze non realizzate come conseguenza delle varianze di mercato;
- il maggior impatto delle deduzioni per partecipazioni in società finanziarie (€ -716 milioni) è principalmente ascrivibile al maggior valore della partecipazione in Banca Generali, valutata con il prezzo di mercato quotato di fine 2021;
- la variazione dell'impatto delle deduzioni per minoranze e per gli elementi non disponibili (€ -732 milioni) è spiegata dalle deduzioni relative alle minoranze del gruppo Cattolica recentemente acquisito;
- il maggior contributo delle società finanziarie (€ +122 milioni) riflette la crescita del loro capitale disponibile, definito sulla base dei loro regimi regolamentari settoriali di solvibilità applicabili anche ai fini di Solvency II. Tale voce è rilevante in particolare per Banca Generali e per le compagnie di risparmio gestito del Gruppo

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO IFRS E L'ECCEDENZA DELLE ATTIVITÀ RISPETTO ALLE PASSIVITÀ IN SOLVENCY II

Il quadro normativo di *Solvency II* richiede un approccio economico e coerente con il mercato per la valutazione di attività e passività che devono essere valutate al fair value in bilancio.

Pertanto, l'eccedenza delle attività rispetto alle passività Solvency II è valutata a partire dal patrimonio netto IFRS e adeguando al fair value le attività e passività consolidate che non sono già rilevate al fair value in conformità al quadro normativo Solvency II.

Più precisamente, gli aggiustamenti sono i seguenti:

- eliminazione degli attivi immateriali (come l'avviamento),
- rivalutazione degli investimenti non valutati al *fair value*, come prestiti, investimenti detenuti fino alla scadenza e immobili,
- rivalutazione al *fair value* delle partecipazioni non consolidate,
- valutazione delle riserve tecniche secondo le regole Solvency II come somma di *best estimate* e *risk margin*,
- inclusione delle passività finanziarie secondo la valutazione prevista da Solvency II e riconoscimento delle passività potenziali,
- ricalcolo dell'impatto delle imposte differite sulle rettifiche sopra riportate.

La riconciliazione tra il patrimonio netto IFRS e l'eccedenza delle attività rispetto alle passività Solvency II a fine 2021 e, per fini comparativi, a fine 2020, viene presentata nella tabella di seguito.

In linea con il contributo ai fondi propri di Gruppo, le minoranze delle società consolidate proporzionalmente ai fini Solvency II sono state dedotte dal patrimonio netto IFRS

Riconciliazione tra patrimonio netto IFRS e eccedenza delle attività rispetto alle passività SII

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto (Gruppo e terzi) *	**30.583**	**30.612**
Attivi immateriali	**-11.520**	**-11.074**
Avviamento	-7.185	-7.116
Spese di acquisizione differite	-2.198	-2.117
Altri attivi immateriali	-2.137	-1.842
Aggiustamento a mercato degli attivi	**11.517**	**8.868**
Obbligazioni	-1.495	-1.750
Immobili	10.974	10.350
Mutui ipotecari e prestiti	162	186
Partecipazioni	2.205	708
Altri attivi	-328	-626
Aggiustamento a mercato delle passività	**24.504**	**18.601**
Riserve tecniche nette	25.262	19.892
Passività finanziarie	-128	-368
Passività subordinate	-262	-605
Altre passività	-368	-318
Impatto fiscalità differita netta	**-7.578**	**-6.273**
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**47.506**	**40.734**

* Patrimonio netto IFRS aggiustato (per scopi di rappresentazione) per escludere le minorities delle società consolidate proporzionalmente secondo Solvency II, sia nel 2020 che nel 2021.

Gli elementi della riconciliazione dal patrimonio netto IFRS (€ 30.583 milioni) all'eccedenza delle attività sulle passività Solvency II (€ 47.506 milioni) sono i seguenti:

- attivi immateriali relativi ad operazioni assicurative (€ -11.520 milioni), non rilevati nel bilancio Solvency II[67];
- valutazione a mercato degli attivi: (€ 11.517 milioni) principalmente dovuta alla variazione al fair value degli immobili. L'impatto negativo della rivalutazione al mercato delle obbligazioni e di altre attività è dovuto al business francese IORP, in particolare alle sue obbligazioni, azioni, quote di fondi d'investimento e derivati mantenuti al costo nel bilancio Solvency II (le plusvalenze non realizzate dello IORP sono contabilizzate nel passaggio dall'eccesso delle attività rispetto alle passività ai fondi propri di base);
- rivalutazione al mercato delle passività (€ 24.504 milioni) principalmente ascrivibile alle riserve tecniche nette (derivante dalla differenza di valutazione tra il bilancio IFRS e il bilancio Solvency II);
- impatto delle imposte differite (€ -7.578 milioni) in conseguenza alla rivalutazione al valore di mercato delle poste sopra riportate.

TIERING DEI FONDI PROPRI DI GRUPPO

In linea con la normativa Solvency II, gli elementi dei fondi propri di Gruppo possono essere classificati in tre classi (*tiers*) in base alla loro qualità, misurata in funzione della loro capacità di assorbimento delle perdite in casi di avverse condizioni di business sia su base continuativa che in caso di interruzione aziendale.

La suddivisione per classi è la seguente:

- Classe 1 illimitata include:
  - capitale sociale ordinario e le relative reserve per sovrapprezzo delle azioni della capogruppo Assicurazioni Generali,
  - riserve di utili disponibili (*available surplus funds*) derivanti dal business tedesco, austriaco e francese,
  - riserva di riconciliazione,
  - deduzioni per minoranze e altri elementi non disponibili dei fondi propri
  - i fondi propri addizionali derivanti dalle attività pensionistiche francesi,
  - il capitale disponibile delle società finanziarie.

[67] L'avviamento dedotto dai beni immateriali afferisce esclusivamente alle operazioni assicurative, mentre la cancellazione dell'avviamento attivato su società non assicurative è inclusa nel passaggio al fair valide delle partecipazioni.

- Classe 1 limitata include il debito subordinato che beneficia del trattamento di grandfatehring[68],
- Classe 2 include la parte rimanente del debito subordinato grandfathering[69] e le posizioni emesse dopo l'entrata in vigore della Direttiva Solvency II,
- Classe 3 include le attività fiscali differite, che sono caratterizzate da una qualità di capitale inferiore in quanto non sono immediatamente disponibili a coprire perdite

La somma di classe 2 e classe 3 non deve superare il 50% del SCR.

Nella tabella seguente sono riportati i fondi propri di Gruppo a fine 2021 suddivisi per classi e, a scopo comparativo, i corrispondenti valori a fine 2020:

Fondi propri di Gruppo per classe

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitato	Classe 1 - limitato	Classe 2	Classe 3
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2021	**50.622**	**41.801**	**1.896**	**6.622**	**303**
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2020	44.428	36.048	2.142	6.142	95
Variazione	13,9%	16,0%	-11,5%	7,8%	219,0%

I fondi propri di Gruppo sono composti principalmente da capitale di alta qualità. La classe 1 rappresenta l'86,3% del totale (86,0% nel 2020), la classe 2 rappresenta il 13,1% (13,8% nel 2020) e la classe 3 soltanto lo 0,6% del totale (0,2% nel 2020).

Nel Gruppo Generali, non sono applicate deduzioni di ammissibilità grazie all'elevata qualità del capitale.

Maggiori dettagli sul *tiering* sono riportati nella seguente tabella.

Fondi propri di Gruppo per classe al 31/12/2021

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitato	Classe 1 - limitato	Classe 2	Classe 3
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	1.581	1.581	0	0	0
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	3.568	3.568	0	0	0
Riserve di utili	2.715	2.715	0	0	0
Riserve di riconciliazione	37.502	37.502	0	0	0
Debiti subordinati	8.519	0	1.896	6.622	0
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	305	0	0	0	305
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri di SII	-160	-160	0	0	0
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business pensionistico francese che beneficia della misura transitoria dello IORP, autorizzate dall'autorità di controllo	374	374	0	0	0
Impatto dei terzi e altri filtri	-1.732	-1.730	0	0	-3
Deduzioni per partecipazioni in settore finanziario e equivalenti, e altre settoriali	-3.448	-3.448	0	0	0
Contributo delle imprese finanziarie e altre settoriali	1.399	1.399	0	0	0
Totale fondi propri di base dopo le deduzioni	**50.622**	**41.801**	**1.896**	**6.622**	**303**

[68] Questi titoli beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II e sono posti a copertura del margine di solvibilità fino al 50%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).
[69] A differenza del Livello 1 limitato, questi titoli grandfathered sono posti a copertura del margine di solvibilità fino al 25%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).

In particolare, le passività subordinate ammissibili nei fondi propri di base ammontano a € 8.519 milioni e sono completamente disponibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità.

In base a quanto definito nell'art.308 b) paragrafo 9 e 10 della Direttiva Omnibus II, le passività subordinate ammissibili per i fondi propri di base sono soggette alle seguenti suddivisioni per classi:

- le passività subordinate di classe 1 limitate ammontano a € 1.896 milioni e beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II a copertura del margine di solvibilità fino al 50%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I);
- le passività subordinate di classe 2 ammontano a € 6.622 milioni, di cui € 1.806 milioni beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II a copertura del margine di solvibilità fino al 25%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).

Le passività subordinate che beneficiano delle misure transitorie hanno la capacità di assorbire le perdite in linea con il relativo disposto normativo. Le altre passività subordinate sono pienamente conformi a Solvency II in base all'art. 75 degli Atti Delegati.

Per quanto riguarda i fondi propri ammissibili a copertura del MCR, sono previste delle regole più stringenti. L'ammontare di fondi propri deve essere composto da elementi di classe 1 per almeno l'80% del MCR e la classe 2 non può superare il 20% del MCR. Elementi dei fondi propri di classe 3, così come i fondi propri delle imprese finanziarie non sono ammessi a copertura del MCR.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio per classe dei fondi propri a copertura del MCR.

Copertura del requisito patrimoniale minimo per classe

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitato	Classe 1 - limitato	Classe 2
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR - 31/12/2021	**45.928**	**40.402**	**1.896**	**3.630**
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR - 31/12/2020	40.229	34.772	2.142	3.314
Variazione	14,2%	16,2%	-11,5%	9,5%

La classe 1 rappresenta il 92,1% del totale dei fondi propri di Gruppo a copertura del MCR (+0,3 p.p. rispetto a fine 2020) mentre la classe 2 rappresenta il 7,9% (-0,3 p.p. rispetto a fine 2020).

RISERVA DI RICONCILIAZIONE

L'eccesso delle attività sulle passività è composto da elementi di capitale e dalla riserva di riconciliazione. Nel gruppo Generali, la riserva di riconciliazione a fine 2021 ammonta a € 37.502 milioni**.**

La riserva di riconciliazione è ottenuta come somma dei seguenti elementi:

- l'eccedenza delle attività rispetto alle passività, definita in accordo con l'art. 75 della Direttiva Solvency II;
- meno le azioni proprie;
- meno i dividendi;
- meno altri elementi dei fondi propri di base (la somma del capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie) e il sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario, le riserve di utili e le attività fiscali differite nette);
- meno gli aggiustamenti per gli elementi dei fondi propri limitati;
- meno altri elementi non ammissibili nei fondi propri.

Nella seguente tabella si riporta il calcolo della riserva di riconciliazione:

Riserva di riconciliazione

(milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	47.506	40.734
(-) Azioni Proprie	-118	-88
(-) Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-1.691	-2.315
(-) Altri elementi dei fondi propri di base	-8.170	-7.724
(-) Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	-17	0
(-) Altri elementi non ammissibili nei fondi propri	-9	-10
Riserva di riconciliazione	**37.502**	**30.597**

FISCALITÀ DIFFERITA

Le logiche adottate per il riconoscimento e il calcolo della fiscalità differita nel bilancio Solvency II sono commentate nel precedente paragrafo 3 del capitolo D, mentre nel prosieguo di questa sezione vengono fornite ulteriori informazioni qualitative e quantitative inerenti in particolare le attività fiscali differite nette e la loro contribuzione ai fondi propri di Gruppo.

Generalmente, le attività e le passività fiscali differite sono riportate separatamente nel bilancio Solvency II, senza alcuna compensazione salvo nei casi permessi dallo IAS 12 quando le attività e le passività fiscali differite sono riferite alla stessa autorità fiscale. Inoltre, l'iscrizione delle attività fiscali differite, tenuto conto di eventuali requisiti legali o regolamentari sui limiti (in termini di importi o tempistiche) che gravano sul riporto a nuovo delle perdite fiscali e dei crediti di imposta, è possibile solo nella misura in cui è probabile il loro utilizzo a fronte della disponibilità di sufficienti utili imponibili futuri,

Le principali fonti di attività fiscali differite nel bilancio Solvency II sono le seguenti:

- la cancellazione delle spese di acquisizione differite e delle attività immateriali,
- il passaggio al *fair value* delle obbligazioni relative a prestazioni pensionistiche (in linea con le attività fiscali differite riportate nel bilancio IFRS, dove tali passività sono già riportate al *fair value*),
- le perdite non realizzate sulle passività finanziarie, e
- l'impatto di specifici regimi fiscali che prevedono il posticipo della deducibilità delle riserve tecniche, per effetto dei quali attività fiscali differite sono iscritte anche nei bilanci locali delle società assicurative (come per esempio in Italia, Francia e Repubblica Ceca).

Al 31 dicembre 2021, l'utilizzo di tali fonti di attività fiscali differite è significativamente coperto dai futuri utili imponibili generati dagli investimenti, le cui plusvalenze latenti costituiscono anche la fonte più rilevante delle passività fiscali differite contabilizzate nel bilancio Solvency II. Per le società che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale, per la recuperabilità delle attività fiscali differite è stato possibile utilizzare anche i probabili utili imponibili futuri generati da altre società incluse nel medesimo consolidato fiscale nazionale.

A fine anno quindi, nella maggior parte dei casi le attività fiscali differite che ammontano complessivamente a € 1.683 milioni (€ 1.461 milioni alla fine dell'anno precedente), sono coperte dalle relative passività fiscali differite. Coerentemente con il quadro normativo Solvency II, le imposte differite nette passive, determinate su base individuale e tenendo conto dell'adesione ai consolidati fiscali nazionali, sono state portate a diretta diminuzione della riserva di riconciliazione di classe 1.

In questo contesto, solo un minore importo di imposte differite attive è risultato non ammissibile nel bilancio Solvency II, a fronte della disponibilità di utili imponibili futuri non sufficienti a garantirne il realizzo (circa € 29 milioni, pari all'1,7% delle attività fiscali differite totali calcolate prima della valutazione della loro probabilità di utilizzo).

Nei casi rimanenti in cui le passività fiscali differite non sono invece sufficienti a coprire le relative attività fiscali differite in termini di importo e scadenza, la rilevazione delle attività fiscali differite nette è soggetta ad un test di recuperabilità basato sugli utili futuri previsti nel Piano Strategico non rilevati nel bilancio Solvency II. Il superamento del test ha permesso la contabilizzazione di attività fiscali differite nette pari a € 303 milioni a fine anno (€ 95 milioni a fine 2020), classificate come elemento dei fondi propri di classe 3 ai sensi dell'articolo 76 (a) (iii) degli Atti Delegati.

Nei confronti dei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 82 degli Atti Delegati, l'importo marginale delle attività fiscali differite nette risulta essere ampiamente sotto la soglia pari al 15% di SCR prevista per gli elementi dei fondi propri di classe 3, rappresentando solo lo 0,6% dei fondi propri di Gruppo e rimanendo stabile rispetto alla fine dell'anno precedente. Le attività fiscali differite nette non generano quindi l'attivazione di deduzioni di ammissibilità.

E.2. REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

E.2.1. SCR E MCR

Questa sezione presenta il requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR) e il requisito patrimoniale minimo (Minimum Capital Requirement – MCR) del Gruppo Generali.

In particolare, il SCR è calcolato come Value at Risk (VAR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% sull'orizzonte di un anno.

Il Gruppo Generali misura il requisito di capitale con il Modello Interno Parziale (Partial Internal Model – PIM)[70]. Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model –IM) che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita e i rischi operativi delle compagnie che hanno ricevuto l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, la formula standard per le altre compagnie di (ri-)assicurazione e applicando i requisiti specifici per gli altri settori regolamentati (ad es. per gli istituti bancari e i fondi pensione)[71].

Il PIM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando sia l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente e il loro impatto congiunto sui fondi propri del Gruppo, come descritto in modo più dettagliato nella sezione E.4..

Il Gruppo non fa uso di calcoli semplificati per la determinazione del SCR.

Gli Undertaking Specific Parameters (USP) sono utilizzati per il calcolo del SCR delle compagnie di Europ Assistance, della compagnia italiana DAS (Difesa Automobilistica Sinistri) e delle compagnie del gruppo Cattolica di recente acquisizione. L'utilizzo degli USP è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza.

La descrizione del volatility adjustment è fornita nella sezione D.. Non si fa utilizzo del matching adjustment.

Il SCR di Gruppo ammonta a €22.288 milioni (€19.850 milioni al 31.12.2020)[72]. L'incremento del SCR di Gruppo è il risultato dei seguenti effetti:

- l'inclusione del gruppo Cattolica nel perimetro che calcola il requisito con la formula standard;
- un incremento sostanziale dei rischi finanziari a seguito del miglioramento dei mercati (principalmente azionari) durante l'anno, e una riduzione delle esposizioni creditizie. Ciò ha impattato il profilo di rischio e conseguentemente il beneficio di diversificazione del Gruppo;
- l'inclusione nel perimetro del Modello Interno della compagnia tedesca Dialog Versicherung Aktiengesellschaft e di ulteriori *major model change* che complessivamente contribuiscono in maniera poco materiale, dati gli effetti compensativi tra i due.

La seguente tabella fornisce il SCR per segmento[73].

SCR per segmento

(milioni di euro)	Vita		Non vita		Altro		Totale	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
31/12/2021	13.926	62,5%	7.120	31,9%	1.242	5,6%	22.288	100,0%

SCR per segmento

(milioni di euro)	Vita		Non vita		Altro		Totale	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
31/12/2020	12.402	62,5%	6.180	31,1%	1.267	6,4%	19.850	100,0%

Nella seguente tabella viene rappresentato il SCR complessivo ottenuto come somma dei requisiti patrimoniali delle seguenti categorie di compagnie, tra le quali non viene calcolata alcuna diversificazione:

[70] La normativa Solvency II prevede l'utilizzo di modelli interni, soggetti all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza, per il calcolo del requisito di capitale con l'obiettivo di una migliore rappresentazione del profilo di rischio.
[71] Le altre imprese finanziarie regolamentate (principalmente banche, fondi pensione e asset manager) contribuiscono al SCR sulla base dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.
[72] I dati 2020 relativi a nuova produzione, fondi propri di Gruppo e requisito patrimoniale di solvibilità corrispondono ai valori inseriti nei documenti pubblicati lo scorso anno: coerentemente con la normativa in vigore, tali dati non sono infatti stati rideterminati ex IFRS 5.
[73] I Model Adjustment, di cui alle seguenti tabelle, sono allocati per segmento.

- compagnie assicurative autorizzate all'utilizzo dell'IM per il calcolo del SCR sulla base del Modello Interno, distinguendo tra compagnie EEA (European Economic Area o Spazio Economico Europeo) e compagnie non-EEA;
- compagnie assicurative sulla base della formula standard, distinguendo tra compagnie EEA e compagnie non-EEA e altre holding minori;
- istituti di credito e altri servizi finanziari sulla base della delle regole settoriali specifiche;
- fondi pensione IORP, ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 2003/41/CE.

SCR totale per perimetro

(milioni di euro)	31/12/2021	
	Totale	Impatto (%)
Modello Interno	16.647	74,7%
Compagnie EEA	16.027	71,9%
Compagnie non-EEA	620	2,8%
Formula standard	4.971	22,3%
Compagnie EEA	2.840	12,7%
Compagnie non-EEA e altre holding minori	2.131	9,6%
Altri regimi	670	3,0%
Istituti di credito e altri servizi finanziari	561	2,5%
Fondi pensione (IORPs)	109	0,5%
SCR totale	**22.288**	**100,0%**

SCR totale per perimetro

(milioni di euro)	31/12/2020	
	Totale	Impatto (%)
Modello Interno	15.758	79,4%
Compagnie EEA	15.050	75,8%
Compagnie non-EEA	707	3,6%
Formula standard	3.397	17,1%
Compagnie EEA	1.510	7,6%
Compagnie non-EEA e altre holding minori	1.886	9,5%
Altri regimi	696	3,5%
Istituti di credito e altri servizi finanziari	592	3,0%
Fondi pensione (IORPs)	104	0,5%
SCR totale	**19.850**	**100,0%**

Ai fini del calcolo del Group minimum consolidated SCR[74] si considerano gli MCR delle compagnie del Gruppo, sulla base delle prescrizioni definite da EIOPA. Il risultato è riportato nelle seguenti tabelle.

MCR totale

(milioni di euro)	Totale
31/12/2021	18.148

[74] Secondo la normativa Solvency II, il calcolo del MCR è richiesto al fine di determinare il livello minimo di capitale sotto al quale il livello di rischio del Gruppo sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Ai fini del calcolo del MCR, si utilizzano i premi e le riserve (al netto della riassicurazione) per le compagnie non vita e le sole riserve per le compagnie vita.

MCR totale

(milioni di euro)	Totale
31/12/2020	16.569

L'aumento del MCR, che passa da €16.569 milioni al 31.12.2020 a €18.148 milioni al 31.12.2021, è dovuto all'andamento dei premi e delle riserve, ai movimenti del SCR delle singole compagnie[75] e all'acquisizione del gruppo Cattolica.

E.2.2. COMPOSIZIONE DEL SCR

Il requisito di capitale è proposto di seguito, con evidenza del contributo dei singoli rischi e l'impatto della diversificazione tra i rischi:

SCR totale per rischio al 31.12.2021 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
SCR come somma (prima della diversificazione)	**34.387**	**100,0%**		
Rischi finanziari	15.791	45,9%	14.004	54,9%
Rischi di credito	7.227	21,0%	5.800	22,7%
Rischi di sottoscrizione vita	3.445	10,0%	887	3,5%
Rischi di sottoscrizione malattia	315	0,9%	102	0,4%
Rischi di sottoscrizione non vita	5.007	14,6%	3.008	11,8%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0	0,0%	0	0,0%
Rischio operativo	2.603	7,6%	1.545	6,1%
Beneficio di diversificazione	-9.041			
Adjustments non lineari	177		177	0,7%
SCR dopo la diversificazione	**25.523**		**25.523**	**100,0%**
Unmodelled	9			
Aggiustamenti per RFF/MAP	32			
Requisito di capitale per il business operato in coerenza con l'Art. 4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP)	572			
Normativa settoriale & Regimi equivalenti	670			
SCR prima delle imposte	**26.806**			
Assorbimento delle imposte	-5.460			
SCR prima del Model Adjustment	**21.346**			
Model Adjustment	942			
SCR totale	**22.288**			

(*) Relativamente ai moduli di rischio, a differenza dello schema presentato nel QRT S.25.02, la tabella riporta gli importi prima degli effetti dell'assorbimento delle imposte. Questa rappresentazione meglio riflette il breakdown del profilo di rischio attualmente utilizzato nel business ed e è coerente con l'informativa interna di rischio.

[75] I valori del SCR vengono utilizzati per il calcolo del MCR al fine di ricavare i limiti superiore e inferiore, tuttavia i valori del MCR possono avere una tendenza non lineare verso i valori del SCR, data la loro dipendenza da volumi di premi e riserve.

SCR totale per rischio al 31.12.2020 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
SCR come somma (prima della diversificazione)	32.058	100,0%		
Rischi finanziari	13.660	42,6%	11.808	50,3%
Rischi di credito	8.569	26,7%	6.761	28,8%
Rischi di sottoscrizione vita	2.945	9,2%	799	3,4%
Rischi di sottoscrizione malattia	245	0,8%	82	0,3%
Rischi di sottoscrizione non vita	4.298	13,4%	2.614	11,1%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0	0,0%	0	0,0%
Rischio operativo	2.341	7,3%	1.378	5,9%
Beneficio di diversificazione	-8.616			
Adjustments non lineari	15		15	0,1%
SCR dopo la diversificazione	**23.457**		**23.457**	**100,0%**
Unmodelled	9			
Aggiustamenti per RFF/MAP	3			
Requisito di capitale per il business operato in coerenza con l'Art. 4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP)	572			
Normativa settoriale & Regimi equivalenti	696			
SCR prima delle imposte	**24.736**			
Assorbimento delle imposte	-5.344			
SCR prima del Model Adjustment	**19.392**			
Model Adjustment	458			
SCR totale	**19.850**			

(*) Relativamente ai moduli di rischio, a differenza dello schema presentato nel QRT S.25.02, la tabella riporta gli importi prima degli effetti dell'assorbimento delle imposte. Questa rappresentazione meglio riflette il breakdown del profilo di rischio attualmente utilizzato nel business ed è coerente con l'informativa interna di rischio.

I principali rischi sono i rischi finanziari/di mercato, che rappresentano il 45,9% (42,6% al 31.12.2020) del SCR totale prima della diversificazione, insieme ai rischi di credito/controparte che rappresentano il 21,0% (26,7% al 31.12.2020). I rischi di sottoscrizione vita/malattia e non vita costituiscono rispettivamente il 10,9% (10,0% al 31.12.2020) e il 14,6% (13,4% al 31.12.2020). Il rischio operativo rappresenta il 7,6% (7,3% al 31.12.2020).

A seguito della diversificazione, si osserva un aumento dell'incidenza dei rischi finanziari sul SCR al 54,9% (50,3% al 31.12.2020) e una diminuzione dell'incidenza dei rischi di credito al 22,7% (28,8% al 31.12.2020). Si registra quindi un lieve aumento dell'incidenza dei rischi di sottoscrizione vita/malattia al 3,9% (3,8% al 31.12.2020) e non vita al 11,8% (11,1% al 31.12.2020). Infine il rischio operativo, mostra una sostanziale stabilità al 6,1% (5,9% al 31.12.2020).

Il Model Adjustment rappresenta un ulteriore margine volontariamente allocato in riferimento ai miglioramenti pianificati al modello in un orizzonte temporale di medio periodo.

La voce Aggiustamenti per RFF (ring-fenced funds)/MAP (matching adjustment portfolio) rappresenta l'aggiustamento per correggere il bias presente nel calcolo del SCR dovuto all'aggregazione dei ring-fenced fund, mentre non si applica il matching adjustment ad alcun portafoglio del Gruppo.

E.3. UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

La sezione non è applicabile in quanto il modulo per il rischio azionario c.d. duration-based previsto dalla Direttiva Solvency II, art. 304 non è applicabile al Gruppo Generali.

E.4. DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO

E.4.1. OBIETTIVO DEL MODELLO INTERNO

Ai fini del calcolo del SCR, l'IM è utilizzato per catturare al meglio il profilo di rischio del Gruppo. L'IM consente una determinazione più precisa dei requisiti patrimoniali sulla base delle effettive esposizioni, in considerazione al business specifico e alle aree di attività delle compagnie del Gruppo incluse nel perimetro.

L'IM consente di cogliere meglio l'effettivo profilo di rischio in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i diversi fattori di rischio e aggregazione tra i rischi.

L'IM è sviluppato sulla base dei portafogli specifici del Gruppo e considera l'esperienza maturata in relazione a ciascuno di essi. Sulla base delle interdipendenze osservate, si definiscono le correlazioni tra i singoli rischi nelle c.d. matrici di correlazione.

E.4.2. PERIMETRO DEL MODELLO INTERNO

Le compagnie incluse nel perimetro che hanno ricevuto l'autorizzazione per l'uso dell'IM ai fini del calcolo del SCR sono le compagnie italiane, tedesche, francesi, la compagnia ceca, nonché le compagnie austriache[76]. Le compagnie svizzere e le compagnie spagnole hanno ricevuto l'approvazione ai soli fini di consolidamento, mentre a livello locale continuano ad utilizzare rispettivamente il requisito patrimoniale dello Swiss Solvency Test e la formula standard. Nel corso del 2021 il Gruppo ha ricevuto l'autorizzazione dall'Autorità di Vigilanza per l'estensione del perimetro del Modello Interno ad un'ulteriore compagnia tedesca.

Le rimanenti compagnie assicurative contribuiscono al SCR di Gruppo mediante la formula standard. In particolare dal 31.12.2019 la società Generali China viene consolidata proporzionalmente all'SCR di Gruppo, ovvero tenendo in considerazione la quota di partecipazione detenuta. Le altre entità finanziarie regolamentate (i.e. banche, fondi pensione, ecc.) contribuiscono al SCR di Gruppo sulla base dei requisiti regolamentari settoriali.

L'IM è strutturato sulla base di una mappa dei rischi (Risk Map), che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti per il proprio business, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato. Nel perimetro dell'IM sono inclusi i rischi di credito e finanziari, i rischi sottoscrittivi vita, i rischi sottoscrittivi non vita e, a partire dal 31.12.2020, anche i rischi operativi.

E.4.3. METODI UTILIZZATI NEL MODELLO INTERNO

Probability Distribution Forecast

Nell'implementazione del Modello Interno, il Gruppo ha adottato il c.d. approccio Monte-Carlo con proxy function, per determinare la distribuzione di probabilità (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni dei fondi propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.

La distribuzione di probabilità dei fondi propri consente di determinare le potenziali perdite ad ogni percentile per i singoli rischi nel perimetro. In particolare, il SCR è calcolato come Value at Risk (VaR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5%. La misura di rischio utilizzata è il VaR (Value at Risk). I metodi Monte-Carlo sono ampiamente utilizzati nel settore assicurativo e consentono la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le proxy function sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i driver di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità.

[76] Il Gruppo ha richiesto l'autorizzazione ad utilizzare l'IM ai fini del calcolo del SCR sotto Solvency II. Le entità incluse nel perimetro dell'IM al 31.12.2021 sono: Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., Genertel S.p.A., Genertellife S.p.A., Dialog Lebensversicherungs AG, Generali Deutschland AG, Generali Deutschland Lebensversicherung AG, Generali Deutschland Versicherung AG, AdvoCard Rechtsschutzversicherung AG, Cosmos Versicherung AG, Cosmos Lebensversicherungs AG, Generali Deutschland Krankenversicherung AG, Dialog Versicherung Aktiengesellschaft, , Generali Vie S.A., Generali IARD S.A., L'Equité S.A. Compagnie d'Assurances et Réassurances contre les risques de toute nature, GFA Caraïbes, Prudence Creole, Generali Ceská pojišt'ovna a.s., Generali Versicherung AG, Bawag PSK Versicherung AG, Generali Assurances Générales S.A., Generali Personenversicherungen S.A., Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros e CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros.

Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le best practice sul mercato. Le dipendenze tra i rischi sono definite mediante l'uso di un approccio basato sulla cosiddetta teoria delle copule che valuta l'interazione tra i diversi driver di rischio (elementi che simulano le fonti di rischio sottostanti) attraverso simulazioni generate dal metodo stocastico Monte-Carlo.

Dati utilizzati nel PIM

Ai fini della valutazione del SCR, il PIM fa riferimento a dati di mercato (principalmente per quanto riguarda le caratteristiche degli attivi), dati contabili così come dati relativi ai portafogli statistici, al fine di considerare in maniera congiunta sia le evidenze di mercato che i driver di business. Tale informazione fornisce un insieme di dati completo per la modellizzazione stocastica delle voci di bilancio grazie alla quale sono misurate le variazioni di fondi propri e di conseguenza è misurato il SCR di Gruppo nel PIM.

La qualità dei dati utilizzati nel PIM viene garantita sulla base del processo definito nella Integrated Data Quality System Group Policy e la loro gestione complessiva è regolata dai processi definiti nella Politica di governo dei dati (Politica di Data Governance). In questo ambito viene definito il perimetro di applicazione dei dati seguendo principi di materialità e proporzionalità e viene valutata la qualità dei dati sulla base di controlli mirati alla verifica della loro accuratezza, completezza, appropriatezza, integrità e tracciabilità.

Il calcolo del SCR tramite Modello Interno è soggetto ad un processo di validazione indipendente, sulla base dei principi definiti nella Internal Model Validation Group Policy, come descritto nella sezione B..

Benefici di diversificazione

La diversificazione implicita generata dalle ipotesi della matrice di correlazione e dalle distribuzioni marginali rilevanti deriva da:

- differenti indici di mercato (e.g. il mercato azionario porta un certo livello di diversificazione tra gli indici settoriali e geografici);
- differenti segmenti (la diversificazione è generata dalla presenza congiunta di business vita, con cash flow di medio/lungo periodo e una certa interazione tra mercati finanziari e il comportamento degli assicurati, e il business non vita, con esposizioni di breve termine ed effetti di norma opposti derivanti dai movimenti dei tassi di interesse);
- differenti aree geografiche (prodotti non vita e vita venduti in regioni diverse con scarsi effetti di propagazione/interazione);
- differenti modelli di business (ad esempio il livello di partecipazione agli utili degli assicurati e le azioni di gestione significative sui portafogli);
- differenti rischi (e.g. la probabilità che si verifichino rischi diversi non è la stessa, di conseguenza gli eventi congiunti hanno una correlazione inferiore al 100%. Ad esempio, gli eventi catastrofali naturali sono indipendenti dagli eventi sui mercati finanziari, mentre non accade il contrario).

Tutti questi elementi contribuiscono al SCR di Gruppo generando benefici di diversificazione significativi.

Infine, il PIM utilizza il c.d. two world approach per la valutazione delle interazioni tra il perimetro del Modello Interno e quello della formula standard. Tale approccio, come definito dalla normativa, non consente alcun beneficio di diversificazione tra i due mondi garantendo quindi una soglia di prudenza (ad esempio, nel caso in cui il SCR relativo ai tassi di interesse è riconducibile a scenari economici differenti seguendo l'approccio del Modello Interno rispetto a quello della formula standard).

Per quanto concerne le risultanze quantitative già presentate nella sezione E.2., si riassumono di seguito i benefici di diversificazione tra le principali categorie di rischio, tenendo in considerazione che la diversificazione tra aree geografiche, segmenti, modelli di business e moduli di rischio più granulari è già compresa negli SCR delle categorie di rischio:

Beneficio di diversificazione al 31.12.2021 per categoria di rischio

(%)	Diversificazione tra i rischi
Rischi finanziari	-11,3%
Rischi di credito	-19,7%
Rischi di sottoscrizione vita	-74,2%
Rischi di sottoscrizione malattia	-67,6%
Rischi di sottoscrizione non vita	-39,9%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0,0%
Rischio operativo	-40,7%
Beneficio di diversificazione complessivo	**-25,8%**

Complessivamente, si evidenzia una forte correlazione tra gli eventi finanziari e di credito determinando un limitato effetto di diversificazione (ovvero vi è un'elevata probabilità che gli eventi finanziari e di credito stressati avvengano nello stesso momento). I rischi di sottoscrizione vita e malattia hanno una ridotta correlazione con le altre categorie di rischio poiché sono principalmente mossi da eventi biometrici. I rischi non vita sono piuttosto correlati con i rischi finanziari (e.g. movimenti della curva dei rendimenti, inflazione, stima del credito delle controparti). Infine, il rischio operativo è ben diversificato con le altre categorie di rischio.

Differenti approcci adottati per il calcolo del SCR a livello di compagnia

L'utilizzo dell'IM è stato autorizzato ai fini della determinazione del SCR di Gruppo e degli SCR delle compagnie incluse nel perimetro dell'IM, ad esclusione delle compagnie svizzere Generali Assurances Générales SA e Generali Personenversicherungen AG, che a livello locale continuano ad utilizzare il requisito patrimoniale dello Swiss Solvency Test, e di quelle spagnole Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros e CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros che a livello locale continuano ad utilizzare la formula standard. A tal fine, la valutazione locale, c.d. Local Suitability Assessment, garantisce l'adeguatezza del modello e delle relative calibrazioni anche a livello locale. In termini di specifiche calibrazioni locali, si evidenzia il diverso approccio seguito dalle compagnie italiane, le quali - a differenza del Gruppo e delle altre compagnie nel perimetro - non applicano lo stress ai titoli governativi italiani né applicano lo Stochastic Volatility Adjustment.

Principali differenze tra la formula standard e l'IM per ciascuna categoria di rischio

Le principali differenze tra la formula standard e l'IM per ciascuna categoria di rischio sono le seguenti:

1. **In riferimento ai rischi di sottoscrizione vita:**

- a differenza dell'approccio della formula standard, in cui i livelli di stress sono predefiniti dalla normativa, la calibrazione degli stress sottoscrittivi vita nell'IM si basa sui dati storici, specifici del portafoglio. In particolare, l'impatto sulle riserve tecniche delle deviazioni potenziali nelle ipotesi di calcolo sottostanti, derivanti da eventi avversi, si determina tramite l'utilizzo di:
  - una combinazione di dati di mercato ed esposizioni per la calibrazione dei rischi catastrofali (mortalità e malattia);
  - dati storici di portafoglio delle singole compagnie per tutti gli altri rischi vita.

2. **In riferimento ai rischi di sottoscrizione non vita:**

- l'IM prevede un approccio di calibrazione c.d. bottom-up riferito al business sottoscritto per i rischi di tariffazione e riservazione, mentre la formula standard prevede l'utilizzo della deviazione standard;
- per i rischi catastrofali (CAT), la calibrazione per la formula standard si basa sui coefficienti prestabiliti da EIOPA in base al posizionamento geografico delle esposizioni, mentre l'IM utilizza metodi più avanzati basati su best practice di mercato;
- per quanto concerne la riassicurazione, la formula standard utilizza una serie di approcci semplificati, mentre l'IM prevede una modellizzazione puntuale dei trattati di riassicurazione prospettici con semplificazioni marginali sui trattati passati e la riassicurazione facoltativa.

3. **In riferimento ai rischi finanziari e di credito:**

- l'approccio della formula standard per il rischio di mercato si basa o sull'applicazione di fattori di stress standardizzati direttamente sugli attivi o, nel caso del rischio di tasso di interesse, sull'applicazione di un livello di stress standardizzato e semplificato alle curve usate per scontare i flussi di cassa futuri;
- l'IM adotta tecniche di modellizzazione più dettagliate, che si basano su una mappa dei rischi più granulare (si considerano, ad esempio, anche i rischi di volatilità del tasso di interesse e il rischio di volatilità azionaria, non previsti nella formula standard ed è previsto anche il calcolo del rischio di default sul portafoglio obbligazionario);
- anche all'interno dello stesso modulo di rischio, l'IM mira ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio. Infatti, anziché applicare gli stessi coefficienti di stress ad ampie classi di attivi, nelle calibrazioni dell'IM si considerano le caratteristiche di ciascuno strumento finanziario. Le calibrazioni vengono riviste su base annuale;
- si evidenzia che il rischio di ampliamento dello spread di credito è classificato come modulo del rischio di credito nell'IM, a differenza della formula standard.

4. **In riferimento ai rischi operativi:**

- l'approccio della formula standard per il rischio operativo si basa sull'applicazione di predefiniti coefficienti ai volumi della compagnia, come i premi e le riserve tecniche, diretti e indiretti;
- l'IM, mirando ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio, adotta tecniche di modellizzazione più sofisticate basate su scenari che richiedono il giudizio di esperti: i responsabili delle aree operative, supportati da altri soggetti esperti, che forniscono stime di frequenza e di impatto per ciascuna categoria di rischio operativo.

E.5. INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Questa sezione non si applica.

E.6. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione non viene riportata nessun'altra informazione.

Allegati

GLOSSARIO

Aggiustamento per inadempimento della controparte: l'ammontare di reinsurance recoverables che la compagnia si aspetta di non riuscire a recuperare in conseguenza del possibile fallimento del riassicuratore in qualsiasi momento futuro.

Altri investimenti: in questa voce sono incluse le partecipazioni in società non consolidate, strumenti derivati, crediti verso istituzioni finanziarie e crediti verso clienti, principalmente relativi alle attività bancarie volte da alcune compagnie del Gruppo.

Attività finanziarie collegate a contratti unit e index linked: le attività finanziarie di diversa natura a copertura delle riserve e/o passività relative a contratti di assicurazione o di investimento per il quale il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e della gestione dei fondi pensione.

Combined Ratio (COR): rappresenta un indicatore di performance tecnica del segmento danni, calcolato come incidenza della sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Contratto assicurativo: Un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato) concordando di risarcire l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato). [IFRS4, Appendice A].

Contratti di investimento: contratti di investimento che hanno forma legale di contratto assicurativo ma siccome non espongono sostanzialmente l'assicuratore a un rischio assicurativo significativo (come ad esempio il rischio mortalità o simili rischi assicurativi) non possono essere classificati come tali. In linea con le definizioni dell'IFRS 4 e dello IAS 39 questi contratti sono contabilizzati come passività finanziarie.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: la voce include le disponibilità liquide e investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità (prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore). Inoltre sono classificati come disponibilità liquide i depositi a breve termine e i fondi di investimento monetari, i quali rientrano nella gestione della liquidità di Gruppo.

Fondi Propri: In base all' art. 87 della Direttiva Solvency II 2009/138/CE, I fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base e dei fondi propri accessori.

Fondi Propri di base: I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività rispetto alle passività, valutata ai sensi dell'art. 75 della direttiva Solvency II 2009/138/CE, diminuita dell'importo delle azioni proprie detenute dall'impresa, e le passività subordinate.

Formula standard: La formula standard è il metodo di base definito dalla Direttiva Solvency II per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità. La formula standard copre i seguenti rischi: rischio di sottoscrizione danni, rischio di sottoscrizione vita, rischio di sottoscrizione malattia, rischio di mercato, rischio di default della controparte e rischio operativo.

Importi recuperabili dai contratti di riassicurazione: ammontare che ci si aspetta di recuperare attraverso trattati di riassicurazione o società veicolo e corrisponde al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti di riassicurazione in portafoglio.

Investimenti immobiliari: investimenti diretti in immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti immobiliari.

Limiti dei contratti: limite oltre il quale i flussi di cassa sono esclusi dal calcolo delle riserve tecniche. È definito per ciascun contratto in linea con l'articolo 18 degli Atti Delegati e si riferisce alla data futura in cui l'assicuratore ha il diritto unilaterale di porre termine al contratto, di rifiutare il pagamento dei premi esigibili nell'ambito del contratto, o di modificare i premi esigibili o le prestazioni in modo tale che i premi riflettano pienamente i rischi sottostanti.

Long term guarantee adjustments and transitional measures: questa espressione si riferisce al matching adjustment (come definito nell'articolo 77b della direttiva Solvency II 2009/138/CE), al volatility adjustment (come definito nell'articolo 77d della direttiva Solvency II 2009/138/CE), alla misura transitoria sui tassi d'interesse privi di rischio (come definito nell'articolo 308c della direttiva Solvency II 2009/138/CE) e alla misura transitoria sulle riserve tecniche (come definito nell'articolo 308d della direttiva Solvency II 2009/138/CE).

Ipotesi operative: ipotesi relative a tutti i fattori non finanziari che possono avere un impatto sui flussi di cassa futuri, includendo non solo i fattori operativi più comuni (cioè mortalità/longevità, disabilità/morbilità, riscatti, spese), ma anche le opzioni contrattuali che possono

essere esercitate dagli assicurati a condizioni predefinite (per esempio esercizio dell'opzione di rendita, incrementi volontari di premio, estensioni di scadenza…).

Best estimate of liabilities: valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri relativi a contratti di assicurazione e riassicurazione presenti in portafoglio alla data di valutazione.

Modello Interno (Parziale): riferito al Modello Interno (Parziale) del Gruppo Generali approvato dall'Autorità di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, a livello di Gruppo e per le compagnie nel perimetro. Questo modello è stato sviluppato per meglio riflettere il profilo di rischio del Gruppo e delle compagnie nel perimetro e copre tutte le categorie di rischio quantificabili.

Perimetro omogeneo: si intende a parità di area di consolidamento.

Premi lordi emessi: pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto e del lavoro accettato da terze parti.

Premi diretti lordi: pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto.

Profitto Atteso Incluso nei premi futuri (EPIFP): rappresenta il valore attuale atteso dei futuri flussi di cassa, se positivo, che si ottiene dall'inclusione nelle riserve tecniche dei futuri premi di contratti di assicurazione e riassicurazione che sono riferiti ad istanti future e che potrebbero non essere incassati per qualsiasi motive, diverso dall'evento assicurato, a prescindere dai diritti legali o contrattuali di interrompere il contratto in capo all'assicurato.

Raccolta netta: rappresenta un indicatore della generazione di flussi di cassa relativi al segmento vita, pari al valore dei premi incassati al netto dei flussi in uscita di competenza del periodo.

Redditività degli investimenti: gli indicatori riguardanti la redditività degli investimenti sono ottenuti come il rapporto tra:

- Redditi correnti: interessi ed altri proventi inclusi quelli derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziaria collegate a contratti linked) al netto degli ammortamenti sugli investimenti immobiliari. Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio;
- Risultato a conto economico degli investimenti: ai ritorni correnti viene sommato l'harvesting (i realizzi netti, gli impairment netti e i plusvalori e minusvalori realizzati e da valutazione derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziarie collegate a contratti linked), effetto cambi e spese sugli investimenti contabilizzati nel conto economico consolidato). Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio;
- Il Risultato complessivo degli investimenti al risultato a conto economico degli investimenti va aggiunto il fair value e gli altri movimenti degli attivi disponibili per la vendita contabilizzati nel conto economico complessivo. Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio.

Gli investimenti medi a valori di bilancio includono gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures, i finanziamenti e crediti, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico escluse le attività e passività finanziarie collegate a contratti linked, incluse le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti. Il totale degli investimenti è rettificato dei derivati passivi inclusi nelle passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico e dei contratti pronti contro termine classificati come passività (REPO) inclusi nelle altre passività finanziarie. I suddetti valori medi sono ottenuti calcolando la media degli investimenti di ciascun trimestre del periodo di riferimento.

Requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR): Il requisito patrimoniale di solvibilità è determinato come Value-at-Risk (VaR) dei fondi propri di base ad un livello di confidenza pari a 99,5% su base annua (corrispondente ad un evento di 1 in 200 anni).

Requisito patrimoniale minimo (Minimum Capital Requirement – MCR): Il requisito patrimoniale minimo corrisponde all'ammontare di fondi propri di base ammissibili al di sotto del quale gli assicurati e i beneficiari sarebbero esposti ad un livello di rischio non accettabile. Il MCR corrisponde al Value-at-Risk (VaR) dei fondi propri di base ad un livello di confidenza dell'85% su un periodo di un anno (art. 129 della Direttiva 2009/138/CE – Solvency II).

Riserva premi: si compone della riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi, e della riserva rischi in corso che si compone degli accantonamenti a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premi.

Riserva sinistri: la riserva relativa a sinistri, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data.

Riserve tecniche: somma di best estimate of liabilities e risk margin.

Risk Adjusted Capital (RAC): Il Risk Adjusted Capital è definito come la variazione annuale nei fondi propri di base calcolati a vari percentili (e.g. 1 in 10, 1 in 200). Il RAC viene derivato considerando i punti della distribuzione di probabilità della previsione (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni annuali nei fondi propri, sulla base dei risultati generati con il Modello Interno (Parziale).

Risk Appetite Framework (RAF): Il Risk Appetite Framework definisce la strategia di rischio e la propensione del rischio, ovvero il livello di rischio, ritenuto accettabile nella conduzione del business.

Risk Margin: componente delle riserve tecniche che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi non-hedgeable, come i rischi di sottoscrizione e operativi.

Solvency II ratio: è definito come rapporto tra i fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità, entrambi calcolati in base alle definizioni dettate dalla normativa di Solvibilità. I fondi propri ammissibili sono determinati al netto del dividendo prevedibile.

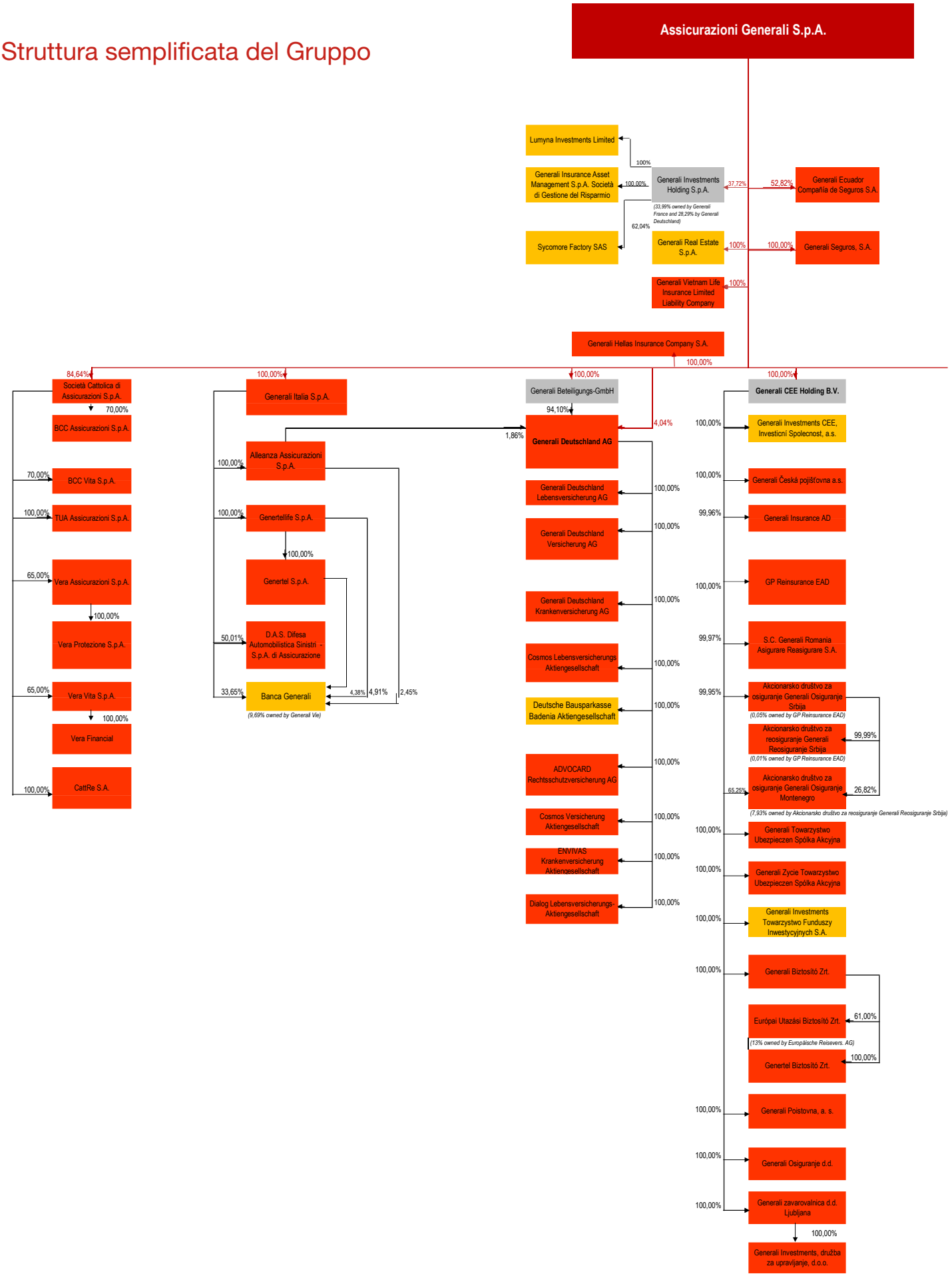
Strumenti a reddito fisso: investimenti diretti in titoli governativi e corporate, prestiti diversi, depositi a termine non inclusi nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e depositi attivi di riassicurazione. Inoltre sono inclusi in tale categoria le quote di fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti di natura simile agli investimenti diretti classificati in questa asset class e/o con profilo di rischio analogo.

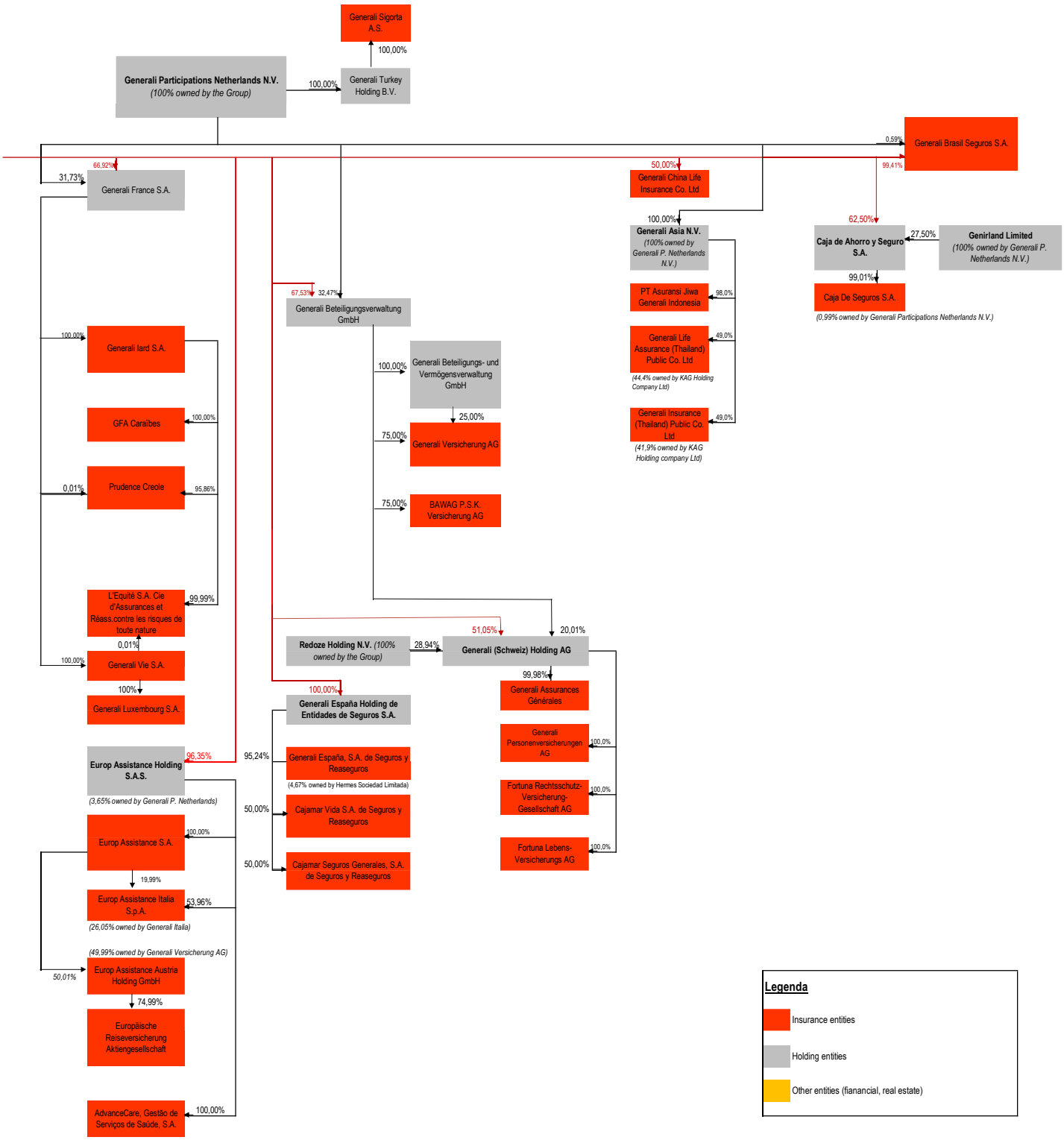
Strumenti di capitale: investimenti diretti in azioni quotate e non quotate, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti azionari, inclusi private equity ed hedge funds.

Termini omogenei: si intende a parità di cambi e di area di consolidamento.

Volatility Adjustment (VA): Il volatility adjustment (VA) consente alle compagnie di assicurazione e di riassicurazione di aggiustare la struttura a termine del tasso di interesse risk-free utilizzata per il calcolo delle riserve tecniche per mitigare l'effetto di amplificazione degli spread obbligazionari.

Struttura semplificata del Gruppo




Generali Sigorta A.S.
100,00%
Generali Participations Netherlands N.V.
(100% owned by the Group)
100,00%
Generali Turkey Holding B.V.
0,59%
Generali Brasil Seguros S.A.
99,41%
66,92%
31,73%
Generali France S.A.
50,00%
Generali China Life Insurance Co. Ltd
100,00%
Generali Asia N.V.
(100% owned by Generali P. Netherlands N.V.)
62,50%
Caja de Ahorro y Seguro S.A.
27,50%
Genirland Limited
(100% owned by Generali P. Netherlands N.V.)
99,01%
Caja De Seguros S.A.
(0,99% owned by Generali Participations Netherlands N.V.)
67,53%
32,47%
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia
98,0%
Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd
(44,4% owned by KAG Holding Company Ltd)
49,0%
Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd
(41,9% owned by KAG Holding company Ltd)
49,0%
100,00%
Generali Iard S.A.
100,00%
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH
25,00%
75,00%
Generali Versicherung AG
75,00%
BAWAG P.S.K. Versicherung AG
GFA Caraïbes
100,00%
0,01%
Prudence Creole
95,86%
99,99%
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature
0,01%
100,00%
Generali Vie S.A.
100%
Generali Luxembourg S.A.
51,05%
20,01%
Redoze Holding N.V. (100% owned by the Group)
28,94%
Generali (Schweiz) Holding AG
99,98%
Generali Assurances Générales
100,00%
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.
Generali Personenversicherungen AG
100,0%
Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG
100,0%
Fortuna Lebens-Versicherungs AG
100,0%
96,35%
Europ Assistance Holding S.A.S.
(3,65% owned by Generali P. Netherlands)
95,24%
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros
(4,67% owned by Hermes Sociedad Limitada)
50,00%
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros
50,00%
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros
Europ Assistance S.A.
100,00%
19,99%
Europ Assistance Italia S.p.A.
53,96%
(26,05% owned by Generali Italia)
(49,99% owned by Generali Versicherung AG)
50,01%
Europ Assistance Austria Holding GmbH
74,99%
Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft
AdvanceCare, Gestão de Serviços de Saúde, S.A.
100,00%
Legenda
Insurance entities
Holding entities
Other entities (fianancial, real estate)

Società del Gruppo

Società	Paesi	Interessenza Totale
Assicurazioni Generali S.p.A.	ITALIA	100,00
Genertel S.p.A.	ITALIA	100,00
UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	ITALIA	99,90
Europ Assistance Italia S.p.A.	ITALIA	100,00
Europ Assistance Trade S.p.A.	ITALIA	100,00
Europ Assistance VAI S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Investments Partners S.p.A. Società di Gestione Risparmio	ITALIA	99,85
Generali Welion S.c.a.r.l.	ITALIA	100,00
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	100,00
Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	84,64
BCC Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	59,25
BCC Vita S.p.A.	ITALIA	59,25
Genagricola - Generali Agricoltura S.p.A.	ITALIA	100,00
Agricola San Giorgio S.p.A.	ITALIA	100,00
GenerFid S.p.A.	ITALIA	51,01
Banca Generali S.p.A.	ITALIA	51,01
Fondo Scarlatti - Fondo Immobiliare chiuso	ITALIA	87,79
Generali Real Estate S.p.A.	ITALIA	100,00
Fondo Immobiliare Mascagni	ITALIA	100,00
Fondo Immobiliare Toscanini	ITALIA	99,98
Generali Business Solutions S.c.p.A.	ITALIA	99,72
Axis Retail Partners S.p.A.	ITALIA	59,22
Nextam Partners SIM S.p.A.	ITALIA	51,01
Fondo Living Fund Italia	ITALIA	100,00
Cattolica Agricola S.a.r.l.	ITALIA	84,64
Cattolica Beni Immobili S.r.l.	ITALIA	84,64
Cattolica Services S.c.p.a.	ITALIA	84,63
Fondo Andromaca	ITALIA	84,64
Fondo Euripide	ITALIA	66,93
Fondo Girolamo	ITALIA	80,49
Fondo Innovazione Salute	ITALIA	69,35
CityLife S.p.A.	ITALIA	100,00
Residenze CYL S.p.A.	ITALIA	66,67
CityLife Sviluppo 2 S.r.l.	ITALIA	99,65
D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	ITALIA	50,01
D.A.S. Legal Services S.r.l.	ITALIA	50,01
Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	ITALIA	92,70
Alfuturo Servizi Assicurativi s.r.l.	ITALIA	100,00
Fondo Canaletto	ITALIA	97,07
Generali Real Estate S.p.A. SGR	ITALIA	100,00
Generali Investments Holding S.p.A.	ITALIA	99,52
Fondo Donizetti	ITALIA	100,00
Fondo Immobiliare Mantegna	ITALIA	99,65
Fondo Immobiliare Tiepolo	ITALIA	99,47
Fondo Immobiliare Schubert - comparto 1	ITALIA	96,48
Fondo Immobiliare Segantini	ITALIA	98,15
Genertellife S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Operations Service Platform S.r.l.	ITALIA	95,00
Fondo Perseide	ITALIA	74,28
Fondo San Zeno	ITALIA	69,08
Generali Jeniot S.p.A.	ITALIA	100,00
TUA Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	84,64
Vera Assicurazioni S.p.A.	ITALIA	55,02
Vera Protezione S.p.A.	ITALIA	55,02
Vera Vita S.p.A.	ITALIA	55,02
Generali Italia S.p.A.	ITALIA	100,00
Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio	ITALIA	99,52
Plenisfer Investments S.p.A. SGR	ITALIA	69,67
Andron RE	ITALIA	100,00
Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
GDPK-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	GERMANIA	100,00
Generali Health Solutions GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Lebensversicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Versicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Krankenversicherung AG	GERMANIA	100,00
Europ Assistance Services GmbH	GERMANIA	99,99
Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Pensionskasse AG	GERMANIA	100,00
Generali Beteiligungs-GmbH	GERMANIA	100,00

Società	Paesi	Interessenza Totale
Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	GERMANIA	100,00
VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	GERMANIA	74,00
Generali Pensionsfonds AG	GERMANIA	100,00
Generali European Real Estate Income Investments GmbH & Co. Geschlossene Investment KG	GERMANIA	100,00
Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co. KG	GERMANIA	99,89
AM Erste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
CENTRAL Erste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
Generali Finanz Service GmbH	GERMANIA	100,00
AM Sechste Immobilien AG & Co. KG	GERMANIA	100,00
DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
Generali Deutschland Services GmbH	GERMANIA	100,00
ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	GERMANIA	74,00
Generali Deutschland Gesellschaft für bAV mbH	GERMANIA	100,00
Cosmos Finanzservice GmbH	GERMANIA	100,00
Generali Vitality GmbH	GERMANIA	100,00
FPS Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	GERMANIA	97,07
FLI Immobilien Verwaltungs SW 13 GmbH	GERMANIA	97,07
FFDTV Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	GERMANIA	97,07
Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	GERMANIA	100,00
Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Louisen-Center Bad Homburg mbH & Co. KG	GERMANIA	100,00
Dreiundvierzigste Verwaltungsgesellschaft DWI Grundbesitz MBH	GERMANIA	97,07
GID Fonds AAREC	GERMANIA	100,00
GID Fonds ALAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds CLAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds AVAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds CEAOT	GERMANIA	100,00
GID Fonds GDRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds AMLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds GVMET	GERMANIA	100,00
Vofü Fonds I Hamburgische Grundbesitz und Anlage GmbH & Co.KG	GERMANIA	54,19
GID-Fonds GPRET	GERMANIA	94,35
GID Fonds AVAOT II	GERMANIA	100,00
GID Fonds ALRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds CERET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds CLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds DLRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds GDPRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds GVRET	GERMANIA	100,00
Gentum Nr. 1	GERMANIA	100,00
GID Fonds AVRET	GERMANIA	100,00
GID Fonds DLAET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds AAINF	GERMANIA	100,00
GID-Fonds CLRET 2	GERMANIA	100,00
GID-Fonds ALAET	GERMANIA	100,00
GID-Fonds CLTGP	GERMANIA	100,00
GID-Fonds ALAET II	GERMANIA	100,00
Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	GERMANIA	100,00
GIE-Fonds AADMSE	GERMANIA	100,00
GIE-Fonds AASBWA	GERMANIA	100,00
Main Square Beteiligungsgesellschaft mbH	GERMANIA	99,34
Generali IARD S.A.	FRANCIA	98,60
Generali Vie S.A.	FRANCIA	98,60
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature	FRANCIA	98,60
GFA Caraïbes	FRANCIA	98,60
Prudence Creole	FRANCIA	94,54
SAS Lonthènes	FRANCIA	98,60
Europ Assistance Océanie S.A.S.	FRANCIA	99,99
Generali France S.A.	FRANCIA	98,60
Europ Assistance Holding S.A.S.	FRANCIA	99,99
Cofifo S.A.S.	FRANCIA	98,60
Suresnes Immobilier S.A.S.	FRANCIA	98,60
GEII Rivoli Holding SAS	FRANCIA	97,07
Immobiliere Commerciale des Indes Orientales IMMOCIO	FRANCIA	98,60
SAS IMMOCIO CBI	FRANCIA	98,60
Europ Assistance S.A.	FRANCIA	99,99
Europ Assistance Brokerage Solutions S.a.r.l.	FRANCIA	99,99
SCI Generali Reaumur	FRANCIA	98,60
Gconcierges S.A.S.	FRANCIA	99,99
Generali Global Infrastructure S.A.S.	FRANCIA	50,76
Sycomore Factory SAS	FRANCIA	61,75
Sycomore Asset Management S.A.	FRANCIA	61,75
Sycomore Market Solutions SA	FRANCIA	61,75

Società	Paesi	Interessenza Totale
Elics Services Holding SAS	FRANCIA	80,00
NEC Initiative	FRANCIA	61,75
GEIH France OPCI	FRANCIA	97,07
SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	FRANCIA	97,07
SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	FRANCIA	97,07
PARCOLOG France	FRANCIA	98,15
SCI du 68 Pierre Charron	FRANCIA	97,07
OPPCI K Archives	FRANCIA	97,07
OPPCI K Charlot	FRANCIA	97,07
GRE PANEU Cœur Marais SCI	FRANCIA	97,07
GRE PANEU Fhive SCI	FRANCIA	97,07
SAS Retail One	FRANCIA	97,07
Retail One Fund OPPCI	FRANCIA	97,86
SCI Retail One	FRANCIA	97,86
SCI PARCOLOG ISLE D'ABEAU 4	FRANCIA	98,15
SCI Issy Bords de Seine 2	FRANCIA	97,83
SCI du 54 Avenue Hoche	FRANCIA	98,60
SCI 42 Notre Dame Des Victoires	FRANCIA	98,60
SCI Generali Wagram	FRANCIA	98,60
SCI du Coq	FRANCIA	98,60
SCI Espace Seine-Generali	FRANCIA	98,60
SC GF Pierre	FRANCIA	98,60
SCI Landy-Novatis	FRANCIA	98,60
SCI Cogipar	FRANCIA	98,60
SC Commerce Paris	FRANCIA	98,60
SCI Landy-Wilo	FRANCIA	98,60
Europ Assistance Clearing Center GIE	FRANCIA	99,99
S.C. Generali Carnot	FRANCIA	98,60
SCI Generali Commerce 1	FRANCIA	98,60
SCI Generali Commerce 2	FRANCIA	98,60
SCI Generali le Moncey	FRANCIA	98,60
SC Generali Logistique	FRANCIA	98,15
SCI Parcolog Lille Hénin Beaumont 2	FRANCIA	98,15
OPCI Parcolog Invest	FRANCIA	98,60
Sarl Parcolog Lyon Isle d'Abeau Gestion	FRANCIA	98,15
SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	FRANCIA	98,15
SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	FRANCIA	98,60
SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	FRANCIA	98,15
SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	FRANCIA	98,15
SCI Parcolog Isle D'Abeau 1	FRANCIA	98,15
SCI Parcolog Isle D'Abeau 2	FRANCIA	98,15
SCI Parcolog Isle D'Abeau 3	FRANCIA	98,15
SCI Parcolog Combs La Ville 1	FRANCIA	98,15
SCI Parcolog Bordeaux Cestas	FRANCIA	98,15
SCI Parcolog Marly	FRANCIA	98,15
SCI Parcolog Messageries	FRANCIA	98,60
SCI Commerces Regions	FRANCIA	98,60
SCI Thiers Lyon	FRANCIA	98,60
SAS Parcolog Lille Henin Beaumont 1	FRANCIA	98,60
OPCI Generali Bureaux	FRANCIA	98,60
OPCI Generali Residentiel	FRANCIA	98,60
OPCI GB1	FRANCIA	98,60
OPCI GR1	FRANCIA	98,60
SCI 18-20 Paix	FRANCIA	98,60
SCI Berges de Seine	FRANCIA	98,60
SCI 6 Messine	FRANCIA	98,60
SCI 204 Pereire	FRANCIA	98,60
SCI du 33 avenue Montaigne	FRANCIA	98,60
SCI 5/7 Moncey	FRANCIA	98,60
SCI 28 Cours Albert 1er	FRANCIA	98,60
SC Novatis	FRANCIA	98,60
SCI Saint Michel	FRANCIA	98,60
Sarl Breton	FRANCIA	98,60
SCI Luxuary Real Estate	FRANCIA	98,60
SCI Galilée	FRANCIA	97,63
SCI 40 Notre Dame Des Victoires	FRANCIA	98,60
SCI Living Clichy	FRANCIA	100,00
Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	AUSTRIA	74,97
HSR Verpachtung GmbH	AUSTRIA	84,96
Generali Versicherung AG	AUSTRIA	99,95
BAWAG P.S.K. Versicherung AG	AUSTRIA	74,96
Europ Assistance Gesellschaft mbH	AUSTRIA	99,97
Europ Assistance Austria Holding GmbH	AUSTRIA	99,97

Società	Paesi	Interessenza Totale
Car Care Consult Versicherungsvermittlung GmbH	AUSTRIA	99,95
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	AUSTRIA	99,95
Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	AUSTRIA	99,95
Generali Immobilien GmbH	AUSTRIA	99,95
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	AUSTRIA	99,95
Sonnwendgasse 13 Errichtungsgesellschaft m.b.H.	AUSTRIA	97,07
Generali Bank AG	AUSTRIA	99,95
Generali Leasing GmbH	AUSTRIA	99,95
TTC - Training Center Unternehmensberatung GmbH	AUSTRIA	74,97
3 Banken-Generali-GLStock	AUSTRIA	99,95
3 Banken Generali GLBond Spezialfonds	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali-GSBond	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali - GEN4A Spezialfonds	AUSTRIA	99,95
BAWAG PSK Spezial 6	AUSTRIA	74,96
3 Banken-Generali - GNLStock	AUSTRIA	99,95
3 Banken-Generali-GHStock	AUSTRIA	99,95
Generali European Retail Investments Holdings S.A.	LUSSEMBURGO	99,40
Generali Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	98,60
Living Fund Master HoldCo S.à r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Living Fund PropCo I S.à r.l.	LUSSEMBURGO	98,60
CattRe S.A.	LUSSEMBURGO	84,64
Generali Investments Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	99,52
Generali Real Asset Multi-Manager	LUSSEMBURGO	100,00
Generali North American Holding 1 S.A.	LUSSEMBURGO	98,60
Generali North American Holding 2 S.A.	LUSSEMBURGO	99,89
Generali North American Holding S.A.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Europe Income Holding S.A.	LUSSEMBURGO	97,07
GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,07
GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,07
GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,07
GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,07
Cologne 1 S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	97,33
Retail One Fund SCSp RAIF	LUSSEMBURGO	97,07
Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	LUSSEMBURGO	98,15
Generali Core High Street Retail Fund	LUSSEMBURGO	99,65
Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	LUSSEMBURGO	92,70
Generali Core+ Fund GP	LUSSEMBURGO	96,48
Generali SCF Sàrl	LUSSEMBURGO	99,60
Generali High Street Retail Sàrl	LUSSEMBURGO	99,64
Generali Real Estate Living Fund SICAV RAIF	LUSSEMBURGO	100,00
Core+ Fund GP	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Core+ Soparfi S.à r.l.	LUSSEMBURGO	96,48
GRE PAN-EU LUXEMBOURG 1 Sàrl	LUSSEMBURGO	97,07
GRELIF SPV1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Alto 1 S.à r.l.	LUSSEMBURGO	97,07
Generali European Real Estate Investments S.A.	LUSSEMBURGO	99,40
Frescobaldi S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,40
GLL AMB Generali Cross-Border Property Fund FCP	LUSSEMBURGO	100,00
BG Fund Management Luxembourg S.A.	LUSSEMBURGO	51,01
Corelli S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,40
Torelli S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	99,40
GLL AMB Generali Bankcenter S.à.r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	LUSSEMBURGO	99,47
Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	LUSSEMBURGO	100,00
Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	LUSSEMBURGO	99,60
GREDIF Finance Sarl	LUSSEMBURGO	92,70
PAN EU London 1 Sarl	LUSSEMBURGO	97,84
Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	LUSSEMBURGO	99,81
TS PropCo Ltd	JERSEY	97,83
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	99,90
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	50,00
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	SPAGNA	50,00
Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	SPAGNA	99,99
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	SPAGNA	100,00
Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Generales	SPAGNA	99,90
Vitalicio Torre Cerdà S.l.	SPAGNA	99,90
Grupo Generali España, A.I.E.	SPAGNA	99,90
Preciados 9 Desarrollos Urbanos SL	SPAGNA	97,07
GRE PAN-EU Madrid 2 SL	SPAGNA	97,07
Generali Seguros, S.A.	PORTOGALLO	100,00
AdvanceCare, Gestão de Serviços de Saúde, S.A.	PORTOGALLO	99,99
Esumédica - Prestação de Cuidados Médicos, S.A.	PORTOGALLO	99,99
Advance Mediação de Seguros, Unipessoal Lda	PORTOGALLO	99,99

Società	Paesi	Interessenza Totale
Europ Assistance - Serviços de Assistencia Personalizados S.A.	PORTOGALLO	99,97
GRE PAN-EU Lisbon 1, S.A.	PORTOGALLO	97,07
GRE PAN-EU Lisbon Office Oriente, S.A.	PORTOGALLO	97,07
Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	PORTOGALLO	99,99
Europ Assistance Services S.A.	BELGIO	99,99
GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	BELGIO	97,07
Project Montoyer S.A.	BELGIO	97,07
Generali Participations Netherlands N.V.	OLANDA	99,84
Redoze Holding N.V.	OLANDA	99,92
Generali Asia N.V.	OLANDA	99,84
Generali Turkey Holding B.V.	OLANDA	99,84
Saxon Land B.V.	OLANDA	99,58
Lion River I N.V.	OLANDA	99,57
Generali Horizon B.V.	OLANDA	99,84
Lion River II N.V.	OLANDA	99,82
Generali CEE Holding B.V.	REPUBBLICA CECA	100,00
GW Beta B.V.	OLANDA	99,90
Lumyna Investments Limited	REGNO UNITO	99,52
Nextam Partners Ltd	REGNO UNITO	51,01
Aperture Investors UK, Ltd	REGNO UNITO	69,67
Generali Saxon Land Development Company Ltd	REGNO UNITO	99,58
Vera Financial	IRLANDA	55,02
Genirland Limited	IRLANDA	99,84
Købmagergade 39 ApS	DANIMARCA	97,07
Generali Hellas Insurance Company S.A.	GRECIA	100,00
Europ Assistance Service Greece Single Member Private Company	GRECIA	99,99
Generali Biztosító Zrt.	UNGHERIA	100,00
Európai Utazási Biztosító Zrt.	UNGHERIA	70,75
Europ Assistance Magyarorszag Kft	UNGHERIA	100,00
Váci utca Center Üzletközpont Kft	UNGHERIA	99,95
Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	UNGHERIA	100,00
Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	UNGHERIA	100,00
Genertel Biztosító Zrt.	UNGHERIA	100,00
Europ Assistance s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Česká distribuce, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	REPUBBLICA CECA	97,07
PCS Praha Center Spol.s.r.o.	REPUBBLICA CECA	99,95
Pařížská 26, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Palac Krizik a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
IDEE s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Small GREF a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Mustek Properties, s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Office Center Purkyňova, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Ovocný Trh 2 s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Palác Špork, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Pankrác West a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Pankrác East a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
GRE PAN-EU Jeruzalemská s.r.o.	REPUBBLICA CECA	99,47
PAN EU Kotva Prague a.s.	REPUBBLICA CECA	99,47
PAN EU IBC Prague	REPUBBLICA CECA	96,48
Generali Česká Pojišťovna a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali penzijní společnost, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Acredité s.r.o.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	REPUBBLICA CECA	100,00
Solitaire Real Estate, a.s.	REPUBBLICA CECA	100,00
Generali Poisťovňa, a. s.	REPUBBLICA SLOVACCA	100,00
Green Point Offices a.s.	REPUBBLICA SLOVACCA	100,00
Generali Slovenská distribúcia, a. s.	REPUBBLICA SLOVACCA	100,00
Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	POLONIA	100,00
Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	POLONIA	100,00
Generali Investments Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.A.	POLONIA	100,00
Europ Assistance Polska Sp.zo.o.	POLONIA	99,99
Plac M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	POLONIA	97,07
SO SPV 57 Sp. Z o.o.	POLONIA	97,07
Generali Finance spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	POLONIA	100,00
Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	POLONIA	100,00
Savatiano s.p. z.o.o.	POLONIA	100,00
PL Investment Jerozolimskie I Spółka Ograniczona Odpowiedzialnościa	POLONIA	100,00
Cleha Invest Sp. z o.o.	POLONIA	100,00
SIBSEN Invest sp. z o.o.	POLONIA	100,00
LORANZE sp z o.o.	POLONIA	97,07

Società	Paesi	Interessenza Totale
Agianico s.p. z.o.o.	POLONIA	100,00
Generali zavarovalnica d.d. Ljubljana	SLOVENIA	100,00
Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	SLOVENIA	100,00
Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Private S.A.	ROMANIA	100,00
S.C. Genagricola Romania S.r.l.	ROMANIA	100,00
S.C. Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	ROMANIA	99,97
Generali Insurance AD	BULGARIA	99,96
Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	BULGARIA	99,96
GP Reinsurance EAD	BULGARIA	100,00
Generali Osiguranje d.d.	CROAZIA	100,00
Generali Assurances Générales SA	SVIZZERA	99,95
Generali Personenversicherungen AG	SVIZZERA	99,97
Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	SVIZZERA	99,97
Europ Assistance (Suisse) S.A.	SVIZZERA	70,00
Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	SVIZZERA	70,00
Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	SVIZZERA	70,00
Generali (Schweiz) Holding AG	SVIZZERA	99,97
BG (Suisse) SA	SVIZZERA	51,01
Generali Investments Switzerland AG	SVIZZERA	99,97
BG Valeur S.A.	SVIZZERA	45,96
Fortuna Lebens-Versicherungs AG	LIECHTENSTEIN	99,97
Generali Sigorta A.S.	TURCHIA	99,84
Europ Assistance Yardım ve Destek Hizmetleri Ticaret Anonim Şirketi	TURCHIA	99,99
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro	MONTENEGRO, REPUBBLICA	100,00
Europ Assistance CEI OOO	RUSSIA	99,99
OOO Generali Russia and CIS	RUSSIA	99,90
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Srbija, Beograd	SERBIA	100,00
Akcionarsko društvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srbija, Beograd	SERBIA	100,00
Akcionarsko društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom Generali	SERBIA	100,00
Generali Global Assistance Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
Europ Assistance North America, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
Customized Services Administrators Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
GMMI, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
Trip Mate, Inc.	STATI UNITI D'AMERICA	99,99
General Securities Corporation of North America	STATI UNITI D'AMERICA	99,48
Generali Alpha Corp.	STATI UNITI D'AMERICA	99,52
Aperture Investors, LLC	STATI UNITI D'AMERICA	69,67
GNAREH 1 Farragut LLC	STATI UNITI D'AMERICA	99,47
GNAREI 1 Farragut LLC	STATI UNITI D'AMERICA	99,47
Genamerica Management Corporation	STATI UNITI D'AMERICA	100,00
Generali Consulting Solutions LLC	STATI UNITI D'AMERICA	100,00
CMN Global Inc.	CANADA	100,00
Caja de Seguros S.A.	ARGENTINA	90,05
Europ Assistance Argentina S.A.	ARGENTINA	95,63
Caja de Ahorro y Seguro S.A.	ARGENTINA	89,96
Ritenere S.A.	ARGENTINA	89,96
Generali Brasil Seguros S.A.	BRASILE	100,00
Asesoria e Inversiones Los Olmos SA	CILE	47,55
AFP Planvital S.A.	CILE	40,94
Europ Servicios S.p.A.	CILE	50,96
Europ Assistance SA	CILE	50,96
Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	ECUADOR	52,82
Europ Assistance Pacifique	NUOVA CALEDONIA	99,99
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	INDONESIA	97,84
PT Generali Services Indonesia	INDONESIA	98,60
Generali Life Assurance Philippines, Inc.	FILIPPINE	99,84
Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd	TAILANDIA	91,01
Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd	TAILANDIA	88,62
Europ Assistance (Thailand) Company Limited	TAILANDIA	99,99
IWF Holding Company Ltd	TAILANDIA	94,52
KAG Holding Company Ltd	TAILANDIA	94,82
FTW Company Limited	TAILANDIA	90,43
MGD Company Limited	TAILANDIA	90,43
DWP Partnership	TAILANDIA	90,43
Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	VIETNAM	100,00
Europ Assistance Malaysia SDN. BHD.	MALESIA	99,99
Europ Assistance India Private Ltd	INDIA	99,99
Generali China Life Insurance Co. Ltd	CINA REP. POPOLARE	50,00
Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	CINA REP. POPOLARE	99,99
Generali China Assets Management Company Co. Ltd	CINA REP. POPOLARE	40,00
Generali Insurance Agency Company Limited	CINA REP. POPOLARE	100,00
Europ Assistance Singapore Pte. Ltd	SINGAPORE	99,99
Generali Services Pte. Ltd.	SINGAPORE	99,84
Generali Financial Asia Limited	HONG KONG	100,00
Generali Life (Hong Kong) Limited	HONG KONG	99,84
NKFE Insurance Agency Company Limited	HONG KONG	100,00
Europ Assistance Worldwide Services (South Africa) (Pty) Ltd	REPUBBLICA SUD AFRICANA	87,50
EASA Training Academy (Pty) Ltd	REPUBBLICA SUD AFRICANA	87,50

Generali

Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria - QRTs Pubblici - al 31 dicembre 2021

Informazioni di base	
Denominazione dell'impresa partecipante	Assicurazioni Generali S.p.A. - Gruppo Generali
Codice di identificazione del gruppo	549300X5UKJVE386ZB61
Tipo di codice di identificazione del gruppo	1 - LEI
Lingua della segnalazione	IT
Valuta utilizzata per la segnalazione	EUR
Dati riportati in	migliaia
Principi contabili	1 - l'impresa utilizza i principi contabili internazionali (IFRS)
Metodo di calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) del gruppo	2 - modello interno parziale

Quantitative Reporting Template

S.02.01 Stato patrimoniale

S.05.01 Premi, sinistri e spese per area di attività

S.05.02 Premi, sinistri e spese per paese

S.22.01 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

S.23.01 Fondi propri

S.25.02 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la Formula Standard e un Modello Interno Parziale

S.32.01 Imprese incluse nell'ambito del Gruppo

EUR migliaia

S.02.01.02

Stato patrimoniale

		Valore solvibilità II
		C0010
Attività		
Attività immateriali	R0030	
Attività fiscali differite	R0040	1.683.273
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	4.534
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	3.468.464
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	**397.810.456**
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	27.673.818
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	6.326.185
Strumenti di capitale	R0100	*9.876.787*
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	7.809.792
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	2.066.996
Obbligazioni	R0130	*292.129.656*
Titoli di Stato	R0140	181.806.571
Obbligazioni societarie	R0150	97.333.923
Obbligazioni strutturate	R0160	11.352.548
Titoli garantiti	R0170	1.636.615
Organismi di investimento collettivo	R0180	58.300.634
Derivati	R0190	1.275.612
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	1.347.987
Altri investimenti	R0210	879.777
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	106.490.060
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	**5.493.821**
Prestiti su polizze	R0240	1.638.320
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	1.224.997
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	2.630.504
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	**5.784.821**
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	3.146.822
Non vita esclusa malattia	R0290	3.029.844
Malattia simile a non vita	R0300	116.979
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	2.592.399
Malattia simile a vita	R0320	1.671.081
Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	921.318
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	45.599
Depositi presso imprese cedenti	R0350	4.374.594
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	8.661.654
Crediti riassicurativi	R0370	714.473
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	7.654.152
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	117.518
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	
Contante ed equivalenti a contante	R0410	6.502.978
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	1.751.741
Totale delle attività	R0500	**550.512.538**

Passività		
Riserve tecniche — Non vita	R0510	**30.835.704**
Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)	R0520	**28.273.490**
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	
Migliore stima	R0540	26.948.863
Margine di rischio	R0550	1.324.626
Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)	R0560	**2.562.215**
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	
Migliore stima	R0580	2.453.066
Margine di rischio	R0590	109.149
Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	**321.919.731**
Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)	R0610	**24.754.596**
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	
Migliore stima	R0630	23.364.319
Margine di rischio	R0640	1.390.277
Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	**297.165.135**
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	
Migliore stima	R0670	294.147.208
Margine di rischio	R0680	3.017.927
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	**98.643.920**
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	
Migliore stima	R0710	97.911.472
Margine di rischio	R0720	732.449
Passività potenziali	R0740	2.907
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	1.982.446
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	3.834.355
Depositi dai riassicuratori	R0770	1.933.673
Passività fiscali differite	R0780	9.807.487
Derivati	R0790	2.792.150
Debiti verso enti creditizi	R0800	2.462.905
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	4.191.717
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	5.594.155
Debiti riassicurativi	R0830	1.179.737
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	7.226.634
Passività subordinate	R0850	**9.023.483**
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	504.648
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	8.518.835
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	1.575.678
Totale delle passività	R0900	**503.006.682**

Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	**47.505.857**

EUR migliaia
S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

		Area di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)												Area di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabilità civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premi contabilizzati																		
Lordo — Attività diretta	R0110	1.624.549	1.855.433	350.060	5.190.207	3.458.675	524.913	6.245.317	2.272.533	119.443	542.583	647.882	286.284					**23.117.880**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	261.946	62.160	70	39.750	5.057	45.628	353.625	93.646	5.249	41.362	90.982	37.638					**1.037.112**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130													928	4.968	28.391	25.104	**59.391**
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	125.597	73.093	2.584	21.954	113.371	125.068	586.152	176.325	41.106	8.550	21.670	57.971	4.326	31.138	10.390	338.214	**1.737.509**
Netto	R0200	1.760.899	1.844.500	347.546	5.208.003	3.350.361	445.472	6.012.790	2.189.854	83.587	575.395	717.194	265.951	-3.398	-26.170	18.001	-313.111	**22.476.874**
Premi acquisiti																		
Lordo — Attività diretta	R0210	1.629.961	1.807.501	348.307	5.202.781	3.372.068	523.650	6.139.391	2.231.750	105.574	541.860	637.638	276.168					**22.816.649**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	264.056	52.420	70	30.081	4.873	60.332	352.300	92.290	8.591	38.618	93.241	36.465					**1.033.337**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230													434	5.057	11.277	24.940	**41.709**
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	126.235	66.499	2.528	24.957	85.534	119.582	540.036	174.419	42.194	7.309	23.401	55.808	4.273	30.518	10.231	332.528	**1.646.052**
Netto	R0300	1.767.782	1.793.423	345.849	5.207.905	3.291.408	464.400	5.951.654	2.149.621	71.970	573.170	707.478	256.825	-3.838	-25.461	1.046	-307.588	**22.245.643**
Sinistri verificatisi																		
Lordo — Attività diretta	R0310	1.032.444	706.795	144.283	3.118.301	2.011.941	300.008	3.889.984	978.932	7.575	244.857	235.620	110.223					**12.780.963**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	180.119	56.239	53	2.353	1.554	-15.980	414.293	117.646	4.814	11.434	93.787	-20.309					**846.003**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330													-178	2.428	46.768	36.746	**85.763**
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	68.324	22.430	3.678	13.405	13.181	53.485	353.310	142.103	6.156	617	7.897	14.938	5.689	5.161	4.631	709.079	**1.424.081**
Netto	R0400	1.144.240	740.604	140.657	3.107.249	2.000.314	230.543	3.950.968	954.475	6.234	255.675	321.510	74.976	-5.867	-2.733	42.137	-672.333	**12.288.648**
Variazioni delle altre riserve tecniche																		
Lordo — Attività diretta	R0410	-1.501	-419	-0	-68.054	-563	72	-2.057	6.668	7	-59	-26	-672					**-66.604**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	-1	0		0		-0	35	12									**45**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430																	
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	-13	-2			-0	-1	33	-3				-69					**-55**
Netto	R0500	-1.488	-418	-0	-68.054	-562	73	-2.056	6.682	7	-59	-26	-603					**-66.504**
Spese sostenute	R0550	540.424	655.943	83.104	1.479.071	1.020.610	135.300	2.239.806	816.890	32.567	240.892	353.090	127.689	132	-1.017	7.719	-12.235	**7.719.986**
Altre spese	R1200																	**459.181**
Totale spese	R1300																	**8.179.167**

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita						Obbligazioni di riassicurazione vita		Totale
		Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia	Riassicurazione vita	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premi contabilizzati										
Lordo	R1410	6.091.803	23.680.270	15.494.824	4.199.593			706.260	1.437.693	**51.610.443**
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	499.704	34.201	30.085	315.227			182.576	592.944	**1.654.738**
Netto	R1500	5.592.099	23.646.069	15.464.739	3.884.365			523.683	844.749	**49.955.705**
Premi acquisiti										
Lordo	R1510	6.091.803	23.680.270	15.494.824	4.200.204			706.260	1.437.693	**51.611.055**
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	499.704	34.201	30.085	315.227			182.576	592.944	**1.654.738**
Netto	R1600	5.592.099	23.646.069	15.464.739	3.884.977			523.683	844.749	**49.956.317**
Sinistri verificatisi										
Lordo	R1610	3.741.852	24.728.568	7.017.518	2.129.251	77.468	85.634	645.402	1.168.249	**39.593.942**
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	451.551	37.681	55.702	204.829	-3.531	708	174.615	380.030	**1.301.584**
Netto	R1700	3.290.302	24.690.887	6.961.816	1.924.422	81.000	84.926	470.786	788.219	**38.292.358**
Variazioni delle altre riserve tecniche										
Lordo	R1710	-1.409.189	-3.554.476	-16.002.234	-408.440			4.728	-135.475	**-21.505.086**
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	937	17.585	11.358	-47.535			1.734	-52.954	**-68.876**
Netto	R1800	-1.410.126	-3.572.061	-16.013.592	-360.905			2.994	-82.520	**-21.436.210**
Spese sostenute	R1900	1.470.927	1.539.389	1.594.839	917.185			102.753	147.498	**5.772.591**
Altre spese	R2500									**390.141**
Totale spese	R2600									**6.162.732**

EUR migliaia

S.05.02.01

Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
	R0010		DE	FR	ES	AT	CZ	
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
Premi contabilizzati								
Lordo — Attività diretta	R0110	6.253.528	3.890.098	3.177.958	1.618.205	1.590.724	1.224.358	**17.754.872**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	136.138	9.441	32.639	129.955	1.715	14.628	**324.515**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	16.017	42	12.159	712	636	14	**29.580**
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	851.622	25.335	131.363	110.286	-4.534	41.158	**1.155.231**
Netto	R0200	**5.554.061**	**3.874.246**	**3.091.393**	**1.638.587**	**1.597.608**	**1.197.842**	**16.953.736**
Premi acquisiti								
Lordo — Attività diretta	R0210	6.170.987	3.882.869	3.142.937	1.592.852	1.589.816	1.217.614	**17.597.075**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	131.075	10.276	27.702	129.568	1.992	14.594	**315.208**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	11.298	25	14.421	363	636	8	**26.750**
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	822.711	24.786	132.564	106.925	-1.234	36.492	**1.122.244**
Netto	R0300	**5.490.648**	**3.868.384**	**3.052.496**	**1.615.858**	**1.593.677**	**1.195.725**	**16.816.789**
Sinistri verificatisi								
Lordo — Attività diretta	R0310	3.287.033	2.219.945	1.962.374	1.008.568	1.016.094	606.506	**10.100.519**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	134.923	19.410	157.766	89.689	1.147	8.304	**411.239**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	60.761	855	-29.420	333	-136	0	**32.393**
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	901.708	9.953	153.284	19.374	960	51.149	**1.136.428**
Netto	R0400	**2.581.008**	**2.230.257**	**1.937.436**	**1.079.217**	**1.016.144**	**563.661**	**9.407.722**
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo — Attività diretta	R0410	-450	6.585	167		-2.318	21	**4.005**
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	-2		-3		4		**-1**
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430							
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	-4	-81			30		**-55**
Netto	R0500	**-448**	**6.666**	**164**		**-2.344**	**21**	**4.059**
Spese sostenute	R0550	2.015.023	1.486.220	1.100.460	503.827	489.262	373.891	**5.968.683**
Altre spese	R1200							**337.081**
Totale spese	R1300							**6.305.765**

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
	R1400		FR	DE	CN	AT	CH	
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280
Premi contabilizzati								
Lordo	R1410	19.464.503	11.934.827	10.924.429	2.797.530	1.303.485	1.027.219	**47.451.993**
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	7.880	806.623	25.573	257.535	6.122	4.238	**1.107.971**
Netto	R1500	**19.456.624**	**11.128.204**	**10.898.857**	**2.539.995**	**1.297.362**	**1.022.980**	**46.344.022**
Premi acquisiti								
Lordo	R1510	19.464.503	11.934.827	10.924.118	2.797.530	1.303.796	1.027.219	**47.451.993**
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	7.880	806.623	25.565	257.535	6.130	4.238	**1.107.971**
Netto	R1600	**19.456.624**	**11.128.204**	**10.898.553**	**2.539.995**	**1.297.666**	**1.022.980**	**46.344.022**
Sinistri verificatisi								
Lordo	R1610	14.944.581	9.729.979	8.268.947	1.347.613	1.128.453	672.753	**36.092.327**
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	4.629	614.260	16.841	207.568	2.344	187	**845.830**
Netto	R1700	**14.939.952**	**9.115.720**	**8.252.106**	**1.140.045**	**1.126.109**	**672.566**	**35.246.498**
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo	R1710	-7.227.989	-5.438.949	-7.160.384	-1.066.011	-168.881	-251.739	**-21.313.952**
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	1.863	-67.835	435	961	-2.244	91	**-66.730**
Netto	R1800	**-7.229.852**	**-5.371.114**	**-7.160.819**	**-1.066.972**	**-166.637**	**-251.829**	**-21.247.222**
Spese sostenute	R1900	1.248.457	1.270.548	1.484.747	330.913	205.391	128.369	**4.668.426**
Altre spese	R2500							**367.116**
Totale spese	R2600							**5.035.542**

EUR migliaia

S.22.01.22

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	451.399.356	141.208		718.327	
Fondi propri di base	R0020	49.223.631	-101.288		-404.877	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	50.622.301	-101.288		-404.877	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	22.287.955	7.672		7.268.569	

EUR migliaia

S.23.01.22

Fondi propri

		Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	1.581.069	1.581.069			
Capitale sociale ordinario non disponibile richiamato ma non ancora versato a livello di gruppo	R0020					
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	3.568.250	3.568.250			
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040					
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050					
Conti subordinati dei membri delle mutue non disponibili a livello di gruppo	R0060					
Riserve di utili	R0070	2.714.994	2.714.994			
Riserve di utili non disponibili a livello di gruppo	R0080	433.391	433.391			
Azioni privilegiate	R0090					
Azioni privilegiate non disponibili a livello di gruppo	R0100					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate non disponibile a livello di gruppo	R0120					
Riserva di riconciliazione	R0130	37.502.048	37.502.048			
Passività subordinate	R0140	8.518.835		1.896.497	6.622.338	
Passività subordinate non disponibili a livello di gruppo	R0150					
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	305.417				305.417
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette non disponibili a livello di gruppo	R0170	2.804				2.804
Altri elementi approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180					
Fondi propri non disponibili relativi ad altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza	R0190	132.235	132.235			
Quote di minoranza (se non indicate come parte di uno specifico elemento dei fondi propri)	R0200					
Quote di minoranza non disponibili a livello di gruppo	R0210	1.163.884	1.163.884			
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	159.991				
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business pensionistico francese che beneficia della misura transitoria dello IORP, autorizzate dall'autorità di controllo		373.576	373.576			
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in altre imprese finanziarie, incluse imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0230	3.448.255	3.448.255			
Di cui dedotte ai sensi dell'articolo 228 della direttiva 2009/138/CE	R0240					
Deduzioni per partecipazioni in caso di non disponibilità delle informazioni (articolo 229)	R0250					
Deduzioni per partecipazioni, incluso utilizzando il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A), quando viene utilizzata una combinazione di metodi	R0260					
Totale degli elementi dei fondi propri non disponibili	R0270	1.732.314	1.729.510			2.804
Totale deduzioni	R0280	5.180.568	5.177.764			2.804
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	**49.223.631**	**40.402.182**	**1.896.497**	**6.622.338**	**302.613**

		Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310					
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320					
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350					
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340					
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360					
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370					
Fondi propri accessori non disponibili a livello di gruppo	R0380					
Altri fondi propri accessori	R0390					
Totale dei fondi propri accessori	R0400					
Fondi propri di altri settori finanziari						
Enti creditizi, imprese di investimento, enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi	R0410	1.054.771	1.054.771			
Enti pensionistici aziendali o professionali	R0420	125.745	125.745			
Entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0430	218.155	218.155			
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0440	**1.398.671**	**1.398.671**			
Fondi propri in caso di utilizzo del metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1						
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi	R0450					
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo	R0460					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0520	49.223.631	40.402.182	1.896.497	6.622.338	302.613
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0530	48.921.018	40.402.182	1.896.497	6.622.338	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0560	49.223.631	40.402.182	1.896.497	6.622.338	302.613
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0570	45.928.276	40.402.182	1.896.497	3.629.597	
SCR di gruppo consolidato minimo	R0610	**18.147.983**				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	R0650	**253,1%**				
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0660	**50.622.301**	**41.800.853**	**1.896.497**	**6.622.338**	**302.613**
SCR di gruppo	R0680	**22.287.955**				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A	R0690	**227,1%**				

		C0060
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	47.505.857
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	117.518
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	1.691.121
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	8.169.731
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740	16.569
Altri fondi propri non disponibili	R0750	8.871
Riserva di riconciliazione prima della deduzione per partecipazioni in altri settori finanziari	R0760	**37.502.048**
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770	16.013.866
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780	1.502.686
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	**17.516.551**

EUR migliaia

S.25.02.22

Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale

Numero univoco della componente	Descrizione della componente	Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	Importo modellato	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
C0010	C0020	C0030	C0070	C0080	C0090
FIN01	Financial Risk	12.249.125	8.766.610		
CRD01	Credit Risk	5.302.722	4.932.560		
LUW01	Life underwriting risk	2.689.895	1.740.407		
HLT01	Health underwriting risk	297.311			
NUW01	Non-life underwriting risk	3.943.773	2.553.502		
OPE01	Operational risk	1.957.056	1.538.936		
TAX01	Tax Cap Effect	515.498	515.498		
MOD01	Model adjustment	927.762	927.762		
INT01	Intangible risk				

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Totale delle componenti non diversificate	R0110	27.883.141
Diversificazione	R0060	-6.883.536
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160	572.415
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	21.603.507
Maggiorazioni del capitale già stabilite	R0210	14.673
Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese nel quadro del metodo consolidato	R0220	**22.287.955**
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0300	-694.212
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0310	-5.460.229
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	21.515.859
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per fondi separati (diversi da quelli relativi ad attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE (transitorio)).	R0420	82.971
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionale (nSCR) per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	0
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	0
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo	R0470	18.147.983
Informazioni su altre entità		
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi)	R0500	669.775
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti creditizi, imprese di investimento e enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM	R0510	560.835
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti pensionistici aziendali o professionali	R0520	108.940
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Requisiti patrimoniali per entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0530	0
Requisiti patrimoniali per le partecipazioni di minoranza	R0540	0
Requisiti patrimoniali per imprese residuali	R0550	0
Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo		
Requisiti patrimoniali di solvibilità per imprese incluse mediante il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A)	R0560	0
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0570	**22.287.955**

EUR migliaia
S.32.01.22
Imprese incluse nell'ambito del gruppo

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
AR	5493002LS0XC9FS3WZ37	1 - LEI	Caja de Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	SSN - Superintendencia de Seguros de la Nación (Insurance Authority)	90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AR	549300X5UKJVE386ZB61/AR/AA450	2 - Specific Code	Europ Assistance Argentina S.A.	99 - Other	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	96%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
AR	549300YWNBQQTTHDS262	1 - LEI	Caja de Ahorro y Seguro S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		90%	100%	90%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AR	5493002707IOZ1H2LS46	1 - LEI	Ritenere S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900I7HEM9G3FED703	1 - LEI	Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	75%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A2635	2 - Specific Code	HSR Verpachtung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		85%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900I4SL2CE7OOL8A43	1 - LEI	Generali Versicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900LMZ1QYGRD1H220	1 - LEI	BAWAG P.S.K. Versicherung AG	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	75%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA344	2 - Specific Code	Europ Assistance Gesellschaft mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A2673	2 - Specific Code	Europ Assistance Austria Holding GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA643	2 - Specific Code	Car Care Consult Versicherungsvermittlung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A1707	2 - Specific Code	Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA346	2 - Specific Code	Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung & Compagnie Kommanditgesellschaft	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA812	2 - Specific Code	Generali Immobilien GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A2674	2 - Specific Code	Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A2719	2 - Specific Code	Sonnwendgasse 13 Errichtungsgesellschaft m.b.H.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35		2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900MTQXTM5IIGOI81	1 - LEI	Generali Bank AG	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA351	2 - Specific Code	Generali Leasing GmbH	99 - Other	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/AA740	2 - Specific Code	TTC - Training Center Unternehmensberatung GmbH	99 - Other	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		75%	100%	100%		1 - Dominant	75%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
AT	529900SFI1PKVQBZAV10	1 - LEI	3 Banken-Generali-GLStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900B0EUUY3ZMO7U13	1 - LEI	3 Banken Generali GLBond Spezialfonds	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900D4K1IHLJ907L93	1 - LEI	3 Banken-Generali-GSBond	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900WWGYNMITCSA37	1 - LEI	3 Banken-Generali - GEN4A Spezialfonds	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A1529	2 - Specific Code	BAWAG PSK Spezial 6	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		75%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900BDI7YIE9G99G34	1 - LEI	3 Banken-Generali - GNLStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300X5UKJVE386ZB61/AT/A2739	2 - Specific Code	3 Banken-Generali-GHStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300X5UKJVE386ZB61/BE/AA380	2 - Specific Code	Europ Assistance Services S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300X5UKJVE386ZB61/BE/A2720	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300X5UKJVE386ZB61/BE/A2780	2 - Specific Code	Project Montoyer S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	549300653TZDD0FUJ832	1 - LEI	Generali Insurance AD	2 - Non life insurance undertaking	Акционерно дружество	2 - Non-Mutual	Комисия за Финансов Надзор	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	549300X5UKJVE386ZB61/BG/A1258	2 - Specific Code	Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Едноличо дружество с ограничена отговорност	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	3157003000000000356	1 - LEI	GP Reinsurance EAD	2 - Non life insurance undertaking	Еднолично акционерно дружество	2 - Non-Mutual	Комисия за Финансов Надзор	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BR	549300QPPOEJZQF6DG63	1 - LEI	Generali Brasil Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedade anônima	2 - Non-Mutual	Superintendência de Seguros Privados	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CA	549300X5UKJVE386ZB61/CA/A1345	2 - Specific Code	CMN Global Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300YTB2SHMN1DMJ37	1 - LEI	Generali Assurances Générales SA	4 - Composite undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300ULTQFG8MRT3M16	1 - LEI	Generali Personenversicherungen AG	1 - Life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300I3Q19N5S2BUZD11	1 - LEI	Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	2 - Non life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300X5UKJVE386ZB61/CH/AA404	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300X5UKJVE386ZB61/CH/AA745	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300X5UKJVE386ZB61/CH/AA836	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société anonyme	2 - Non-Mutual		70%	100%	70%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300L3LSKRXTWRNW11	1 - LEI	Generali (Schweiz) Holding AG	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300X5UKJVE386ZB61/CH/A3028	2 - Specific Code	BG (Suisse) SA	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		51%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CH	549300730GQ790JHRE95	1 - LEI	Generali Investments Switzerland AG	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CH	549300X5UKJVE386ZB61/CH/A2887	2 - Specific Code	BG Valeur S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	46%	100%	90%		1 - Dominant	46%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300X5UKJVE386ZB61/CL/A2686	2 - Specific Code	Asesoria e Inversiones Los Olmos SA	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		48%	100%	100%		1 - Dominant	48%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CL	549300X5UKJVE386ZB61/CL/A2687	2 - Specific Code	AFP Planvital S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		41%	100%	86%		1 - Dominant	41%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300X5UKJVE386ZB61/CL/A2059	2 - Specific Code	Europ Servicios S.p.A.	99 - Other	Sociedad anónyma cerrada	2 - Non-Mutual		51%	100%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300X5UKJVE386ZB61/CL/A1037	2 - Specific Code	Europ Assistance SA	99 - Other	Sociedad anónyma cerrada	2 - Non-Mutual		51%	100%	51%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300X5UKJVE386ZB61/CN/AA838	2 - Specific Code	Generali China Life Insurance Co. Ltd	1 - Life insurance undertaking	有限责任公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CN	549300X5UKJVE386ZB61/CN/A1177	2 - Specific Code	Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	99 - Other	有限责任公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300X5UKJVE386ZB61/CN/A2586	2 - Specific Code	Generali China Assets Management Company Co. Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	有限责任公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	40%	100%	80%		1 - Dominant	40%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CN	549300X5UKJVE386ZB61/CN/A2707	2 - Specific Code	Generali Insurance Agency Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	嘉丰金融保险代理有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300VBHUVRN34JTN89	1 - LEI	Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Srbija, Beog	4 - Composite undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300I2DN5PU7G7V626	1 - LEI	Akcionarsko društvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srbija, B	3 - Reinsurance undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300X5UKJVE386ZB61/RS/A1328	2 - Specific Code	Akcionarsko društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom	99 - Other	Društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/AA795	2 - Specific Code	Europ Assistance s.r.o.	99 - Other	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A1287	2 - Specific Code	Generali Česká distribuce, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2742	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A1181	2 - Specific Code	PCS Praha Center Spol.s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570089K0597E7SVU86	1 - LEI	Pařížská 26, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700I1LHTRHPVXD8F66	1 - LEI	Palac Krizik a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700YDRC8V4YZDQ283	1 - LEI	IDEE s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2689	2 - Specific Code	Small GREF a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	78%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2690	2 - Specific Code	Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2709	2 - Specific Code	Mustek Properties, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručním omezenjm	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2732	2 - Specific Code	Office Center Purkyňova, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2815	2 - Specific Code	Ovocný Trh 2 s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2844	2 - Specific Code	Palác Špork, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A3030	2 - Specific Code	Pankrác West a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A3031	2 - Specific Code	Pankrác East a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2884	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Jeruzalemská s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2934	2 - Specific Code	PAN EU Kotva Prague a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2952	2 - Specific Code	PAN EU IBC Prague	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570010000000054609	1 - LEI	Generali Česká Pojišťovna a.s.	4 - Composite undertaking	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700CQ0BNME49XTC17	1 - LEI	Generali penzijní společnost, a.s.	99 - Other	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	315700MCPK8SSD93WF34	1 - LEI	Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1629	2 - Specific Code	Acredité s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	99%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700551R4P2VIMBE56	1 - LEI	Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700T8L7E226DA1251	1 - LEI	Solitaire Real Estate, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XPRVLXTGTWQD37	1 - LEI	Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2512	2 - Specific Code	GDPK-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Offene Investment-Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter (Spezial-AIF)	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2776	2 - Specific Code	Generali Health Solutions GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300DW8AD5KF8GBZ85	1 - LEI	Generali Deutschland AG	3 - Reinsurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5493005KH7FO1T5TMX47	1 - LEI	Generali Deutschland Lebensversicherung AG	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300TJOBJEQ88NG776	1 - LEI	Generali Deutschland Versicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300GILTB7OPZ51P54	1 - LEI	Generali Deutschland Krankenversicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/AA227	2 - Specific Code	Europ Assistance Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300OSUCU77CO3S171	1 - LEI	Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300VY9W7HCW04WI32	1 - LEI	Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300OQ94C7KRGGC351	1 - LEI	ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X1WPGMS47QQ72	1 - LEI	ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300B2JNY72KZIS850	1 - LEI	Generali Deutschland Pensionskasse AG	9 - Institution for occupational retirement provision	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900S3YSNEAABNC750	1 - LEI	Generali Beteiligungs-GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900U07BUX7DWSSA12	1 - LEI	Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900V8NNS30PTXRE28	1 - LEI	VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		74%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300T8TMSIHWBROU628	1 - LEI	Generali Pensionsfonds AG	9 - Institution for occupational retirement provision	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900LPH7L07AWK4V68	1 - LEI	Generali European Real Estate Income Investments GmbH & Co. G	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900Z823KYOLC2H31	1 - LEI	Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co. K	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900RN5CYZYPOWHH53	1 - LEI	AM Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900T5WI8OQ47DJE80	1 - LEI	CENTRAL Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900H2W1TBWAPRDD45	1 - LEI	CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	39120001JPAYYPDRNN92	1 - LEI	Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900JZV5DFP7G3YKB1	1 - LEI	AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/AA243	2 - Specific Code	Generali Finanz Service GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung in Liquidation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QTV7AY6UN7ST69	1 - LEI	AM Sechste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900AU66D3GNS1IW27	1 - LEI	DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	529900TYTERIO81A5298	1 - LEI	Generali Deutschland Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900BPPQ8CAJ57CQ08	1 - LEI	ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		74%	100%	74%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DS98SWK0YV0073	1 - LEI	Generali Deutschland Gesellschaft für bAV mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900ZSR1YLQZ18GZ86	1 - LEI	Cosmos Finanzservice GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/AA885	2 - Specific Code	Generali Vitality GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2721	2 - Specific Code	FPS Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2722	2 - Specific Code	FLI Immobilien Verwaltungs SW 13 GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2727	2 - Specific Code	FFDTV Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900BG3EBKIUJHD41	1 - LEI	Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DEQ4AWT8SZ866	1 - LEI	Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Louisen-Center Bad Hom	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A3050	2 - Specific Code	Dreiundvierzigste Verwaltungsgesellschaft DWI Grundbesitz MBH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	529900JJT5NNS8XQFN14	1 - LEI	GID Fonds AAREC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900928B397CJR8K39	1 - LEI	GID Fonds ALAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900XCNAJNHQKR7Z91	1 - LEI	GID Fonds CLAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900G7KQOIDJ0Y2Y10	1 - LEI	GID Fonds AVAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900PYXKESQGPB3O53	1 - LEI	GID Fonds CEAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900V8HSUVANYXAV39	1 - LEI	GID Fonds GDRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JIXIJ8KM35OCO16	1 - LEI	GID Fonds AMLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QX0MB30X18SL63	1 - LEI	GID Fonds GVMET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900TCHELOHH5B1909	1 - LEI	Vofü Fonds I Hamburgische Grundbesitz und Anlage GmbH & Co.K	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		54%	100%	54%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900TTZ1GZ3AX2GP47	1 - LEI	GID-Fonds GPRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		94%	100%	0%		1 - Dominant	94%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	529900A9QZ1EEP2PU89	1 - LEI	GID Fonds AVAOT II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900S3OGKLSBM4RC60	1 - LEI	GID Fonds ALRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900BUBVDUT9N7FY43	1 - LEI	GID Fonds CERET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JBZV6HXR447J55	1 - LEI	GID-Fonds CLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DESBK381RZET93	1 - LEI	GID Fonds DLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900N0BWZTC37TSF55	1 - LEI	GID Fonds GDPRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	529900QL48B8RU3Y4W94	1 - LEI	GID Fonds GVRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DU6LJ4VCNVDR38	1 - LEI	Gentum Nr. 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900GWP7K290E3ZF54	1 - LEI	GID Fonds AVRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900K1H8FMG59N6I05	1 - LEI	GID Fonds DLAET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2637	2 - Specific Code	GID-Fonds AAINF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2658	2 - Specific Code	GID-Fonds CLRET 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300XSUKJVE386ZB61/DE/A2668	2 - Specific Code	GID-Fonds ALAET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2728	2 - Specific Code	GID-Fonds CLTGP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2753	2 - Specific Code	GID-Fonds ALAET II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900N2I4X1SLEWBA27	1 - LEI	Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2769	2 - Specific Code	GIE-Fonds AADMSE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2777	2 - Specific Code	GIE-Fonds AASBWA	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2973	2 - Specific Code	Main Square Beteiligungsgesellschaft mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	47%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DK	549300X5UKJVE386ZB61/DK/A2786	2 - Specific Code	Kebmargergade 39 ApS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Anpartsselskab	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
EC	549300I6QFNHF40B8W887	1 - LEI	Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Superintendencia de Compañías, Valores y Seguros	53%	100%	52%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300YMS4JCCC5TZO70	1 - LEI	Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300FLM74NQRSUDX77	1 - LEI	Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	1 - Life insurance undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800HZJ8FR6HC1GK85	1 - LEI	Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	2 - Non life insurance undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A1021	2 - Specific Code	Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800E7JJEKNDBSVN60	1 - LEI	Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800Y6YXR4TJMJ2228	1 - LEI	Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Generales	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800BSVSZ5K9XHBL20	1 - LEI	Vitalicio Torre Cerdá S.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800399TK91MHSHS86	1 - LEI	Grupo Generali España, A.I.E.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Agrupación de Interés Económico	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A2770	2 - Specific Code	Preciados 9 Desarrollos Urbanos SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad de responsabilidad limitada	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A2818	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Madrid 2 SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300BGE4X1KRE2PE75	1 - LEI	Generali IARD S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300AWTWMSTGL2GG21	1 - LEI	Generali Vie S.A.	1 - Life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300HJGADJXKH203	1 - LEI	L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695007XAI474FLOAQ28	1 - LEI	GFA Caraïbes	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004NGFW9WAV9G823	1 - LEI	Prudence Creole	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	95%	100%	96%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695001S1NPFPF8NWA32	1 - LEI	SAS Lonthénes	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/AA900	2 - Specific Code	Europ Assistance Océanie S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300QSIU75XPTW3541	1 - LEI	Generali France S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/AAA76	2 - Specific Code	Europ Assistance Holding S.A.S.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004KVU0FGLIM5H93	1 - LEI	Colfilo S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004K2V0QOQ09GV09	1 - LEI	Suresnes Immobilier S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300DNYJW4YSDZ6J04	1 - LEI	GEII Rivoli Holding SAS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiées	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695000Q7Q96B0CX0SZ30	1 - LEI	Immobiliere Commerciale des Indes Orientales IMMOCIO	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695000SQUZSZXLQLT087	1 - LEI	SAS IMMOCIO CBI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695008E0296RUK5A776	1 - LEI	Europ Assistance S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2740	2 - Specific Code	Europ Assistance Brokerage Solutions S.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1127	2 - Specific Code	SCI Generali Reaumur	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2705	2 - Specific Code	Gconcierges S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2775	2 - Specific Code	Generali Global Infrastructure S.A.S.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual	Autorité des Marchés Financiers	51%	100%	51%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2845	2 - Specific Code	Sycomore Factory SAS	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		62%	100%	63%		1 - Dominant	62%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2846	2 - Specific Code	Sycomore Asset Management S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité des Marchés Financiers	62%	100%	100%		1 - Dominant	62%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2847	2 - Specific Code	Sycomore Market Solutions SA	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de résolution	62%	100%	100%		1 - Dominant	62%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2970	2 - Specific Code	Elics Services Holding SAS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		80%	100%	80%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A3029	2 - Specific Code	NEC Initiative	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		62%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695002YFX59K2URJD24	1 - LEI	GEIH France OPCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2755	2 - Specific Code	SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2759	2 - Specific Code	SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2883	2 - Specific Code	PARCOLOG France	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2738	2 - Specific Code	SCI du 68 Pierre Charron	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695007FOX83P2P01A61	1 - LEI	OPPCI K Archives	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695007WQ1SUKO7IX18	1 - LEI	OPPCI K Charlot	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	213800DL3JMYBBDD7K33	1 - LEI	GRE PANEU Cœur Marais SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	213800HCEO9NTFVNC709	1 - LEI	GRE PANEU Phive SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2819	2 - Specific Code	SAS Retail One	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiées	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500HMUR3LJLW6QL10	1 - LEI	Retail One Fund OPPCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695001D1YCYOV4XIC026	1 - LEI	SCI Retail One	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2953	2 - Specific Code	SCI PARCOLOG ISLE D'ABEAU 4	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2955	2 - Specific Code	SCI Issy Bords de Seine 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1147	2 - Specific Code	SCI du 54 Avenue Hoche	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1141	2 - Specific Code	SCI 42 Notre Dame Des Victoires	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500F00MAMTC98C657	1 - LEI	SCI Generali Wagram	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NBLOJPLTSJJW68	1 - LEI	SCI du Cog	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1144	2 - Specific Code	SCI Espace Seine-Generali	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500XI96QVLCDSYZ58	1 - LEI	SC GF Pierre	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1150	2 - Specific Code	SCI Landy-Novatis	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1136	2 - Specific Code	SCI Coojpar	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1161	2 - Specific Code	SC Commerce Paris	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1151	2 - Specific Code	SCI Landy-Wilo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2855	2 - Specific Code	Europ Assistance Clearing Center GIE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Groupement d'intérêt économique (GIE)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/AA989	2 - Specific Code	S.C. Generali Carnot	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1178	2 - Specific Code	SCI Generali Commerce 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1179	2 - Specific Code	SCI Generali Commerce 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1188	2 - Specific Code	SCI Generali le Moncey	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500070OHVVFWI91463	1 - LEI	SC Generali Logistique	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A1225	2 - Specific Code	SCI Parcoloq Lille Hénin Beaumont 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500462B0HHEB01U27	1 - LEI	OPCI Parcoloq Invest	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2095	2 - Specific Code	Sarl Parcoloq Lyon Isle d'Abeau Gestion	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2218	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2219	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2220	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2221	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2222	2 - Specific Code	SCI Parcoloq Isle D'Abeau 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2223	2 - Specific Code	SCI Parcoloq Isle D'Abeau 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2224	2 - Specific Code	SCI Parcoloq Isle D'Abeau 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2227	2 - Specific Code	SCI Parcoloq Combs La Ville 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2229	2 - Specific Code	SCI Parcoloq Bordeaux Cestas	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2230	2 - Specific Code	SCI Parcoloq Marly	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2231	2 - Specific Code	SCI Parcoloq Messageries	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	1%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2234	2 - Specific Code	SCI Commerces Regions	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2236	2 - Specific Code	SCI Thiers Lyon	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NYPT6BXWRRET03	1 - LEI	SAS Parcoloq Lille Henin Beaumont 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695003VDHZURFHYS057	1 - LEI	OPCI Generali Bureaux	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	96950043EKP6ASKQYB16	1 - LEI	OPCI Generali Residentiel	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NFYSBF6PBT8729	1 - LEI	OPCI GB1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500BMJ9AEYESKLI72	1 - LEI	OPCI GR1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Prépondérance Immobilière à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2613	2 - Specific Code	SCI 18-20 Paix	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2614	2 - Specific Code	SCI Berges de Seine	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2644	2 - Specific Code	SCI 6 Messine	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2645	2 - Specific Code	SCI 204 Pereire	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2646	2 - Specific Code	SCI du 33 avenue Montaigne	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2647	2 - Specific Code	SCI 5/7 Moncey	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2648	2 - Specific Code	SCI 28 Cours Albert 1er	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2649	2 - Specific Code	SC Novatis	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2650	2 - Specific Code	SCI Saint Michel	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2783	2 - Specific Code	Sarl Breton	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2791	2 - Specific Code	SCI Luxuary Real Estate	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2894	2 - Specific Code	SCI Galilée	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		98%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2907	2 - Specific Code	SCI 40 Notre Dame Des Victoires	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300XSUKJVE386ZB61/IFR/A2956	2 - Specific Code	SCI Living Clichy	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
GB	549300XSUKJVE386ZB61/GB/A2826	2 - Specific Code	Lumyna Investments Limited	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Limited	2 - Non-Mutual	Financial Conduct Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
GB	549300XSUKJVE386ZB61/GB/A2875	2 - Specific Code	Nextam Partners Ltd	14 - UCITS management companies as defined in Article 1 (54) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited	2 - Non-Mutual		51%	100%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
GB	549300XSUKJVE386ZB61/GB/A2895	2 - Specific Code	Aperture Investors UK, Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Private Company	2 - Non-Mutual	FCA	70%	100%	100%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
GB	549300XSUKJVE386ZB61/GB/A4645	2 - Specific Code	Generali Saxon Land Development Company Ltd	99 - Other	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
GR	213800L221F1RLQ8OF36	1 - LEI	Generali Hellas Insurance Company S.A.	4 - Composite undertaking	Ανώνυμος Ασφαλιστική Εταιρία	2 - Non-Mutual	Bank of Greece - Department of Private Insurance Supervision	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
GR	549300XSUKJVE386ZB61/GR/A2900	2 - Specific Code	Europ Assistance Service Greece Single Member Private Company	99 - Other	Limited Liability	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
HK	549300DWNFNSCOE0BX98	1 - LEI	Generali Financial Asia Limited	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300XSUKJVE386ZB61/HK/A2708	2 - Specific Code	Generali Life (Hong Kong) Limited	1 - Life insurance undertaking	Limited company	2 - Non-Mutual	Insurance Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300XSUKJVE386ZB61/HK/A2519	2 - Specific Code	NKFE Insurance Agency Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HR	529900SSQ9XD4D9UVJ94	1 - LEI	Generali Osiguranje d.d.	4 - Composite undertaking	Dioničko društvo	2 - Non-Mutual	Croatian Financial Services Supervisory Agency	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900ZY0J6975CKHS818	1 - LEI	Generali Biztosító Zrt.	4 - Composite undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900MLIDA51W4RTR25	1 - LEI	Európai Utazási Biztosító Zrt.	2 - Non life insurance undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	71%	100%	74%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	549300XSUKJVE386ZB61/HU/AA428	2 - Specific Code	Europ Assistance Magyarország Kft	99 - Other	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
HU	549300XSUKJVE386ZB61/HU/A1657	2 - Specific Code	Váci utca Center Üzletközpont Kft	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900TKA45SXRAUBG40	1 - LEI	Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900I6MV1XKJ3OWGT19	1 - LEI	Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
HU	529900I9YUBN0PEQKNC45	1 - LEI	Genertel Biztosító Zrt.	2 - Non life insurance undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ID	549300GT33O38B1L637	1 - LEI	PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	1 - Life insurance undertaking	Perseroan Terbatas (PT)	2 - Non-Mutual	Ministry of Finance	98%	100%	98%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ID	549300XSUKJVE386ZB61/ID/A2661	2 - Specific Code	PT Generali Services Indonesia	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Perseroan Terbatas (PT)	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IE	635400XMIMUCWVKSX570	1 - LEI	Vera Financial	1 - Life insurance undertaking	Designated Activity Company	2 - Non-Mutual	Central Bank of Ireland	55%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IE	549300XSUKJVE386ZB61/IE/A1024	2 - Specific Code	Generland Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IN	549300XSUKJVE386ZB61/IN/A1552	2 - Specific Code	Europ Assistance India Private Ltd	99 - Other	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61	1 - LEI	Assicurazioni Generali S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	0%	0%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300EWN49Q47PAWX22	1 - LEI	Genertel S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600C7D6B504D0883	1 - LEI	UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	81560020EF460D2E3351	1 - LEI	Europ Assistance Italia S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA204	2 - Specific Code	Europ Assistance Trade S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA515	2 - Specific Code	Europ Assistance VAI S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2768	2 - Specific Code	Generali Investments Partners S.p.A. Società di Gestione Risparmio	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2474	2 - Specific Code	Generali Welion S.c.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300U7Y451ZBIMSLM80	1 - LEI	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213	1 - LEI	Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	85%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600984DE360E01F67	1 - LEI	BCC Assicurazioni S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	59%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600E5F548C390A350	1 - LEI	BCC Vita S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	59%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600A330540A28582	1 - LEI	Genagricola - Generali Agricoltura S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	815600BB7E901C680160	1 - LEI	Agricola San Giorgio S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA895	2 - Specific Code	GenerFid S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Ministero dello sviluppo economico	51%	100%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA178	2 - Specific Code	Banca Generali S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	51%	100%	52%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XHWXHDZMAN9390	1 - LEI	Fondo Scarlatti - Fondo Immobiliare chiuso	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		88%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA215	2 - Specific Code	Generali Real Estate S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300V662ASJEN2OF81	1 - LEI	Fondo Immobiliare Mascagni	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300LHG6DBAJQD2I63	1 - LEI	Fondo Immobiliare Toscanini	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156006AB1AAD4249234	1 - LEI	Generali Business Solutions S.c.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2830	2 - Specific Code	Axis Retail Partners S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per Azioni	2 - Non-Mutual		59%	100%	60%		1 - Dominant	59%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2878	2 - Specific Code	Nextam Partners SIM S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	51%	100%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2958	2 - Specific Code	Fondo Living Fund Italia	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo di investimento alternativo (FIA) italiano di tipo chiuso riservato	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0045	2 - Specific Code	Cattolica Agricola S.a.r.l.	99 - Other	Società agricola a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		85%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0046	2 - Specific Code	Cattolica Beni Immobili S.r.l.	99 - Other	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		85%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0016	2 - Specific Code	Cattolica Services S.c.p.a.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile per Azioni	2 - Non-Mutual		85%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0064	2 - Specific Code	Fondo Andromaca	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		85%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0033	2 - Specific Code	Fondo Euripide	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		67%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0072	2 - Specific Code	Fondo Girolamo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		80%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0063	2 - Specific Code	Fondo Innovazione Salute	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		69%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA950	2 - Specific Code	CityLife S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2476	2 - Specific Code	Residenze CYL S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		67%	100%	67%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2477	2 - Specific Code	CityLife Sviluppo 2 S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600A1E48E2F6A547	1 - LEI	D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEB788B2CDB245	1 - LEI	D.A.S. Legal Services S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		50%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2880	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		93%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600D1F479SFDAD171	1 - LEI	Alfuturo Servizi Assicurativi s.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2725	2 - Specific Code	Fondo Canaletto	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156006D61ABB5BBC492	1 - LEI	Generali Real Estate S.p.A. SGR	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A1218	2 - Specific Code	Generali Investments Holding S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	8156005E841E142B9308	1 - LEI	Fondo Donizetti	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2760	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Mantegna	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2767	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Tiepolo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2784	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Schubert - comparto 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		96%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2794	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Segantini	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo Comune di Investimento Immobiliare Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300BTJ5ZUIXP2LQH05	1 - LEI	Generfid\ife S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2959	2 - Specific Code	Generali Operations Service Platform S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		95%	100%	95%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0037	2 - Specific Code	Fondo Perseide	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		74%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEEE5337E9A213ITC0034	2 - Specific Code	Fondo San Zeno	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	FIA Italiano Immobiliare riservato chiuso	2 - Non-Mutual		69%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600B90672412E4825	1 - LEI	Generali Jeniot S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600123ED82D1A8C37	1 - LEI	TUA Assicurazioni S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	85%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600AED32950D38B92	1 - LEI	Vera Assicurazioni S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	55%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156022B5367EE31F80	1 - LEI	Vera Protezione S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	55%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	81560041CABA0313DB78	1 - LEI	Vera Vita S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	55%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300T2NQOKSQNMXH86	1 - LEI	Generali Italia S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300LKCLUOHU2BK025	1 - LEI	Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione d	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2932	2 - Specific Code	Plenisfer Investments S.p.A. SGR	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Private Company	2 - Non-Mutual	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa	70%	100%	70%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2975	2 - Specific Code	Andron RE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo di investimento alternativo (FIA) italiano di tipo chiuso riservato	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
JE	549300XSUKJVE386ZB61/JE/A3049	2 - Specific Code	TS PropCo Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LI	529900VYA6VWT1LZER65	1 - LEI	Fortuna Lebens-Versicherungs AG	1 - Life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300M0HM42VY8PE88	1 - LEI	Generali European Retail Investments Holdings S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	222100RVIS03ZBFVY21	1 - LEI	Generali Luxembourg S.A.	1 - Life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Commissariat aux Assurances	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2961	2 - Specific Code	Living Fund Master HoldCo S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2987	2 - Specific Code	Living Fund PropCo 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	222100BYGGQZ8KR4UB7	1 - LEI	CatlRe S.A.	3 - Reinsurance undertaking	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Commissariat aux Assurances	85%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	222100FSOH054LBKJL62	1 - LEI	Generali Investments Luxembourg S.A.	14 - UCITS management companies as defined in Article 1 (54) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
LU	549300E34C8EU3LDN85	1 - LEI	Generali Real Asset Multi-Manager	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300T0I07Q5JQT2717	1 - LEI	Generali North American Holding 1 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	92%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549301ONTBSOD55Q594	1 - LEI	Generali North American Holding 2 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300TFFN7LM5EVZX47	1 - LEI	Generali North American Holding S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	54930088FSOEHU0WBC55	1 - LEI	Generali Europe Income Holding S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		97%	100%	57%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2711	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2735	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2736	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2756	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2781	2 - Specific Code	Cologne 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2823	2 - Specific Code	Retail One Fund SCSp RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	-	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2853	2 - Specific Code	Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	-	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2854	2 - Specific Code	Generali Core High Street Retail Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	-	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2861	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite spéciale - fonds d'investissement alternatif réservé	2 - Non-Mutual		93%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	213800HIDYO1E12SJW25	1 - LEI	Generali Core+ Fund GP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite simple qualifié comme fonds d'investissement spécialisé	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2897	2 - Specific Code	Generali SCF Sàrl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2927	2 - Specific Code	Generali High Street Retail Sàrl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2928	2 - Specific Code	Generali Real Estate Living Fund SICAV RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	SICAV - RAIF	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2929	2 - Specific Code	Core+ Fund GP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2944	2 - Specific Code	Generali Core+ Soparfi S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		96%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2945	2 - Specific Code	GRE PAN-EU LUXEMBOURG 1 Sàrl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2946	2 - Specific Code	GRELIF SPV1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2983	2 - Specific Code	Alto 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5493004FK44UEMWFPJ04	1 - LEI	Generali European Real Estate Investments S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme - Fond d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5493004LE1RVLZLVH305	1 - LEI	Frescobaldi S.à.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5299003EF99A6VWGC587	1 - LEI	GLL AMB Generali Cross-Border Property Fund FCP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement – Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A1560	2 - Specific Code	BG Fund Management Luxembourg S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Commission de Surveillance du Secteur Financier	51%	100%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
LU	549300N9X1R2HOT8E125	1 - LEI	Corelli S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300Y5DZP35H9FN482	1 - LEI	Torelli S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	529900N4I0T8TYESX40	1 - LEI	GLL AMB Generali Bankcenter S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2778	2 - Specific Code	Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	65%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2859	2 - Specific Code	Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2860	2 - Specific Code	Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite simple - société d'investissement à capital variable	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A3041	2 - Specific Code	GREDIF Finance Sarl	13 - Special purpose vehicle other than special purpose vehicle authorised in accordance with Article 211 of Directive 2009/138/E	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		93%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A3042	2 - Specific Code	PAN EU London 1 Sarl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		98%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2616	2 - Specific Code	Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35		2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
ME	549300OBGMG258CLUN67	1 - LEI	Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro	2 - Non life insurance undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Agencija za nadzor osiguranja	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
MY	549300XSUKJVE386ZB61/MY/A2985	2 - Specific Code	Europ Assistance Malaysia SDN. BHD.	99 - Other	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NC	549300XSUKJVE386ZB61/NC/A2715	2 - Specific Code	Europ Assistance Pacifique	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	75%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
NL	549300OO7KKKGJZZHK66	1 - LEI	Generali Participations Netherlands N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500MANMPMAWMBXW03	1 - LEI	Redoze Holding N.V.	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500TU9GT1GTLXFN95	1 - LEI	Generali Asia N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300XSUKJVE386ZB61/NL/AA620	2 - Specific Code	Generali Turkey Holding B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500U5C144E7ZZGU88	1 - LEI	Saxon Land B.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500J9MES8Z3V7VYJ78	1 - LEI	Lion River I N.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500A01REPH0V9JZ72	1 - LEI	Generali Horizon B.V.	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500PU8O77DGQA9136	1 - LEI	Lion River II N.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570010000000041320	1 - LEI	Generali CEE Holding B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300XSUKJVE386ZB61/NL/A2801	2 - Specific Code	GW Beta B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PH	549300I3TXRC42NSZX90	1 - LEI	Generali Life Assurance Philippines, Inc.	1 - Life insurance undertaking	Companies with liabilities limited by its subscribed shares	2 - Non-Mutual	Insurance Commisson	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400243TUJBH2KIA98	1 - LEI	Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	2 - Non life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400IMI3CFR0KT4CB73	1 - LEI	Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	1 - Life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2864	2 - Specific Code	Generali Investments Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/AA435	2 - Specific Code	Europ Assistance Polska Sp.zo.o.	99 - Other	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2788	2 - Specific Code	Plac M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2868	2 - Specific Code	SO SPV 57 Sp. Z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spolka z ograniczonaodpowiedzialnoscia	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400SVZEDKC12TZT89	1 - LEI	Generali Finance spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	259400FZ4E3ZTTYW1X74	1 - LEI	Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	99 - Other	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A3048	2 - Specific Code	Savatiano s.p. z.o.o.	13 - Special purpose vehicle other than special purpose vehicle authorised in accordance with Article 211 of Directive 2009/138/E	Spolka z ograniczona odpowiedzialnoscia	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2676	2 - Specific Code	PL Investment Jerozolimskie I Spółka Ograniczona Odpowiedzialnoś	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2741	2 - Specific Code	Cleha Invest Sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2804	2 - Specific Code	SIBSEN Invest sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2974	2 - Specific Code	LORANZE sp z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		97%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2988	2 - Specific Code	Agianico s.p. z.o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spolka z ograniczona odpowiedzialnoscia	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300CGCHTYQ1Z4V333	1 - LEI	Generali Seguros, S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual	Instituto de Seguros de Portugal	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2911	2 - Specific Code	AdvanceCare, Gestão de Serviços de Saúde, S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2913	2 - Specific Code	Esumédica - Prestação de Cuidados Médicos, S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2914	2 - Specific Code	Advance Mediação de Seguros, Unipessoal Lda	99 - Other	Unipessoal, Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/AA400	2 - Specific Code	Europ Assistance - Serviços de Assistencia Personalizados S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2881	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Lisbon 1, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2882	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Lisbon Office Oriente, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Imobiliária	2 - Non-Mutual		97%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/AA401	2 - Specific Code	Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Unipessoal Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RO	549300XSUKJVE386ZB61/RO/A1568	2 - Specific Code	Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Private S.	99 - Other	Societate pe actiuni	2 - Non-Mutual		100%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RO	549300XSUKJVE386ZB61/RO/AA867	2 - Specific Code	S.C. Genagricola Romania S.r.l.	99 - Other	Societate cu raspundere limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RO	213800J9BYTZTZ4YK783	1 - LEI	S.C. Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	4 - Composite undertaking	Societate pe actiuni	2 - Non-Mutual	Autoritatea de Supraveghere Financiara - Sectorul de Pensii Private	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RU	549300XSUKJVE386ZB61/RU/AA770	2 - Specific Code	Europ Assistance CEI OOO	99 - Other	Общество с ограниченной ответственностью	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RU	549300XSUKJVE386ZB61/RU/A2805	2 - Specific Code	OOO Generali Russia and CIS	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Общество с ограниченной ответственностью	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SG	549300XSUKJVE386ZB61/SG/A2986	2 - Specific Code	Europ Assistance Singapore Pte. Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SG	549300XSUKJVE386ZB61/SG/A2694	2 - Specific Code	Generali Services Pte. Ltd.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited Private Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	48510008LBCPGNJX2W91	1 - LEI	Generali zavarovalnica d.d. Ljubljana	4 - Composite undertaking	Delniška družba	2 - Non-Mutual	Agencija za Zavarovalni Nadzor	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	315700IH80EFDLEQ0VD16	1 - LEI	Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Družba z omejeno odgovornostjo	2 - Non-Mutual	ATVP - Agencija za trg vrednostnih papirjev (Slovenian Securities Market Agency)	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
SK	31570020000000001826	1 - LEI	Generali Poisťovňa, a. s.	4 - Composite undertaking	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Slovenska	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SK	097900BFD10000023943	1 - LEI	Green Point Offices a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SK	549300XSUKJVE386ZB61/SK/A3035	2 - Specific Code	Generali Slovenská distribúcia, a. s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300I63PMTGETZGT22	1 - LEI	Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd	1 - Life insurance undertaking	บริษัทมหาชนจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	91%	100%	91%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300IE5CUUY52ZRP64	1 - LEI	Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd	2 - Non life insurance undertaking	บริษัทมหาชนจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	89%	100%	86%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300XSUKJVE386ZB61/THA/A2872	2 - Specific Code	Europ Assistance (Thailand) Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Private Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300JIKRXMGSHRTY898	1 - LEI	IWF Holding Company Ltd	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		95%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	5493004HV5WVIYTUB24	1 - LEI	KAG Holding Company Ltd	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		95%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300T3DTD6PAONY767	1 - LEI	FTW Company Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		90%	100%	91%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300HDLJGO1CPBM35	1 - LEI	MGD Company Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		90%	100%	91%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300G1MIH0UI2EUGP444	1 - LEI	DWP Partnership	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	ห้างหุ้นส่วนสามัญ	2 - Non-Mutual		90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
TR	549300XSUKJVE386ZB61/TRIAA150	2 - Specific Code	Generali Sigorta A.S.	2 - Non life insurance undertaking	Anonim Şirket	2 - Non-Mutual	Republic of Turkey Prime Ministry Undersecretariat of Treasury	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TR	549300XSUKJVE386ZB61/TRIA2362	2 - Specific Code	Europ Assistance Yardım ve Destek Hizmetleri Ticaret Anonim Şirke 99 - Other		Anonim Şirket	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIAA439	2 - Specific Code	Generali Global Assistance Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2037	2 - Specific Code	Europ Assistance North America, Inc.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2038	2 - Specific Code	Customized Services Administrators Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2039	2 - Specific Code	GMMI, Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2856	2 - Specific Code	Trip Mate, Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300I93P99D2ZRR4U30	1 - LEI	General Securities Corporation of North America	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Corporation	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2807	2 - Specific Code	Generali Alpha Corp.	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Corporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA2824	2 - Specific Code	Aperture Investors, LLC	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Legal Liability Company	2 - Non-Mutual	SEC	70%	100%	70%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300QJAHHUT7E1LP31	1 - LEI	GNAREH 1 Farragut LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited liability company	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300URNVFIZAY3YV71	1 - LEI	GNAREI 1 Farragut LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited liability company	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIAA444	2 - Specific Code	Genamerica Management Corporation	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Corporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/USIA1089	2 - Specific Code	Generali Consulting Solutions LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Legal Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
VN	549300BXTCH2Y7IORS80	1 - LEI	Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	1 - Life insurance undertaking	CÔNG TY TNHH BẢO HIỂM NHÂN THỌ GENERALI VIỆT NAM	2 - Non-Mutual	Vietnam Ministry of Finance	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ZA	549300XSUKJVE386ZB61/ZAIAA476	2 - Specific Code	Europ Assistance Worldwide Services (South Africa) (Pty) Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Proprietary Limited	2 - Non-Mutual		88%	100%	88%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ZA	549300XSUKJVE386ZB61/ZAIA2373	2 - Specific Code	EASA Training Academy (Pty) Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Proprietary Limited	2 - Non-Mutual		88%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

Relazione della **Società di Revisione**

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Generali (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

— modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli di MVBS e OF");

— sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

— le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";

— il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa*" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto ad Assicurazioni Generali S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards*) (*IESBA Code*) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 4 aprile 2022.

La Società ha redatto il modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale del Gruppo, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 18 maggio 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tali modelli e relativa informativa.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.32.01.22 Imprese incluse nell'ambito del gruppo";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;

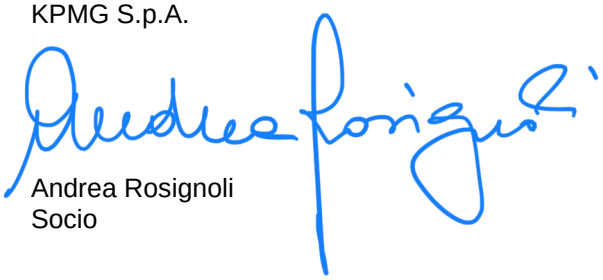
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare le minacce alla stessa o le misure di salvaguardia applicate.

Trieste, 19 maggio 2022

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Generali (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'art. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate o appartenenti ad altro settore finanziario o aventi sede legale in uno Stato terzo ricomprese nel perimetro del gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

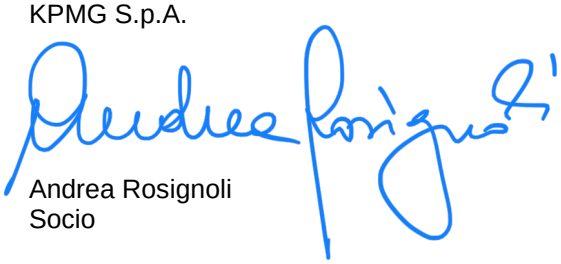
Di conseguenza, come previsto dall'art. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del modello, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e il modello e la relativa informativa possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli artt. 46-bis e 46-ter del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il modello sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altri Gruppi.

Altri aspetti

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati sottoposti a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 18 maggio 2021, ha espresso una conclusione senza modifica su tale modello e relativa informativa.

Trieste, 19 maggio 2022

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli
Socio

Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2021 a cura di

Group Integrated Reporting

Il presente documento è
disponibile all'indirizzo
www.generali.com